TV 12 TG SPORT ore 19.00

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

TV 12 TG REGIONE ore 19.15

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 5 SETTEMBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 208 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

30905

GNN

Corteo per i 5 operai travolti dal treno

AGOSTINI / PAG. 6



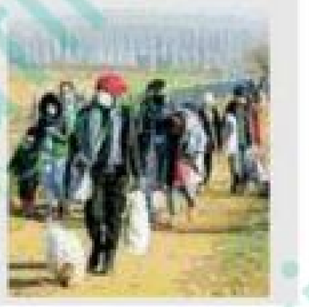
Nessun cedimento di Putin sul grano

ZANCONATO / PAG. 8



Accoglienza diffusa No del centrodestra

TONERO / PAG. 10



ECONOMIA

PROSCIUTTO FRIULANO

Autunno difficile per il San Daniele «Rincari eccessivi per le aziende»

MAURA DELLE CASE

I rincari delle materie prime si ripercuotono anche sulla produzione del prosciutto di San Daniele dop, che paga i maggiori costi delle cosce di suino, che possono arrivare fino al 20%.
/ PAG. 15

IL GOVERNATORE DI BANKITALIA

Le lodi di Visco al sistema regionale della ricerca

Nel nostro paese il livello di conoscenza è basso: il numero di laureati è ai minimi tra i paesi OCSE, abbiamo un ritardo nella scuola e una struttura produttiva che non è sufficiente». Ha esordito così il governatore di Bankitalia Ignazio Visco.
/ PAG. 16

CAROVITA

La bolletta del gas torna a salire una stangata da 1.267 euro

Inversione di rotta per la bolletta del gas ad agosto. Dopo i cali dei mesi scorsi, la tariffa per la famiglia tipo in tutela, cioè che ha consumi medi di gas di 1.400 metri cubi annui, aumenta del 2,3% rispetto a luglio. Lo fa sapere l'Arera.
ABAGNALE / PAG. 17

LE MISURE PER L'EDILIZIA

Una via d'uscita al superbonus

Il governo studia restrizioni. Polemica per l'impatto sui conti pubblici

Non c'è pace per il superbonus. Sul tavolo del governo c'è un corposo dossier. Fatto di numeri preoccupanti per i conti pubblici. Ma anche di un pressing che si intensifica per tutelare i tanti condomini che non riusciranno a completare i lavori entro l'anno. Uno scenario che si intreccia con il lavoro sulla manovra, già reso difficile dal sentiero stretto delle risorse e con la spada di Damocle del negoziato sul nuovo Patto di stabilità. Il tutto condito dalla polemica politica, con lo scontro tra l'esecutivo che ha ha messo nel mirino la misura bandiera del M5s e Giuseppe Conte che evidenzia le contraddizioni della maggioranza.
PERTOLDI, CESCON E PIOVAN
/ PAGINE 2, 3 E 4

AGEVOLAZIONI SENZA LIMITI

CLAUDIO SICILIOTTI / PAG. 2

IL MAL DI PANCIA DEL MINISTRO

Il ministro Giorgetti ha detto che pensare al Superbonus gli fa venire il mal di pancia.



REMANZACCO

Auto si ribalta sui binari mentre arriva il treno

L'auto si ribalta sui binari e, dopo poco, arriva il treno. Per fortuna la donna che era alla guida di una Suzuki era già stata soccorsa e il macchinista è riuscito a fermare il convoglio a circa 150 metri di distanza dalla vettura rimasta ruote all'aria. È successo ieri attorno alle 12.30 lungo la linea ferroviaria Udine-Cividale. ROSSO / PAG. 29

CRONACHE

Friuli Doc ha già invaso il centro: stand, strade chiuse e divieti

CESARE / PAG. 20



Il vescovo compie 75 anni e scrive al Papa per dare le dimissioni

SEU / PAG. 23



Incidente ad Aprilia Un motociclista in gravi condizioni

/ PAG. 33



SOLO UNO SU 4 VA A MESSA

Anche in Friuli le chiese sono sempre più vuote

ARRIGO DE PAULI

Va dato atto realisticamente che – nella preoccupazione di molti e nell'indifferenza di molti di più – la messa alla domenica appare sempre più disertata.
/ PAGINE 12 E 13

LA NUOVA STAGIONE TEATRALE

Lo sguardo del Css sul mondo contemporaneo

MARIO BRANDOLIN

Teatro Stabile di innovazione, il Css da sempre volge lo sguardo sulla contemporaneità, le sue sfide e i suoi problemi. Immancabile dunque lo sguardo sulla natura.
/ PAG. 36

I nodi della politica

LE SCADENZE

Dal 2024 al 70%



C'è una scadenza del Superbonus vista con paura da migliaia di italiani alle prese con la riqualificazione dei loro immobili: è il 1° gennaio 2024. A partire da quel giorno l'agevolazione scenderà dal 110 al 70%. Per avere un'idea di che cosa significa basta prendere l'ultimo dato medio di spesa per il Superbonus rilevato da Enea: 637 mila euro, dal 2024 ben 255 mila di spesa sarà a carico dei condomini.

COSA FARE

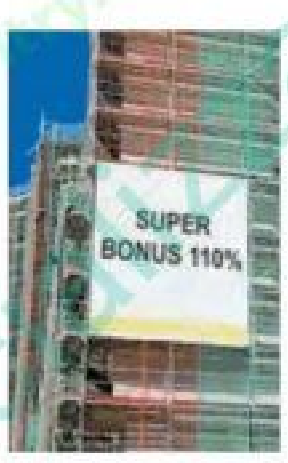
Ipotesi proroga



Spostare ancora la scadenza del 110% porterebbe un ulteriore aggravio dei conti pubblici, lasciarla invariata rischierebbe di causare il blocco dei cantieri. Si starebbe delineando una soluzione di compromesso analoga a quella già adottata in passato per le ville e le case Iacp o assimilabili: prorogare, ma tenendo conto dello stato di avanzamento dei lavori, il cosiddetto Sal.

IL FUTURO

Bonus e redditi



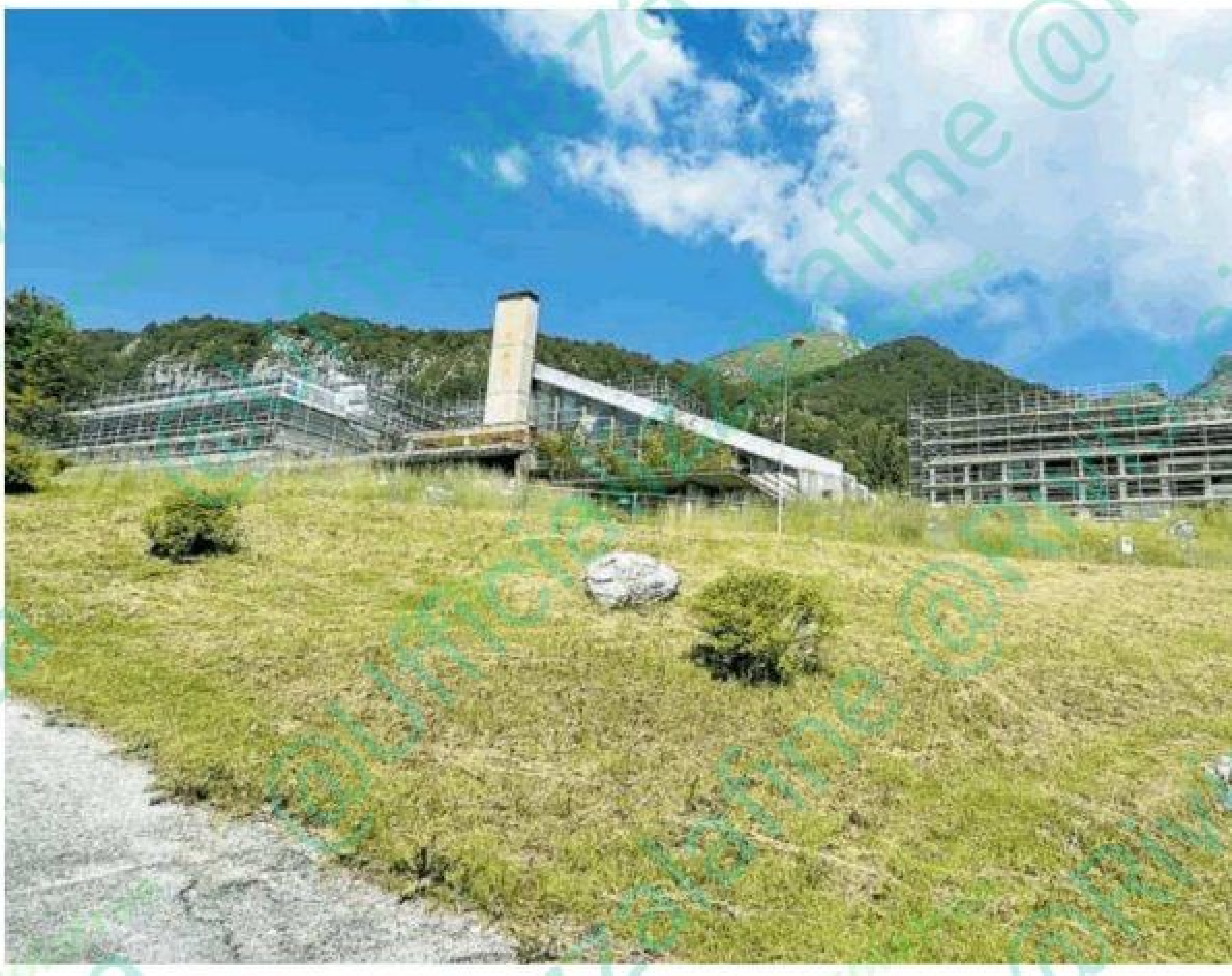
Le intenzioni, anche se non è detto si riuscirà entro il 2023, sarebbero quelle di razionalizzare i bonus rendendoli permanenti, in qualche modo, al reddito del contribuente: una scelta fiscale che non presenta rilevanti criticità se riferita ai lavori interni, ma molto più problematica per i lavori condominiali, cioè gli interventi che possono davvero migliorare il decoro del tessuto urbano.


Sandra Savino (Forza Italia)


Vannia Gava (Lega)


Luca Ciriani (Fdi)


Walter Rizzetto (Fdi)



Superbonus La destra: «Un disastro»

La sottosegretaria Savino: hanno sbagliato le previsioni
Il viceministro Gava: «Situazione gravissima sui conti

Mattia Pertoldi / UDINE

Un disastro, annunciato, per la tenuta dei conti pubblici. I principali esponenti politici del centrodestra a Roma si allineano completamente al giudizio del ministro dell'Economia **Giancarlo Giorgetti** che ha bocciato il superbonus accusandolo, in estrema sintesi, di pesare come un macigno sui bilancio statali dei prossimi anni.

«Chi c'era prima di noi ha sbagliato i conti – attacca la forzista **Sandra Savino**, che al ministero dell'Economia veste i panni della sottosegretaria –. Sul superbonus è mancata una quantificazione puntuale sull'impatto e sulle prospettive di crescita dei crediti accumulati. Non ci sono stati, poi, i controlli in particolar modo a livello di costi perchè è passato il concetto che se non paga tutto lo Stato, ognuno è libero di fissare i prezzi che vuole». Savino, però, nel ragionamento va anche oltre. «Credo che questa legge di Stabilità – prosegue – potrebbe essere l'occasione giusta per una riflessione complessiva sul tema delle agevolazioni fiscali nel settore dell'edilizia. Sicuramente abbiamo il dovere di incentivare un'equilibrata transizione energetica, tenendo però a bada i conti pubblici ed evitando di varare misure, come il superbonus, che alterano gli equilibri naturali del mercato».

Sulla stessa linea d'onda, quindi, anche **Vannia Gava**, viceministro leghista dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. «La situazione è gravissima – sostiene la deputata pordenonese –. Abbiamo dovuto bloccare velocemente il superbonus, perchè era evidente la necessità di una compartecipazione da parte del privato nei lavori. Invece è sotto gli occhi di tutti il numero di truffe legate al bonus stesso. Al di là di questo, inoltre, parliamo di una misura che semplicemente costa troppo per i risultati che produce. Certamente abbiamo il dovere di sostenere l'ammodernamento del patrimonio immobiliare italiano, che nella stragrande maggioranza dei casi risale agli anni '70 e '80, ma con misure graduali e sensate. Senza distruggere i nostri conti pubblici».

Duro, proseguendo, anche il giudizio di **Luca Ciriani**. «Purtroppo il superbonus ha rappresentato una misura uscita dal controllo, credo, degli stessi proponenti – sostiene il ministro per i rapporti con il Parlamento –. Questo è uno strumento che costa più o meno tre miliardi al mese e che ha generato una montagna di truffe che dobbiamo pagare tutti noi. La stima attuale è di decine di miliardi sottratti alle casse dello Stato e, pertanto, alle tasche di noi cittadini. Per questo motivo siamo convinti sia una misura che non va ripetuta e che, anzi, deve essere bloccata senza però danneggiare coloro che in buona fede vi hanno aderito e che ora non possiamo abbandonare al loro destino. Non si può creare ricchezza promettendo che tutto è gratis: perchè nulla esiste gratuitamente».

Chiara, andando oltre, la posizione di **Walter Rizzetto**, che guida la Commissione Lavoro della Camera. «Il superbonus è stato, almeno sotto alcuni punti di vista – ha detto il deputato di Fratelli d'Italia –, un provvedimento

I CONTI PUBBLICI
PER IL CENTRODESTRA UN DISASTRO ANNUNCIATO

Il ministro Ciriani: «Spendiamo tre miliardi al mese per una misura che sta generando un mare di truffe»

Rizzetto (Fdi): così si rischia di mettere a repentaglio il bilancio dello Stato, non solo per il 2024, ma per diversi anni

IL MAL DI PANCIA DEL MINISTRO GIORGETTI

CLAUDIO SICILIOTTI

Un ministro Giorgetti particolarmente combattivo, ospite al Forum Ambrosetti di Cernobbio, ha detto che pensare al Superbonus 110% gli fa venire letteralmente il mal di pancia in quanto la misura ingessa di fatto il bilancio pubblico, col risultato di lasciare margini assai ristretti per altri interventi. Così da impedire, di fatto, una più ampia programmazione dell'attività di governo futura, in quanto già in parte rilevante impegnata per gli effetti nel tempo generati da questa misura.

Ricordiamo che la misura in questione, varata dal governo Conte 2 nel 2020, prevedeva sostanzialmente il rimborso integrale delle somme spese per la ristrutturazione di edifici residenziali con un contributo aggiuntivo, anch'esso a carico dello Stato, di un ulteriore 10%.

Nelle intenzioni, si trattava sicuramente di una misura che andava nella giusta direzione. Avrebbe permesso il rilancio dell'economia, con il traino dell'edilizia, dopo il periodo buio della pandemia, migliorando al contempo le prestazioni energetiche degli edifici, con potenziali risparmi in termini di costi di gestione degli stessi.

Tuttavia, la ricerca ossessiva del consenso elettorale ha fatto sì che la norma finisse per risultare assai mal congegnata. Così da produrre, nei fatti, risultati assai diversi da quelli ipotizzati.

Prima di tutto la sua entità è apparsa da subito eccessivamente generosa. Va bene agevolare la riqualificazione energetica degli edifici. Anche altri paesi hanno introdotto norme di questo tipo. Ma nessuno è arrivato a finanziare integralmente le spese sostenute. Men che meno a dare pure, oltre a ciò, un contributo aggiuntivo.

La misura poi non ha alcun limite per poterne usufruire.





che poteva avere un senso se fosse stato trattato in maniera differente. Come avevo suggerito all'epoca, personalmente avrei puntato in modo forte sulle detrazioni fiscali. Magari portandole tutte al 65% per chi ha la possibilità di scaricarle prima dei dieci anni. Con la scelta compiuta dal Governo di M5s e Pd, invece, abbiamo sconquassato le casse dello Stato producendo danni evidenti che dovremo affrontare per le prossime leggi di Bilancio».

Sempre in casa meloniana, infine, va registrata anche la posizione di **Francesca Tubetti**. «Con una sfacciataggine senza eguali – ha spiegato la senatrice goriziana –, l'ex presidente del Consiglio **Giuseppe Conte** ha affermato di aver lasciato in eredità agli italiani una Ferrari che, tuttavia, il Governo Meloni avrebbe trasformato in una bicicletta. Senza parlare di altri disastri compiuti dal suo esecutivo, è bene ricordare che il superbonus sta pesando oltre 100 miliardi sui conti dello Stato, dando spazio a enormi truffe già accertate in tutto il territorio nazionale. Consiglio a Conte di lasciar perdere certe allegorie, perchè gli unici mezzi con le ruote che gli italiani ricordano del suo Governo sono i banchi a rotelle e i monopattini». —

I parlamentari Patuanelli e Serracchiani difendono a spada tratta il provvedimento
«Meloni sa che dovrà fare una manovra lacrime e sangue, ma dà la colpa agli altri»

M5s e Pd: grazie al 110% l'economia è cresciuta questo governo è incapace

I PROMOTORI

MAURIZIO CESCON

Nessuna marcia indietro, nessun ripensamento. Il Movimento Cinque stelle e il Pd, che nel 2020 (governo Conte II) approvarono il tanto contestato Superbonus 110%, ora nel mirino del governo Meloni, tengono il punto e difendono a spada tratta il provvedimento. «È stato uno straordinario volano per l'economia», ricorda la deputata friulana del Pd **Debora Serracchiani**. «Grazie al 110% abbiamo avuto per anni la crescita del Prodotto interno lordo più importante d'Europa», rincara la dose il senatore triestino ed ex ministro del M5s **Stefano Patuanelli**. Lo scontro dunque si fa rovente con la manovra 2024 alle porte.

«Intanto c'è da dire che questo governo sta dando i numeri, spara cifre su presunte frodi che riguardano, eventualmente, altri bonus - commenta il senatore Patuanelli - . E quando delegittimano il Superbonus non prendono mai in considerazione la crescita economica, il beneficio che ha portato. Uno studio del professor Zanetti, ex deputato di Scelta civica e attuale consulente del ministro Giorgetti al Mef, ha spiegato chiaramente come l'effetto macroeconomico, cioè il rapporto tra debito prodotto e Pil creato, è stato ampiamente positivo. E in ogni caso se questo governo pensa a condannare le cose fatte da due governi fa, nel 2020, non ci siamo proprio. La realtà è che all'orizzonte c'è una manovra lacrime e sangue e sperano di dare la colpa a Conte, un'assurdità. Meloni non può, con gli attacchi al Superbonus, scaricare la responsabilità su altri, quota 100 è stata molto più costosa, non ha avuto effetti benefici e nessuno però la critica: la narrazione del governo fa ridere i polli. Piuttosto la Premier dovrebbe preoccuparsi di come non far fallire decine di migliaia di imprese edili e dell'indotto. Meloni invece cerca di distrarre l'opinione pubblica dai propri fallimenti, che non sono solo economici. Dov'è il blocco navale? L'immigrazione è fuori controllo, Trieste è al collasso eppure abbiamo sindaco, governatore di Regione e governo nazionale tutti di centrodestra, sono veramente incapaci anche su questo tema, c'è un totale immobilismo, non ricordo un provvedimento che non sia stato il decreto rave o contro gli imbrattamenti, non so davvero dove vogliano portare il Paese. Il Superbonus ha dato beneficio all'economia italiana, lo rifaremmo sicuramente, per anni abbiamo avuto la crescita più alta d'Europa, adesso si è tornati all'austerità, quella voluta dall'Ue. E meno male che Meloni andava dicendo che, per l'Ue, la pacchia era finita».

«Quello che è sicuro - osserva la deputata dem Serracchiani - è che il Superbonus è stato uno straordinario volano per l'economia, ha rimesso in moto il comparto edile dopo anni di crisi, è stato l'occasione per aumentare il Pil in modo robusto. È vero qualche problematica, all'inizio l'ha presentata, ma siamo intervenuti più volte per correggere e migliorare la normativa. Penso che adesso Fratelli d'Italia e Lega, che pure non erano contrari alla misura, vogliano mettere le mani avanti per dare la colpa a chi li ha preceduti riguardo i conti pubblici. Ma tutti gli studi sono concordi nel dire che per un euro speso con il Superbonus, ne sono entrati tre. Questo governo invece continua a promettere di tutto e di più e nello stesso tempo dà le colpe agli altri se qualcosa non funziona. Eppure si tratta dello stesso governo che non riesce a spendere nemmeno i soldi del Pnrr. Il 110% è stato una terapia d'urto per rianimare l'edilizia e tutto l'indotto. Magari al posto del 110 si poteva fare il 90, ma è una misura che abbiamo corretto e oggi difendiamo, ha creato ricchezza e lavoro per decine di migliaia di addetti, lo affermano tutti gli studi indipendenti». —



STEFANO PATUANELLI
SENATORE DEL M5S
EX MINISTRO DI CONTE E DRAGHI

«La narrazione del centrodestra fa ridere i polli, fallimento del governo anche sull'immigrazione»



DEBORA SERRACCHIANI
DEPUTATA FRIULANA
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Straordinario volano per il Paese, ha rimesso in moto l'edilizia, settore che veniva da una crisi lunghissima»

GLI ALTRI BENEFIT

Sì al Sismabonus



Resteranno in vigore, anche nel 2024, tutti gli altri bonus legati all'edilizia: l'Ecobonus e il Sismabonus standard, che hanno aliquote differenziate a seconda della tipologia di intervento e dei risultati ottenuti, ma presentano meno vincoli rispetto al Superbonus. L'Ecobonus però si spalma su dieci anni, mentre per il Sismabonus il rimborso si ottiene in cinque annualità.

ULTIMO ANNO

Stop ai mobili



Ultimo anno, invece, per il bonus mobili, con detrazione massima però ridotta a 5 mila euro in 10 anni invece degli attuali 8 mila, mentre durerà fino al 2025 il bonus barriere architettoniche, con un tetto fino 50 mila euro e una detrazione del 75 per cento in cinque annualità. E un vantaggio non da poco: è ancora possibile avere lo sconto in fattura o effettuale la cessione del credito.

LE ECCEZIONI

Aree alluvionate



Unica eccezione prevista per la sopravvivenza del Superbonus 110% riguarderà gli immobili situati in comuni che hanno subito eventi sismici a partire dal 2009 e le aree alluvionate e che potranno ancora godere dello sconto massimo. Fino al 31 dicembre del 2023 l'agevolazione sarà al 110% solo per i condomini che avevano presentato la Cilas entro la fine del 2022.



Né soggettivo, né oggettivo. Non vi sono infatti tetti di reddito o di patrimonio (Isee) per poterne beneficiare e può essere utilizzata per anche per seconde o terze case. È quindi una disposizione regressiva (finisce per agevolare che ha di più). Una misura che va incontro, nei fatti, soprattutto alle esigenze di agiati proprietari che non avevano certo bisogno di sovvenzioni pubbliche. Così come va considerato il trascurabile effetto ambientale legato, per quanto riguarda le seconde case, ad un uso sporadico e spesso estivo degli immobili.

C'è poi da aggiungere che la norma ha finito per falsare completamente il mercato dei materiali edili, aumentando immotivatamente il prezzo. Se, di fatto, non sono io a pagare, allora viene meno del tutto ogni incentivo alla contrattazione dei prezzi. Vengono così favorite le frodi e la nascita dall'oggi al domani di imprese improvvisate con rischi non trascurabili per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro.

Da ultimo, non vanno dimenticati i meccanismi di riscossione del contributo che sono stati più volte ripetutamente modificati. Col risultato di causare problemi enormi sia alle imprese incaricate di svolgere i lavori che ai cittadini che volevano approfittarne per migliorare l'efficienza energetica delle proprie abitazioni. Così da far sì che spesso, ingiustamente, il furbo è risultato premiato e l'onesto penalizzato.

Il mal di pancia del ministro Giorgetti, in altre parole, è assolutamente giustificato. Del resto è quello di tanti italiani di fronte agli effetti palesi di questa misura. Alla politica però, a quella che ha ricevuto un mandato quinquennale di governo, si deve chiedere di farli passare questi mal di pancia e non solo di evidenziarli. Soprattutto ai cittadini che si è candidata a rappresentare. Con scelte di lungo periodo, a cominciare dalla riforma fiscale, che sappiano dare la dimensione del paese che vorremmo realizzare e del corretto sacrificio fiscale richiesto a ciascuno di noi per poterlo rendere possibile. —

Uno stato d'animo assolutamente giustificato: è quello di tanti italiani di fronte agli effetti palesi di questa misura

Servono scelte di lungo periodo come la riforma fiscale, che dà la dimensione del Paese che vorremmo realizzare

I nodi della politica

È scontro aperto sul Superbonus Pressing per tutelare i condomini

Monta la polemica politica. Conte rivendica la misura bandiera del M5s e attacca: «Ora basta con slogan e propaganda»

Enrica Piovan / ROMA

Non c'è pace per il superbonus. Sul tavolo del governo c'è un corposo dossier. Fatto di numeri preoccupanti per i conti pubblici. Ma anche di un pressing che si intensifica per tutelare i tanti condomini che non riusciranno a completare i lavori entro l'anno.

Uno scenario che si intreccia con il lavoro in corso sulla manovra, già reso difficile dal sentiero stretto delle risorse e con la spada di Damocle del negoziato sul nuovo Patto di stabilità. Il tutto condito dalla polemica politica, con lo scontro ormai aperto tra l'esecutivo che ha da un po' ha messo nel mirino la misura bandiera del M5s e il leader del Movimento Giuseppe Conte che evidenzia le contraddizioni della maggioranza («Fdi e Lega nel 2022 chiedevano la proroga») e avverte il governo: basta «slogan» e «propaganda».

LO SCENARIO

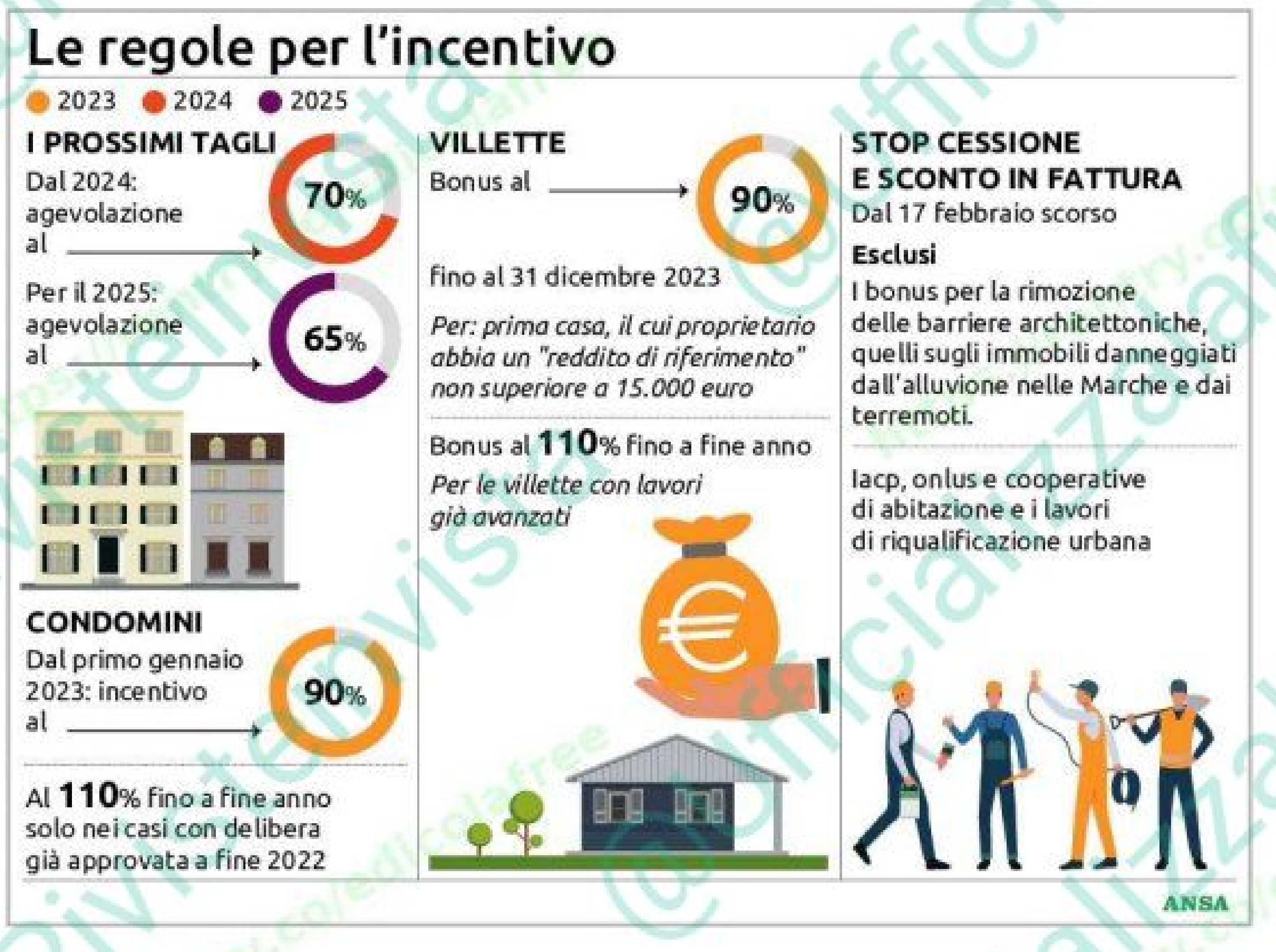
A dare l'idea del «fardello» del superbonus con cui il governo si trova a fare i conti sono i numeri. «Nei cassetti dell'Agenzia delle Entrate ci sono ad oggi 142 miliardi di crediti ceduti, non tutti utilizzati. Di questi, 12 sono frodi. Ne rimangono 130: ad oggi ne sono stati portati in compensazione 21. Ne rimangono 109 da portare in compensazione. Questi 109 aumentano di 3,5 miliardi al mese», fa il punto il sottosegretario all'economia Federico Freni. «Erano previsti 36 miliardi di spesa e considerando il complesso dei bonus edilizi introdotti dal governo Conte due siamo a oltre 140 miliardi, senza contare le molte irregolarità che sono state trovate», rincara la dose il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giovanbattista Fazzolari (FdI). A preoccupare è soprattutto l'impatto che questo macigno rischia di avere sui conti pubblici. Con «un conto da pagare di 109 miliardi», «la cassa si è aggravata moltissimo, e anche il deficit», avverte il sottosegretario leghista. Ma a preoccupare sono anche altri numeri. A fronte di 30 miliardi di crediti fiscali incagliati (stima fornita dal Governo in sede parlamentare), l'Ance stima un numero di interventi in difficoltà per via del blocco delle cessioni pari a quasi 95 mila (57.000 unifamiliari e

A fronte di 30 miliardi di crediti incagliati, ci sono circa 95mila interventi bloccati

38.000 condomini), con il coinvolgimento di - e sono stime prudenziali - 320mila nuclei famigliari (per 752mila persone) e 33mila imprese di costruzioni in tutta Italia. Numeri che tengono in considerazione il fatto che i condomini stanno aumentando la loro incidenza sul complesso degli interventi, spiega l'Ance. E proprio il problema dei condomini è ora l'oggetto di un pressing per prorogare la scadenza di fine anno per quelli che possono ancora usufruire dell'incentivo pieno. Tra le richieste per modificare la norma arrivate sul tavolo del Mef c'è l'ipotesi è di prorogare il 110% oltre il 2023 per chi ha uno stato di avanzamento almeno al 60% o con una percentuale comunque avanzata. La proroga potrebbe essere inizialmente per un trimestre. Mentre per le villette non sarebbe allo studio altri slittamenti, oltre a quello al 31 dicembre previsto dal dl Asset. —



Operai al lavoro su una palazzina in ristrutturazione ANSA



Rapporto Unioncamere

Le imprese cercano 531mila lavoratori Il 48% non si trova

Sono 531mila i lavoratori ricercati dalle imprese a settembre, 7 mila in più rispetto a un anno fa, secondo il Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere con Anpal. Tra settembre e novembre, le assunzioni previste superano di poco 1,4 milioni, in aumento dell'1,9% rispetto all'analogo periodo del 2022. Continua a crescere la difficoltà di reperimento che coinvolge il 48% delle assunzioni programmate delle imprese, in aumento di 5 punti percentuali rispetto a dodici mesi fa.

DOMANI IL VERTICE DI MAGGIORANZA

Meloni chiede responsabilità «Nessuna manovra elettorale»

ROMA

Attorno al tavolo con tutta la maggioranza. Per ripetere che la prossima non dovrà e non potrà essere una manovra elettorale, perché l'orizzonte deve rimanere quello «della legislatura» - e non delle Europee di giugno. E anche perché i margini sono stretti e le (poche) risorse oggi disponibili vanno concentrate sull'essenziale, famiglie e lavoro. Giorgia Meloni prepara il vertice di domani con i capigruppo del centrodestra per focalizzare le priorità. Agire con calma e attenzione per evitare, alla ricerca di consenso immediato, di lasciare sul campo, dicono dal governo, «macerie economiche e finanziarie». Come si sta dimostrando il Superbonus, il vero tallone d'Achille della manovra nell'analisi dell'esecutivo. È l'eredità del governo Conte a «zavorrare» la politica economica, il leitmotiv ripetuto da ministri e sottosegretari, da ultimo il fidatissimo Giovanbattista Fazzolari.

Ciononostante l'impegno di Palazzo Chigi e del Mef è tutto concentrato a reperire i fondi necessari non solo a confermare il taglio del cuneo fiscale, ma anche a dare ossigeno alle famiglie che scontano un caro-vita che si impenna mentre i salari restano sostanzialmente fermi. La premier chiama alla responsabilità i partiti che la sostengono in un confronto che, spiegano dal governo, è normale tra forze politiche che lavorano in sintonia. Una dinamica che si era un po' persa negli ultimi anni, è il ragionamento, per le tensioni tra partiti ed esecutivi non politici. Il tempo delle scelte però si presenta più complicato di quanto la premier avrebbe sperato. Con una manovra che, per rispondere alle necessità base, dovrebbe aggirarsi attorno ai 30 miliardi, al momento sono almeno la metà quelli che mancano. Soprattutto se, come ripetono dal Mef, non si ricorrerà alla leva del deficit. Una mano arriverà dalla tassa sugli extraprofitti delle banche che sulla carta potrebbe valere fino a 3,8 miliardi ma nella sostanza si capirà solo dopo il passaggio parlamentare che non si preannuncia facile. Forza Italia ha già detto in ogni sede che la tassa va ridimensionata per proteggere gli istituti più piccoli e lo stesso Giancarlo Giorgetti ha aperto alle modifiche. Ci sono poi i classici incassi dalla lotta all'evasione che, però, per loro natura sono incerti e difficili da utilizzare a copertura di spese certe.

Con gli alleati la premier vuole stabilire le priorità ed evitare le «macerie economiche»

Altrettanto complesso il capitolo privatizzazioni: i fari sono tutti puntati su Mps, da cui il Mef prima o poi uscirà. Ma sul come e quando ci sono valutazioni ancora tutte da fare, come ha confermato anche il sottosegretario Federico Freni. L'altra chance da esplorare resta quella dell'indicizzazione delle pensioni, che potrebbe essere di nuovo ridotta per gli assegni alti. La riunione servirà a chiarire il contesto in attesa che con la Nadef (e dopo i dati aggiornati dall'Istat) vengano delineati il quadro reale dei conti. Nel frattempo il governo si concentrerà anche sulle altre priorità, dalla gestione dei migranti (giovedì oltre al Cdm si riunirà il Cisr, convocato permanentemente) alla sicurezza. —

IL CONFRONTO A PALAZZO BERLAYMONT

Fitto ottimista sulle rate del Pnrr «Lavoriamo al fianco di Bruxelles»

Gauer, capo della task force europea sul Piano: «Clima positivo». Si studiano correzioni 'in fieri'

Michele Esposito / ROMA

Un calcio di inizio benaugurante, in vista di un confronto sulla revisione del Piano nazionale di ripresa e resilienza che si prospetta comunque lungo. L'incontro tra il ministro per gli Affari Ue, il Sud e il Pnrr, Raffaele Fitto, e il capo della task force europea del Recovery, Celine Gauer, ha segnato un passo avanti innanzitutto sulla terza e quarta rata del Next Generation. Sulla prima, di fatto, manca solo il via libera formale del Consiglio Ue, atteso per metà settembre. Sulla seconda, l'ok di Bruxelles alle modifiche apportate dall'Italia dovrebbe essere all'orizzonte visto che, dalla Commissione, hanno definito come «imminente» la richiesta di pagamenti da parte dell'Italia. Una richiesta che non può prescindere dalla luce verde di Palazzo Berlaymont al cambio in corsa del governo sui target legati alla quarta rata.

FACCIA A FACCIA

L'incontro tra Fitto e Gauer - durato circa un'ora mezza e tenutosi nel primo pomeriggio di ieri nel quartier generale dell'esecutivo europeo - è servito anche a sviluppare un primo esame della revisione apportata dall'Italia al piano in occasione dell'aggiunta del capitolo Repower. Una revisione profonda che è andata a toccare 144 tra progetti e riforme sui circa 350 del documento. In meno di un mese - Roma ha inviato il nuovo piano lo scorso 8 agosto - l'Ue si è già fatta una idea dei settori dove il confronto con l'Italia potrebbe prolungarsi. Per la Commissione, in via generale, è dirimente che l'ambizione del Pnrr e la matrice dei suoi obiettivi restino inalterati anche alla luce della revisione. All'incontro tra Fitto e Gauer seguiranno riunioni tecniche, sia sulla quarta rata sia, soprattutto, sulla revisione del piano. Il rischio di uno stallo non è certo escluso ma la missione del ministro italiano è servita innanzitutto a certificare, per l'Italia e l'Ue, la reciproca volontà di lavorare assieme. «L'incontro si è svolto in un clima positivo e costruttivo», ha infatti sottolineato un portavoce della Commissione Ue. E Fitto, uscendo da Palazzo Berlaymont, si è detto «ottimista». L'incontro «è andato molto bene, si lavora positivamente», ha spiegato il ministro ai cronisti ribadendo la «stretta collaborazione» tra Bruxelles e Roma.



Il ministro per il Pnrr Raffaele Fitto ANSA

Per la terza tranche manca solo il via libera formale. Per la quarta l'ok è definito «vicino»

LA REVISIONE

Lo schema, anche sulla revisione globale del piano, dovrebbe essere quello seguito prima dell'estate: intervenire 'in fieri' con eventuali correzioni per evitare clamorose bocciature o prolungati impasse come quello emerso sull'ok europeo alla terza rata. Il nuovo Pnrr va incontro al 'sentiment' europeo sul piano degli investimenti energetici. Il governo, nella revisione agostana, ha allo stesso tempo definanziato 9 misure (da poco meno di 16 miliardi) con l'obiettivo non di abbandonare gli investimenti, ma di spostarli su un terreno dai tempi meno contingentati, essendo la scadenza dei target del Pnrr fissata per giugno 2026. Su tutto questo la discussione proseguirà nelle prossime settimane con una deadline: il 31 dicembre, quando la Commissione, per tutti e 27, è chiamata a chiudere la pratica dell'esame dei nuovi piani nazionali. Sempre entro l'anno, tra terza e quarta rata il governo punta invece a incassare 35 miliardi (rispettivamente 18,5 e 16,5 miliardi). —

L'ALLARME

La sanità al collasso Mancano 4 miliardi Le sigle insorgono

Le trattative per il rinnovo del contratto dei medici, le nomine dei vertici degli enti pubblici vigilati, il payback sui dispositivi, la polemica sulle Case di Comunità previste dal Pnrr. Sarà caldo l'autunno della sanità, con i sindacati medici che si dicono «sul piede di guerra» e «pronti alla mobilitazione» in vista della partita della Manovra.

LA NUOVA SFIDA

Renzi pronto per le europee «Mi candido con Il centro»

ROMA

Matteo Renzi si riprende la scena e fa sapere che sarà candidato alle europee, nel collegio di Milano, con il brand 'Il Centro'. L'annuncio arriva mentre si fa strada nelle interlocuzioni tra la maggioranza e alcuni partiti di opposizione l'ipotesi di abbassare la soglia di sbarramento dal 4 al 3% per la corsa a Strasburgo.

In FdI non ci sarebbero preclusioni: la mossa, che aiuterebbe i partiti più piccoli come Iv, potrebbe favorire un atteggiamento più morbido in Parlamento su alcuni dossier cari al governo, è il commento in ambienti di maggioranza e opposizione. Anche se Italia Viva sembra respingere al mittente questa eventualità con Raffaella Paita che annuncia l'opposizione del partito di Renzi ad un progetto del genere perché - spiega - non si deve avere paura del voto. Intanto, la trattativa, partita in Senato su input di Avs, sembra andare avanti e si svilupperà nei prossimi giorni quando il tema sarà approfondito in nuovi incontri. Con qualche dubbio da parte di Fi che fa sapere di non aver partecipato fino ad ora ad alcuna interlocuzione.

La sfida lanciata da Renzi è «prendere voti sia a Forza Italia sia al Pd», la nuova lista «sarà decisiva per dare le carte», afferma. Il suo progetto, accolto con freddezza da Azione di Carlo Calenda, non inciderà in alcun modo sulle sorti di Italia viva, si precisa. Intanto, il centrodestra, consapevole dell'autunno caldo che dovrà affrontare tra manovra e riforme, gioca d'anticipo e cerca di ripartire compatto puntando sulle amministrative e regionali del 2024. —

La strage di Brandizzo



Il corteo silenzioso organizzato da Cgil, Cisl e Uil dopo la morte dei cinque operai travolti a Brandizzo ANSA

Corteo per i 5 operai travolti Landini: «Ora basta morti»

In duemila hanno sfilato a Vercelli con bandiere, cartelli e fiocco nero al braccio
Pressing della Cgil sul governo: «Serve una procura nazionale sulla sicurezza»

Marco Agostini / VERCELLI

Bandiere listate a lutto, fiocco nero al braccio: un lungo corteo di duemila persone attraversa silenziosamente il centro di Vercelli per commemorare i cinque operai travolti dal treno a Brandizzo mentre stavano eseguendo lavori di manutenzione sulla linea Torino-Milano. Sfilano i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil, delle categorie degli edili e dei trasporti, al fianco dei familiari delle vittime, Michael Zanera, 34 anni, Giuseppe Sorvillo, 43 anni, Saverio Giuseppe Lombardo, 52 anni, Giuseppe Aversa, 49 anni, Kevin Laganà, 22 anni. «Vogliamo giustizia» ripete Samantha, la cugina di Zanera, in mano la foto del ragazzo morto sui binari. Sfilano anche gli operai della Sigifer, l'azienda dove lavoravano: «La sicurezza c'è, non abbiamo paura. Quello che è successo è successo, non ci sono parole e neppure perché. Solo rabbia» si limitano a dire.

LA GIORNATA

Ci sono il sindaco di Vercelli Andrea Corsaro, l'assessore regionale al Lavoro Elena Chiorino, il vescovo Marco Arnolfo, i cittadini. «Non abbiamo più parole» dice lo striscione che apre il corteo nel giorno dello sciopero generale di otto ore a Vercelli, degli edili e dei trasporti in tutto il Piemonte. «Basta ipocrisia e pacche sulle spalle. È il momento di dire basta e di cambiare. Abbiamo fatto scioperi, ma dobbiamo alzare ancora di più il livello della protesta. Bisogna cancellare la legge folle che il governo ha fatto per liberalizzare il subappalto e creare una procura nazionale sulla sicurezza del lavoro» afferma il leader della Cgil, Maurizio Landini, arrivato a Vercelli. È un tema, quello della procura nazionale, su cui la Cgil insiste molto. In passato l'ha proposta più volte a diversi governi l'ex procuratore Raffaele Guariniello, ma finora la richiesta è caduta nel vuoto. Oggi però, sottolinea Landini, non c'è più tempo da perdere. Lo chiede anche il vicepresidente di Alleanza Verdi e Sinistra alla Camera Marco Grimaldi. «Vogliamo atti concreti», dice il segretario generale della Cgil Piemonte, Giorgio Airaudo. «Serve formazione, serve che sia insegnata la cultura della sicurezza nelle scuole, bisogna qualificare le imprese, premiare quelle che stanno alla regole e sanzionare pesantemente quelle che non lo fanno. La tecnologia deve essere al servizio non del profitto, ma dell'uomo» spiega Giorgio Graziani, segretario confederale della Cisl. Gianni Cortese, segretario generale della Uil Torino e Piemonte, chiede che sia introdotta «anche a livello nazionale una patente a punti con un sistema premiale per chi rispetta le regole e un sistema punitivo fino all'espulsione dagli appalti pubblici per quelle imprese che hanno comportamenti scorretti».



MAURIZIO LANDINI
SEGRETARIO GENERALE DELLA CGIL

«Basta ipocrisie, bisogna cancellare la legge folle del governosulla liberalizzazione dei subappalti»

LE RICHIESTE

Davanti alla Prefettura di Vercelli, dove il corteo finisce, si alza un grido 'Basta morti sul lavorò, mentre vengono scanditi i cinque nomi delle vittime. «Questa tragedia allunga una scia di morti inaccettabile, in un Paese che ha posto le proprie fondamenta costituzionali sul lavoro», afferma la segretaria generale della Cisl Piemonte Orientale Elena Ugazi. Landini chiede «rispetto per le 1.090 persone che hanno perso la vita sul lavoro nel 2022, per gli oltre 500 che sono già morti nei primi 6 mesi di quest'anno. Sono numeri - osserva - che indicano una strage.

Negli ultimi 20 anni i morti sul lavoro sono più di 20.000, la metà degli abitanti di Vercelli». Alessandro Genovesi, segretario generale della Fillea Cgil, la categoria degli edili, ricorda che «dal 2018 ogni 57 giorni c'è un infortunio grave negli appalti ferroviari, ogni 110 c'è un morto. —

L'INCHIESTA DELLA PROCURA DI IVREA

Parla l'addetta alla sala di controllo «Tre volte ho detto di non cominciare, era previsto il passaggio di un treno»

IVREA

«L'ho detto per tre volte: i lavori non dovevano cominciare perché era previsto il passaggio di un treno». La testimone chiave dell'inchiesta sulla tragedia di Brandizzo è una dipendente delle Ferrovie di 25 anni. È lei che, dalla sala controllo di Chivasso, la sera del 30 agosto si è tenuta in contatto con il collega sul posto. Ed è lei, secondo quanto risulta dalle telefonate acquisite dagli investigatori, ad avere lanciato quegli avvertimenti rimasti inascoltati. La giovane donna, trasferita a Chivasso dopo un primo periodo ad Alessandria con il sogno di raggiungere prima o poi una sede in Valle di Susa, dove abita la famiglia, ha trascorso l'intera giornata in procura a Ivrea. La sua deposizione é considerata molto utile per chiarire i contorni dell'incidente costato la vita a cinque operai. Ma non solo. Bisogna districarsi in una selva di regolamenti, procedure, termini tecnici. Sono tanti gli aspetti che interessano i magistrati. Capire, per esempio, se in quel tratto della linea ferroviaria era operativo il Cdb, un complesso meccanismo di sensori e circuiti elettrici che segnalano la presenza di rotabili sui binari. O se è vero che ci sono dei casi in cui gli operai cominciano i lavori in anticipo per evitare alle loro aziende di pagare salatissime penali. I pubblici ministeri hanno acquisito una gran quantità di documenti e messo sotto sequestro tutto il materiale che sono riusciti a recuperare sul luogo dell'incidente, compresa l'attrezzatura che maneggiavano le cinque vittime. Accertamenti complicati e di vasto respiro, condotti da una procura che da tempo è in sofferenza per le gravi carenze di organico. «Inchieste come questa richiedono tempo e da noi durano anche di più perché siamo pochi», dice il capo dell'ufficio, Gabriella Viglione. Una situazione nata una decina di anni fa con la riforma della geografia giudiziaria Italiana: il territorio di competenza attribuito al tribunale Ivrea moltiplicò la sua estensione arrivando alla birra il confine con Torino. Ma oggi, nonostante i recenti innesti di magistrati, si stima che su ciascun pubblico ministero pesi un carico di circa duemila fascicoli.

Le unità di polizia giudiziaria sono otto anziché 20 e il personale amministrativo è ridotto al lumicino. Nell'inchiesta sull'incidente di Brandizzo sono numerose le persone ascoltate oggi. È passato anche Antonino Laganà, fratello di Kevin, la più giovane delle vittime, nonché suo collega di lavoro all'impresa Sigifer di Borgo Vercelli —.

IN PUGLIA E IN VENETO

Altri incidenti sul lavoro Due vittime in poche ore

BARI

Ancora due morti bianche, ancore due vittime sul lavoro. Gli incidenti si sono verificati a poche ore di distanza l'uno dall'altro: a Corato in Puglia il primo, dove a perdere la vita è stato un imprenditore edile, travolto dal cestello di un'autogru, il secondo sui rilievi delle Dolomiti nel Bellunese dove un dipendente della seggiovia che porta al rifugio Padon, sopra Rocca Pietore, è morto mentre eseguiva lavori di manutenzione sull'impianto. Per entrambi i soccorsi sono stati inutili. E due feriti gravi, sempre sul lavoro, si sono avuti in un salumificio di Felino, in provincia di Parma, dove un operaio è rimasto gravemente ferito e nel Torinese, dove un altro operaio di 22 anni è rimasto schiacciato da uno scaffale. A Corato è successo tutto in pochi attimi. Lì, mentre manovrava una autogru in un fondo di sua proprietà, è morto l'imprenditore edile Domenico Corcelli, 46enne di Corato, travolto e schiacciato dal cestello. —

GLI ULTIMI DATI

Dai malori ai sinistri Nel 2023 già 966 decessi

ROMA

Una mappa aggiornata dell'Italia che continua a morire di lavoro arriva dall'Osservatorio indipendente di Bologna che da 16 anni anni monitora i lavoratori caduti registrandone giorno, mese e anno della tragedia, identità, età, professione e nazionalità. Secondo gli ultimissimi dati, aggiornati al 4 settembre, dall'inizio dell'anno sono morti 966 lavoratori. I decessi sui luoghi di lavoro sono stati 632, gli altri sono avvenuti sulle strade e in itinere e in altri ambiti lavorativi. L'osservatorio indipendente, aperto dal metalmeccanico in pensione Carlo Soricelli in memoria dei sette operai della Thyssen-Krupp di Torino, tiene conto anche dei lavoratori non assicurati all'Inail e di quelli in nero, con un approccio che diverge da quello delle statistiche ufficiali e include chiunque muoia per un infortunio mentre svolge un lavoro. In particolare dal primo gennaio al 31 agosto 2023, ha registrato quasi 4 morti al giorno in media.—

L'udito è una cosa seria.
È il momento giusto di prendertene cura con le migliori soluzioni acustiche.

Studi rilevano che **sempre più persone** riscontrano, nella vita di tutti i giorni, **problemi di udito** con difficoltà nel riconoscere alcuni suoni e a comprendere bene tutte le parole di una conversazione, magari con più interlocutori.

Viviamo in **ambienti sempre più rumorosi**, spesso senza le dovute precauzioni e questo fa sì che il calo uditivo non interessi solo la parte più anziana della popolazione, ma anche fasce più giovani, più esposte e con una vita ancora molto attiva.

Molte persone purtroppo sottovalutano il loro deficit uditivo o si vergognano a parlarne; infatti, spesso la prima reazione è quella di evitare il problema e rinunciare a utilizzare apparecchi acustici, per timore che questi possano risultare antiestetici e non apportare un effettivo miglioramento al proprio stile di vita. Proprio per questo, spesso, anche se i problemi diventano evidenti, le persone fanno passare più o meno 5 anni prima di affrontarli, soprattutto per motivi estetici e di stigma sociale.

L'ipoacusia è ancora vissuta con molta reticenza, ma in questo modo si può nuocere alla propria salute, rischiando che insorgano problemi più gravi.

È sempre utile ricordare che udito nuovo, vuol dire vita nuova.

Oggi, una soluzione per tornare a sentire bene esiste! Grazie alle **tecnologie di ultimissima generazione** si è riusciti a raggiungere risultati davvero straordinari in termini di **innovazione e performance all'avanguardia nel campo degli apparecchi acustici**.

AudioNova, da anni nel settore del benessere uditivo, sa sempre offrire soluzioni innovative, ma è anche molto di più. Grazie al suo **metodo esclusivo** che mette al centro le esigenze specifiche di ogni Cliente, offre un **percorso personalizzato** seguito dai suoi Audioprotesisti, professionisti prepararti che, con gentilezza e competenza, sanno consigliare i propri Clienti sulla base delle loro necessità e del loro stile di vita.

AudioNova offre oggi le **migliori soluzioni acustiche** sempre al passo con i tempi, che possono davvero migliorare la vita.

Perché scegliere AudioNova.

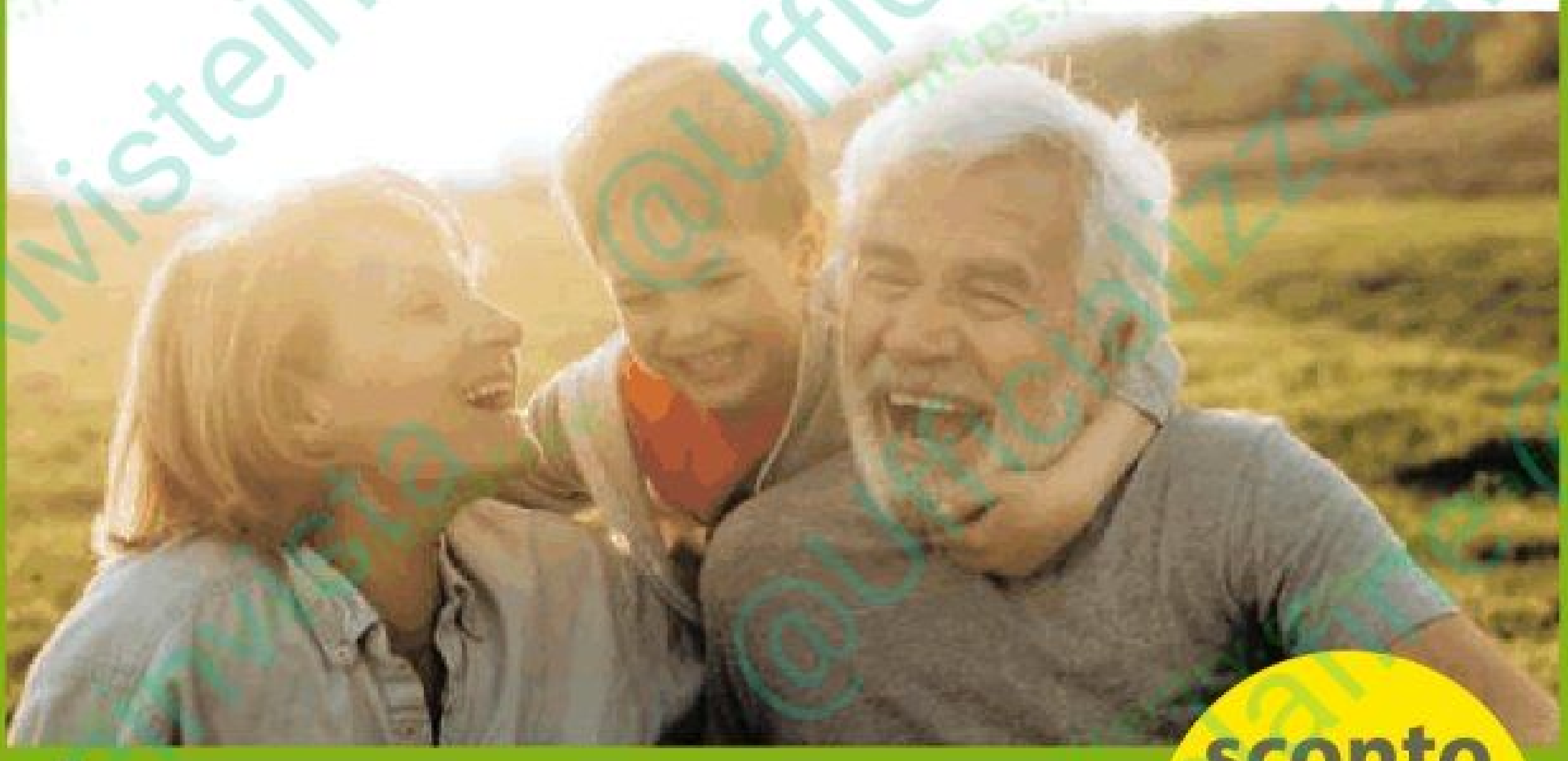
AudioNova è leader in Italia con più di 190 centri acustici. Fa parte del gruppo Sonova, la più grande azienda al mondo nel settore della produzione e distribuzione di apparecchi acustici. Ecco perché è in grado di supportare i suoi Clienti con la massima competenza. I suoi Audioprotesisti, professionisti dell'udito ed esperti nell'ascolto, seguono un metodo di lavoro esclusivo AudioNova.

Sentire bene non è mai stato così bello.

I nostri Audioprotesisti sono pronti ad accogliere i clienti AudioNova per guidarli nella scelta dell'apparecchio acustico più indicato per le loro necessità.

CHIAMA SUBITO il numero verde 800-189775 oppure VAI SUL SITO www.audionovaitalia.it per prenotare nel Centro Acustico più vicino **il test dell'udito gratuito e scoprire tutte le ultime soluzioni acustiche AudioNova.**

AudioNova
Udito nuovo, vita nuova.

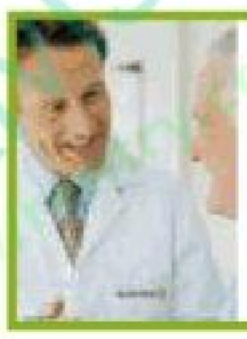


È il momento giusto per prenderti cura del tuo udito.

sconto fino al **30%***

I nostri Audioprotesisti ti stanno aspettando per un **controllo gratuito dell'udito** e per farti provare le **migliori soluzioni acustiche** all'avanguardia. Oggi, per te, **con uno sconto fino al 30%** su tutti i prodotti AudioNova e **se acquisti ora, inizi a pagare dal 1°gennaio 2024**.**

E puoi tornare ad essere felice insieme ai tuoi cari.



Ci prendiamo cura dei nostri clienti con **un metodo esclusivo** che mette al centro i loro reali bisogni.



Investiamo nei **servizi** e sulla **innovazione** dei nostri prodotti: tecnologici, leggeri e praticamente invisibili.



Rispondiamo alle esigenze dei nostri clienti con **promozioni** che rendono più accessibile la qualità!

Scopri il Centro Acustico più vicino a te!

OFFERTA IMPERDIBILE APPROFITTANE SUBITO!

Inquadra il QR Code o vai su audionovaitalia.it

Numero Verde **800 189775**

*Sconto fino al -30% su tutti i prodotti AudioNova di categoria 5 e 6 (ossia quelli più tecnologicamente evoluti della nostra gamma), fino al 30 settembre 2023, non cumulabile con altre promozioni in corso.
**Paghi dal 1° gennaio 2024 e senza interessi. Per maggiori informazioni e condizioni rivolgersi al centro acustico o chiamare al numero verde. Offerta valida fino al 30 settembre 2023.

Visita il sito **audionovaitalia.it**

AudioNova

FUMATA NERA

Putin incontra Erdogan a Sochi Ma sul grano nessun cedimento

Lo zar non arretra dalle sue posizioni e resta fuori dall'intesa del 2022 sui cereali Zero risultati anche sulla mediazione di pace che la Turchia vorrebbe riprendere



La stretta di mano tra i due presidenti Recep Tayyip Erdogan e Vladimir Putin ANSA

Alberto Zanconato / MOSCA

La montagna stavolta non ha partorito nemmeno il proverbiale topolino.

Il tanto atteso incontro tra Vladimir Putin e Recep Tayyip Erdogan - il primo in presenza dopo quasi un anno - non ha portato ad alcuna decisione sul rientro di Mosca nell'accordo sul grano, né ha prodotto risultati per la mediazione di pace che la Turchia vorrebbe riprendere tra la Russia e l'Ucraina. Mosca, ha ribadito Putin, accetterà una ripresa dell'intesa per l'esportazione dei cereali ucraini solo quando saranno tolte le restrizioni al proprio export di grano e fertilizzanti. Quanto alla situazione sul campo, «la controffensiva ucraina ha fallito» e all'orizzonte non si vede la prospettiva concreta di negoziati.

NUOVE PROPOSTE

Il presidente turco ha detto che il suo Paese ha preparato «alcune proposte insieme con l'Onu» che potrebbero convincere la Russia a tornare all'accordo sul grano. Mosca sottolinea infatti che con l'intesa del 2022 tra Russia e Ucraina, mediata da Ankara e dalle Nazioni Unite, era stato adottato un memorandum per la rimozione degli ostacoli alle esportazioni di cereali russi, mai applicato. Se le sanzioni occidentali non colpiscono direttamente le esportazioni di cibo, le restrizioni imposte a livello bancario, logistico e assicurativo creano barriere spesso insormontabili. E questo mentre la produzione russa - 130 milioni di tonnellate di grano previste quest'anno, con 60 milioni che possono essere esportate - secondo Putin potrebbe dare un contributo decisivo a combattere i problemi alimentari dei Paesi più poveri. Lo zar ha sostenuto tra l'altro che le esportazioni del grano ucraino nell'anno in cui è durato l'accordo, fino al luglio scorso, sono andate a beneficio per oltre il 70% dei Paesi più ricchi, e solo in misura del 3% di quelli della fascia più povera.

ACCUSE A KIEV

Inoltre Putin ha accusato gli ucraini di aver utilizzato i corridoi umanitari riservati alle navi nel Mar Nero per attaccare obiettivi militari e civili russi, compresi i gasdotti Turkish Stream e Blue Stream e le navi russe schierate a loro protezione. «Questo non può più essere tollerato», ha avvertito. Ma il leader russo è sembrato mettere anche in dubbio la necessità dell'accordo, sottolineando che «i prezzi del grano continuano a calare» nonostante la sua sospensione. «Non c'è una mancanza fisica di cibo, ma di una sua equa distribuzione», ha insistito, annunciando che entro poche settimane dovrebbe diventare operativa l'iniziativa della Russia di effettuare consegne gratuite di cereali a sei Paesi africani tra i più poveri. Dalle 25.000 alle 50.000 tonnellate ciascuno dovrebbero essere fornite a Burkina Faso, Zimbabwe, Mali, Somalia, Repubblica Centrafricana ed Eritrea. Un piano in cui alcuni vedono una mossa propagandistica per cercare di rispolverare un'identità russa anticolonialista.

La Turchia non si dà comunque per vinta. «Crediamo che potremo raggiungere presto una soluzione», ha assicurato Erdogan. Per l'accordo sul grano, certo. Ma Ankara vuole anche riproporsi come mediatrice di pace tra Mosca e Kiev, e su questo il Sultano ha lanciato una frecciata all'Ucraina, invitandola ad «ammorbidire» la sua posizione. —

LA STRATEGIA DI ROMA VERSO PECHINO



«Una nuova stagione» Tajani in Cina scioglie il nodo Via della Seta

ROMA

Con la Cina si apre «una nuova stagione di cooperazione rafforzata» che «intendiamo rilanciare a 360 gradi», perché «molto più importante della Via della Seta».

Il ministro degli Esteri Antonio Tajani, al secondo giorno della sua delicata missione nel Dragone, mette in chiaro la strategia italiana nei rapporti con Pechino di fronte alla sempre più probabile uscita dalla Belt and Road Initiative: spingere l'acceleratore sul partenariato strategico firmato nel 2004. I passi sono concreti: «Prima della fine dell'anno sarà qui in Cina il ministro della Ricerca Anna Maria Bernini, nelle prossime settimane il ministro del Turismo Santanché, la presidente del Consiglio» Meloni è attesa in autunno.

E con l'occasione dei 700 anni dalla morte di Marco Polo, «il prossimo anno verrà in Cina il presidente Mattarella, a suggellare questa forte amicizia e collaborazione su temi concreti», ha annunciato il titolare della Farnesina. Quello di Tajani con l'omologo cinese Wang Yi è stato un colloquio durato oltre un'ora e mezza e improntato alla cordialità, nonostante il nodo della Via della Seta da sciogliere entro la fine dell'anno. Su questo tema Tajani ha esposto «le valutazioni del governo italiano. Dovremo ascoltare il Parlamento per decidere», ma in ogni caso il clima con Wang «è stato molto positivo, così come l'incontro con il ministro del Commercio» Wang Wentao. Dalla missione Tajani porta a casa «un bilancio certamente positivo che vede rafforzarsi le relazioni tra Italia e Cina nel contesto del partenariato strategico, che deve rappresentare un'opportunità per i nostri imprenditori. L'export rappresenta il 40% del Pil, noi abbiamo il dovere di rafforzarlo» e ora «si aprono nuove opportunità in Cina», ha evidenziato il ministro parlando anche di «progressi nell'apertura del mercato cinese ai prodotti di eccellenza del settore agroalimentare italiano». Attenzione è stata posta dal ministro alla promozione della diplomazia culturale, il rilancio dell'interscambio turistico e la lotta all'italian sounding. Anche Wang ha parlato di «buon sviluppo delle relazioni» tra i due Paesi, a suo dire però merito anche della Belt and Road. Se Tajani nei giorni scorsi aveva osservato che l'adesione italiana al mega progetto promosso da Pechino non aveva dato gli esiti sperati, per il capo della diplomazia cinese la collaborazione nell'ambito della nuova Via della Seta è stata invece «ricca di risultati» e «una pagina di cooperazione piuttosto brillante». —

LA CORSA ALLA CASA BIANCA

Biden e Trump alla pari nelle preferenze di voto

Solo tre anni di differenza tra Joe Biden e Donald Trump eppure nella percezione della maggior parte degli americani l'attuale commander-in-chief è troppo anziano per un secondo mandato. Lo rivela l'ultimo sondaggio del Wall Street Journal secondo il quale comunque tra i due probabili sfidanti alle presidenziali del 2024 c'è ancora una sostanziale parità, mentre il tycoon continua ad essere di gran lunga il candidato preferito dai repubblicani, nonostante incriminazioni e guai giudiziari. I dati raccolti dal giornale su Biden sono spietati: il presidente è troppo vecchio per il 73% degli americani, solo il 42% approva il modo in cui governa e uno scarso 39% ne ha un'opinione favorevole. Detto questo, i due sfidanti sono ancora testa a testa con il 46% delle preferenze ciascuno e la maggior parte degli intervistati considera Trump «meno onesto e simpatico» di Biden. —



Piogge torrenziali in Spagna

Maltempo a Toledo, 2 morti

Le piogge torrenziali provocate dalla Dana, responsabile del maltempo nella metà centro occidentale della Spagna, hanno causato due morti nella provincia di Toledo e tre dispersi nella regione di Madrid, per l'esondazione del fiume Alberche che ha trascinato via numerosi veicoli.

RAPPORTO ANNUALE SUI RISCHI

Frontex, aumenteranno le migrazioni verso l'Ue

L'anno 2023/24 potrebbe riservare non pochi problemi per l'Ue sul versante migratorio.

A lanciare l'allerta è Frontex, l'agenzia europea per il controllo delle frontiere comunitarie, nella sua analisi annuale dei rischi potenziali per l'Unione. I numeri degli arrivi, già nel 2022 in netto aumento, già promettono di aumentare. E la situazione geopolitica mondiale rischia di compromettere ulteriormente il quadro. L'economia è il principale indiziato. Secondo Frontex, infatti, in una serie di Paesi di origine e di transito dei migranti gli «sviluppi sul campo», guidati da «fattori macroeconomici globali» come «l'inflazione persistente e la recessione globale», avranno «un impatto negativo» sulle condizioni socioeconomiche di «ampie popolazioni» e fanno presagire «un aumento dei flussi migratori verso l'Europa». —

IL CASO

Le curano la cefalea ma ha la meningite Diagnosi sbagliate e muore a 27 anni

Tre medici indagati a Roma. La ragazza si era fatta visitare in due ospedali. La prognosi: mal di testa e lombosciatalgia



Una foto della ragazza di un post tratto dal profilo Facebook 'Giustizia per Valeria Fioravanti'

Marco Maffettone / ROMA

Due errori medici sono costati la vita ad una ragazza di 27 anni a Roma. Due diagnosi errate effettuate nei Pronto Soccorso di nosocomi della Capitale: una grave forma di meningite scambiata per mal di testa e lombosciatalgia. È quanto emerge dalla consulenza medico-legale disposta dalla Procura nell'ambito dell'indagine che vede indagati per omicidio colposo tre medici in per la morte di Valeria Fioravanti.

LE DIAGNOSI ERRATE

Secondo quanto messo nero su bianco dai consulenti del pm, la malattia che uccise la ragazza non venne riconosciuta, non si eseguirono gli esami specifici per tempo nonostante il quadro clinico suggerisse di verificare se la paziente fosse affetta da meningite. Nei Pronto Soccorso di due ospedali, dove la ragazza si è recata per farsi visitare alla luce dei forti dolori, non fu accertata la malattia. Al policlinico Casilino gli fu diagnosticata una cefalea causata da un movimento «incongruo» compiuto mentre si lavava i capelli. Il secondo errore, a sette giorni di distanza, al San Giovanni Addolorata dove le venne diagnosticata una lombo sciatalgia. Alla giovane è stata quindi prescritta una cura farmacologica a base di Toradol. Secondo il capo di imputazione i medici sono stati «superficiali» nel trattare la paziente. Oltre la diagnosi sbagliata, la somministrazione del potente antinfiammatorio, che ha sostanzialmente eliminato il dolore ma non ha fermato il decorso della malattia, ha reso impossibile un intervento celere per scongiurare il decesso.

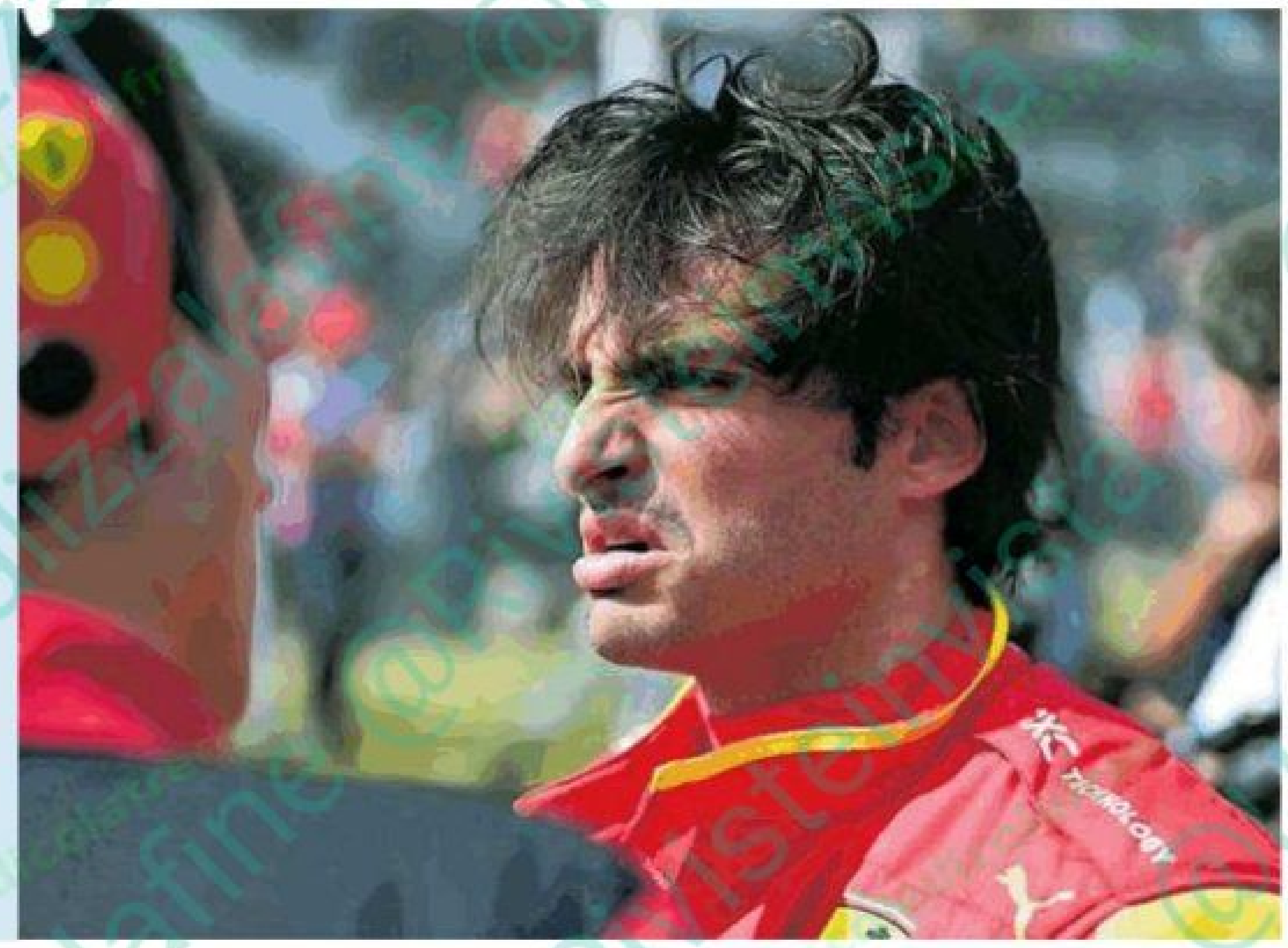
LA VICENDA

Tutto inizia il giorno di Natale dello scorso anno. Valeria si reca al Campus Bio medico per la rimozione di un foruncolo infiammato. Le viene asportato con due punti di sutura. Esce dall'ospedale ma continua a stare male e il 29 dicembre, accompagnata dai familiari, va al Policlinico Casilino. Qui i medici riscontrano una cefalea forse dovuta ad un movimento sbagliato mentre si lavava i capelli. Le viene prescritto il Toradol da assumere per dieci giorni. Il quadro non migliora e dopo una nuova visita, la 27enne, il 4 gennaio, si reca al San Giovanni Addolorata. Le viene effettuata una tac lombo sacrale: per i dottori si tratta di sospetta lombo sciatalgia. Altro Toradol. Due giorni dopo l'ultima visita la situazione precipita. La ragazza si presenta di nuovo al San Giovanni. Da una tac celebrale emerge una meningite acuta in fase conclamata. Da qui la corsa contro il tempo per salvargli la vita ma il quadro clinico diventa drammatico al punto che la ragazza muore il 10 gennaio nonostante i disperati tentativi di evitare la morte. La meningite è una malattia endemica in Italia, a bassa contagiosità ma ad alta letalità, con un sintomo che appare banale come il mal di testa, che si accompagna ad altri segni che devono essere colti prontamente. —

La rapina a Milano

I due ladri hanno confessato il furto a Sainz

Gli autori della rapina a Carlos Sainz confessano e il pilota della Ferrari parla di «spiacevole incidente» ma torna in primo piano il problema della sicurezza a Milano. Due dei tre giovani di origini marocchine non hanno potuto fare altro che ammettere: hanno strappato dal polso del campione «con violenza, l'orologio marca Richard Mille, del valore di Euro 315.000,00», negando di aver pianificato il colpo.

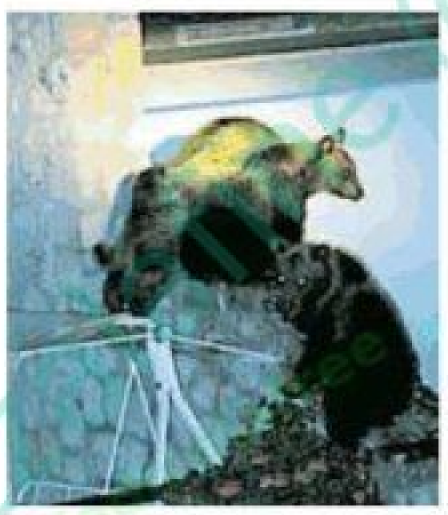


UN NUOVO AVVISTAMENTO

Oggi l'autopsia sull'orsa Amarena Dispersi i cuccioli

SCANNO

A S. Benedetto dei Marsi sparano ad Amarena, a Scanno, dall'altro lato della montagna, Gemma entra in un hotel e si mangia una torta. E nessuno fa una piega. In Abruzzo è l'estate degli orsi, in un modo o in un altro: sul Sirente, altro parco importante, proprio quest'anno le cronache parlano di anormali avvistamenti di orsi nei paesi, forse a causa del clima che impedisce loro una corretta alimentazione. Non solo: nella ormai centenaria storia del Parco Nazionale «è la prima volta che affrontiamo una situazione del genere, non era mai stata uccisa una mamma orsa con i cuccioli nella storia del Parco, esiste un protocollo per il recupero dei piccoli, ma non era mai stato attivato, c'è differenza tra il dire e il fare. Domenica abbiamo avvistato un solo cucciolo, stiamo cercando di capire se sia sempre lo stesso oppure sono i due fratelli divisi». Tutto questo per certificare le enormi contraddizioni nel rapporto con la natura, come ha spiegato Luciano Sammarone direttore del Pnalm. Nel frattempo ieri, dopo aver ricevuto l'incarico ufficiale dalla Procura di Avezzano, il veterinario Fico e il perito balistico Minervini, si sono recati nel luogo dello sparo che il 31 Agosto uccise la mamma Orsa Amarena, e sono iniziati i rilievi balistici nel pollaio dell'indagato Andrea Leombruni. Oggi si procederà con l'esame autoptico della carcassa di Amarena a Teramo. «Ci sono posti dove gli orsi entrano anche nelle cucine, mangiano la torta, e nessuno li tocca, e ci sono posti dove gli orsi entrano nei giardini e qualcuno gli spara», ha rimarcato Sammarone. Gemma, di circa 25 anni è una nota frequentatrice del paese: «È entrata, ha mangiato una torta, è uscita e se n'è andata - ha continuato Sammarone - il proprietario dell'hotel mi ha chiamato domenica mattina, era tranquillo, senza nessuna agitazione». —



L'orsa Gemma e i suoi piccoli

LA VISITA IN MONGOLIA

Il Papa apre ai cinesi «Grande ammirazione»

Cina, Russia, la seconda parte della Laudato sì, il Sinodo, i drammi delle periferie. Sono molti i temi toccati da papa Francesco nella conversazione con i giornalisti sul volo di ritorno dalla Mongolia. «I rapporti con la Cina sono molto rispettosi, personalmente ho una grande ammirazione», risponde. «Credo che dobbiamo andare più avanti sul senso religioso, per capirci di più. E i cattolici cinesi non pensino che la Chiesa dipende da una potenza straniera». Francesco risponde anche alle polemiche sulle sue frasi sulla «grande madre Russia» che hanno irritato gli ucraini. «Non sarà stato felice, parlando della grande Russia, non in senso geografico bensì culturale, mi è venuto in mente quello che mi hanno insegnato a scuola: Pietro I, Caterina II...». «Che forse non è proprio giusto che gli storici ci dicano ma quello che volevo comunicare è di farsi carico della propria eredità». —

FEMMINICIDIO

Infermiera accoltellata Uccisa nel suo palazzo

Uccisa a coltellate all'entrata del palazzo dove viveva, quasi sicuramente da una persona che conosceva: è per questo che le indagini si concentrano sempre di più su un suo ex compagno che la polizia sta tentando di rintracciare. A Roma, nel quartiere Trionfale, si consuma l'ennesimo femminicidio, stavolta di una 52enne infermiera, Rossella Nappini. I primi a dare l'allarme sono stati i suoi vicini e alcuni ragazzi quando hanno visto il suo corpo riverso in terra nell'androne con diverse ferite all'addome, procurate da un'arma da taglio. Ma in tanti sostengono di aver sentito delle urla nei minuti precedenti: quando i condomini si sono affacciati al balcone era troppo tardi e c'era già il cadavere della 52enne nel sangue, poco dopo ricoperto dal telo della polizia scientifica. —

La gestione dell'immigrazione

Accoglienza diffusa Il centrodestra ribadisce il "No" «Meglio l'hotspot»

Ciriani: «Sulla decisione finale però ascolteremo i sindaci»
Fedriga incalza sui trasferimenti. Il Pd: «Posizioni ideologiche»

IL CASO

LAURA TONERO

«Sull'hotspot per migranti al momento non abbiamo preso alcuna decisione, né su cosa fare né dove farlo, però certamente ascolteremo quelle che sono le richieste dei sindaci sono in prima linea sul territorio, e poi insieme decideremo». Così il ministro per i rapporti col Parlamento Luca Ciriani, intervenuto nuovamente ieri a Trieste su uno dei temi caldi che coinvolgono in questo periodo la politica in Friuli Venezia Giulia. Un intervento pronunciato alla vigilia dell'arrivo in regione del ministro dell'Interno Matteo Piantdosi, atteso stamane a Muggia per partecipare alla cerimonia di intitolazione dei Giardini d'Europa a Eddie Walter Max Cosina, l'agente di Polizia ucciso nell'attentato di via D'Amelio al giudice Paolo Borsellino.

Ciriani - a sua volta presente oggi alla cerimonia a Muggia - ha evidenziato che «la rotta balcanica, purtroppo, è un problema che si è aggravato nel corso dei mesi e si aggiunge al problema della rotta africana e del sud. Ascolteremo – ha aggiunto – e poi decideremo. Sicuramente lo faremo in fretta».

Sul tema è tornato anche il governatore Massimiliano Fedriga, prima di tutto ricordando come «la scelta sull'apertura di un hotspot in non spetti alla Regione». «Continuo a dire che la soluzione principale è quella di fermare gli arrivi irregolari dalla rotta balcanica - ha aggiunto -, dopo di che è chiaro che le toppe ai buchi vanno messe, altrimenti rimane il buco. Quindi è meglio un centro che possa far allontanare dalla nostra Regione chi è entrato irregolarmente, controllato dalle forze dell'ordine e dall'esercito, piuttosto che l'accoglienza diffusa».

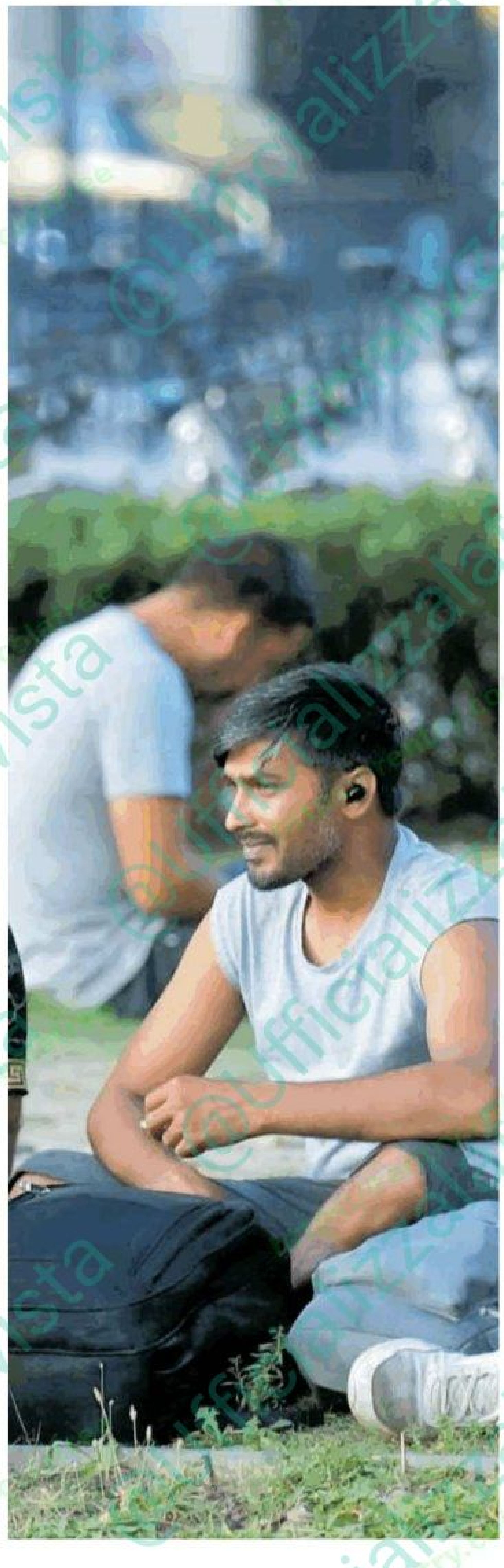
Per il governatore la soluzione principale è fermare gli arrivi di irregolari. «Dopo di che è chiaro che al buco va messa una toppa»

Secondo il dem Moretti la maggioranza si limita ad alimentare paure e difficoltà senza risolvere i problemi

Secondo Fedriga, i cittadini devono avere la consapevolezza che «l'accoglienza diffusa significa portare chi è entrato irregolarmente nel nostro Paese nei condomini, nei Comuni, con immigrati irregolari nella casetta di fronte alla propria».

L'importante per il presidente Fedriga «è non tenere qua gli immigrati irregolari. Visto che le presenze in regione sono già importanti, non vogliamo continuare ad accogliere sul territorio regionale i migranti entrati irregolarmente – ha ribadito –: le scelte sono queste, se ci sono altre proposte ben vengano, basta che gli immigrati non rimangano in Friuli Venezia Giulia».

Commentando le dichiarazioni del ministro Ciriani, il capogruppo del Pd in Consiglio regionale Diego Moretti ribadisce come «l'hotspot non può essere la soluzione di sistema, la strada da seguire è quella dell'accoglienza diffusa». Riferendosi a Fedriga, invece, Moretti parla di «posizioni ideologiche che non fanno che alimentare paure e difficoltà, senza risolvere i problemi». «Il governatore – continua Moretti – si convinca che le toppe non servono: ammassare centinaia di persone in un unico luogo per un tempo indeterminato è sbagliato, ed esempi come quello del Cara di Gradisca parlano chiaro». Il consigliere dem invita il presidente Fvg ad «approfittare della presenza di Piantedosi per chiedere l'accoglienza diffusa che, se ben gestita, funziona bene e non collassa gli enti locali e i territori". —



GLI ARRIVI
MIGRANTI ACCAMPATI IN PIAZZA LIBERTÀ A TRIESTE

LA CERIMONIA

Piantedosi oggi a Muggia per ricordare Cosina

Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, a cui compete la decisione finale sul caso hotspot per migranti, sarà questa mattina in regione per partecipare ad una commemorazione pubblica. Il capo del Viminale sarà a Muggia alle 11.30 insieme al capo della Polizia, Vittorio Pisani, per la cerimonia di intitolazione dei Giardini Europa della cittadina istroveneta a Eddie Walter Max Cosina, il poliziotto muggesano ucciso dalla mafia nel '92 nella strage di via D'Amelio, che costò la vita al giudice Paolo Borsellino. Assieme a lui morirono anche cinque agenti della scorta. Oltre a Cosina, a perdere la vita furono Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli e Claudio Traina.

La cerimonia, come detto aperta al pubblico, si svolgerà nello spazio antistante la biblioteca intitolata a Edoardo Guglia, e sarà seguita dallo scoprimento del cippo, donato dalla Cave Renice, con la targa. Contestualmente, sarà consegnato alla famiglia di Cosina il Leon di Muggia d'Oro, massima onorificenza del Comune di Muggia, istituita lo scorso anno e voluta dal sindaco leghista Paolo Polidori, la cui assegnazione è stata decisa all'unanimità dal consiglio comunale.

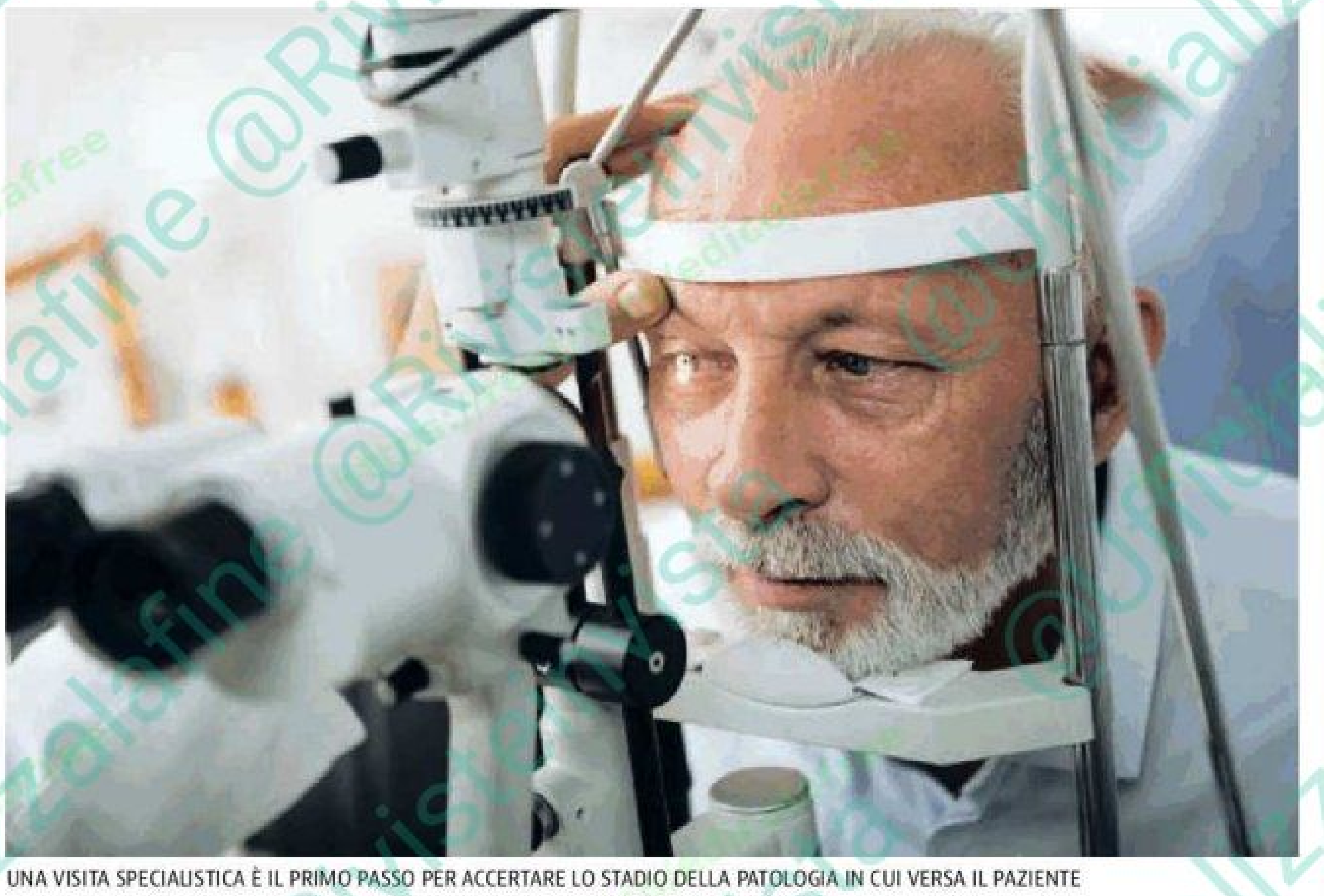
Per consentire l'organizzazione e lo svolgimento della cerimonia è stato istituito il divieto di sosta, con rimozione per tutti i veicoli, tranne quelli autorizzati, dalle 6 alle 20, su ambo i lati di via Roma, compresi gli stalli per motocicli e ciclomotori, e sull'area di carico e scarico ubicata in corso Puccini, all'intersezione con la salita delle Mura. —

U.S.

GLAUCOMA › GLI EFFETTI DELLA CONDIZIONE SONO TANGIBILI SOLO QUANDO IL DANNO È ESTESO, NEI CASI PIÙ GRAVI SI INTERVIENE CON IL LASER

Cos'è il ladro silenzioso della vista

Età superiore ai 45 anni, episodi di rialzo della pressione intraoculare, miopia elevata, il ridotto spessore corneale e la familiarità sono tra i fattori di rischio correlati all'insorgere del glaucoma. Secondo recenti stime, in Italia ne soffre circa un milione di persone, di cui la metà accertata; nel mondo, rappresenta la seconda causa di cecità e ne sono colpiti oltre 64 milioni di persone.



UNA VISITA SPECIALISTICA È IL PRIMO PASSO PER ACCERTARE LO STADIO DELLA PATOLOGIA IN CUI VERSA IL PAZIENTE

COME SI CLASSIFICA LA MALATTIA

Il glaucoma cronico semplice ad angolo aperto è una malattia che colpisce il nervo ottico, che risulta danneggiato da una pressione oculare molto elevata. Di conseguenza, le fibre del nervo ottico iniziano a subire dei danni e, all'intero del campo visivo, iniziano a generarsi delle zone - dette scotomi - in cui non è più possibile vedere. All'inizio, si tratta di aree molto piccole e dunque il soggetto non è in grado di accorgersi dell'insorgere della malattia, tant'è vero che questa condizione viene equiparata al "ladro silenzioso della vista".

Quando il paziente si rende conto di vedere in maniera porzionata, significa che il nervo ottico presenta un danno esteso.

> **Quando è in forma acuta, si manifesta con grave dolore, arrossamento, cefalea, nausea e vomito**

Un discorso che non vale per il glaucoma acuto ad angolo chiuso che, viceversa, si manifesta con sintomi quali grave dolore oculare e arrossamento, visione limitata, cefalea, senza dimenticare la nausea e il vomito. A queste due categorie si aggiunge quella del glaucoma congenito che, com'è facilmente deducibile, è presente sin dalla nascita.

GLI ACCORGIMENTI E LE CURE

Le soluzioni per il glaucoma si differenziano a seconda del grado della malattia. Nei casi più lievi, al paziente viene prescritto un collirio o farmaci per via orale. Nei casi più gravi, il malato si deve sottoporre a un trattamento laser o all'intervento chirurgico; quest'ultimo avviene in anestesia locale e prevede una convalescenza di un paio di settimane. Tra le controindicazioni legate all'insorgere del glaucoma vi sono l'impossibilità di mettersi alla guida a causa della riduzione del campo visivo e l'assunzione di alimenti che innescano una vasocostrizione e un conseguente aumento della pressione intraoculare: no quindi a caffè, dolci, all'uso smodato del sale.

PC E CELLULARI

Luce blu accesa, l'affatticamento visivo è concreto

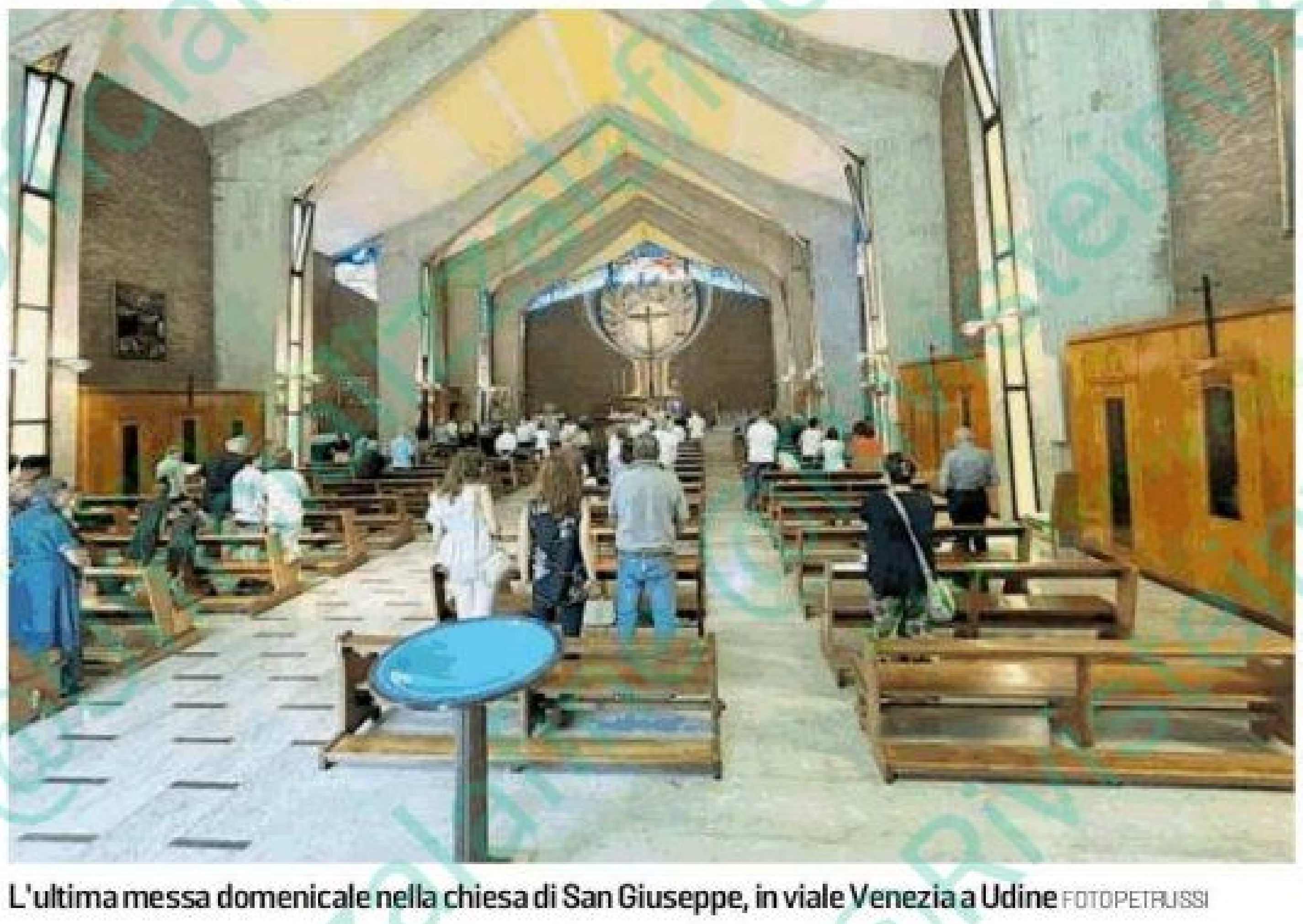


A causa del prolungato tempo trascorso - per lavoro o per diletto - di fronte a computer, tablet e smartphone, sempre più persone soffrono di affaticamento visivo. In particolare, una delle principali cause di questa condizione è la luce blu, la radiazione dovuta agli schermi e che può causare arrossamento, offuscamento e sdoppiamento della vista, mal di testa frequenti. Per porre rimedio a questa situazione e per evitare che essa peggiori, è possibile acquistare degli occhiali con lenti non graduate, bensì trattate in modo che i loro filtri mitighino l'effetto della luce blu. Gli oculisti raccomandano inoltre di distanziare la vista dal pc almeno di 60 cm e di fare delle pause ogni paio d'ore. Infine è opportuno limitare ai più piccoli l'utilizzo di questi dispositivi, in modo da arginare problemi alla vista nel breve e lungo periodo.

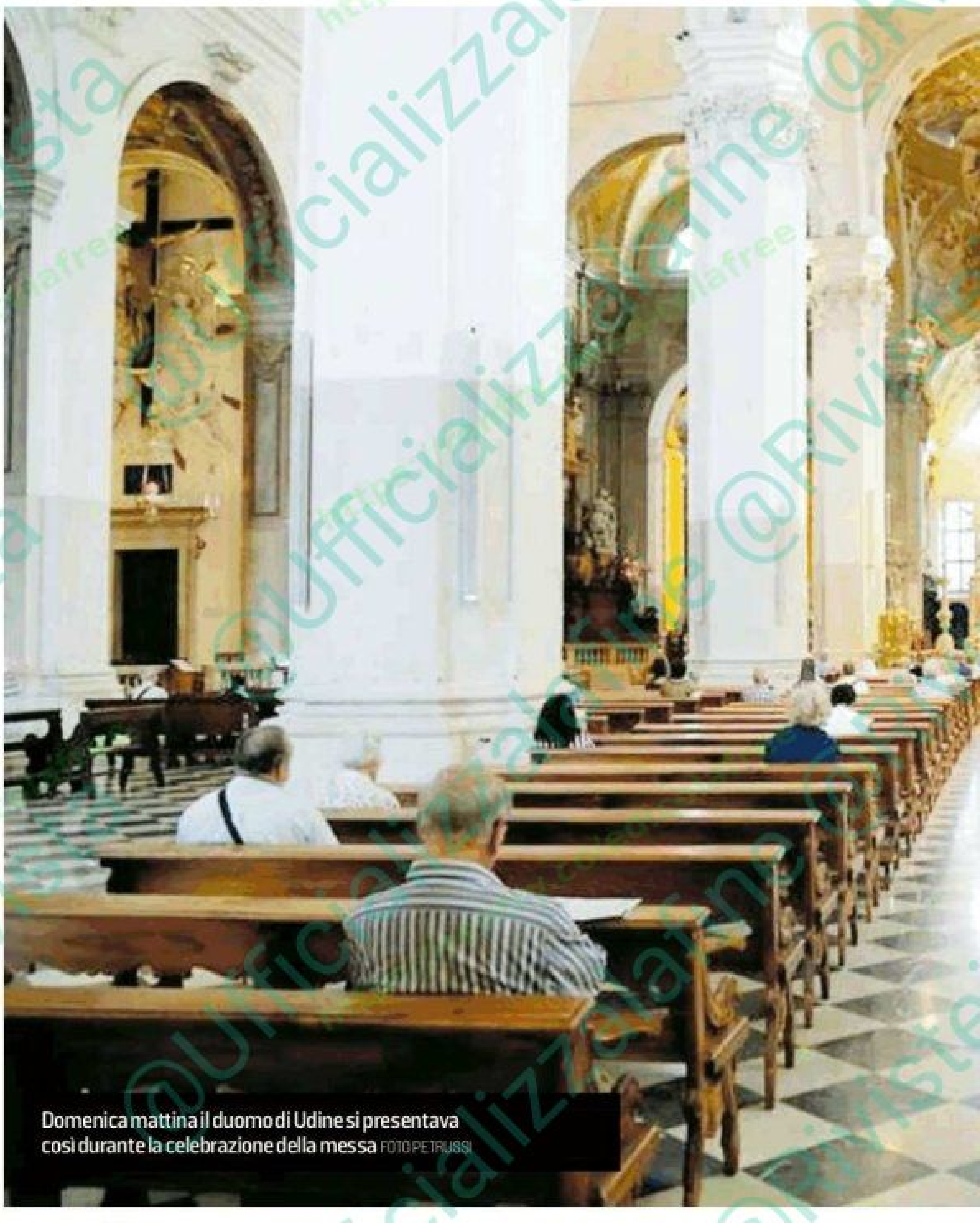
La crisi nei luoghi di culto

Parla il parroco di Codroipo e delegato per le Collaborazioni pastorali
«Servono educazione e attenzione verso chi cerca spiritualità»

Monsignor Bettuzzi: è un calo fisiologico le iniziative parrocchiali registrano una crescita



L'ultima messa domenicale nella chiesa di San Giuseppe, in viale Venezia a Udine FOTOPETRUSSI



Domenica mattina il duomo di Udine si presentava così durante la celebrazione della messa FOTO PETRUSSI

UDINE

ALESSANDRO CESARE

Chiese sempre più vuote anche a Udine e in provincia. Questa porzione di Friuli non è esente dalla crisi di fedeli che sta caratterizzando l'intero Paese. «Il nostro territorio sta vivendo lo stesso fenomeno – assicura monsignor Ivan Bettuzzi, parroco di Codroipo e delegato della diocesi per il progetto delle Collaborazioni pastorali – e lo riscontriamo ogni domenica con le panche che restano vuote». Ma per Bettuzzi il ragionamento da fare per commentare i dati Istat è più complessivo e non va legato alla semplice funzione religiosa, visto che l'affluenza varia rispetto alla stagione: «In questo periodo estivo è fisiologico vedere le chiese vuote – precisa il monsignore –. Con l'arrivo dell'autunno e con la ripartenza di tutta una serie di attività le presenze aumentano, senza dimenticare i flussi notevoli registrati in occasione delle feste comandate. Ma non ci si può fermare al solo aspetto liturgico».

Il riferimento di don Bettuzzi è all'attività complessiva portata avanti dalle parrocchie, che al contrario dell'affluenza nelle chiese, non conosce crisi. «Se il calo durante le liturgie è evidente – riflette il prelato – lo stesso non si può dire per le iniziative promosse dalle parrocchie, che stanno registrando un incremento di partecipazione. Penso alle attività di tipo caritativo ed educativo».

Bettuzzi, quindi, pone l'accento sul fatto che mentre le chiese si svuotano, si riempiono di volontari i centri Caritas, e di utenti gli oratori e i centri estivi parrocchiali. «Negli anni è cresciuto il numero di persone che si mette a disposizione di chi fatica a superare le nuove emergenze causate dalla pandemia da Covid o dalla crisi finanziaria – rileva Bettuzzi riferendosi all'aspetto caritativo del suo ragionamento –. Non è cresciuto solo il numero di chi chiede aiuto, una anche quello di chi dà una mano per far funzionare il servizio».

MONSIGNOR IVAN BETTUZZI
PARROCO DI CODROIPO E DELEGATO AL PROGETTO COLLABORAZIONI PASTORALI

«Viviamo in una società in cui il silenzio non è più un valore e si preferisce restare sempre connessi con l'esterno»



Il delegato della diocesi udinese parla anche dell'aspetto educativo: «Prendiamo come esempio l'estate in corso: le attività delle parrocchie hanno avuto un grande incremento di adesioni, dai centri esiti ai campi scuola. La discrasia con il decremento di partecipazione ai riti eucaristici appare evidente».

Bettuzzi prova a dare una spiegazione: «Da un lato il problema è di tipo sociale, visto che sta venendo meno il concetto di comunità spirituale. Le persone vivono un'esperienza ma non riescono a maturarla dentro di loro, e la liturgia trae linfa proprio dal momento in cui una persona riflette in profondità. Viviamo in una società in cui il silenzio non è più un valore e si preferisce restare sempre connessi con l'esterno. In questo modo diventa più complicato coltivare la vita interiore e, ad esempio, trovare lo spazio per la preghiera. Dall'altro lato – prosegue il monsignore – pesa l'aspetto demografico che spopola i nostri paesi».

Un processo accelerato dal Covid, ma provocato principalmente da un utilizzo spropositato delle nuove tecnologie e del telefonino in particolare: «Essere richiamati continuamente al di fuori del sé genera una difficoltà a incontrare il proprio sé più profondo, che ha bisogno di tempo», assicura don Ivan. Un trend che, però, può essere invertito: «Tutto può essere modificato – chiude Bettuzzi – servono educazione e attenzione verso chi già oggi cerca spiritualità e contatto con la natura per sfuggire alla frenesia della quotidianità». —

A messa con le chiese vuote

La domenica ci va meno di una persona su quattro
E i matrimoni civili raggiungono il 54,1 per cento

ARRIGO DE PAULI

Va dato atto realisticamente che – nella preoccupazione di molti e nell'indifferenza di molti di più – la messa alla domenica, cartina di tornasole della continuità delle devozioni e della presenza della fede, appare sempre più disertata. La statistica conferma: va in chiesa la domenica meno di una persona su quattro, mentre ad esempio nel 2007 la frequenza era di una su tre.

I NUMERI

Scarsità di presenze, banchi vuoti, comunioni somministrate a sparute schiere di fedeli, netta prevalenza di teste bianche, glabre o tinte, inducono alla malinconia. Battesimi in diminuzione, per mancanza di materia prima (denatalità), per esuberante appartenenza dei genitori ad altre religioni (loro sì) molto osservanti, e per l'ormai invalso slogan "decideranno quando saranno grandi".

MATRIMONI RELIGIOSI IN PICCHIATA

Al netto dell'alto tasso di desuetudine dell'istituto (convivenze di fatto a iosa) e della residua cocciuta suggestione della cerimonia ad ogni costo con fiori d'arancio, abito debordante di improbabile colore bianco e successivi eterni banchetti, resta un desolante vuoto. I matrimoni sono ormai sostanzialmente stabili nel numero di circa 184.000 l'anno (tralasciando il periodo Covid, ma erano 217.000 circa nel 2010) e di essi più della metà non è celebrato con rito religioso (nel 1940 i matrimoni civili erano l'1,3%, ora raggiungono il 54,1%!). Per taluni la frequentazione delle chiese si limita ormai ai più o meno commossi funerali, in un contesto che registra, assieme al crollo delle vocazioni, l'eclissi della partecipazione sacramentale e liturgica. È comprensibile che la pratica religiosa diffusa di un tempo fosse favorita dalla scarsezza di stimoli esterni, dal culto delle tradizioni tipico di una società non ancora industrializzata, dall'autorità che era riconosciuta ai parroci e – perché no – da un livello culturale assai modesto e poco portato alla riflessione e all'introspezione. Ma questo non basta a dare una spiegazione al-

La crisi nei luoghi di culto



la rinuncia di massa alla pratica religiosa come il sintomo di eclissi della spiritualità che ne è sottesa.

I GIOVANI

Né va meglio con le nuove generazioni. Fanciulli che, una volta liberatisi della cresima, sembrano quasi volersi disintossicare da messe, liturgie e funzioni interminabili, disertando con malcelato sollievo le chiese verso le quali la tradizione familiare più che la personale convinzione li aveva instradati. Giovani portati a soddisfare mille curiosità, insofferenti per non dire refrattari a regole e canoni che, nelle loro convinzioni, mortificano la gioia di vivere e si pongono in rotta di collisione con i trastulli anche sfrenati e con le forti emozioni che intendono sperimentare. Adulti immersi in un quotidiano che li assorbe e li induce a dare priorità alle vetture, alle vacanze invernali ed estive, all'estetica, all'abbigliamento, all'immagine esteriore, sacrificando l'essere all'apparire. Mutuando termini aziendalistici, se la domanda non sta bene, non è che l'offerta stia meglio. La chiesta cattolica è un'organizzazione di notevoli dimensioni, con una previsione di presenze capillari che comporta un numero molto elevato di presidi, anche presso piccole comunità. Il che richiederebbe un numero altrettanto elevato e costante di officianti.

MA QUAL È LA SITUAZIONE?

Per nulla rosea, data l'evidente crisi delle vocazioni sacerdotali. Vediamo un po' di cifre (approssimative), per farci un'idea. Nel 1990 i sacerdoti in Italia erano 38.209, nel 2020 31.793, con un calo di circa il 17%, rappresentando i sacerdoti stranieri l'8,3% del totale. L'età media è di 60,6 anni (+3,2 rispetto 2000). I parroci nel 2020 erano 15.133 su 25.595 parrocchie, con una media di un parroco ogni 4.160 abitanti. I giovani preti (fino a 30 anni di età) erano 1.708 nel 2000, per crollare a 599 nel 2020 (contrazione del 60%). Non va dimenticato che nel numero dei 31.000 bisogna comprendere anziani e malati (3.500) oltre ai 500 missionari nel mondo. Il che crea serie ed evidenti difficoltà, in quanto il variegato magistero (spesso stressante fino alla spossatezza del burnout) deve essere svolto in una misura che, anche se i beneficiari dei servizi sacerdotali sono calati, richiede comunque dispendio di energie, disponibilità, presenza continua.

I SACERDOTI
NUMERI IN CALO
ANCHE PER LE VOCAZIONI

Nel 1990 in Italia erano 38.209, nel 2020 31.793, con un calo di circa il 17%, rappresentando quelli stranieri l'8,3%

I parroci sempre nel '20 erano 15.133 su 25.595 parrocchie, con una media di uno ogni 4.160 abitanti

Già nel 1961 il sociologo Acquaviva profetizzava l'eclissi del sacro, con la fede affievolita nel tempo fino a esaurirsi

LA SINTESI

In conclusione, bisogna rassegnarsi. La nostra cultura si ispira sempre meno alla fede cristiana (lo riconoscono ecclesiastici, teologi e pensatori cattolici) sì che paradossalmente è proprio l'Italia che avrebbe necessità di essere oggetto di una primavera missionaria, quale argine al relativismo e al materialismo. Del resto indirizzare il proprio sguardo esclusivamente alla terra impedisce di rivolgerlo verso il cielo. Nulla peraltro di veramente nuovo. Già nel 1961 il sociologo Acquaviva profetizzava l'eclissi del sacro, la possibilità che la fede si affievolisse nel tempo fino ad esaurirsi. Prospettive? Pessime, a meno che l'impoverimento prossimo venturo possa segnare un ritorno alla religiosità e la scienza arretri di fronte al mistero.

Del resto a dubitarne è stato perfino Gesù, che si chiedeva (Vangelo di Luca, 18, 1-8) "Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra"? E se era perplesso Lui, cosa dovremmo aspettarci noi? —

Don Enrico Facca, 37 anni, è delegato per l'evangelizzazione
Battesimi limitati, matrimoni in calo, ma al funerale non si rinuncia

«Tanti riti e poca gente? Non è dignitoso Cogliamo l'occasione per tornare al Vangelo»



Una messa domenicale, non proprio affollata, a Pordenone città FOTO AMBROSIO / PETRUSSI

PORDENONE

ENRI LISETTO

Guardare oltre i numeri. Perché se il contesto sociale è cambiato, non mancano i segnali di speranza. Li evidenzia don Enrico Facca, 37 anni, delegato episcopale per l'evangelizzazione.

Don Enrico, le chiese si svuotano: perché?

«Tra i fattori principali vi è la mancanza di trasmissione dalle generazioni adulte a quelle più giovani dell'esperienza di fede. Il Covid ha accentuato questa "scrematura": chi era tiepido in molti casi si è raffreddato. Tuttavia, non possiamo generalizzare: vi sono realtà dove il fuoco della fede comunitaria si è riacceso, in altre fa più fatica».

Torniamo al Covid.

«In pandemia hanno avuto un ruolo molto importante i mezzi di comunicazione, attraverso i quali abbiamo raggiunto le famiglie. Qualcuno ha mantenuto questo stile nonostante l'invito a tornare in presenza. Il calo demografico, infine, si fa sentire anche nelle chiese».

Battesimi limitati, matrimoni rari, i funerale tengono.

«Nella fase del tramonto della vita spesso si rafforzano la fede e il legame con la famiglia, che si riavvicina, si reinserisce nella comunità cristiana dopo tanto tempo. E ci tiene alle esequie cristiane. Questo rito diventa una opportunità di annuncio di Gesù che ha vinto la morte, un momento di intimità con i familiari, di speranza e di ripartenza».

Vi sono dei contesti, però, che non conoscono crisi. I ragazzi vengono ai campi scuola, meno in chiesa.

«Nonostante la pandemia, il nostro territorio si è sempre tenuto attivo nella proposta educativa attraverso gli oratori e la catechesi. Attorno a noi tante agenzie offrono altre opportunità ai bambini, ai ragazzi, ma la risposta è sempre buona. Anche qui nasce dalla necessità dei genitori di impegnare al meglio il tempo dei figli e per noi, con la vita di oratorio e nei campi scuola, occasione di offrire un messaggio che apre a una sfida più grande, all'accompagnamento all'età adulta. La pastorale giovanile diocesana intercetta bisogni e opportunità da offrire ai giovani, permettendo loro di mantenersi legati alla fede e alla vita di comunità».

La riduzione delle messe è generalizzata?

«Dipende dalle singole parrocchie. Ora si sono ripresi i ritmi pre Covid. La frammentazione, tuttavia, non è l'ideale: il bello è che la comunità si ritrovi il più possibile attorno al Signore. Il vescovo Ovidio ama ripetere un motto che condivido: meno messe, più messa. Al centro dev'esserci il bello di una comunità e non un distributore di "servizi". Con un maggiore numero di messe si va incontro alla singola esigenza, ma una celebrazione deve essere dignitosa, anche nelle presenze».

Domenica si ordineranno cinque diaconi. Le vocazioni, insomma, non mancano.

«La nostra realtà si mantiene viva. Siamo sempre deficitari rispetto alle classi del passato, che invecchiano e lasciano. Per il futuro, tuttavia, non mancano segni di speranza. I giovani alle porte del seminario ci sono».

È ottimista?

«Un cristiano non può non esserlo. Il futuro è nell'incrocio delle mani di Dio con quelle degli uomini. Questo è tempo di grazia che ci permette di tornare all'essenziale, di rimetterci in gioco, di mettere al centro il Vangelo». —

DON ENRICO FACCA
DELEGATO EPISCOPALE
PER L'EVANGELIZZAZIONE

«C'è un problema nella trasmissione della fede tra generazioni Ma grest e oratori vanno alla grande»



Il report 2023 di Mare Monstrum

In aumento i reati ambientali sulle coste

Nel 2022 in regione sono raddoppiati rispetto al 2021: gli illeciti sono stati 1.146, 10,3 casi per ogni chilometro

Riccardo De Toma / UDINE

Cresce l'impatto dell'illegalità sulla gestione del mare e dell'ambiente costiero in Italia. E cresce soprattutto in Friuli Venezia Giulia, dove il numero di reati e di illeciti amministrativi rilevati dalle Capitanerie di porto e dalle forze dell'ordine, nel corso del 2022, è quasi raddoppiato rispetto ai valori del 2021. Complessivamente, lo scorso anno, nel mare e lungo le coste della nostra regione reati e illeciti sono stati infatti 1.146, con un incremento del 76% rispetto al 2021. Una crescita molto più corposa del +16% rilevato a livello nazionale. È quanto emerge dall'edizione 2023 di Mare Monstrum, il report di Legambiente che monitora, anno dopo anno, i fattori di rischio che incombono sulla tutela del mare e dei 7.400 chilometri di coste del nostro Paese.

BRUSCO PEGGIORAMENTO

Quasi metà dei casi, segnala Legambiente, si registra nelle quattro regioni a tradizionale presenza mafiosa, con la Campania che guida la classifica nazionale con 3.345 reati e 7.686 illeciti amministrativi (in entrambi i casi il 17% del totale nazionale), seguita da Puglia, Sicilia, Lazio e Calabria. Ma il quadro cambia pesando i casi rilevati in proporzione allo sviluppo costiero di ciascuna delle quindici regioni italiane bagnate dal mare. E il Fvg, storicamente tra le ultime per numero di reati e illeciti rilevati, nel 2022 ha compiuto un balzo preoccupante, passando dal 13° al 9° posto: se nel 2021 il numero totale dei casi, tra reati e illeciti di natura amministrativa, corrispondeva a una media di 5,8 per ogni chilometro di costa, contro una media nazionale di 7,5, nel 2022 si è passati a 10,3 casi a chilometro, più della media nazionale (8,7 casi a km).

CEMENTO E INQUINAMENTO

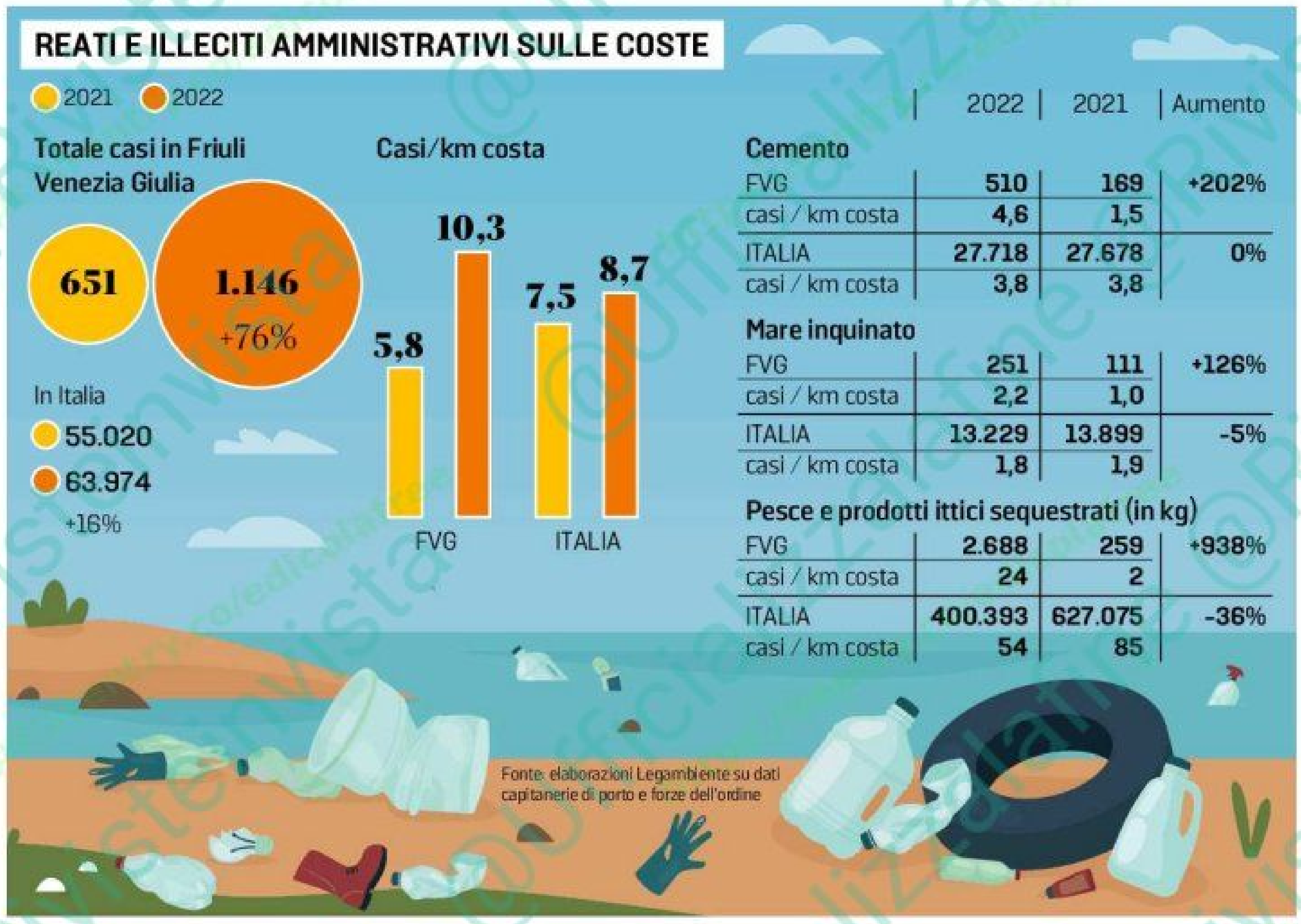
A livello nazionale più della metà delle infrazioni, il 53%, sono legate al ciclo del cemento, dalle case abusive agli illeciti negli appalti, e quasi un quarto (il 24%), alla voce inquinamento, dalla mancata o cattiva depurazione allo smaltimento dei rifiuti. Guardando all'andamento nella nostra regione, nel 2022 il numero complessivo di reati e illeciti è raddoppiato alla voce inquinamento (da 111 a 251

> Il Fvg ha compiuto un balzo preoccupante passando dal 13º al nono posto

casi) e addirittura triplicato alla voce cemento (da 169 a 510 casi). Cifre che valgono il sorpasso sui dati medi nazionali, con 4,6 casi a chilometro legati al cemento (la media italiana è di 3,8 casi a chilometro) e 2,2 all'inquinamento (la media italiana è 1,8).

PESCA E CODICE DELLA NAVIGAZIONE

Segna invece un miglioramento il numero di reati e di illeciti relativi al ciclo della pesca. Se nel corso del 2021 i casi erano stati 300, nel 2022 si è scesi a 212 (47 reati, 165 violazioni amministrative), portando la nostra regione dal 5° al 10° per numero di violazioni in rapporto allo sviluppo costiero (1,9 casi al chilometro). Curiosamente risulta in notevole aumento, al contrario, il quantitativo di pesce e di altri prodotti ittici sequestrati, che passa da 259 a 2.700 chilogrammi nel corso dell'anno, dato comunque minimo rispetto ai 129 mila chili della Sicilia, agli 84 mila della Puglia, ai 43 mila della Liguria e ai 30 mila del vicino Veneto. Elevato, infine, il numero di violazioni al codice della navigazione, ben 173 nel 2022 (quasi esclusivamente di natura amministrativa), pari al 16% del totale dei reati e degli illeciti complessivamente rilevati. —



	2022	2021	Aumento
Cemento			
FVG	510	169	+202%
casi / km costa	4,6	1,5	
ITALIA	27.718	27.678	0%
casi / km costa	3,8	3,8	
Mare inquinato			
FVG	251	111	+126%
casi / km costa	2,2	1,0	
ITALIA	13.229	13.899	-5%
casi / km costa	1,8	1,9	
Pesce e prodotti ittici sequestrati (in kg)			
FVG	2.688	259	+938%
casi / km costa	24	2	
ITALIA	400.393	627.075	-36%
casi / km costa	54	85	

LE PROPOSTE. Il presidente regionale di Legambiente, Cargnelutti «Da noi c'è un'azione di controllo più stringente sulle aree demaniali»

Demolizione delle case abusive e investimenti sui depuratori

L'INTERVISTA

Dalle demolizioni delle case abusive fino agli investimenti sui depuratori e ai controlli in mare. Sono alcune delle proposte lanciate a livello nazionale da Legambiente per contrastare la crescita di abusi e violazioni nell'ambiente costiero. Proposte che Legambiente Fvg declina rilanciando, in particolare, l'allarme sulla questione depuratori. Questa, almeno, la prima reazione a caldo del presidente regionale Sandro Cargnelutti di fronte al forte incremento delle violazioni rilevate in regione alle voci cemento e inquinamento. «Credo che i dati relativi alla nostra regione – dichiara – siano l'effetto di due fattori concomitanti: da una parte un'azione di controllo più stringente sulle aree demaniali, dall'altra i problemi storici legati a un'assente o non corretta depurazione, questione che del resto ci vede anche soggetti a una procedura d'infrazione comunitaria».

Cargnelutti parla di «campanello d'allarme», ma preferisce prendere tempo per analizzare più nel dettaglio dati che definisce «quantitativamente preoccupanti, ma non abbastanza dettagliati per misurare qualità e intensità delle violazioni ambientali». Sicuramente se ne parlerà a Trieste in occasione della presentazione del rapporto 2023 sulle Ecomafie, che si terrà tra fine ottobre e inizio novembre al Dipartimento di Scienze giuridiche dell'ateneo.

Il focus, in ogni caso, resta centrato sulla questione depuratori: «I dati – ribadisce il presidente di Legambiente Fvg – possono avere una componente virtuosa, l'intensificazione e l'efficienza dei controlli, e una componente critica, legata ai problemi del bacino scolante della laguna e di alcuni fiumi, in particolare Isonzo e Stella. Si pensava che il Pnrr potesse aiutarci a risolvere questo problema garantendo più risorse, ma questa resta una priorità, che richiede una strategia decennale di investimenti su fognature e impianti di depurazione, completata da ulteriori interventi per il raffinamento dei reflui e il loro riuso in agricoltura».

E le spiagge? «Gli 11 punti di monitoraggio di Goletta Verde, pur con rilevazione istantanea e non continuativa, dicono che le criticità non riguardano le spiagge». —

R.D.T.

LA GIUNTA

Rete pubblica regionale digitale: 6,4 milioni

UDINE

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore ai Servizi generali e Sistemi informativi Sebastiano Callari, ha approvato il Programma di attivazione della Rete pubblica regionale inerente al triennio 2023-25. Lo stanziamento complessivo ammonta a 6.489.299,04 euro, suddivisi in 1.999.784,90 euro per il 2023, 2.984.394,89 per il 2024 e 1.505.119,25 per il 2025. Come ha spiegato l'assessore Callari, il Programma prevede «sia la messa in esercizio delle sedi pubbliche con il Piano banda ultra larga, scuole comprese, sia il potenziamento dell'infrastruttura di dorsale (backbone), alla luce dell'elevato numero di utenti che si prevede di servire nel medio periodo. È inoltre prevista l'acquisizione di una piattaforma unica di monitoraggio dei servizi erogati, atta a migliorare la conduzione delle risorse di rete uniformando i vari sistemi oggi sparsi su applicativi diversi e scarsamente connessi».

Tra le azioni inserite nel Programma, la voce di spesa più corposa riguarda il potenziamento della rete backbone (oltre 2, 8 milioni di euro per il triennio, di cui circa un milione per il 2023), al fine di garantire l'erogazione dei servizi di connettività a tutte le nuove sedi di pubblica amministrazione che saranno collegate. «Con questa azione – ha spiegato Callari – viene aumentata da 1 a 10 Gbps la capacità delle tratte di distribuzione primaria tra i diversi nodi di rete e i Point of presence della rete, garantendo in questo modo un'adeguata scalabilità nel medio periodo». —

ECONOMIA

IL CORSORZIO

«Autunno pesante per il San Daniele rincari eccessivi»

Il direttore Cichetti: «Gli aumenti sulle spalle delle aziende»
Le cosce di suino hanno registrato aumenti del 20 per cento

Maura Delle Case / UDINE

I rincari delle materie prime si ripercuotono anche sulla produzione del prosciutto di San Daniele dop che paga i maggiori costi delle cosce di suino. Aumenti che in taluni casi, nel corso degli ultimi mesi, hanno scoraggiato i produttori al punto da indurli a sospendere temporaneamente la lavorazione. Come nel caso del prosciuttificio Dok Dall'Ava che dinnanzi a un prezzo di 6,20 euro al chilo, stabilito dalla commissione unica nazionale per i suini, che settimanalmente definisce il prezzo di riferimento, ha alzato le mani: «Oltre quella cifra, che per noi poi diventa 6,40 euro (contro i 4,2 euro di un anno fa, ndr), abbiamo deciso di non salare - racconta Carlo Dall'Ava -, con quei prezzi non ha senso produrre, è antieconomico ed quest'anno è accaduto diverse volte».

L'imprenditore Carlo Dall'Ava: «Produrre con questi costi diventa antieconomico»

Dall'Ava denuncia rincari delle cosce nell'ordine del 20% rispetto a un anno fa, un balzo in avanti che l'imprenditore racconta d'essere riuscito a ribaltare sul cliente finale «solo per la metà perché la grande distribuzione organizzata - spiega - non ci riconosce il prezzo. L'inverno? Sarà abbastanza pesante. I consumi sono in frenata, la gente che non va in ferie taglia anche sulla spesa. Poi per fortuna chi spende lo fa scegliendo la qualità». La corsa dei prezzi delle materie prime è ormai lanciata da un anno. Iniziata a fine estate 2022 non si è ancora esaurita. «Si stima un'inflazione intorno al 15-16% - fa sapere Mario Cichetti, il direttore del Consorzio del prosciutto di San Daniele che raduna i 31 produttori della Dop friulana - che le aziende non sono riuscite a trasferire sui clienti se non in parte, nell'ordine del 5-6%, facendosi carico di quella restante. Per fortuna il sistema è resiliente ma c'è un limite, un punto di equilibrio che non può essere superato, viceversa ne va della marginalità che già oggi risente della situazione». Già a giugno il manager aveva dato l'allarme, rivolgendosi in particolare alla Gdo «che - aveva detto - sta mantenendo prezzi medi per i salumi di alta qualità e i produttori stanno assorbendo da soli il caro materie prime. C'è la necessità di avviare un confronto e traslare qualche punto percentuale a valle». All'origine dei rincari per la salumeria ci sono due fattori. «Un calo fisiologico di qualche punto percentuale dei suini e l'aumento dei costi primari, dei trasporti, dell'energia, dei mangimi, che hanno fatto lievitare significativamente le quotazioni delle materie prime per la salumeria» conclude Cichetti auspicando un cambio di passo a stretto giro. Se la marginalità come detto risente della situazione, il San Daniele non registra invece ancora contraccolpi sui volumi produttivi, che nel terzo trimestre dell'anno si dovrebbero confermare in linea con quelli di un anno fa. «Siamo in leggerissima crescita, pari all'1% - continua Cichetti - in linea con la nostra programmazione». A fine 2022 le cosce prodotte dai 31 stabilimenti produttivi, dietro ai quali si allunga una filiera che conta su 3.579 allevamenti e 41 macelli, si erano attestate a 2.670.000, in aumento del +1,5% sul 2021.

Le vendite sono state realizzate all'83% in Italia, al 17% oltre confine, con Francia (27% del totale esportato), Stati Uniti (19%) e Germania (12%) che hanno assorbito le maggiori quote di export. In costante crescita anche le vaschette di pre-affettato: l'anno scorso ne sono state certificate più di 21,7 milioni, pari a 405.000 prosciutti e a oltre 1,9 milioni di chilogrammi. —





In alto Mario Cichetti, direttore del San Daniele. Sotto Carlo Dall'Ava

I DATI EXCELSIOR

Profili introvabili Il 56 per cento delle assunzioni è difficoltosa

Lo rivelano i dati Unioncamere In Fvg a settembre sono oltre 10mila 700 figure ricercate dalle aziende, ma di queste oltre 6mila non si trovano

UDINE

Sono 10.770 i lavoratori ricercati dalle imprese Fvg nel mese di settembre, 29mila quelli per il trimestre settembre-novembre, nel primo caso il volume è stabile rispetto a un anno fa, nel secondo in leggera crescita, dello 0,5%. Ancora una volta non sarà facile per le aziende della regione rispondere al proprio fabbisogno occupazionale: il 56,6% delle assunzioni in programma (+4% rispetto a un anno fa), vale a dire oltre 6.000 dei lavoratori cercati dalle imprese a settembre, infatti sarà difficoltosa.

A firmare la previsione è il Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in collaborazione con Anpal ed elaborato per il Fvg dal Centro Studi della Camera di Commercio Pordenone-Udine. Sono le grandi imprese, quelle con oltre 250 dipendenti, a incrementare maggiormente le assunzioni programmate (+160), mentre le realtà di minore dimensione registrano un calo. Il comparto manifatturiero nel complesso programma 3.120 entrate (+1% a livello tendenziale), 950 le costruzioni (-2,1%). Per le imprese dei servizi sono previsti 6.700 contratti di lavoro (dato stabile rispetto a 12 mesi fa), mentre con 1.770 contratti previsti, segnano un balzo in avanti i servizi alle persone. «Ancora una volta - commenta il presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine, Giovanni Da Pozzo - si riconferma il ruolo di traino delle attivitànei servizi-commercio turismo e servizi alle aziende e alle persone sui dati delle nuove assunzioni».

Zoomando sulle tipologie contrattuali, il tempo determinato pesa per il 51% del totale delle entrate previste, seguono tempo indeterminato (19%), contratti di somministrazione (18%), contratti di apprendistato (5%) e altri contratti non alle dipendenze (3%), alle dipendenze (3%) e contratti di collaborazione (1%). Come detto, le imprese prevedono difficoltà nel reperimento di oltre 6mila assunzioni a settembre, confermando come causa prevalente la "mancanza di candidati" (39,1%) seguita dalla "preparazione inadeguata" (12,7%).

Il tempo determinato pesa per il 51% del totale delle entrate previste

I gruppi professionali con mismatch più elevato sono gli operai specializzati addetti alla rifinitura delle costruzioni (83,2% la quota di entrate difficili da reperire), i tecnici della salute (83,3%) e gli specialisti nelle scienze della vita (84,5%). Di non facile reperimento anche le figure non qualificate in agricoltura e manutenzione del verde (88,7%). —

M.C.D.



GRUPPO MSC

Nave record al Porto di Trieste

MSC Nicola Mastro arriva al Porto di Trieste. È la più grande nave mai attraccata in Italia. Sono 399 metri di lunghezza 61,5 metri di larghezza e un pescaggio a pieno carico di 17 metri con una capacità di 24.116 Teu. Ipertecnologica ha la più bassa percentuale di emissioni di gas serra per container.

Il "viaggio" della Banca d'Italia – La tappa in Fvg

L'INCONTRO A TRIESTE CON IL MONDO DELLA SCIENZA

Visco loda il sistema regionale della ricerca

Il governatore di Bankitalia. «Sul fronte della conoscenza l'Italia è in ritardo, questo territorio è una felice eccezione»


Il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco

«Nel nostro paese il livello di conoscenza è basso: il numero di laureati è ai minimi tra i paesi OCSE, abbiamo un ritardo nella scuola e una struttura produttiva che non è sufficiente». Ha esordito così il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, intervenendo ieri a Trieste nell'ambito di un incontro con la comunità scientifica regionale organizzato al Castello di Miramare. «L'Italia ha molto da recuperare – ha proseguito – ma questo significa anche che abbiamo molto spazio per crescere».

Rivolgendosi a una nutrita platea di studenti, ricercatori, docenti e direttori di una quindicina tra istituti di ricerca, università e centri per il trasferimento tecnologico, Visco ha avuto parole di grande apprezzamento per il sistema della ricerca e dell'innovazione di Trieste e del Friuli Venezia Giulia, osservando che «il clima di cooperazione e condivisione della conoscenza, reso possibile dallo sviluppo tecnologico e dall'apertura alla dimensione internazionale, fa di questa regione una felice eccezione nel panorama nazionale».

Il discorso del governatore è stato preceduto da una serie di testimonianze a cura di alcune delle eccellenze scientifiche e accademiche regionali. Andrea Romanino, direttore della Sissa, ha ricordato come a Trieste il numero di ricercatori per abitanti sia il più alto d'Italia, evidenziando l'esistenza di un sistema votato all'innovazione, tecnologica ma anche accademica: «Qui è nato il primo dottorato in Italia, qui è nata la prima rivista elettronica al mondo», ha ricordato, sottolineando come questo slancio culturale sia trasversale alla popolazione e alle imprese, e sia sostenuto e coltivato dalle istituzioni. Gli ha fatto eco Roberto Di Lenarda, rettore dell'Università di Trieste, il quale si è soffermato sull'importanza di agire in modo coordinato a livello di sistema: gli effetti dell'innovazione, ha ricordato, si vedono spesso a distanza di generazioni, e proprio per questo è importante affrontare al più presto questioni cruciali come il divario di genere, il soffitto di cristallo e le carenze infrastrutturali, adottando un approccio multidisciplinare fondato sull'integrazione dei saperi.

Anche Roberto Pinton, rettore dell'Università di Udine, ha evidenziato la propensione della regione all'innovazione e alla condivisione della conoscenza: un'attitudine testimoniata non solo dal gran numero di centri di ricerca – accademica e non – ma anche dalla straordinaria reputazione di cui godono a livello internazionale. Una reputazione sostenuta tra l'altro dalla capacità di espandere gli ambiti di interesse e ricerca, partendo dalla tutela dei beni culturali per arrivare ad ambiti pionieristici come le biotecnologie e l'etica dell'intelligenza artificiale».

La presidente di Area Science Park Caterina Petrillo ha quindi offerto la prospettiva, diversa e complementare rispetto a quella delle università, di un centro specializzato nella traduzione della ricerca di base in prodotti utili per la società. La missione di sostenere il trasferimento tecnologico, visionaria fino a pochi decenni fa, si è dimostrata in Friuli Venezia Giulia perfettamente sostenibile, in una dimensione sia nazionale che internazionale. Oggi, ha proseguito, questa stessa vocazione trova realizzazione nella ricerca di frontiera in ambiti come le scienze della vita e dei materiali. —

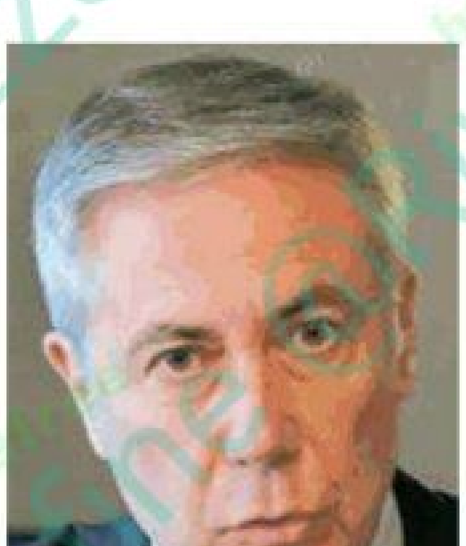
Esperti a confronto sulle soluzioni predisposte per assistere i clienti in casi di controversie con le banche su servizi finanziari o di pagamento

Dall'arbitro all'esposto Gli strumenti di tutela a misura di cittadino



L'EVENTO

LORENZO DEGRASSI


IL CONVEGNO
IL DIRETTORE DELLA SEDE TRIESTINA DI BANKITALIA MARTELLA, A DESTRA I LAVORI

Rendere il più possibile noti al pubblico gli strumenti di tutela offerti dalla Banca d'Italia a partire dal ricorso all'arbitro bancario finanziario e dagli esposti riservati alla clientela. È stato questo l'obiettivo del convegno organizzato ieri mattina nella sala maggiore della Camera di Commercio Venezia Giulia di Trieste nell'ambito del progetto "In Viaggio con la Banca d'Italia". Al dibattito, moderato dalla direttrice del Piccolo Roberta Giani, hanno preso parte il direttore della sede triestina della Banca d'Italia Marco Martella, Antonio Paoletti in qualità di presidente dell'ente camerale e di Confidi Venezia Giulia, Giancarlo Scelza e Antonella Magliocco del servizio tutela individuale dei clienti di Banca d'Italia, il presidente del collegio dell'arbitro bancario e finanziario di Roma Pietro Sirena e il presidente del Movimento Difesa del Cittadino in Fvg, Raimondo Englaro.

«La Banca d'Italia svolge una costante opera a servizio della collettività attraverso le sue filiali - è stata la premessa del direttore Martella -. E, nell'ambito dell'educazione finanziaria, quella di Trieste è una sede particolarmente virtuosa».

Paoletti ha approfittato della circostanza per porre l'accento sulla questione mutui. «Vanno rivisti i modelli economici - questa l'opinione espressa dal presidente della Camera di commercio della Venezia Giulia -: la scelta di combattere la crescita dell'inflazione con l'aumento dei tassi di interesse non fa stare in piedi il sistema economico. Le famiglie e le Pmi sono penalizzate dall'aumento dei tassi d'interesse deciso dalla Banca centrale europea, senza tenere in considerazione gli effetti di una crisi energetica senza precedenti. È per questo che vanno ripensati gli interventi economico-finanziari in ambito europeo - conclude Paoletti -, perché da questa politica monetaria le nostre imprese e il nostro Paese ne usciranno in ginocchio».

Giancarlo Scelza ha quindi spiegato quali sono gli strumenti offerti dalla Banca d'Italia per la tutela della clientela bancaria. «Le banche devono avere un ufficio reclami e rispondere al cittadino entro 60 giorni, quando la controversia riguarda servizi finanziari, o entro 15 giorni nel caso di servizi di pagamento - ha spiegato il numero uno del servizio tutela individuale di Banca d'Italia -. L'arbitro bancario finanziario è una realtà attiva fin dal 2009: si tratta di un organo autonomo e abbastanza rapido nelle risposte, con una media di 120 giorni di attesa. Fare ricorso all'arbitro bancario finanziario - ha precisato l'esperto di Bankitalia - costa 20 euro di cauzione, non necessita del supporto di un legale ed è un percorso che possono fare tutti. L'esposto invece può essere presentato per dirimere questioni legate ai servizi bancari internazionali o ai servizi di pagamento. È gratuito, rapido e semplice, grazie al portale servizi online della banca d'Italia. Nel 2022 sono diminuiti in tutta Italia i casi di ricorso - ha ricordato Scelza -. In Friuli Venezia Giulia quelli ricevuti dalla Banca d'Italia sono stati 200 con un calo del 38% rispetto all'anno precedente».

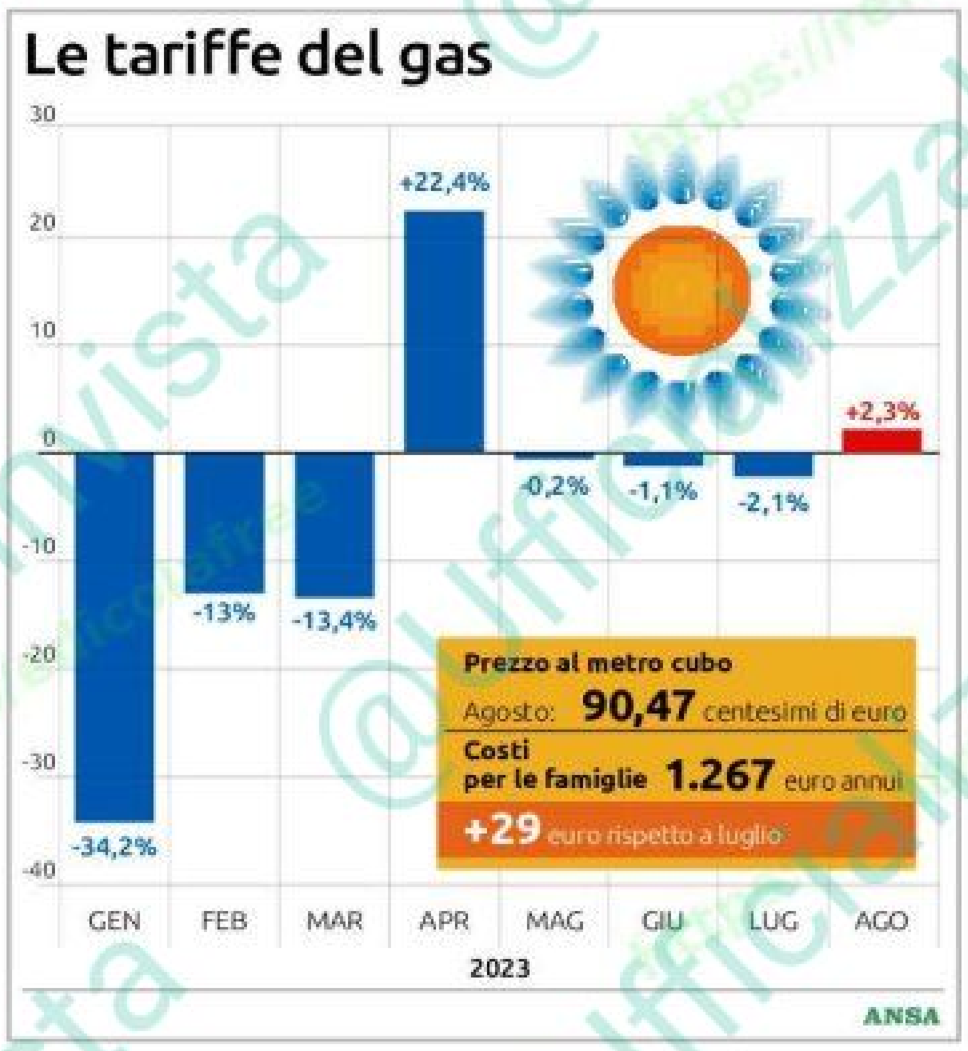
Englaro e Magliocco, quindi, hanno posto l'accento sulla problematica del "Buy now pay later" ovvero compra ora e paga più tardi. «Un fenomeno in crescita - ha ricordato Antonella Magliocco - anche nei piccoli acquisti. In questo modo le famiglie, ma anche tanti giovani, aumentano l'esposizione debitoria e spesso non riescono ad essere solventi. Questo perché l'erogazione della rateazione avviene senza verificare previamente se il consumatore è in grado di pagare».

Infine il presidente del collegio dell'Abf Pietro Sirena ha ricordato come «al giorno d'oggi i sistemi di pagamento più sicuri siano quelli elettronici perché è praticamente impossibile clonare una carta bancomat o di pagamento. Il rischio di frode quindi - ha concluso - può derivare solamente dal furto delle credenziali segrete o dell'identità digitale del titolare del sistema di pagamento». —

NUOVI RINCARI

La bolletta del gas torna a salire «Una stangata da 1.267 euro»

Dopo i ribassi dei mesi scorsi la tariffa aumenta del 2,3% Sos di Assoutenti in vista dell'inverno: «Pessimo segnale»



Alfonso Abagnale / ROMA

Inversione di rotta per la bolletta del gas ad agosto. Dopo i cali dei mesi scorsi, la tariffa per la famiglia tipo in tutela, cioè che ha consumi medi di gas di 1.400 metri cubi annui, aumenta del 2,3% rispetto a luglio. Lo fa sapere l'Arera, (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente), spiegando che l'aumento è dovuto al rialzo del costo gas naturale a 33,21 euro a megawattora. Il prezzo di riferimento del gas per il cliente tipo è pari a 90,47 centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse, precisa Arera. I consumatori stimano una stangata da 1.267 euro. Da settembre 2022 ad agosto 2023, ossia quello che l'Authority definisce «anno scorrevole», la spesa per la famiglia tipo è di 1.472 euro circa, al lordo delle imposte, e risulta in calo del 12,1% rispetto ai 12 mesi equivalenti, tra settembre 2021 e agosto 2022. Anche per i consumi di agosto, ricorda l'Autorità, per il gas è confermata la riduzione dell'Iva al 5% e l'azzeramento degli oneri generali di sistema, sulla base del decreto legge n.79 del 28 giugno 2023 valido per il terzo trimestre 2023.


Possibili aumenti del gas ANSA

ALLARME DEI CONSUMATORI

Alla luce del rialzo di agosto le associazioni dei consumatori lanciano l'allarme, in vista della stagione invernale. Assoutenti parla di «pessimo segnale», l'Unione nazionale consumatori sollecita il governo a rinnovare il taglio dell'Iva. E stimano per una famiglia tipo in tutela 28-29 euro in più di spesa su base annua, pari a 1.267 euro a nucleo. Questa cifra, sommata ai 644 euro annui per la luce, si trasforma in una «stangata» di 1911 euro per le forniture energetiche nei prossimi dodici mesi.

SEGNALI PREOCCUPANTI

Secondo Assoutenti, nel confronto con lo stesso periodo del 2021, e tralasciando il 2022 quando i prezzi hanno raggiunto livelli astronomici, la bolletta del gas risulta più salata del 6,9% (ossia +82 euro annui a nucleo), e addirittura del +50,2% rispetto ad agosto 2020, pari ad una maggiore spesa annua da +424 euro a nucleo. «Al di là dell'entità dell'aumento disposto da Arera, quel che ci preoccupa sono i segnali che giungono dai mercati internazionali dell'energia - afferma il presidente di Assoutenti Furio Truzzi - In vista dell'arrivo dei mesi freddi e con la corsa agli accaparramenti, il rischio è quello di una impennata delle quotazioni che si riverserebbe in modo diretto sulle tariffe dei prossimi mesi e, quindi, sulle tasche degli italiani», spiega Truzzi. Per cui il «governo non deve farsi trovare impreparato», sottolinea. Ed in quest'ottica Marco Vignola, responsabile del settore energia dell'Unc, invita l'esecutivo non solo «a rinnovare da subito anche per il quarto trimestre la riduzione dell'Iva sul gas al 5%». —

IN BREVE

Italia-Arabia Saudita
Firmato un accordo sugli investimenti

L'Arabia Saudita apre le porte all'Italia e guarda sempre di più alle filiere strategiche del Paese. Una «svolta storica», la definisce il ministro Adolfo Urso e che è il frutto di un Memorandum of Understanding tra il ministero delle Imprese e del Made in Italy e quello degli Investimenti del Regno dell'Arabia, siglato a Milano nell'ambito del primo summit italo-saudita. Un appuntamento, quest'ultimo, con più di 1200 imprese, «segno dell'interesse» - ha sottolineato Urso - tanto da parte italiana, quanto saudita presente con più di 150 società. Ma soprattutto segnato da una ventina di accordi. Solo un primo passo e che verrà replicato anche a Riad. Anche perché «l'Arabia Saudita è più che aperta agli affari e non vede l'ora che tutte le grandi aziende italiane guardino» al Paese saudita «come alla propria seconda casa», assicura il ministro Khalid Al-Falih. Nel dettaglio, il protocollo è volto a sostenere il dialogo tra le istituzioni e le imprese interessate alla promozione degli investimenti tra i due Paesi e a incoraggiare la cooperazione negli investimenti diretti.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-9-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
A						
A2A	1,7335	-0,80	1,7335	1,7605	39,92	5.513,35
Abitare in	5,54	-	5,52	5,58	-2,28	147,49
Acea	10,92	-0,27	10,92	11,09	-15,46	2.341,79
Acinque	1,92	-	1,92	1,98	-5,25	379,62
Adidas	185,18	0,30	184,86	188,22	2,58	-
Advanced Micro Devic	101,52	1,08	100,74	101,78	-2,35	-
Aeffe	1,06	1,15	1,04	1,068	-13,86	113,85
Aegon	-	-	-	-	-	-
Aeroporto di Bologna	8,36	-0,24	8,22	8,46	6,95	299,18
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	14,182	1,36	14,022	14,3	-0,90	-
Airbus Group	133,82	7,90	133,82	135,54	3,45	-
Alerion Cleanpwr	28,6	-0,69	28,6	29,5	-10,37	1.558,80
Algowatt	0,4375	-0,57	0,4375	0,442	-13,43	20,76
Alkemy	9,85	-0,40	9,85	9,95	-9,13	56,67
Allianz	205,2	-8,52	205,2	225,1	6,72	-
Alphabet Classe A	125,9	0,02	125,28	126,06	7,36	-
Alphabet Classe C	126,62	-0,27	126,1	127,1	8,35	-
Amazon	128,24	0,60	127,76	129,2	8,74	-
Amgen	238	-	238	238	13,33	-
Amplifon	29,36	-0,41	29,29	29,79	6,43	6.720,36
Anheuser-Busch	-	-	-	-	-	-
Anima Holding	3,812	-0,57	3,796	3,842	2,41	1.263,26
Antares Vision	6,37	-0,62	6,37	6,5	-19,96	445,76
Apple	175,42	0,24	174,52	176,44	-0,87	-
Aquafil	3,27	1,71	3,145	3,33	-48,04	133,38
Ariston Holding	7,46	5,07	7,215	7,58	-25,13	900,02
Ascopiave	2,225	3,49	2,18	2,235	-9,97	507,96
Asml	617,6	0,73	617,6	625,7	-0,43	-
Autostrade M.	15,3	0,66	15,3	15,75	34,95	67,16
Avio	8,86	-2,64	8,76	9,12	-4,32	242,49
Axa	27,935	0,13	27,935	28,185	3,08	-
Azimut H.	21,35	-0,14	21,27	21,59	1,96	3.072,05
B						
B&C Speakers	15,25	1,33	14,95	15,25	21,15	165,36
B. Cucinelli	74,7	-0,99	74,7	76,25	8,97	5.155,26
B. Desio	3,33	0,30	3,32	3,34	8,70	443,68
B. Generali	33,47	-0,33	33,37	33,77	4,56	3.940,50
B. Ifis	16,03	-0,56	16,03	16,26	21,40	869,59
B. Profilo	0,204	-	0,202	0,204	3,21	137,84
B.Co Santander	3,506	-0,74	3,506	3,506	26,82	57.323,52
B.F.	3,46	-0,86	3,46	3,5	-9,07	652,42
B.P. Sondrio	4,328	-0,46	4,328	4,396	15,03	1.966,12
Banca Mediolanum	8,44	0,31	8,416	8,548	8,15	6.292,61
Banca Sistema	1,204	-1,31	1,204	1,228	-19,99	98,09
Banco BPM	4,32	-1,23	4,281	4,409	31,98	6.672,54
Basf	46,47	-1,11	46,47	47,13	0,01	-
BasicNet	4,96	0,71	4,92	5,04	-8,58	265,40
Bastogi	0,588	0,34	0,586	0,612	-4,78	72,54
Bayer	50,54	-0,51	50,54	51,15	-0,98	-
BB Biotech	43,4	1,17	42,7	43,4	-24,11	2.372,25
Bbva	7,278	-0,19	7,278	7,3	5,40	23.304,15
Beewize	0,658	-1,50	0,614	0,678	-10,11	7,41
Beghelli	0,24	0,84	0,238	0,244	-15,58	48,02
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,845	0,41	9,805	9,925	32,78	1.841,47
Bialetti	0,288	-1,71	0,283	0,294	5,81	43,81
Biesse	12,68	-1,48	12,66	13,03	0,51	352,79
Bioera	0,086	-3,91	0,086	0,0895	-71,44	1,07
Bmw	94,79	0,51	94,74	95,31	-8,06	-
Bnp Paribas	59,37	-0,40	59,34	60,2	3,32	-
Borgosesia	0,684	-0,29	0,682	0,696	-3,33	32,92
Bper Banca	2,741	-1,12	2,725	2,805	45,27	3.960,25
Brembo	12,86	0,23	12,86	13,03	22,88	4.306,23
Brioschi	0,0688	0,29	0,0688	0,0698	-9,15	52,95
Buzzi	27,68	0,36	27,48	27,7	53,22	5.316,35
C						
Caio Comm.	1,646	-0,84	1,646	1,668	11,90	223,45
Caleffi	0,984	0,82	0,984	0,984	-2,51	15,32
Caltagirone	4	0,25	4	4,3	25,64	476,76
Caltagirone Ed.	1,05	-	1,05	1,07	11,29	133,10
Campari	12,075	0,67	12,005	12,165	26,10	13.974,66
Carel Industries	26,15	-0,19	25,95	26,65	10,35	2.600,11
Cellularline	2,38	-0,83	2,37	2,4	-19,05	52,50
Cembre	33,7	1,81	33,4	33,8	9,02	566,75
Cementir Hldg	8,15	0,49	8,06	8,17	31,53	1.287,85
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,053	-	0,053	0,053	-16,14	4,89
Cir	0,4025	0,50	0,397	0,4045	-9,07	441,45
Civitanavi Systems	3,86	-	3,84	3,7	4,72	113,28
Class	0,07	0,29	0,0686	0,0702	-16,67	19,17
CNH Industrial	12,88	0,90	12,785	12,945	-14,97	17.288,31
Coinbase Global	72,62	-1,06	71,51	75,26	-11,48	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
Comer Industries	31	-0,64	30,6	31	-2,00	889,92
Commerzbank	10,27	1,78	10,235	10,3	-5,88	-
Conafi	0,305	2,69	0,305	0,306	-28,21	10,96
Continental	67,88	0,56	67,88	67,88	-6,82	-
Credem	7,72	-0,13	7,71	7,8	15,58	2.636,81
Credit Agricole	11,578	-0,53	11,578	11,712	5,71	-
Csp Int.	0,359	-0,55	0,359	0,372	3,93	14,59
Cy4Gate	8,58	0,94	8,48	8,65	-7,47	199,47
D						
Daimlerchrysler	66,56	0,54	66,2	66,79	-6,18	-
D'Amico	4,23	1,34	4,18	4,236	10,80	519,92
Danieli	22,65	0,67	22,5	22,75	7,39	921,32
Danieli r nc	17,62	-0,34	17,48	17,74	22,08	709,20
Datalogic	6,585	0,77	6,55	6,67	-21,89	381,72
De' Longhi	24,8	0,49	24,7	25,22	16,46	3.721,62
Deutsche Bank	10,096	-0,10	10,096	10,22	2,03	-
Deutsche Boerse	164	-	164	164	-4,56	-
Deutsche Lufthansa	8,325	1,02	8,248	8,43	-0,99	-
Deutsche Post	43,14	0,20	43,14	43,14	0,40	-
Deutsche Telekom	19,614	-0,96	19,614	19,7	5,48	-
Diasorin	96,36	-0,41	96,36	97,82	-26,27	5.409,64
Digital Bros	16,72	-0,48	16,7	17,08	-26,58	238,14
Digital Value	65,2	-0,46	65	65,7	1,85	649,70
doValue	4,41	-0,56	4,41	4,535	-37,57	358,91
E						
E.On	11,28	-1,10	11,28	11,28	2,74	-
Edison r nc	1,41	-	1,41	1,424	3,51	154,72
Eems	0,0199	-0,50	0,0196	0,0207	-62,76	11,20
El.En	10,91	0,55	10,87	10,96	-24,54	864,26
Elica	2,59	-0,77	2,59	2,59	-11,64	164,15
Emak	1,078	0,19	1,07	1,084	-8,80	176,38
Enav	3,704	0,11	3,704	3,74	-6,33	2.010,49
Enel	6,149	-0,11	6,146	6,209	22,42	62.894,95
Enervit	3,16	1,94	3,1	3,16	-3,13	55,18
Eni	14,602	0,44	14,55	14,678	8,51	49.044,61
ePRICE	0,0088	-	0,0085	0,0088	-2,78	3,43
Equita Group	3,66	-	3,65	3,67	0,77	186,95
Erg	24,88	-0,80	24,88	25,18	-13,57	3.790,27
Esprinet	5,685	-0,52	5,61	5,77	-15,21	290,14
Essilorluxottica	175,32	0,67	175,16	177	0,15	-
Eukedos	1	2,04	1	1,035	-18,72	22,28
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	5,015	0,34	4,97	5,09	-9,25	469,27
Eurotech	3,145	3,97	2,985	3,16	6,05	107,84
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,604	1,01	1,594	1,604	15,84	82,36
F						
Facebook	275,25	0,02	273,95	276,1	-3,96	-
Faurecia	19,445	-0,15	19,4	19,58	-10,35	-
Ferrari	283,5	-0,25	283,5	287,5	42,35	58.675,77
Ferretti	2,93	-0,68	2,9	2,966	-1,67	998,51
Fidia	1,26	3,70	1,205	1,28	-20,50	8,43
Fiera Milano	2,21	-0,45	2,21	2,25	-23,05	160,77
Fila	8,34	0,12	8,25	8,4	19,17	357,89
Fincantieri	0,506	-2,13	0,506	0,52	-3,07	874,44
Fine Foods & Ph.Ntm	8,28	-	8,27	8,28	-2,30	180,62
FinecoBank	12,82	2,07	12,6	12,93	-18,91	7.695,10
FNM	0,438	0,46	0,434	0,44	2,37	190,60
Fresenius	29,68	-	29,68	29,68	3,78	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,798	-0,25	0,787	0,803	-21,46	48,19
Garofalo Health Care	4,21	-0,71	4,2	4,24	17,10	383,67
Gasplus	2,59	-	2,56	2,635	8,58	117,15
Gaz De France	14,77	-1,14	14,77	14,77	3,52	-
Gefran	8,66	0,12	8,65	8,68	0,32	125,00
Generalfinance	7,95	-0,62	7,9	7,95	11,08	100,11
Generali	19,01	-0,21	18,97	19,145	14,72	29.828,48
Geox	0,779	0,39	0,774	0,795	-4,60	200,93
Gequity	0,0118	-	0,0114	0,0118	-2,48	1,26
Giglio Group	0,63	-2,17	0,63	0,648	-40,98	14,30
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	9,97	1,32	9,81	10,06	-30,08	284,98
Grandi Viaggi	-	-	-	-	-	-
Greenthesis	0,91	-	0,9	0,916	-1,42	141,72
GVS	5,7	0,53	5,665	5,805	38,88	999,76
H						
Heidelberg Cement	73,8	-1,13	73,8	74	0,26	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,772	-0,50	2,766	2,806	10,39	4.157,68
I						
Iberdrola	10,855	-1,09	10,855	11,4	1,24	-
Igd - Siiq	2,25	-0,88	2,235	2,275	-27,49	251,27
Illimity bank	5,925	-1,09	5,885	6,045	-12,95	507,15
Immsi	0,484	-0,10	0,484	0,493	22,38	165,61
Indel B	-	-	-	-	-	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
Inditex	35,1	0,60	35,01	35,29	3,84	-
Industrie De Nora	17,86	-0,78	17,75	18,09	24,39	920,04
Infineon Technologie	33,4	1,72	33,21	33,66	-4,50	-
Ing Groep	12,956	-0,54	12,956	13,122	-1,24	-
Intel	33,92	1,31	33,495	33,98	5,49	-
Intercos	13,46	-	13,46	13,64	4,69	1.292,29
Interpump	47,02	0,58	46,83	47,16	10,08	5.097,00
Intesa Sanpaolo	2,4545	-0,20	2,4435	2,484	18,07	45.033,09
Inwit	11,495	0,61	11,45	11,51	21,34	10.978,18
Ice	2,33	-0,43	2,31	2,34	18,33	65,82
Iren	1,88	-1,36	1,88	1,922	29,38	2.478,90
It Way	1,898	-0,11	1,84	1,96	12,10	19,54
Italgas	5,23	-0,48	5,215	5,3	0,93	4.274,22
Italian Design Brands	10,2	-3,59	10,2	10,62	-5,14	287,34
Italian Exhibition Gr.	2,78	1,09	2,78	2,82	13,01	85,18
Italmobiliare	25,1	0,40	24,8	25,15	-2,88	1.061,45
Iveco Group	9,052	-0,94	9,046	9,222	64,50	2.479,98
IVS Gr. A	5,5	2,61	5,36	5,52	48,49	489,49
J						
Juventus FC	0,3446	-5,07	0,3446	0,3658	14,40	921,82
K						
K+S	-	-	-	-	-	-
Kering	491	0,53	491	498,4	-3,31	-
KME Group	0,994	-	0,992	0,995	83,83	305,22
KME Group r nc	1,14	-1,72	1,12	1,17	43,27	17,48
L						
Landi Renzo	0,545	-0,37	0,539	0,547	-3,36	122,86
Lazio	1,01	-	1,01	1,03	0,50	69,52
Leonardo	13,375	0,45	13,33	13,51	65,91	7.753,31
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	9,24	1,45	9,15	9,278	1,15	2.290,81
LU-VE	25,9	-1,15	25,9	26,5	-6,49	579,52
LVenture Group	0,335	0,30	0,335	0,335	-6,75	18,29
Lvmh	774,5	-0,08	771,7	786,4	-4,06	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	3,69	-0,27	3,69	3,72	20,17	1.221,78
Marr	13,14	-0,15	13,1	13,28	15,90	879,62
Mediobanca	12,08	0,04	12,025	12,2	34,61	10.306,10
Merck	-	-	-	-	-	-
MetExtra Group	2,86	-	2,86	2,86	-30,25	1,63
Mfe A	0,4592	-0,43	0,4582	0,464	28,26	769,61
Mfe B	0,656	-0,08	0,655	0,663	17,56	779,16
Micron Technology	65,08	0,25	65,08	65,24	4,99	-
Microsoft Corp	304,9	0,02	304,3	306,95	1,55	-
Mittel	1,53	-	1,5	1,58	39,56	124,14
Moderna	103,86	-0,29	103,68	104,4	1,20	-
Moncler	62,64	0,03	62,3	63,64	26,48	17.220,13
Mondadori	2,14	-0,70	2,13	2,155	18,73	563,25
Mondo TV	0,4185	0,97	0,408	0,422	-3,73	22,77
Monrif	0,0538	-2,18	0,0538	0,0538	-3,38	11,21
Monte Paschi Si	2,442	-3,67	2,431	2,576	31,52	3.218,99
Munich Re	354,3	-	354,3	354,3	8,11	-
MutuiOnline	25,85	-0,77	25,85	26,3	-0,88	1.044,50
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,25	0,93	3,22	3,25	0,14	46,56
Netflix	404,95	-0,87	404,95	407,6	2,54	-
Netweek	0,346	-0,29	0,323	0,35	-9,85	4,96
Newlat Food	5,98	-0,33	5,9	6,04	36,60	260,22
Nexi	6,612	-0,27	6,574	6,708	-10,33	8.705,52
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,73	0,13	3,73	3,7685	4,41	-
Nvidia Corp	452,65	0,86	450,1	454	11,95	-
O						
Olidata	0,316	-0,63	0,31	0,324	103,11	36,22
Openjobmetis	9,08	-1,30	9,06	9,18	13,25	123,41
Orange	10,454	-0,04	10,454	10,454	3,63	-
Orsero	13,16	-	13,04	13,26	-0,74	233,68
OVS	2,296	-0,69	2,288	2,33	9,13	556,84
P						
Pharmanutra	54,9	0,55	54,6	55,2	-12,42	533,82
Philips	20,425	-0,12	20,425	20,555	10,38	-
Philogen	16,6	0,30	16,45	16,65	18,35	486,04
Piaggio	3,554	0,17	3,54	3,59	25,68	1.255,63
Pierrel	1,56	-0,32	1,55	1,565	-51,33	85,41
Pininfarina	0,84	-1,41	0,83	0,84	1,12	66,44
Piovan	9,36	2,63	9,12	9,36	12,47	487,08
Piquadro	2,18	0,93	2,14	2,19	13,13	108,45
Pirelli & C.	4,645	0,93	4,617	4,671	14,40	4.609,01
PLC	1,48	0,68	1,44	1,48	-7,20	37,87
Poste Italiane	10,155	-0,68	10,11	10,285	11,89	13.383,89
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	37,31	-1,17	37,28	38,15	8,53	10.459,06
Puma	-	-	-	-	-	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
R						
Rai Way	5,1	-0,58	5,1	5,17	-5,49	1.395,59
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,716	-0,69	0,716	0,73	9,13	378,49
Recordati	45,57	-0,48	45,44	45,99	17,18	9.518,77
Renault	34,78	-1,21	34,78	35,435	-7,18	-
Reply	92,55	-1,07	92,55	94,3	-12,82	3.512,18
Repsol	14,74	-0,20	14,72	14,79	6,37	-
Restart	0,22	-	0,22	0,225	-28,79	7,07
Revo Insurance	8,2	0,74	8,14	8,2	-5,80	199,14
Risanamento	0,092	-	0,0898	0,0924	-17,80	165,05
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	37,21	-1,77	37,17	37,71	-0,30	-
S						
S. Ferragamo	14,57	-	14,56	14,75	-11,46	2.468,23
Sabaf	17,74	-0,89	17,3	18,24	6,36	225,20
Saes G.	30,45	3,75	29,35	30,7	24,29	491,00
Safilo Group	0,9995	0,91	0,992	1,011	-35,65	411,76
Saipem	1,4665	-2,30	1,464	1,511	32,51	3.000,86
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	24,5	0,82	24,3	24,6	39,42	1.524,11
Sanlorenzo	36,9	-	36,8	37,15	-0,80	1.285,34
Sanofi	98	-0,73	98	98,98	6,29	-
Sap	127,88	-0,96	127,88	128,44	6,75	-
Saras	1,313	-	1,2945	1,325	14,16	1.258,63
Seco	4,448	0,45	4,448	4,548	-19,05	588,07
Seri Industrial	4,32	-0,69	4,32	4,43	-14,00	238,66
Servizi Italia	1,28	0,39	1,27	1,3	8,08	40,74
Sesa	107	-0,47	106,7	108,5	-8,30	1.675,48
Siemens	138,58	0,45	138,58	139,58	-5,44	-
Siemens Energy	13,1	-0,27	13,05	13,175	-16,78	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,58	0,85	3,46	3,58	-42,02	89,14
Snam	4,743	-0,59	4,732	4,812	5,12	16.068,97
Snowflake	-	-	-	-	-	-
Societe Generale	25,97	-0,76	25,97	0	5,87	-
Softlab	1,745	2,65	1,72	1,78	-21,73	8,69
Sogefi	1,276	-	1,27	1,298	36,29	152,16
Sol	25,2	-	25	25,6	42,94	2.298,32
Sole 24 Ore	0,6	-	0,596	0,608	27,89	34,37
Somec	31	2,31	30,7	31	-6,08	210,61
Starbucks Corp	91,2	-	91,2	91,2	-5,76	-
Stellantis	16,816	0,10	16,774	17,032	26,91	53.387,22
STMicroelectr.	43,49	-0,08	43,465	44,17	31,92	39.759,52
T						
Tamburi Inv.	8,65	0,12	8,58	8,69	18,89	1.602,76
Technogym	8,015	2,10	7,84	8,035	9,19	1.584,68
Technoprobe	7,855	-0,57	7,835	7,94	20,78	4.704,94
Telecom It. r nc	0,2987	2,95	0,2926	0,3005	37,66	1.742,57
Telecom Italia	0,3046	3,46	0,2967	0,3067	33,69	4.481,88
Telefonica	3,76	-1,83	3,76	3,81	8,44	-
Tenaris	14,84	-0,44	14,805	15,04	-8,48	17.645,70
Terna	7,58	-0,37	7,546	7,666	9,97	15.319,13
Tesla	232,9	1,30	229,05	232,9	0,82	-
Tesmec	0,122	0,33	0,1204	0,1224	-14,12	73,64
Tessellis	0,393	-	0,392	0,402	-44,17	92,85
The Italian Sea Group	7,67	1,86	7,59	7,67	35,28	403,59
Thyssenkrupp	7,22	-2,01	7,198	7,46	6,88	-
Tinexta	18,21	-0,65	18,06	18,48	-19,84	870,86
Tod's	38,34	0,58	38,28	39,24	26,62	1.273,00
Toscana Aeroporti	12,4	0,81	12,3	12,4	9,89	226,69
Trevi	0,282	-2,42	0,2785	0,2925	-7,94	92,85
Triboo	0,858	2,39	0,83	0,868	-21,00	24,07
Tripadvisor	-	-	-	-	-	-
Txt e-solutions	18,28	1,90	18	18,36	40,76	233,43
U						
Unicredit	22,43	0,38	22,32	22,7	69,47	43.677,27
Unidata	44	0,46	43,4	44,3	5,17	135,33
Unieuro	10,26	-0,19	10,2	10,36	-16,16	213,00
Unipol	5,106	-0,58	5,1	5,168	12,62	3.699,60
UnipolSai	2,32	-0,60	2,308	2,344	1,08	6.625,84
V						
Valsoia	9,1	1,11	8,9	9,14	-6,77	97,04
Vianini	1,15	-	1,13	1,17	17,00	35,22
Virgin Galactic Holdings	-	-	-	-	-	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	107,92	-0,53	107,92	109,54	-7,85	-
Vonovia	21,68	-1,72	21,68	22,08	7,82	-
W						
Webuild	1,81	-3,88	1,81	1,894	36,18	1.914,49
Webuild r nc	5,5	7,84	5,05	5,5	-12,11	8,24
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	17,38	-	17,2	17,7	-2,98	485,33
Z						
Zignago Vetro	15,98	-0,37	15,92	16,18	13,63	1.435,21
Zucchi	2,3	2,22	2,22	2,3	-10,38	8,94

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	747.43	0.18
Cac 40	7279.51	-0.24
Dax (Xetra)	15824.85	-0.10
FTSE 100	7452.76	-0.16
Ibex 35	9416.30	-0.35
Indice Gen	51300.52	-0.67
Nikkei 500	3018.82	0.46
Swiss Market In.	11053.59	-0.19

EURIBOR 1-9-2023

QUOTE	EUR360	EUR365
1 Settimana	3,636	3,687
1 Mese	3,636	3,687
3 Mesi	3,798	3,851
6 Mesi	3,955	4,01
1 Anno	4,049	4,105

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 4/9/2023	Srdz	€xdz
Oro fino (per gr.)	55.9	59.3
Argento (per kg.)	662.37	719.6
Platino p.m.	983.00	0.0000
Palladio p.m.	1227.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var.an.
Stati Uniti	1,0801	-0,40	1,27
Giappone	158,11	0,41	12,41
G. Bretagna	0,8555	0,01	-3,54
Svizzera	0,9548	-0,27	-3,04
Australia	1,6708	-0,17	6,47
Brasile	5,3328	-0,31	-5,42
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4686	0,21	1,70
Danimarca	7,4527	-0,00	0,22
Filippine	61,144	-0,27	3,07
Hong Kong	8,482	-0,53	1,75
India	89,3045	-0,44	1,29
Indonesia	16466,12	-0,36	-0,33
Islanda	143,1	0,42	-5,54
Israele	4,1201	0,09	9,71
Malaysia	5,0279	-0,23	7,01
Messico	18,4356	-0,45	-11,61
N. Zelanda	1,817	0,03	8,17
Norvegia	11,5005	0,13	9,38
Polonia	4,4663	-0,05	-4,58
Rep. Ceca	24,108	-0,04	-0,03
Rep.Pop.Cina	7,8528	-0,19	6,72
Romania	4,946	0,00	-0,07
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4622	-0,12	2,25
Sud Corea	1423,17	-0,36	5,88
Sudafrica	20,4602	0,93	13,05
Svezia	11,901	0,04	7,01
Thailandia	38,03	0,30	3,24
Turchia	28,9242	-0,18	44,88
Ungheria	383,05	-0,18	-4,45

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni	Prezzo	Rend. Lordo
14.09.23	1293	99,92	0,00
29.09.23	181	99,78	0,00
13.10.23	1187	99,69	2,77
14.11.23	1247	99,36	3,07
30.11.23	1470	99,14	3,30
14.12.23	6938	98,99	3,42
12.01.24	792	98,71	3,35
31.01.24	2750	98,48	3,34
14.02.24	2010	98,37	3,35
14.03.24	6315	98,06	3,33
12.04.24	4831	97,76	3,39
14.05.24	1671	97,43	3,39
14.06.24	1809	97,13	3,36
12.07.24	4017	96,83	3,34
14.08.24	16417	96,50	3,36

MONETE AUREE

QUOTE AL 4/9/2023	Domanda	Offerta
Marengo	328,66	348,78
Sterlina	414,43	439,81
4 Ducati	779,5	827,22
20 $ Liberty	1.721,15	1.825,46
Krugerrand	1.760,95	1.868,76
50 Pesos	2.123,12	2.253,11

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

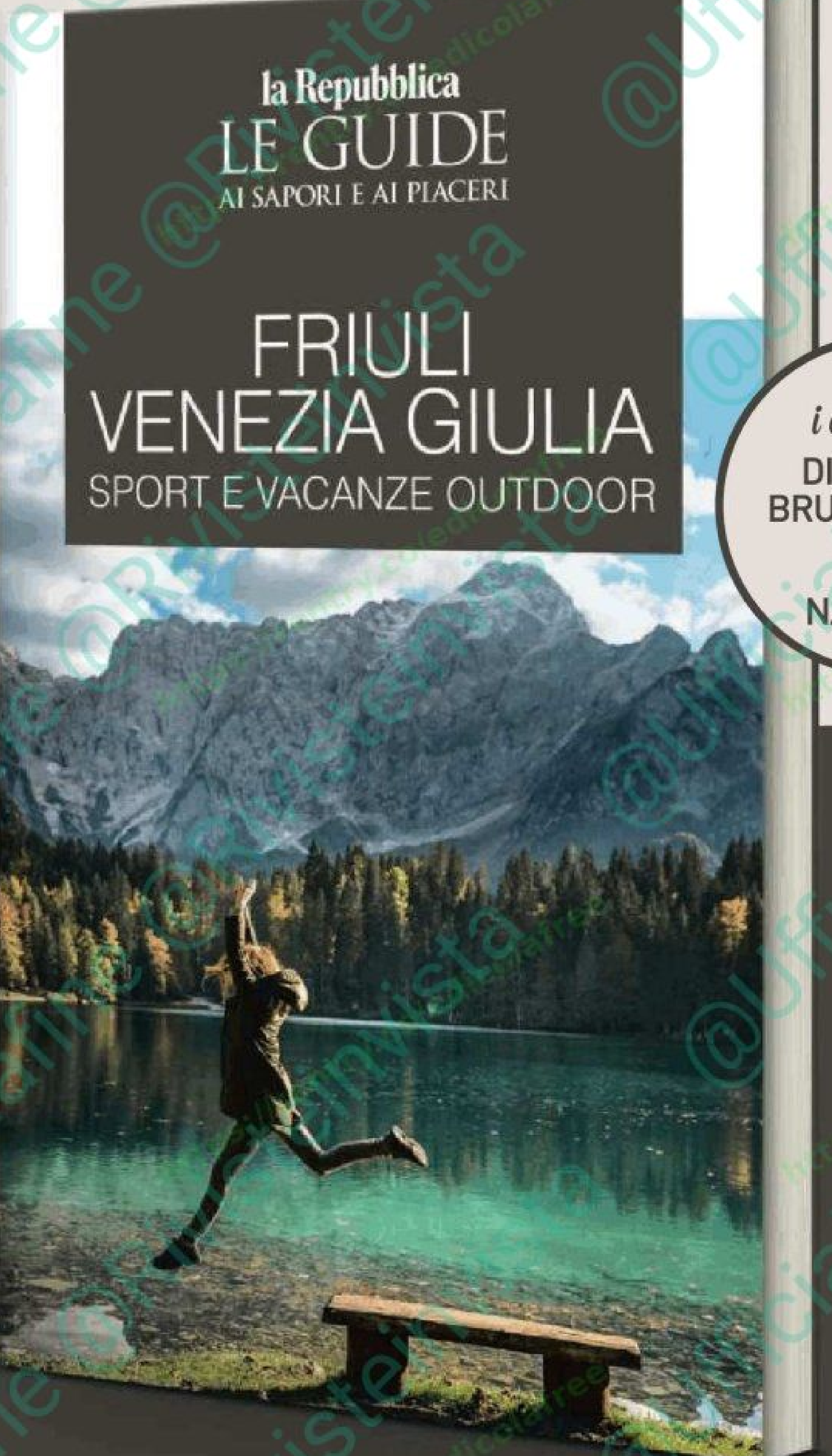
	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.09.23	99,924	99,915	0,00
29.09.23	99,781	99,773	0,00
13.10.23	99,689	99,677	2,77
14.11.23	99,361	99,355	3,07
30.11.23	99,135	99,1267	3,30
14.12.23	98,992	98,987	3,42
12.01.24	98,705	98,6993	3,35
31.01.24	98,481	98,4698	3,34
14.02.24	98,373	98,3689	3,35
14.03.24	98,064	98,0608	3,33
12.04.24	97,759	97,7609	3,39
14.05.24	97,432	97,4291	3,39
14.06.24	97,125	97,1118	3,36
12.07.24	96,831	96,8451	3,34
14.08.24	96,501	96,5284	3,36
BTP			
1.10.2023	99,882	99,8862	0,00
15.10.2023	99,664	99,6439	3,62
1.11.2023	100,713	100,7146	2,48
29.11.2023	99,186	99,1778	3,57
15.1.2024	98,673	98,6631	3,75
30.1.2024	98,515	98,5096	3,77
1.3.2024	100,331	100,3443	3,25
15.4.24	97,774	97,7829	3,74
15.5.2024	98,703	98,7036	3,54
30.5.2024	98,522	98,5454	3,61
1.7.2024	98,391	98,408	3,56
1.8.2024	96,816	96,8312	3,71
1.9.2024	100,013	100,0508	3,27
15.11.2024	97,442	97,4792	3,49
1.12.2024	98,611	98,6733	3,35
15.12.2024	95,482	95,5247	3,68
1.2.2025	95,515	95,5754	3,62
1.3.2025	101,887	101,9707	3,08
28.3.2025	99,557	99,6263	3,27
15.5.2025	96,503	96,5817	3,44
1.6.2025	96,441	96,4895	3,46

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.7.2025	96,931	97,0145	3,39
15.8.2025	95,49	95,5851	3,47
29.9.2025	99,868	100,0025	3,23
15.11.2025	97,754	97,8769	3,27
1.12.2025	96,607	96,7491	3,36
15.1.2026	99,8	99,9371	3,16
1.2.2026	92,899	93,0246	3,56
1.3.2026	102,119	102,2494	3,07
1.4.2026	91,227	91,3639	3,62
15.4.2026	100,467	100,5992	3,16
1.6.2026	94,852	94,9866	3,41
15.7.2026	96,015	96,1764	3,34
1.8.2026	90,169	90,3304	3,62
15.9.2026	100,611	100,7931	3,18
1.11.2026	110,718	110,8865	2,78
1.12.2026	92,915	93,1207	3,45
15.1.2027	91,358	91,5781	3,51
1.4.2027	91,668	91,8992	3,49
1.6.2027	95,15	95,3382	3,33
13.6.2027	99,989	100,1102	3,21
1.8.2027	94,341	94,5788	3,37
15.9.2027	90,056	90,3653	3,53
1.11.2027	111,014	111,4332	2,87
1.12.2027	96,051	96,3986	3,34
1.2.2028	93,281	93,5314	3,43
15.3.2028	85,853	86,1274	3,66
1.4.2028	98,898	99,0558	3,29
15.7.2028	85,853	86,2215	3,65
1.8.2028	100,209	100,617	3,30
1.9.2028	104,589	105,0528	3,18
1.12.2028	95,64	96,0696	3,38
15.2.2029	83,725	84,1774	3,74
15.6.2029	94,69	95,2576	3,50
1.8.2029	95,83	96,327	3,44
1.11.2029	108,014	108,674	3,17
15.12.2029	99,846	100,3996	3,42
1.3.2030	98,042	98,6611	3,43
1.4.2030	85,389	85,8093	3,74

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.8.2030	82,098	82,7395	3,83
1.12.2030	85,586	86,1835	3,76
1.4.2031	80,167	80,6559	3,87
1.5.2031	113,655	114,4658	3,24
1.8.2031	77,18	77,7014	3,95
30.10.2031	99,846	100,6395	3,55
1.12.2031	78,605	79,15	3,93
1.3.2032	83,091	83,8609	3,82
1.6.2032	77,308	77,9409	3,95
1.12.2032	87,692	88,2443	3,79
1.2.2033	112,457	113,198	3,49
1.5.2033	101,77	102,8185	3,66
1.9.2033	86,032	86,8474	3,87
1.11.2033	100,983	101,7023	3,72
1.3.2034	99,41	100,2074	3,78
1.8.2034	106,053	107,2053	3,73
1.3.2035	91,15	92,144	3,93
30.4.2035	97,07	97,9699	3,85
1.3.2036	72,313	73,2628	4,16
1.9.2036	79,028	80,0074	4,10
1.2.2037	96,251	97,2373	3,89
1.3.2037	65,617	66,4924	4,23
1.3.2038	87,042	88,0935	4,07
1.9.2038	83,823	84,8912	4,07
1.8.2039	105,376	106,7689	3,95
1.3.2040	83,834	85,0493	4,11
1.9.2040	105,745	106,7363	3,94
1.3.2041	67,614	68,6553	4,25
1.9.2043	98,087	99,3207	4,07
1.9.2044	102,102	103,3454	4,04
30.4.2045	59,256	60,138	4,23
1.9.2046	81,798	82,9141	4,11
1.3.2047	73,993	75,2976	4,14
1.3.2048	83,914	85,1297	4,10
1.9.2049	88,884	90,0858	4,10
1.9.2050	67,709	68,7487	4,18
1.9.2051	56,642	57,4772	4,14
1.9.2052	61,867	63,1027	4,20

thefactory

FRIULI VENEZIA GIULIA
MERAVIGLIE EN PLEIN AIR.



Con i consigli di
DINO ZOFF
BRUNO PIZZUL
e
MARA NAVARRIA

DALLE MONTAGNE AL MARE ALLA SCOPERTA DELLE VACANZE OUTDOOR.

Come esplorare il mondo dell'avventura e dello sport da praticare in uno scenario naturale unico, tra laghi, mari, montagne, grotte, picchi da dove spiccare il volo e molto di più. È tutto questo ed altro la Guida di Repubblica "Friuli Venezia Giulia - Sport e vacanze outdoor". A cominciare dagli itinerari a piedi nelle grandi valli. E proseguendo con quelli in bicicletta, con la vela, la montagna, il canyoning. Guidati anche in itinerari personalizzati da personaggi del calibro del mito **Dino Zoff**, del telecronista **Bruno Pizzul**, della campionessa di scherma **Mara Navarria, il campione di canoa Daniele Molmenti** e la campionessa di biathlon **Lisa Vittozzi**.

IN EDICOLA
E SU **ILMIOABBONAMENTO.IT/INIZIATIVE/GUIDE**
SUBITO DOPO IN **LIBRERIA**, SU **AMAZON** E **IBS**

la Repubblica
SEGUI SU LE GUIDE DI REPUBBLICA

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.30 e tramonta alle 19.41
La Luna Sorge alle 22.12 e tramonta alle 14.29
Il Santo Santa Teresa di Calcutta
Il Proverbio
La caritât ten sù la cjase
L'elemosina non fa impoverire

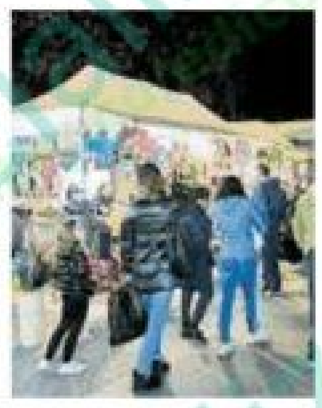
7 - 10 settembre





Friuli Doc ha già invaso la città: stand, strade chiuse e soste vietate

Cantieri in molte piazze e in Largo Ospedale Vecchio. Deviazioni tra le via Manin, Vittorio Veneto, Aquileia



FIERA DI SANTA CATERINA

Dal 24 al 26 novembre

La giunta comunale ha definito le date della Fiera di Santa Caterina 2023. L'evento si svolgerà in piazza Primo Maggio da venerdì 24 a domenica 26 novembre. L'esecutivo ha anche fissato il costo per gli ambulanti, che a seconda delle dimensioni dello stand pagheranno da un minimo di 283 euro a un massimo di 443 euro per i tre giorni della fiera. I posti a disposizione, come disposto dal Comune, saranno 283, distribuiti tra piazza Primo Maggio, via della Vittoria e largo delle Grazie. La Fiera di Santa Caterina è una tradizione consolidata per la città, che nel 2023 taglierà il traguardai delle 643 edizioni. Nell'ultimo secolo solo la "rotta di Caporetto" nel 1917 e la pandemia da Covid nel 2020, sono riuscite a fermarla. Per quanto riguarda le giostre, sarà anticipato il loro arrivo in città prima della Fiera. Troveranno posto in piazza Primo Maggio. — *(a. c.)*

Alessandro Cesare

Siamo entrati nella settimana di Friuli Doc, la kermesse del gusto che taglierà il traguardo delle ventinove edizioni da giovedì alle 17.30, con la cerimonia di inaugurazione in piazza Libertà.

Il primo Friuli Doc del sindaco Alberto Felice De Toni, perlomeno sul fronte metereologico, non dovrebbe temere il confronto con i Friuli Doc del suo predecessore, Pietro Fontanini, più volte finito agli onori della cronaca per la sua fortuna nello scansare la pioggia nei giorni della kermesse. Da giovedì a domenica il meteo sarà piuttosto favorevole, con caldo e sole ad accompagnare i visitatori della manifestazione.

In città i preparativi sono in corso. Nelle vie e nelle piazze pedonali i primi stand hanno cominciato a fare capolino già la scorsa settimana, e da ieri anche piazza Duomo è diventata un cantiere aperto. Operai al lavoro pure in via San Francesco, in via dei Calzolai, in piazza Venerio, in via Stringher, in via Savorgnana e nelle piazza XX Settembre e San Giacomo. Già occupata anche la novità di questa edizione di Friuli Doc, e cioè piazza Garibaldi.

I primi divieti per la circolazione e per il parcheggio sono entrati in vigore pure in via Manin, in via Vittorio Veneto, in largo Ospedale Vecchio, in via Aquileia e in piazzetta del Pozzo. In questa parte della città le deviazioni sono particolarmente complesse: non si può accedere in vicolo d'Arcano e via Stabernao, che è diventata "strada senza uscita" a esclusione dei frontisti da viale Ungheria. Chi si trova in via Giusti provenendo da via Carducci può solo svoltare a destra in via della Rosta. Hanno la possibilità dei proseguire i frontisti, ma la strada è "senza uscita". I veicoli in arrivo da via del Pozzo sono fatti svoltare a destra verso viale Ungheria. L'accesso in via Zoletti da viale Ungheria è vietato, eccetto per i frontisti e per chi arriva da via Del Pozzo, che è obbligato a tornare su viale Ungheria.

Tutti i veicoli provenienti da viale Ungheria sono indirizzati verso via del Pozzo. E da oggi le restrizioni alla circolazione coinvolgono anche piazza San Cristoforo. L'accesso a mezzi di soccorso, di emergenza e ai frontisti sarà sempre garantito. I cittadini in possesso di un posto auto in zona privata nei tratti interessati dalla manifestazione, impossibilitati ad accedervi a causa degli allestimenti e dei divieti, possono richiedere un pass agli uffici per parcheggiare nelle zone a pagamento limitrofe al centro.

Per ora non si segnalano grosse criticità al traffico se non a ridosso di piazzale Osoppo, dove le operazioni di asfaltatura hanno creato lunghe code e rallentamenti nella mattinata di ieri.

Tornando a Friuli Doc, a essere protagonisti della festa non saranno solo gli standisti, ma anche i locali della città. Accanto ai menù a tema proposti da sedici osterie, bar e sei ristoranti che vorranno prendere parte alla kermesse potranno farlo ma seguendo regole stringenti. Sarà possibile collocare banchi esterni e spine per la birra su suolo pubblico, ma non banchi per la somministrazione di cocktail e di superalcolici, e solo all'interno delle aree già di pertinenza. —

UDINE ESTATE

Quartieri in movimento

Le attività di Udine Estate 2023 – la rassegna estiva della città all'insegna di musica, spettacolo, incontri, cinema ed arte – proseguono. Domani comincia "Quartieri in movimento. Tra musica, danza e storie dal mondo", che proporrà quattro incontri distribuiti tra Chiavris, Quartiere Aurora (Riccardo di Giusto) e Parco Moretti, con un menu che alternerà i laboratori creativi per bambini, i concerti con musiche e ritmi dal mondo come reggae, latino, ska, trap e workshop per imparare le mosse segrete della cumba e della salsa calena. «Questo progetto multiculturale – spiega Umberto Marin, presidente di Time for Africa che organizza i quattro eventi insieme alle associazioni Latinos di tutto il mondo, Spazio 35 e Club per l'Unesco di Udine – nasce per portare il meglio della cultura popolare di tutto il mondo direttamente nei quartieri, ossia non solo dove vivono immigrati portatori di quelle culture, ma anche quei cittadini che sono incuriositi dalle tradizioni dei nuovi abitanti».

Il programma completo si può consultare sui siti web del Comune di Udine e di Time for Africa. —

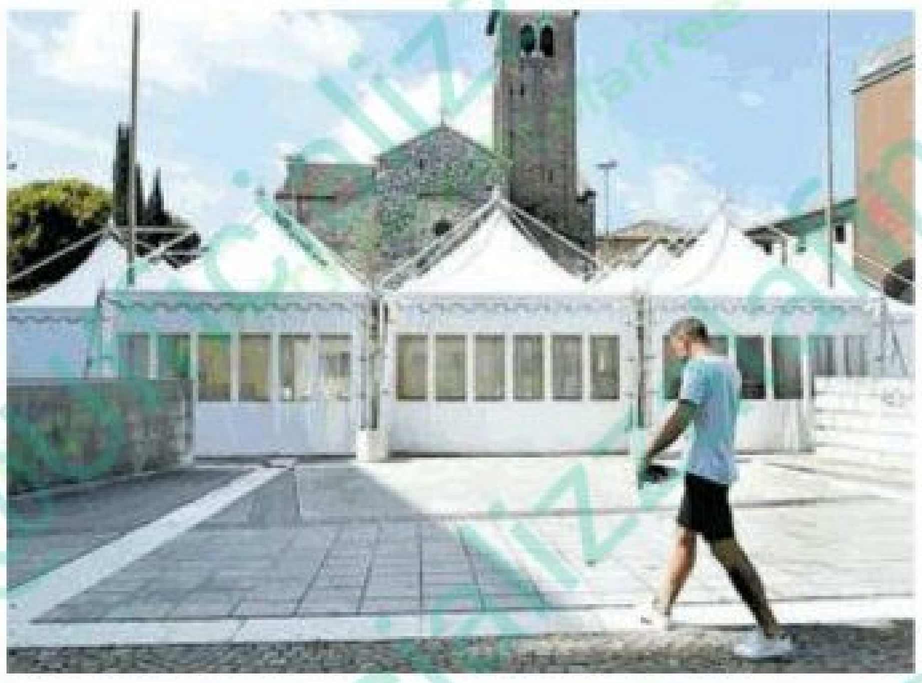


LA FESTA A TAVOLA

Anche sei ristoranti con menù dedicato

Un altro modo per esaltare l'enogastronomia locale Dal Toc in braide, al pesce, ai Blecs, prosciutti e gubana









Dall'alto a sinistra, via San Francesco chiusa, stand in piazza Duomo e, scendendo, in piazza Venerio e Primo Maggio (FOTO PETRUSSI)



EIN PROSIT

Contributo da 95 mila

È stato definito l'accordo di collaborazione tra il Comune e il Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano, organizzatore di Ein Prosit. Per l'evento in programma dal 18 al 22 ottobre la giunta guidata da Alberto Felice De Toni ha deciso di riconoscere al Consorzio la somma di 95 mila euro, facendosi carico degli oneri per le spese di custodia e pulizia delle sale comunali in cui sarà ospitata la manifestazione. Spese che in parte saranno coperte dal contributo di 40 mila euro concesso dalla Regione al Comune proprio per l'edizione 2023 di Ein Prosit. Nell'accordo sottoscritto tra Comune e Consorzio, quest'ultimo si impegna a organizzare almeno 16 laboratori dei sapori, 35 degustazioni guidate, 44 appuntamenti con gli chef. Ein Prosit sarà ospitato nei palazzi storici della città, nei ristoranti e nelle piazze.— *(a. c.)*

Oltre alle 37 tra associazioni e Pro loco e le 16 osterie coinvolte nella proposta enogastronomica di Friuli Doc, ad arricchire l'offerta a tavola di questa edizione non potevano mancare anche sei ristoranti, con menù preparati a tema, all'insegna della promozione del territorio, con particolare attenzione alla tradizione enogastronomica della regione e alle sue eccellenze, adatti al palato di tutti.

A cominciare da **L'Alimentare**, in via D'Aronco a Udine, con il suo Toc in braide a base di polenta socchievina e la Gubana con zabaione alla grappa Nonin. Il **Vitello d'Oro** di via Erasmo Valvason proporrà piatti a base di pesce; il ristorante osteria **Aquila Nera**, in via Piave, avrà un menù di stampo tradizionale con due grandi classici come il salame all'aceto e il frico, ma presenterà una propria originale ricetta dei tipici cjarsons. Ancora di stampo tradizionale è la proposta dell'**Enoteca Fred**, in via del Freddo, che vedrà sui tavoli il prosciutto di D'Osvaldo, i Blecs con salsiccia e il frico; L'**Hostaria alla Tavernetta**, in via di Prampero Antico, chiude la proposta del centro storico di Udine con la propria versione del Cotto e Kren e una rivisitazione carnica dei Mac & Cheese.

Friuli Doc infine uscirà dai confini di Udine e raggiungerà le cucine de **Le Fucine**, a Buttrio, che metterà in primo piano la stagionalità dei prodotti tipici del territorio con gli gnocchi di susine e la crostata di uva fragola.

L'offerta di Friuli Doc è, dunque, ricca e pronta a soddisfare il palato di tutti i visitatori, con prodotti d'eccellenza tra ricette tipiche della cultura enogastronomica regionale e innovazione. Le osterie, locali tradizionali che offrono piatti di cucina locale e un'atmosfera accogliente e cordiale, in Friuli hanno una grande valenza e sono parte integrante della tradizione gastronomica. Una tappa ristoratrice tra le sedici osterie selezionate da Friuli Doc 2023 è quindi quasi d'obbligo. Questi locali, con i loro chef esperti e appassionati e l'accurata selezione delle materie prime, sapranno offrire esperienze culinarie sia tradizionali sia contemporanee, deliziando anche i palati più esigenti. L'appuntamento è – come anticipato in questi giorni – Alle Volte; al Bar Cin Cin; da Artico; Al Vecchio Stallo; Al Canarino; Al Pavone; Da Lucia, Alla Ghiacciaia; Al Fagiano; da Pieri Mortadele; al Cjanton di vin; da Pozzo; da Michele; a La Ciacarade; al Grappolo d'Oro e alla Nicchia. —



NON SOLO STAND
ANCHE ALCUNI RISTORANTI TRA I PROTAGONISTI DELLA FESTA

Ricette tipiche o rivisitate dagli chef friulani di alcuni dei locali più noti in città

IL RECUPERO

Ultimato il restauro dell'antico mulino di viale Volontari: investiti 115 mila euro

Le pale e i meccanismi in metallo e legno risalgono al XIX secolo
«Opere di questo genere restituiscono valore alla nostra città»





L'incontro organizzato ieri in viale Volontari della Libertà per la presentazione del mulino restaurato

Alessandro Cesare

La riqualificazione dell'antico mulino di viale Volontari della Libertà è diventata motivo di condivisione tra vecchia e nuova amministrazione comunale. Un progetto partito sotto la giunta Fontanini e concluso da quella De Toni. Ieri al simbolico taglio del nastro il sindaco Alberto Felice De Toni ha voluto accanto a sé non solo gli attuali assessori Ivano Marchiol e Andrea Zini, ma anche l'ex vicesindaco, oggi consigliere comunale di opposizione, Loris Michelini.

«Ringrazio l'ex vicesindaco perché ha lavorato molto su questo intervento – ha esordito De Toni –. L'opera è stata impegnativa, con il Comune che ha investito 115 mila euro per il restauro. Ma ne valeva la pena, la scelta è stata saggia, visto che l'aspetto del mulino è molto diverso da come si presentava all'inizio. Ringrazio i miei due assessori per aver seguito l'iter, il progettista e i tecnici». Il primo cittadino ha chiuso il suo intervento anticipando un ulteriore stanziamento del Comune per realizzare un video finalizzato a documentare la storia e il restauro dell'antico mulino. «Sono emozionato per questa inaugurazione – ha ammesso Michelini – che coinvolge un manufatto simbolo per l'economia del quartiere e di tutta la città. Le due ruote erano in cattive condizioni e sono state recuperate, così come i collegamenti in legno, con l'aggiunta di un'illuminazione dedicata per valorizzare il sito anche sotto l'aspetto turistico».



ALBERTO FELICE DE TONI
ASSIEME ALL'EX ASSESSORE MICHELINI E ALL'ATTUALE MARCHIOL

Marchiol: «La città deve adeguarsi ai bisogni delle persone trasformandosi, senza dimenticare storia e tradizione»

Zini: «Quest'opera è riuscita a mettere assieme tecnologia, bellezza e rivitalizzazione degli spazi»

In effetti si tratta di un elemento caratteristico non solo per viale Volontari della Libertà, ma per tutta Udine, ultima testimonianza di mulino sulla roggia costituito da pale metalliche e meccanismi risalenti al XIX secolo. La ditta che si è occupata del restauro è la stessa che ha rimesso in sesto la fontana di piazza San Giacomo, la Laar srl di Udine. Come previsto dal progetto, realizzato dalla Europrogetti srl mediante lo studio Papa&Partners, si è proceduto con un restauro conservativo e puramente estetico mediante il ripristino delle parti in muratura, lo smontaggio delle ruote per il restauro in laboratorio e successiva ricollocazione, la catalogazione di ciascun pezzo, la sostituzione delle componenti in legno compromesse, il posizionamento di una ringhiera, l'installazione di un impianto di illuminazione dedicato e la realizzazione di un totem informativo con la storia del mulino.

«Ci troviamo in una delle passeggiate più belle della nostra città – ha detto Marchiol – e ritengo che sia stato corretto valorizzare questo mulino storico, luogo simbolo del quartiere. Voglio rimarcare la collaborazione tra Comune, Soprintendenza, Consorzio di Bonifica e museo friulano per un intervento positivo per la città, per un progetto nato nella scorsa amministrazione e portato avanti e integrato da quella attuale. Ci troviamo in una condizione in cui la città – ha sottolineato – deve modificare il suo spazio urbano per riuscire a essere più aderente alle esigenze delle persone, con più verde, con una migliore mobilità, con più attenzione verso le attività economiche. Un percorso da portare avanti nella consapevolezza di qual è la nostra storia».

Infine Zini, che ha definito l'opera come una perfetta unione «tra tecnologia nell'utilizzo dell'acqua, bellezza del luogo e rivitalizzazione degli spazi». Tra i presenti, insieme ai referenti della ditta Laar Francesca Malatesta e Domenico Ruma, anche l'imprenditore Loris Fantinel, residente in zona, che ha voluto farsi promotore di un brindisi per celebrare la fine dei lavori. —

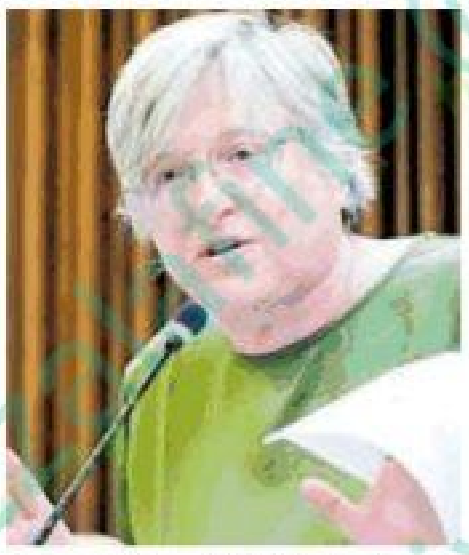
LIGUORI (CIVICA FVG)

«Solo soluzioni tampone: in sei anni la Regione ha indebolito la Sanità»

«Dopo 6 anni di suo governo vediamo soltanto soluzioni tampone, come l'immissione di medici argentini o il ricorso ai gettonisti e nessuna prospettiva per il futuro della sanità pubblica».

Queste le osservazioni della consigliera regionale Simona Liguori in relazione ai toni sensazionalistici della "soluzione ingegnosa" di aver introdotto due giovani dottoresse arrivate dall'Argentina in servizio in Pronto soccorso a Udine.

«È sotto gli occhi di tutti – spiega Liguori – che dopo 6 anni di governo Fedriga della sanità regionale persiste l'atteggiamento di procedere a spot cercando di trovare soluzioni tampone come fossimo sempre in una situazione di emergenza, ma l'idea di quale debba essere la sanità regionale da qui a 5-10 anni non è ancora pervenuta alla gente che ogni giorno, per esempio, si scontra con liste di attesa interminabili».



Simona Liguori (civica Fvg)

Si va avanti a tappare il buco giornaliero indebolendo in le strutture pubbliche, gli ospedali, i distretti sanitari, le guardie mediche. Le difficoltà in cui questi pilastri versano riverberano la mancanza di una prospettiva sul diritto alla salute dei cittadini del Fvg. Per Liguori «affrontare la sanità regionale a 360 gradi intervenendo sugli investimenti per il personale sanitario in servizio, garantendo migliori condizioni di vita e di lavoro, sulle tecnologie e soprattutto sulla qualità organizzativa degli ospedali e sui rapporti con l'utenza (che ogni giorno si deve pagare la sanità di tasca propria) permetterebbe anche di rendere più attrattiva la nostra regione, arginando il fenomeno di spopolamento delle scuole di specializzazione, come segnalato da uno studio dell'Anao Assomed: in Fvg un terzo dei posti per entrare in una scuola di specializzazione restano vuoti o sono abbandonati prima del tempo dagli specializzandi: il 36% di posti lasciati vuoti, contro una mediana nazionale del 20%». —

GOVETTO (FDI)

«L'assenza di De Toni alla festa di Paola Del Din è un fatto molto grave»

«L'assenza del sindaco Alberto Felice De Toni alle celebrazioni per i 100 anni di Paola Del Din non può passare inosservata. Da parte sua è stata una mancanza di rispetto verso Udine e verso i suoi cittadini».

A prendere posizione è il consigliere di Fratelli d'Italia Giovanni Govetto, che punta il dito contro il primo cittadino: «Già durante la sfilata dell'Adunata degli alpini a maggio – rincara la dose Govetto – il sindaco De Toni, nonostante la presenza delle più alte cariche dello Stato e delle forze armate, con il suo atteggiamento ha dimostrato di non spiccare per senso delle istituzioni. Ci è ricascato sabato scorso, quando non ha presenziato alla cerimonia ufficiale a cui hanno preso parte un ministro della Repubblica e autorità militari, delegando il vicesindaco. Non voglio sollevare polemiche su questa cosa, in quanto l'evento in sé, promosso per i 100 anni di Del Din, non lo merita – sottolinea Govetto –, però certe cose vanno fatte notare».



Giovanni Govetto (FdI)

Per il consigliere di opposizione «normalmente un sindaco delega il suo vice quando ha cose più importanti da fare. Non ci interessa sapere dove fosse De Toni sabato, ma la sua assenza si è notata. Con questo suo gesto di voler delegare ha sminuito una cerimonia importante». Dicendo questo, Govetto si augura che almeno per Friuli Doc De Toni sia presente: «Confidiamo nel fatto che il primo cittadino non abbia cose più importanti da fare anche durante l'evento clou per la città».

Il consigliere di FdI chiude con un ultimo affondo: «I cittadini di Udine hanno eletto come sindaco De Toni e non il suo vice: correttezza istituzionale e attaccamento al ruolo ricoperto impongono a un sindaco di mettere al primo posto ciò che riguarda la città». —

A. C.

Ha comunicato la rinuncia al Pontefice, come previsto dal diritto canonico. Guiderà la diocesi fino all'arrivo del successore

L'arcivescovo compie 75 anni e si dimette con una lettera inviata a papa Francesco

L'ATTO FORMALE

CHRISTIAN SEU

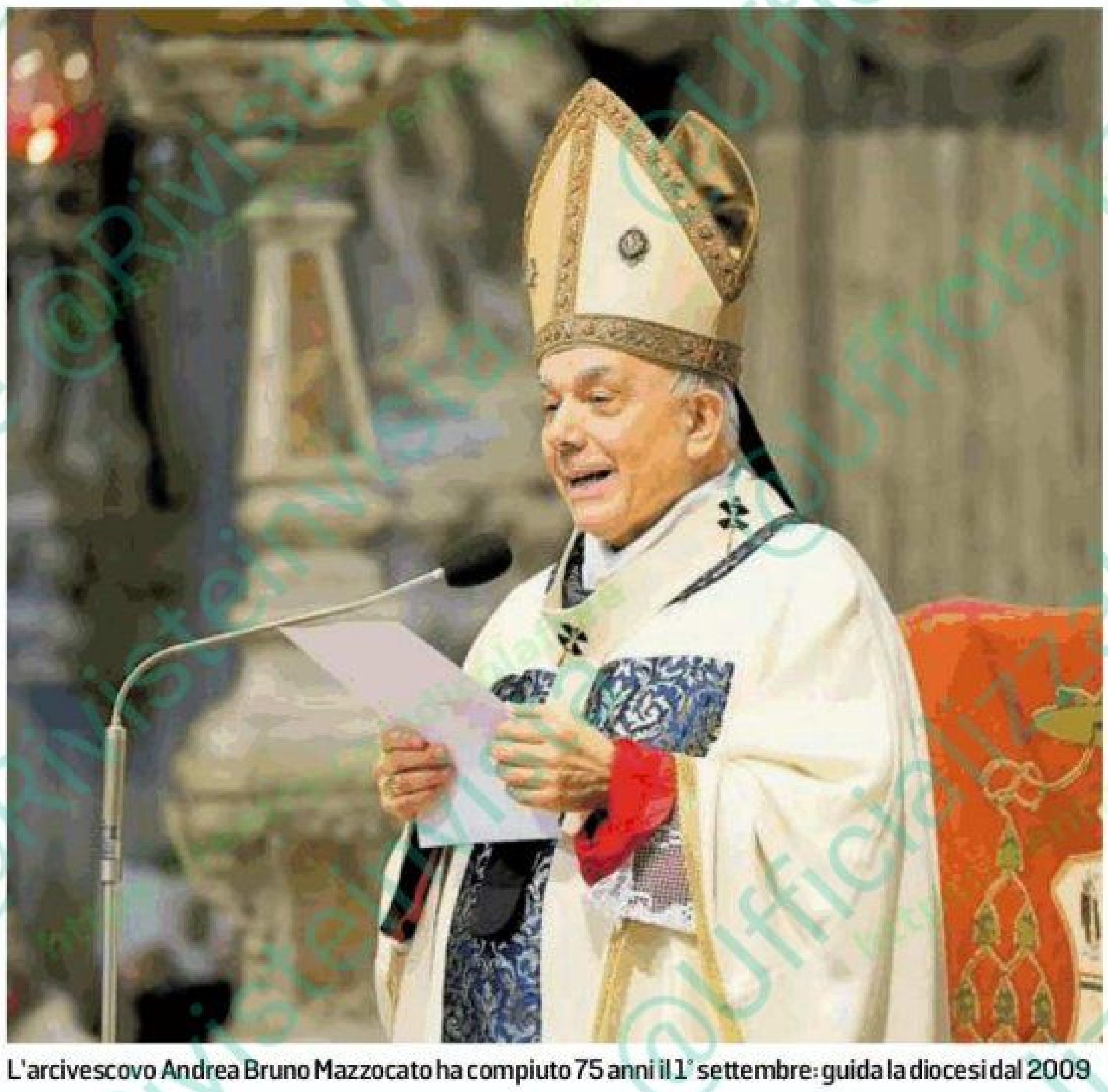
«Il vescovo diocesano che abbia compiuto i settantacinque anni di età è invitato a presentare la rinuncia all'ufficio al sommo pontefice, il quale provvederà, dopo aver valutato tutte le circostanze». E avendo compiuto venerdì scorso settantacinque anni, l'arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato, non si è sottratto alla prassi indicata dal Codice di diritto canonico, indirizzando la propria lettera di dimissioni alla Nunziatura apostolica, che la trasmetterà poi a papa Francesco, che deciderà se accettarle o rimandarle.

In ogni caso il presule rimarrà a capo della diocesi friulana, fin tanto che il Papa non si esprimerà. È assai probabile, sempre tenendo conto della prassi, che dal Vaticano arrivi il via libera a una proroga del mandato pastorale: monsignor Mazzocato potrebbe dunque guidare ancora per parecchi mesi la Chiesa udinese. Un esempio utile (ma di certo non esaustivo) per capire le tempistiche per l'avvicendamento arriva dalla vicina Trieste: raggiunti i 75 anni il vescovo Giampaolo Crepaldi si era dimesso nel settembre di un anno fa. Cinque mesi dopo il pontefice aveva designato a capo della Chiesa giuliana monsignor Enrico Trevisi, che ha preso possesso della cattedra di San Giusto in aprile. Per l'individuazione del nuovo titolare della sede arcivescovile il protocollo prevede che il nunzio apostolico, sentito il clero e il vescovo dimissionario, predisponga una terzina di nomi, che viene sottoposta all'attenzione della Congregazione della Curia romana responsabile delle nomine, ultimo passaggio prima della designazione da parte del Papa.

L'agenda di monsignor Mazzocato sembra tener conto della fase di interregno prevista come consuetudine in questi casi. Tanto che non sono previste interruzioni di sorta nelle attività che prevedono la sua partecipazione: venerdì, ad esempio, il vescovo presiederà la preghiera iniziale del pellegrinaggio annuale della diocesi al Santuario della Beata Vergine di Castelmonte.

E gli impegni segnati in calendario superano abbondantemente la fine dell'anno, perché il presule desidera ultimare entro la primavera la visita pastorale nelle foranie in cui è suddivisa la diocesi che, dopo la pausa estiva riprenderà il 7 ottobre a Variano, nella forania del Medio Friuli. Entro fine anno Mazzocato completerà le visite nelle collaborazioni pastorali della forania della Pedemontana (primo appuntamento a Reana del Rojale, dopo l'anticipo di luglio a Nimis), per poi proseguire nel 2024 nel Friuli centrale e nel Friuli orientale, con l'ultimo appuntamento in agenda per aprile.

Originario di San Trovaso di Preganziol, monsignor Mazzocato è stato nominato arcivescovo di Udine il 20 agosto 2009 da papa Benedetto XVI e ha iniziato il ministero pastorale nell'arcidiocesi friulana il 18 ottobre 2009, dopo aver guidato per tre anni la Chiesa di Rovigo e per sei anni quella di Treviso. Nella Conferenza episcopale del Triveneto è a capo della commissione per i seminari e di quella per il diaconato permanente. —



L'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato ha compiuto 75 anni il 1° settembre: guida la diocesi dal 2009

Master e alta formazione: aperitivo all'università per illustrare tutti i corsi

Domani la presentazione dei 21 percorsi organizzati dall'ateneo friulano
Appuntamento dalle 15 alla Biblioteca scientifica, a palazzo Torriani e online



I MASTER E LE SPECIALIZZAZIONI
DOMANI LA PRESENTAZIONE DEI PERCORSI DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

Sono 21 i percorsi di alta formazione (sedici master e cinque corsi specialistici post laurea) in partenza all'Università di Udine già da questo autunno. La presentazione, anche online, delle opportunità formative è in programma domani dalle 15, negli spazi della Biblioteca scientifica (via Schiavi 44, Udine) e a Palazzo Torriani (via Melzi 2), nell'ambito dell'AperiMaster, l'open day dell'alta formazione dell'ateneo friulano. I 21 master e corsi specialistici riguardano le aree economica, giuridica, manageriale, medico sanitaria, scientifico tecnologica, umanistica, della comunicazione e della formazione. Dopo ciascuna presentazione si aprirà uno spazio di dialogo e confronto con i referenti dei master e dei corsi per chiedere chiarimenti e ulteriori informazioni sulle caratteristiche e finalità dell'iniziativa formativa. Maggiori dettagli e iscrizioni al link www.uniud.it/aperimaster. Serrato il calendario delle presentazioni, che sintetizziamo di seguito, suddivise in base all'orario.

DALLE 15

Master di primo livello in **Acquisti, logistica e gestione della supply chain**: da novembre 2023 e novembre 2024, didattica online, lezioni serali e nei week end, stage in azienda. Master di primo e secondo livello in **Amministrazione e management delle aziende sportive** (interateneo con l'Università di Roma "Foro Italico"): da febbraio a dicembre 2024, didattica in presenza e online, lezioni serali e nei week end. Master di primo livello in **Digital marketing**: da novembre '23 a ottobre 2024, didattica in presenza e online, lezioni nei week end, stage in azienda. Master di primo livello **Erasmus Mundus Euroculture**: da settembre '23 a settembre 2025, didattica in presenza in lingua inglese in Italia e all'estero, lezioni da lunedì a venerdì. Presentazione online del master di primo livello in **Economia e scienza del caffè "Ernesto Illy"** (interateneo con l'Università di Trieste): da gennaio a dicembre 2024, didattica in presenza e online, lezioni serali e nei week- end. Master di primo livello in **Italiano lingua seconda e interculturalità**: da ottobre '23 a giugno 2024, didattica online.

> Previsto anche uno spazio di dialogo per confrontarsi con docenti e referenti delle attività

DALLE 16.30

Master di primo e secondo livello in **Chief financial officer. Competenze, strumenti, operatività tra cambiamento e complessità** da gennaio 2024 ad aprile 2025, didattica in presenza e online, lezioni serali e nei week end. Master di primo livello in **Filosofia del digitale e intelligenza artificiale. Comunicazione, economia e società** (interateneo con le Università di Brescia e di Torino): da dicembre '23 a ottobre 2024, didattica in presenza e online, lezioni serali e nei week end, stage in azienda. Master di primo livello in **People management, diritto del lavoro, HR analytics**: da ottobre '23 a settembre 2024, didattica in presenza e online, lezioni serali e nei week end, stage in azienda. Corso di perfezionamento **Gioco d'azzardo, web, sostanze e altre dipendenze comportamentali. Dalla conoscenza alla cura** (interateneo con l'Università di Trieste): da gennaio a dicembre 2024, didattica in presenza e online, lezioni nei week-end. Corso di aggiornamento in **Tecnici esperti in interventi di risanamento dal gas radon negli edifici**: da ottobre a dicembre '23, didattica in presenza e online. Presentazione online del corso di aggiornamento e perfezionamento in **Esg training program**: da marzo a giugno 2024), didattica in presenza e online, lezioni serali e nei week end.

DALLE 18

Presentazione a Palazzo Torriani e online dell'**Executive master in Business administration**: da novembre '23 a novembre 2024, didattica in presenza e online, lezioni nei week- end. Master di secondo livello in **Dirigere e governare le istituzioni pubbliche**: da novembre '23 a novembre 2024, didattica in presenza e online, lezioni serali e nei week-end. Master di primo e secondo livello in **Intelligence and Emerging Technologies** (in convenzione con il Centro alti studi per la difesa – Casd): da novembre '23 a settembre 2024, didattica in presenza e online, lezioni nei week-end, stage in azienda. Presentazione online del corso di perfezionamento in **Project Management**: da ottobre '23 a gennaio 2024, didattica online, lezioni nei week-end. Presentazione online del master di primo e secondo livello e corso di perfezionamento in **Management e utilizzo dei Point of Care Testing**: da gennaio a dicembre 2024, didattica online, lezioni nei week-end. Master di primo livello in **Meditazione e neuroscienze**: da novembre '23 a novembre 2024, didattica in presenza e online, lezioni nei week end. Master di primo livello in **Partnership Studies e tradizioni native**: da novembre '23 a novembre 2024, didattica in presenza e online, lezioni serali e nei week-end. Master di secondo livello in **Salute e umanizzazione nell'organizzazione e gestione del Servizio sanitario nazionale**: da novembre '23 a marzo 2025, didattica in presenza e online, lezioni serali e nei week-end. —

CONFCOMMERCIO

Tredicesima edizione del concorso "Nonno più"

La 50&Più Udine, l'associazione degli over 50 aderente a Confcommercio-Imprese per l'Italia, promuove per l'ottavo anno il concorso "Nonno Più". Sarà l'anticamera della tredicesima edizione della Festa dei nonni, in programma il prossimo 1 ottobre nel Salone del Parlamento del Castello di Udine.

Premiati in quell'occasione saranno i nonni friulani più buoni, simpatici, generosi, divertenti, affettuosi nei tre settori dell'economia, dello sport e del volontariato. Un quarto riconoscimento sarà "speciale", la sorpresa di fine concorso. «Ci prepariamo a un'edizione della festa che quest'anno coinvolgerà anche i nipoti – anticipa il presidente della 50&Più Udine Guido De Michielis –». Per votare il "Nonno Più" è possibile come di consueto inviare una e-mail con il nome del prescelto (sono possibili tre preferenze, una per categoria) all'indirizzo festadeinonniud@gmail.com. Le votazioni si chiuderanno una settimana prima della festa. —

SUMMER SCHOOL

Tre giorni dedicati al processo d'invecchiamento

Le basi cellulari e molecolari dell'invecchiamento e i più recenti sviluppi della ricerca scientifica in questo campo. Sono i temi che saranno affrontati fino a domani nella tre giorni organizzata dall'Università nella summer school "Molecular Basis of Ageing: from mechanisms to diseases". L'iniziativa, organizzata dal dipartimento di Area medica, è nell'aula convegni del polo medico (piazzale Kolbe 4, Udine). L'evento si può seguire anche da remoto: il link è disponibile alla pagina web dell'ateneo. —

SOLIDARIETÀ

Torna il talent di beneficenza Tre le tappe di "Se tu sês bon"

Incassi devoluti alla "Casa di Joy", sodalizio che si occupa di bambini oncologici Si comincia il 16 a Talmassons, il 23 in scena a Povoletto e il 30 finale al Palamostre



Un momento della presentazione del talent show alla Casa di Joy

Alessandro Cesare

L'occasione per giovani under 25, un'opportunità per portare in scena i propri talenti e per fare del bene: sostenere le famiglie dei bambini malati di tumore.

Sono gli ingredienti di "Se tu sês bon", talent show nato in Friuli nel 2015 sulla scia del format televisivo "Tu si que vales", e giunto quest'anno alla nona edizione. Tre le serate in programma: la prima semifinale il 16 settembre all'auditorium di Talmassons alle 20.30, la seconda il 23 settembre all'auditorium di Povoletto alle 20.30 e la finale il 30 settembre al Teatro palamostre di Udine alle 21.

L'iniziativa è stata presentata ieri nella sede dell'associazione "Casa di Joy" di via Capriva, sodalizio che si occupa di bambini oncologici, a cui sarà devoluto l'incasso delle serate. Presenti l'ideatore e direttore artistico di "Se tu sês bon", Matteo Trogu, la presidente di "Casa di Joy" Rita Di Rienzo, il sindaco di Talmassons Fabrizio Pitton e gli assessori Arianna Facchini per Udine e Mara Tarnold per Povoletto.

«L'organizzazione dell'evento è curata da un gruppo di ragazzi che hanno tra i 18 e i 24 anni – racconta Trogu –. A sfidarsi saranno venti talenti del canto, del ballo, della magia e delle band che tenteranno di accedere alla finale a dieci». A giudicare le performance degli artisti sarà una giuria d'eccezione formata da Franco Terenzani, Alberto Zeppieri, Daniele Samba, Barbara Errico, Jackson Cabezas, Sergio Galantini, Andrea Maurizio, Alessandro Pomarè e da un giocatore dell'Udinese, il cui nome non è stato ancora svelato.

Come detto l'intero incasso delle tre serate (l'ingresso sarà a offerta libera) andrà alla "Casa di Joy": «Siamo una realtà che fornisce tutta una serie di servizi ai bambini oncologici e alle loro famiglie – spiega Di Rienzo –. Purtroppo il numero di piccoli malati cresce anno dopo anno. Il nostro compito è accontentare i loro desideri durante le cure, sostenendo le famiglie anche nel caso in cui il percorso di guarigione non vada a buon fine».

Uno spazio, quello di via Capriva, che offre un parco giochi, una piscina esterna, aree per la fisioterapia, una cucina attrezzata per le feste di compleanno. «Ci sono famiglie che arrivano, superano la malattia e si allontanano per dimenticare – racconta la presidente – altre che diventano parte attiva dell'associazione. Tra i volontari e gli educatori ci sono anche alcuni dei bambini guariti».

Un format, quello ideato da Trogu, che ha ricevuto l'adesione entusiastica dei tre Comuni: «Il sostegno è stato dato dall'amministrazione precedente alla nostra e noi continuiamo a darlo con convinzione», dice Facchini. Per Talmassons e Povoletto, invece, si tratta di una prima volta: «Bello trovare ragazzi così giovani impegnati in un'iniziativa dai risvolti benefici», concludono Pitton e Tarnold.—

Appuntamento al centro culturale Paolino d'Aquileia con i "Giovedì prima d tutto" di PrimaCassa Fvg

Intelligenza artificiale opportunità o minaccia? Grion, Cacitti, Puente e Franco a confronto



Uno degli incontri organizzati da PrimaCassa Fvg

L'INIZIATIVA

Ritorna giovedì a Udine al centro culturale Paolino d'Aquileia "Giovedì prima di tutto", l'evento a cura dell'istituto di credito PrimaCassa Fvg rivolto alla comunità, in cui relatori di spicco sono chiamati ad intervenire su temi di grande attualità.

Al centro dell'incontro del primo giovedì di settembre ci sarà l'intelligenza artificiale; insieme a Luca Grion, professore associato di Filosofia morale all'Università di Udine e presidente dell'Istituto Jacques Maritain; Gabriele Franco, avvocato specializzato in diritto delle nuove tecnologie; Manuel Cacitti informatico esperto di sicurezza dei dati e auditor e David Puente, giornalista, vicedirettore di "Open" si cercherà di capire se l'Intelligenza artificiale rappresenti un'opportunità o una minaccia e sarà posto l'accento su cybersecurity e privacy, per capire quali sono i rischi e quali le tutele sul web.

«Giovedì prima di tutto giunge a settembre al suo 6° incontro – spiega il presidente di PrimaCassa Fvg, Giuseppe Graffi Brunoro –. Nel primo semestre di quest'anno abbiamo registrato numeri di presenze significativi agli appuntamenti di approfondimento e questo ci fa capire che i temi che affrontiamo insieme agli esimi ospiti, sono di grande interesse per l'intera comunità».

Giovedì prima di tutto è un evento itinerante che, dal 2 febbraio scorso, tocca tutta la regione, dal mare ai monti, e che si pone l'obiettivo del coinvolgimento della società in un percorso di approfondimento e sensibilizzazione verso temi di grande attualità, in cui relatori sono esponenti dei vari ambiti, principalmente del nostro territorio, chiamati a testimoniare le loro esperienze e conoscenze. Da febbraio a giugno sono stati toccati i temi della sostenibilità e transizione energetica, dello sport come risorsa della società, dello sviluppo territoriale, delle opportunità di formazione e professionali per i giovani e di comunicazione.

Tra i tanti relatori intervenuti il regista Matteo Oleotto, l'ex ct della nazionale di ciclismo Davide Cassani, lo scienziato Roberto Siagri, il giornalista Bruno Pizzul, i campioni Fauner, Vittozzi e Galanda, l'influencer Francesca Nonino e il fondatore di Legambiente e dirigente di grandi aziende Chicco Testa.

«Sono ancora molti gli argomenti che affronteremo da qui a dicembre e tutti strettamente legati al territorio – evidenzia Graffi Brunoro –. A ottobre, per esempio, ci soffermeremo sul tema della cultura e della bellezza della nostra regione come fattore di sviluppo. Un altro argomento scottante è quello dei cervelli in fuga e cercheremo, attraverso i nostri relatori, di capire come rendere possibile il loro rientro. E poi, a dicembre, chiuderemo il ciclo di quest'anno, con un dialogo tra i nostri relatori sulla più che mai attuale, purtroppo, questione della denatalità».

A dimostrazione dell'interesse per gli appuntamenti di PrimaCassa riscontrato nella comunità, i dati lusinghieri di presenza di pubblico nei primi 5 incontri svoltisi ad oggi: il 6 giugno c'erano più di 300 persone nella sala del teatro di Codroipo. La partecipazione agli appuntamenti è gratuita ed è richiesta la registrazione sul sito giovedìprimacassa.it e ai primi 100 iscritti è consegnato un biglietto per una visita ad una mostra in regione o un libro di un autore locale. Per il 7 settembre sarà offerto un ingresso alla mostra di Illegio.—

IN VIA DEL SALE

Non soltanto giochi da tavolo oggi riapre la Ludoteca

Oggi riapre la Ludoteca di via del Sale 21. Gli orari a disposizione dei piccoli e grandi giocatori sono i consueti: martedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19, giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, sabato dalle 16 alle 19 e dalle 20.30 alle 23.30.

La Ludoteca, oltre allo spazio dedicato ai più piccoli, offre una ricca e diversificata proposta di giochi da tavolo adatta a tutti i gusti e a tutte le età, in grado di soddisfare le esigenze dei giocatori occasionali e di quelli più esperti. I locali sono inoltre attrezzati per la prima infanzia con uno spazio per l'allattamento e fasciatoio. Con la riapertura al pubblico riprende anche il servizio di prestito dei giochi, gratuito previa iscrizione al Sistema Bibliotecario del Friuli. L'ingresso alla Ludoteca è libero e gratuito.

La Ludoteca è uno spazio destinato e dedicato all'esperienza del gioco e alla promozione della cultura ludica, in locali attrezzati, dotato di un'ampia varietà di giochi, giocattoli e materiali volto ad offrire la possibilità di dedicarsi liberamente alle attività ludiche, di trovare compagni di gioco, di avvalersi della competenza di personale specializzato.

È un luogo di svago, di socializzazione, di inclusione e di educazione dove, attraverso il gioco e l'animazione, si promuove il benessere, lo stare bene, il divertimento e il piacere.

La Ludoteca è anche lo spazio ideale della libertà, dell'immaginazione, della fantasia e della creatività; contribuisce alla formazione e all'educazione, allo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità dell'individuo ed educa al rispetto delle regole, alla convivenza civile e all'incontro con l'altro.

Offre alle famiglie un sostegno alla funzione genitoriale, favorendo la possibilità di trascorrere del tempo con i propri figli, di giocare con loro, di osservarli in un contesto collettivo extra-familiare, di incontrare altri genitori, nel rispetto delle diverse scelte educative di ciascuna famiglia.

Sono presenti spazi e materiali che permettono la pratica del gioco simbolico e di imitazione, del gioco di movimento, dei giochi di costruzione, dei giochi d'ingegno e dei giochi di società. Sono previsti anche spazi e attrezzature per videogiochi e per la lettura; possono essere attivati laboratori creativi e/o espressivi e di costruzione di giocattoli, possono essere organizzati tornei ed eventi ludici, mostre e conferenze sul gioco. In Ludoteca si possono trovare oltre mille giochi da tavolo per tutte le età, il catalogo aggiornato è consultabile online su www.sbhu.it/ludoteca. Informazioni allo. 0432 127 2677 e-mail: ludoteca@comune.udine.it.—

LE FARMACIE

Servizio notturno

Del Torre
viale Venezia 178 — 0432 234339

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Del Sole
via Martignacco 227 — 0432 401696

Palmanova 284
viale Palmanova 284 — 0432 521641

ASU FC EX AAS2

Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 — 0431 71263

Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 — 0431 58007

Porpetto Migotti
via Udine 20 — 0431 60166

Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 — 0432 995168

Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 — 0432 999485

ASU FC EX AAS3

Ampezzo Ampezzo
p.za Zona Libera 1944 9 — 0433 80287

Codroipo Mummolo
p.za G. Garibaldi 112 — 0432 906054

Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 — 0432 981204

Lestizza Luciani
calle San Giacomo 3 — 0432 760083

Pontebba Candussi
via Roma 39 — 0428 90159

Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA 97 — 0433 69066

Ragogna Romanello
via Roma 14 — 0432 957269

San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 — 0432 808134

Sutrio Visini
p.za XXII Luglio 1944 11 — 0433 778003

Venzone Bissaldi
via Mistruzzi 18 — 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD

Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 — 0432 674136

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 — 0432 731175

Pulfero Szklarz
via Roma 81 — 0432 726150

Tarcento Mugani
piazza Roma 1 — 0432 785330

Tavagnacco Comuzzi
fraz. FELETTO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 — 0432 573023

L'inaugurazione a Tolmezzo

Un posto di polizia in ospedale «Personale e pazienti più sicuri»

Aperto vicino al Cup. Riccardi: sinergie per affrontare il cambiamento. Il questore: presenza dello Stato

Tanja Ariis / TOLMEZZO

È stato inaugurato ieri un punto di Polizia all'ospedale di Tolmezzo. Si trova vicino al Cup ed è il secondo della provincia, dopo quello nell'ospedale di Udine. La scelta, grazie al patto fra Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc) e Questura, punta a rendere più sicuro il presidio per i pazienti e per il personale, dopo che negli ultimi mesi si sono verificati cinque episodi di aggressione a medici e infermieri.











1. Da sinistra: D'Orlando, Mazzolini, Riccardi, Vicentini e D'Agostino; 2. Personale dell'ospedale di Tolmezzo, fra cui Pillinini (con il camice verde); 3. Monsignor Zanello (primo a sinistra) fra il personale dell'ospedale; 4. L'esterno dell'ospedale; 5. Gli agenti nel punto di polizia (FOTO PETRUSSI)

ANCHE I CODICI ROSSI

L'ufficio con un agente – che nei casi più gravi potrà ottenere rinforzi – è aperto dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 14, e potrà gestire più emergenze, dai problemi nei reparti all'assistenza a donne e soggetti fragili che abbiano subito violenze (il cosiddetto Codice Rosso) fino a chi si accorgesse di aver perso documenti o il portafogli. «Si potranno compilare – ha detto il vicequestore aggiunto, Alessandro Miconi, che dirige il commissariato di Tolmezzo – anche atti di polizia giudiziaria. L'ufficio è dotato di sistemi di sicurezza, di un portale dedicato e l'agente può recarsi direttamente in pronto soccorso, quindi con maggior celerità d'intervento».

LA SFIDA DEL CAMBIAMENTO

«Grazie all'alleanza con la Questura di Udine e il Commissariato di polizia di Tolmezzo – ha sottolineato l'assessore regionale alla Sanità, Riccardo Riccardi – da oggi utenti e personale sanitario hanno un punto di riferimento in più per la propria sicurezza. Viviamo un momento storico di grande complessità e profonda trasformazione. È necessario più che mai unire le forze e affrontare il cambiamento, cercando di sciogliere e tensioni del nostro tempo. Possiamo e dobbiamo superare insieme questo momento di oggettiva criticità, frutto di scelte non fatte in passato, a fronte di una mutata composizione della società».

LA SINERGIA ASUFC-QUESTURA

«Grazie al questore per questo ulteriore passo verso la sicurezza dei nostri presidi – ha detto il direttore generale di Asufc, Denis Caporale –, da Udine (anche al Gervasutta) a Tolmezzo. in futuro faremo altri interventi». «Il primo input – ha affermato il questore di Udine, Alfredo D'Agostino – è venuto dal vertice del Dipartimento che ha colto la delicatezza degli eventi negativi negli ospedali. Il secondo invece è stato dell'assessore Riccardi e del direttore Caporale. Abbiamo pensato che Tolmezzo, col suo ospedale di grande rilevanza, necessitasse di una risposta da parte dello Stato».

LE AGGRESSIONI

È stato il primario del pronto soccorso, Pierpaolo Pillinini, a sottolineare che negli ultimi mesi ci sono stati cinque episodi di aggressione verbale al personale nel suo reparto, mentre negli ultimi giorni almeno in due occasioni è stato costretto a chiamare le forze dell'ordine.

L'OSPEDALE DELLA MONTAGNA

«Questo – ha affermato il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini – è l'ospedale della montagna. A volte bisognerebbe capire l'esasperazione del paziente, che magari parte da Sappada, ma anche gli utenti dovrebbero avere un po' di pazienza. Gli operatori non fanno miracoli e non è che aggredendoli si ottengono servizi migliori. Ci vuole tempo per fare le cose, soprattutto se fatte bene». All'inaugurazione c'erano anche il direttore ospedaliero, Loris D'Orlando, il vicepresidente del consiglio regionale, Stefano Mazzolini, e monsignor Angelo Zanello che ha benedetto i nuovi spazi. —

DENIS CAPORALE

Altri interventi



«Grazie al questore Alfredo D'Agostino e alla questura di Udine per questo ulteriore passo rispetto alla sicurezza nei nostri presidi per la salute – ha detto il direttore generale di Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, sufc, Denis Caporale (nella foto)-. Da anni abbiamo il posto di polizia all'interno dell'ospedale di Udine e abbiamo attivato anche in passato un servizio collegato alla Questura per la guardia medica del Gervasutta. In futuro faremo altri interventi».

ALESSANDRO MICONI

Velocità d'azione



«Nel punto di polizia si potranno anche compilare – ha illustrato il vicequestore aggiunto, Alessandro Miconi (nella foto), che dirige il commissariato di Tolmezzo – eventuali atti di polizia giudiziaria. L'ufficio è dotato di sistemi di sicurezza e di un portale dedicato. Per qualsiasi necessità ulteriore si farà capo al commissariato. Ora l'operatore del punto di polizia può anche recarsi direttamente in pronto soccorso garantendo quindi una maggiore celerità».

VERZEGNIS

Una rotonda da 40 metri sostituirà l'incrocio Venerdì parte il cantiere

VERZEGNIS

Da intersezione a raso a rotatoria. Partiranno venerdì a Verzegnis i lavori all'incrocio tra la strada regionale 512 "del Lago di Cavazzo" con quella "della Val d'Arzino" in località ponte Avòns. L'intervento, finanziato dalla Regione, è stato progettato per eliminare un punto nero della viabilità regionale, dove spesso si registrano incidenti. La realizzazione dell'opera è affidata in delega a Fvg Strade e 2,6 milioni è l'importo complessivo dell'intervento che, oltre al nuovo manufatto stradale (dal diametro di quaranta metri), prevede la creazione di alcune opere accessorie, come un tratto di pista ciclabile che si collegherà alla ciclovia Tolmezzo-Cavazzo, il rifacimento dell'attraversamento sul rio Malazza, uno scatolare in calcestruzzo per il passaggio della condotta della cartiera, l'impianto di illuminazione pubblica e il sistema di raccolta delle acque meteoriche. Nell'occasione, inoltre, saranno anche risolte alcune interferenze che riguardano la rete telefonica, la linea di distribuzione dell'energia elettrica, la fibra ottica. La durata complessiva del cantiere potrà andare da sei a 12 mesi, perché sarà condizionata da fattori meteorologici e dall'andamento delle fasi lavorative, alcune delle quali di particolare complessità.

Per consentire l'esecuzione dei lavori in sicurezza, si renderà necessario ricorrere a chiusure della viabilità: sarà interessato, in particolare, il collegamento verso il Comune di Cavazzo Carnico collocandosi in questo contesto la realizzazione del nuovo ponte sul Malazza. La strada regionale per Verzegnis – cioè la strada regionale Ud 1 "della Val D'Arzino" – non subirà chiusure totali, ma alcuni restringimenti saranno necessari, con l'istituzione per brevi periodi di sensi unici alternati regolati da impianto semaforico. Stando alle previsioni progettuali, invece, nulla cambierà per il trasporto pubblico locale da e per Verzegnis: non sono quindi previste né modifiche orarie né limitazioni alle corse. Potrebbero rendersi necessari, invece, cambiamenti sulle tratte che interessano la strada regionale 512 del lago di Cavazzo, ma in quel caso l'amministrazione ha fatto sapere che saranno comunicati puntualmente ai residenti. Considerata quindi l'utilità dell'opera, l'amministrazione comunale di Verzegnis, guidata dal sindaco Andrea Paschini, ha invitato i concittadini a comprendere e tollerare i disagi che inevitabilmente il cantiere produrrà. —



Il disegno, eseguito al computer, della rotonda fra le strade del Lago di Cavazzo e della Val d'Arzino

Il progetto sull'invecchiamento attivo

L'iniziativa, avviata in pandemia, è diventata un doppio video con una raccolta di testimonianze
Coinvolti l'Asufc, i servizi sociali dei comuni del Gemonese, Canal del Ferro e Valcanale e le coop

Gli anziani si raccontano per motivare i coetanei «Così viviamo la terza età»

ALESSANDRO CESARE

Tutto è nato durante il lockdown, in piena pandemia da Covid. Le telefonate fatte dagli educatori del Servizio sociale dei comuni dell'ambito territoriale di Gemonese, Canal del Ferro e Valcanale insieme alle animatrici delle cooperative Aracon e Code Fvg a oltre ottanta anziani, sono diventate spunto per strutturare un progetto più complesso. Perché la raccolta a distanza dei loro stati d'animo, dei loro pensieri, delle loro riflessioni ha fatto maturare la consapevolezza di dover trasformare questa testimonianza in un prodotto video.

MEMORIA E INVECCHIAMENTO ATTIVO

Duplice l'obiettivo: fare memoria delle esperienze di una parte degli anziani intervistati, e realizzare uno strumento per promuovere l'invecchiamento attivo e sensibilizzare le comunità locali sulla terza età. Il progetto è stato chiamato "Video, vidi, vicit. Volti, sguardi e voci per raccontare nuovi modi di vivere l'età anziana" e ha permesso di girare due video dal titolo "Le cose che fanno stare bene" e "Reinventarsi. Quando arrivare è di nuovo partire". Un'iniziativa promossa dal Servizio sociale dei comuni con la collaborazione dell'associazione "Primi Piano Odv" e della cooperativa sociale Aracon, e con il patrocinio delle Comunità di Montagna del Gemonese e del Canal del Ferro-Valcanale.

RACCONTARE LA REALTÁ

«Durante il lockdown – ricorda Roberto Foglietta, educatore del Servizio sociale – abbiamo dovuto ripensare le attività di animazione rivolte alla popolazione anziana per riuscire comunque a mantenere un contatto. Quando la situazione è migliorata abbiamo trasformato le telefonate in occasioni di incontro per farci raccontare delle cose». Si è deciso di puntare sui video in quanto modalità ideale per restituire con fedeltà le specificità linguistiche, stilistiche, verbali e non verbali, oltre che per diventare materiali funzionali al lavoro educativo e formativo. E così un gruppetto di undici anziani ha contribuito al progetto facendosi intervistare, raccontando cosa li fa stare bene nella loro quotidianità e come sia possibile reinventarsi anche nella terza età, magari dopo aver perso il partner di una vita o dopo la pensione. Gli anziani coinvolti sono Adriano Denis, Alma Loi, Arduino Candolini, Aurelio Venturini, Carlo Andreussi, Edelweiss Cargnelutti, Irma Di Biasio, Lucia Feragotto, Mariarosa Rossi, Silvana Biasutto e Vittorio Palaudetti. «I promotori del progetto ci hanno affidato l'incarico di raccontare una storia che potesse motivare altri anziani a rompere la comune condizione di auto-isolamento dettato spesso da coercizioni preimpostate dalla società – affermano gli esperti dell'associazione "Primi Piani ODv–. Molti anziani, infatti, smettono di cercare nuovi stimoli poiché iniziano a credere di "essere vecchi", seppur la mente e il fisico permetterebbero loro una vita più che dignitosa, capace di raccogliere nuovi stimoli».



LE ATTIVITÀ
PERSONE ANZIANE IMPEGNATE DURANTE UN POMERIGGIO MUSICALE

Durante il lockdown gli educatori avevano iniziato a fare telefonate per mantenere contatti costanti

Le persone hanno riferito cosa amano fare ogni giorno per vincere l'isolamento

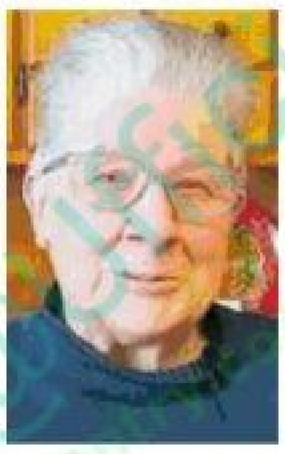
Le due produzioni sono state pubblicate sul sito dell'Azienda sanitaria e saranno proiettate anche nelle scuole

VIDEO NELLE SCUOLE

E così il dialogo tra anziani, operatori, esperti, volontari e collaboratori, alcuni dei quali protagonisti del corso di formazione su videomaking, fotografia e scrittura condotto dall'associazione "Primi Piani Odv" nel mese di settembre 2021, si è concretizzato in una serie di interviste audiovisive ad anziani del territorio che sono state successivamente raccolte nei due video. «Con questi due "prodotti" – aggiunge Foglietta – proseguiremo la nostra attività di promozione delle tematiche dell'invecchiamento attivo, durante gli incontri di gruppo organizzati nel corso dell'anno sul territorio. Ci piacerebbe anche poterli utilizzare nelle scuole – rimarca l'educatore – per dare ancora maggior valore all'attività svolta e per condividere le testimonianze raccolte con le nuove generazioni. Strumenti che chiunque può utilizzare in autonomia, ma che possono avere un maggior impatto se introdotti da un operatore in grado di spiegarli e stimolare il pubblico ad alcune riflessioni su quanto visto», chiude Foglietta. Un progetto condiviso e sostenuto dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, che ha provveduto a pubblicare i due video sul suo sito istituzionale. —

Edelweiss Cargnelutti

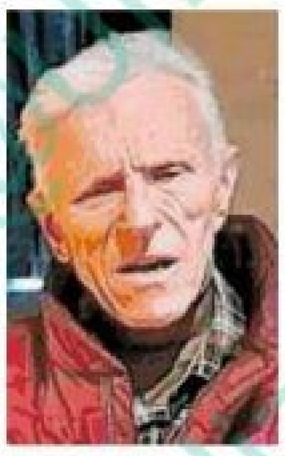
«Lavoro ai ferri»



«Ho fatto l'infermiera in un manicomio, a Gemona. Insieme agli ammalati sono stata bene, mi hanno insegnato tante cose». Sono le parole di Edelweiss Cargnelutti, 81 anni, di Venzone, che ha voluto raccontare le sue giornate agli operatori del servizio sociale dei Comuni dell'Alto Friuli: «Sono contenta, ho il mio gattino che mi fa compagnia e ho i miei lavori ai ferri. Faccio i calzini a una signora che abita in Svizzera».

Adriano Menis

Francobolli e legna



«Mi fanno stare bene le attività svolte con passione. Alcune le ho cominciate fin da quando ero bambino, a cinque anni - spiega Adriano Menis, 81 anni di Montenars -. Ad esempio la raccolta dei francobolli. Un tempo tutti scrivevano molto e sono riuscito a raccoglierne e a conservarne diversi». Insieme alla filatelia, il signor Menis coltiva altre passioni: «Mi piace la legna e la natura, mi hanno aiutato a superare momenti brutti».

Aurelio Venturini

L'altruismo



«Aiutare gli altri mi fa stare bene. Il mio programma è riuscire a vivere a lungo per continuare a farlo». È l'auspicio di Aurelio Venturini, 92 anni di Artegna. «Nella vita ho imparato che bisogna cercare di migliorarsi sempre, aiutando chi ne ha bisogno. Dopo la pandemia da Covid si sta rischiando un decadimento, per questo c'è bisogno di parlarsi per sostenerci a vicenda. L'umanità – conclude – può riprendersi facendo leva sull'amicizia».

Silvana Biasutto

«Aiuto alla sagra»



È un appuntamento diventato ormai tradizionale per la Val Raccolana quello che Silvana Biasutto, 81 anni di Chiusaforte, vuole ricordare: «È la festa degli gnocchi, che ci impegna una settimana per i preparativi – racconta –. Abbiamo cominciato nel 1972, ed eravamo solo in quattro persone. Adesso che abbiamo una certa età non possiamo più lavorare molto e ci danno sostegno i giovani, che fanno tutto e sono più svelti di noi».

Alma Loi

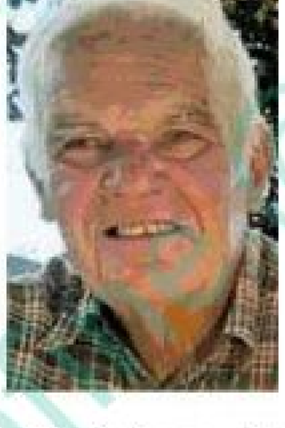
«Amo la famiglia»



È soprattutto l'armonia della famiglia a far stare bene Alma Loi, 92 anni, di Moggio Udinese: «Quando sto insieme ai miei figli e ai nipoti sto bene – assicura –. Spero che questa sintonia prosegua anche quando non ci sarò più». La signora Alma pensa anche alla comunità: «Sono felice nel vedere il paese vivo, con i bambini dell'asilo che passeggiano insieme alle maestre o con la gioventù che si dà da fare», conclude.

Vittorio Paludetti

L'autonomia



«Voglio fare qualcosa, sentirmi vivo. Il mio obiettivo è poter continuare a essere autonomo». Vittorio Paludetti abita a Valbruna e ha 86 anni. «Quando è venuta a mancare mia moglie, Germana, ci ho messo due anni prima di riuscire a organizzare la vita da solo – racconta –. Anche quando andavo a fare la spesa continuavo a fare le stesse cose che facevo con lei. Ora mi sono convinto di poter vivere da solo».

Scuola a San Daniele

Il Manzini riparte con un altro corso Apre il liceo delle scienze umane

Trenta iscritti al nuovo indirizzo. Il 13 settembre in classe le matricole, il giorno dopo il resto degli alunni

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Avvio d'anno scolastico all'insegna della "conquista" e dunque del potenziamento dell'offerta, all'istituto superiore Manzini di San Daniele, che il prossimo 13 settembre – data di inizio delle lezioni – saluterà il debutto di un nuovo corso di studio, il liceo delle scienze umane, che si affianca ai preesistenti linguistico e scientifico nonché alla sezione tecnica, articolata nei corsi Cat (Costruzioni, ambiente e territorio) e Afm (Amministrazione, finanza e marketing).

E l'indirizzo appena introdotto parte sotto i migliori auspici: «Abbiamo quasi trenta iscritti», informa la dirigente del Manzini, Carla Cozzi, precisando che saranno concentrati tutti in una classe; sezione unica pure al linguistico, dove la prima conterà 24 allievi, e allo scientifico (15), mentre le prime del settore tecnico restano in linea con il trend consueto, registrando entrambe una ventina di studenti.

«La maggior parte dei docenti è stata ormai assegnata – comunica ancora la preside –, dunque potremo partire quasi a tempo pieno. Secondo consuetudine, al Manzini il primo giorno di scuola (il 13 settembre) sarà riservato all'accoglienza delle classi prime; seconde, terze, quarte e quinte cominceranno all'indomani, il giorno 14. Il 15 settembre, poi, condizioni meteorologiche permettendo, replicheremo un'ulteriore tradizione del nostro istituto, la passeggiata fino al lago di Ragogna riservata alle prime classi», un momento voluto a fini di socializzazione tra le new entry che "debuttano" nell'istituto.

«Accompagneranno i ragazzi – spiega Cozzi – i più grandi, gli allievi di quinta, che lungo il tragitto illustreranno loro le caratteristiche dei luoghi simbolo di San Daniele, a beneficio degli iscritti che non risiedono in città e che dunque potrebbero non conoscerla a fondo».



CARLA COZZI
DIRIGENTE SCOLASTICA DELL'ISTITUTO SUPERIORE MANZINI

Venerdì 15 la passeggiata fino al lago di Ragogna «per far conoscere il territorio ai ragazzi»

Per quanto riguarda, poi, il piano formativo, è intenzione della dirigenza dell'istituto Manzini affiancare al più presto alle normali attività didattiche le tante proposte extracurricolari programmate per offrire alla popolazione scolastica stimoli aggiuntivi, che spazieranno in campi molto vari e che si pongono l'obiettivo – fra l'altro – di far cogliere ai giovani il risvolto pratico dello studio di determinate materie. Un approccio dunque concreto e per certi versi innovativo.

«Cercheremo di far partire subito le iniziative previste – conferma la dirigente scolastica – e di concentrarle in orario antimeridiano, per agevolare gli studenti che si avvalgono del servizio di trasporto pubblico e che in fascia pomeridiana potrebbero incontrare difficoltà per i collegamenti». Per arricchire le opzioni si cercheranno collaborazioni anche con la Fondazione Friuli e con la Fondazione San Daniele.

Parallelamente proseguirà anche quella, «consolidata e proficua», con lo Scriptorium Foroiuliense. In vista, infine, un incremento delle dotazioni strumentistiche dei laboratori, grazie ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr): «Stiamo attendendo la consegna del materiale ordinato, tra cui – accenna la dirigente – alcuni computer molto performanti». —

FORGARIA

L'appello: test su linee elettriche e telefoniche

«È opportuno programmare una seria ricognizione dello stato delle infrastrutture delle linee elettriche e telefoniche». Dal Comune di Forgaria parte, tramite il vicesindaco Luigino Ingrassi, un appello all'indirizzo degli operatori di telefonia e dei distributori di energia elettrica, chiamati a effettuare un minuzioso monitoraggio sul territorio «dopo le ondate di maltempo registrate negli ultimi mesi», che in varie zone del Friuli, anche nell'area della Collinare, hanno lasciato strascichi pesanti. «Passata l'emergenza – sollecita dunque Ingrassi –, è opportuno che venga pianificata un'azione di verifica capillare, in tutto il comprensorio, al fine di identificare le infrastrutture quali pali, fili, centraline che necessitano di un pronto intervento di messa in sicurezza: solamente in questo modo si potrà evitare che situazioni ancora sotto controllo degenerino in emergenze, creando seri problemi all'occorrenza di futuri eventi atmosferici».

L.A.



La presidente Maria Veleda



La creativa Elisa De Simon



I saponi da bucato prodotti con gli oli esausti

La Pro loco di Osoppo raccoglie il prodotto di scarti domestici e industriali
«Sosteniamo una concittadina, ci impegniamo per la salute e l'ambiente»

Creazioni ecosostenibili grazie all'olio da smaltire Così nascono i saponi di Elisa

OSOPPO

La Pro loco di Osoppo sostiene progetti capaci di avere un impatto positivo sulla salute delle persone e per la tutela dell'ambiente, anche da un punto di vista ecosostenibile. Partendpo da quello spirito si sono incontrate e incrociate le esperienze della nuova presidente della Pro loco di Osoppo, Maria Veleda, eletta lo scorso aprile, e della creativa osovana Elisa De Simon, nonché tesoriera dell'associazione. È nata così una collaborazione a supporto del progetto di De Simon, progetto artigianale ed eco-friendly. Elisa infatti recupera l'olio esausto delle cucine con i quali crea poi saponi naturali da utilizzare per lavare il bucato, risolvendo così il problema dello smaltimento non facile, dell'olio non più riutilizzabile, e anche dell'inquinamento.

L'idea dalla quale ha preso forma il progetto è venuta in seguito all'ultima edizione per le celebrazioni di Santa Colomba, svoltasi a Osoppo durante il week-end del primo luglio. «Abbiamo pensato di ringraziare tutti i partecipanti alla festa di quest'anno, regalando loro proprio una di queste saponette e l'idea è piaciuta molto», racconta la creativa dei saponi. E visto il successo del dono ricevuto a De Simon è stato in seguito regalato l'olio esausto che è stato prodotto durante il "Concerto per un Fiore", che è stato organizzato a Osoppo a metà luglio, iniziativa voluta dall'associazione Friûl Adventures. Non soltanto. Dopo quello del concerto è arrivato anche l'olio risultante dalla sagra di Sant'Anna di Maniaglia a Gemona. E così De Simon ha potuto continuare a creare le sue saponette eco-friendly.

La Pro loco, dunque, ha deciso di continuare a sostenere la creativa e si mette a disposizione per raccogliere l'olio esausto delle cucine dei privati che vogliono donarlo per trasformarlo. «Credo sia un bel modo per aiutare Elisa nel suo percorso, ma anche un gesto che fa bene alla comunità», afferma Veleda. Oltre ai saponi da bucato De Simon realizza anche altri tipi di sapone per la cura del corpo e detersivi, sempre ecologici e realizzati con prodotti naturali. È possibile trovare tutte le sue creazioni sulla pagina Facebook O-Soap-O, pagina dove ottenere anche maggiori informazioni. E chi invece fosse interessato a donare il proprio olio esausto, può farlo contattando la Pro loco di Osoppo, tramite la pagina Fb ufficiale o scrivendo una mail all'indirizzo dselisa@tin.it. —

TRASAGHIS

Smarriscono il sentiero Escursionisti in salvo

TRASAGHIS

Si è conclusa attorno alle 15.30 di ieri l'operazione di ricerca e soccorso di due escursionisti – due triestini, lei 39 e lui 35 anni – che avevano chiesto aiuto poco prima delle 14 sul torrente Leale, nelle Prealpi Carniche. L'uomo e la donna avevano smarrito la traccia nera che stavano seguendo dopo aver raggiunto l'alveo del torrente e non riuscivano più a individuarne la prosecuzione verso Avasinis, la loro meta.

I soccorritori, del Soccorso Alpino e della Guardia di Finanza, cinque persone in tutto, si sono avvicinati lungo la strada del Monte Cuar con l'automezzo e poi hanno proseguito a piedi per mezz'ora sulla traccia nera in base alle coordinate fornite dalla. È stata la centrale operativa Sores ad attivare i soccorsi, dopo la chiamata al Numero unico di emergenza Nue112. I due escursionisti sono stati raggiunti e riaccompagnati fino in paese. —



SAN DANIELE

Scontro sulla provinciale

Scontro tra due automobili, poco dopo le 19 di ieri, lungo la strada provinciale 5, a San Daniele, di fronte al locale Al Baccaro. Sul posto il 118, i vigili del fuoco volontari di San Daniele, i carabinieri e la polizia locale. Una donna è rimasta ferita ed è stata trasportata all'ospedale.

L'incidente a Remanzacco

IL CONVOGLIO SI FERMA A 150 METRI



1. L'auto sui binari e il treno in arrivo dalla stazione di Remanzacco; 2. Il recupero del mezzo; 3. La vettura ha sfondato il muro che delimita la massicciata ferroviaria; 4. Il veicolo rimasto ruote all'aria (FOTO PETRUSSI)

Auto si ribalta sui binari mentre arriva il treno

Ferita la 70enne di Premariacco che era alla guida di una Suzuki. Chiusa la Statale e traffico ferroviario sospeso per ore

Anna Rosso / REMANZACCO

L'auto si ribalta sui binari e, dopo poco, arriva il treno. Per fortuna la donna che era alla guida di una Suzuki era già stata soccorsa e il macchinista è riuscito a fermare il convoglio a circa 150 metri di distanza dalla vettura rimasta ruote all'aria.

È successo ieri attorno alle 12.30 lungo la linea ferroviaria Udine-Cividale. Ferita – in modo serio, ma non è in pericolo di vita – una settantenne di Premariacco. L'incidente, le cui cause sono ora al vaglio della polizia ferroviaria, ha avuto ripercussioni sia sul traffico veicolare, sia su quello ferroviario. La strada statale 54, infatti, prima per consentire le operazioni di soccorso e poi per agevolare quelle di recupero della macchina, è rimasta chiusa fino alle 15.30 circa. Stesso discorso per i treni, sospesi fino alle 16 circa. Fuc (Ferrovie Udine Cividale), che gestisce la tratta, ha ampliato il servizio dei pullman, come spiega l'ingegner Luca Dorigo, responsabile della gestione dell'Infrastruttura per Fuc: «In quel momento sul treno Udine-Cividale che era partito dal capoluogo friulano alle 12.33 stavano viaggiando una ventina di persone. Nessuno è rimasto ferito. Tutti quanti hanno potuto proseguire il loro viaggio su bus sostitutivi e, per le corse successive, abbiamo aumentato il numero delle corriere attive, che tra l'altro sono già previste».

Per quanto riguarda l'incidente, l'ingegner Dorigo precisa: «La macchina si è ribaltata in un tratto rettilineo, poco dopo l'abitato di Remanzacco. Il macchinista l'ha vista per tempo e il treno si è fermato circa 150 metri di distanza. Il convoglio era da poco ripartito dalla stazione di Remanzacco. Va detto, tra l'altro, che la velocità lungo tutta la tratta, come previsto dai regolamenti vigenti, non può superare i 50 chilometri orari».

La dinamica dell'incidente – in cui non sembrano essere coinvolti altri veicoli, oltre alla Suzuki – è ancora tutta da chiarire. Non si sa come mai la conducente abbia perso il controllo della vettura. Al momento, comunque, non si esclude nessuna ipotesi, nemmeno quella di un possibile malore.

Sul posto è subito intervenuta la polizia locale della Comunità del Friuli Orientale (i rilievi, come detto, sono a cura della Polfer) anche perché uno degli agenti, che si stava recando al lavoro, si trovava pochi metri dietro alla vettura che poi è finita fuori strada. Due pattuglie hanno provveduto a regolare la viabilità e ad agevolare l'arrivo degli altri mezzi di soccorso. Stando a una preliminare ricostruzione dell'accaduto, la Suzuki stava procedendo da Remanzacco verso Cividale. Ad un certo punto, l'auto avrebbe sbandato a destra, per poi andare verso sinistra, abbattere il muretto che delimita la linea ferroviaria e ribaltarsi sui binari. La macchina è poi stata recuperata dai vigili del fuoco di Udine e di Cividale che hanno utilizzato la loro autogru. —

NIMIS

Giovane caduto con la bici L'appello della madre: «Troviamo l'investitore»

NIMIS

«Le lesioni riportate da nostro figlio non sono compatibili con una caduta autonoma da bicicletta. Purtroppo, dopo essere stato urtato da dietro da un'auto, non è riuscito a metterne a fuoco modello e colore del veicolo. Ricorda solo una voce che, guardandolo, ha detto: "Questo non si è fatto niente". Ripartendo, poi, come se nulla fosse accaduto. Preghiamo quindi chiunque ritiene di avere visto qualcosa o di avere notizie utili all'identificazione dell'investitore, di contattare noi o i carabinieri».

Ad aggiungere dettagli preziosi rispetto all'incidente verificatosi poco prima dell'una della notte tra sabato e domenica scorsi, lungo via Planedis, a Nimis, è la mamma del 25enne di Tarcento che, ancora ieri, si trovava ricoverato all'ospedale di Udine. «Ha riportato una frattura alla mandibola in tre punti e un'emorragia a un orecchio, oltre a contusioni varie anche al bacino», riferisce Michela Tonutti, precisando come il figlio dovrà quindi essere sottoposto a intervento chirurgico. Eloquenti, a suo dire, anche i danni riportati dalla bicicletta. «Il portapacchi sul retro è schiacciato – osserva –. E quando è stata trovata aveva ancora entrambe le luci accese».

La caduta è avvenuta a pochissima distanza dall'area dov'era ancora in corso la tradizionale "Antighe sagre des campanellis", inaugurata quello stesso sabato anche alla presenza dell'assessore regionale alla Cultura, Mario Anzil. Ed è proprio agli organizzatori della sagra che Tonutti tiene a rinnovare il proprio ringraziamento per l'aiuto fornito al figlio. «Siamo molto grati alla Pro loco. Sono stati gli organizzatori a prestargli i primi soccorsi e ad allertare il 118 – continua –. Nostro figlio non aveva con sé il cellulare e così, appena ha avuto la forza di riprendersi, è tornato in sagra e da lì è stata chiamata l'ambulanza».

Ai soccorritori inviati dalla Sores il giovane era apparso comunque in stato confusionale, complice anche l'alcol assunto nel corso della serata. «Ha ammesso lui stesso di avere bevuto un paio di birre, ma questo non c'entra con la caduta, che è stata causata da un'auto che poi lo ha lasciato lì per terra – afferma la madre –. Al volante, a giudicare dalla voce che ha sentito, c'era una persona non giovane». La versione del ragazzo è tutt'ora al vaglio dei carabinieri della stazione di Faedis cui il caso era stato prontamente segnalato. Gli accertamenti avviati sul caso e la testimonianza che lo stesso paziente riferirà non appena sarà in grado di essere sentito contribuiranno a fare luce sul caso. Non meno importante potrebbe rivelarsi anche la testimonianza di chiunque altro ritenga di avere assistito alla scena, tra la mezzanotte e mezza e l'una. —

L.D.F.

CIVIDALE

Accoltellato al parco Il giudice ordina di eseguire la perizia

CIVIDALE

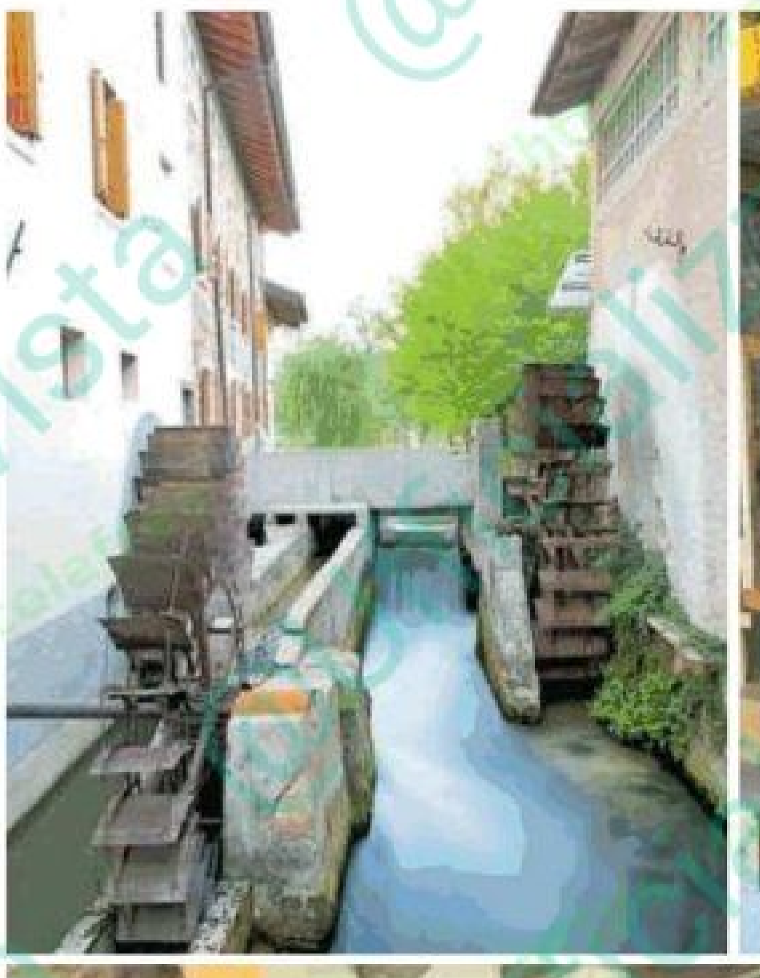
Sarà la perizia disposta dal gip del tribunale di Udine, nell'ambito dell'incidente probatorio chiesto dalla difesa, a chiarire se il colpo inferto dal cividalese 51enne Roberto Bonomi all'addome di un 30enne di origini marocchine domiciliato a Udine fosse idoneo in modo non equivoco a uccidere. Se, quindi, si possa continuare a ipotizzare nei suoi confronti l'accusa di tentato omicidio. Ieri, il giudice Roberta Paviotti ha indicato in 60 giorni il tempo per il deposito dell'elaborato. Le operazioni inizieranno il 19 settembre e a parteciparе saranno i quattro consulenti nominati dalle parti: Elisa Polonia, per lo stesso gip, Carlo Moreschi, per il pm Elisa Calligaris, Lorenzo Desinan, per il difensore dell'indagato, Carlo Serbelloni, Giacomo Mario Flammini, per il legale che assiste la persona offesa, Stefano Comand.

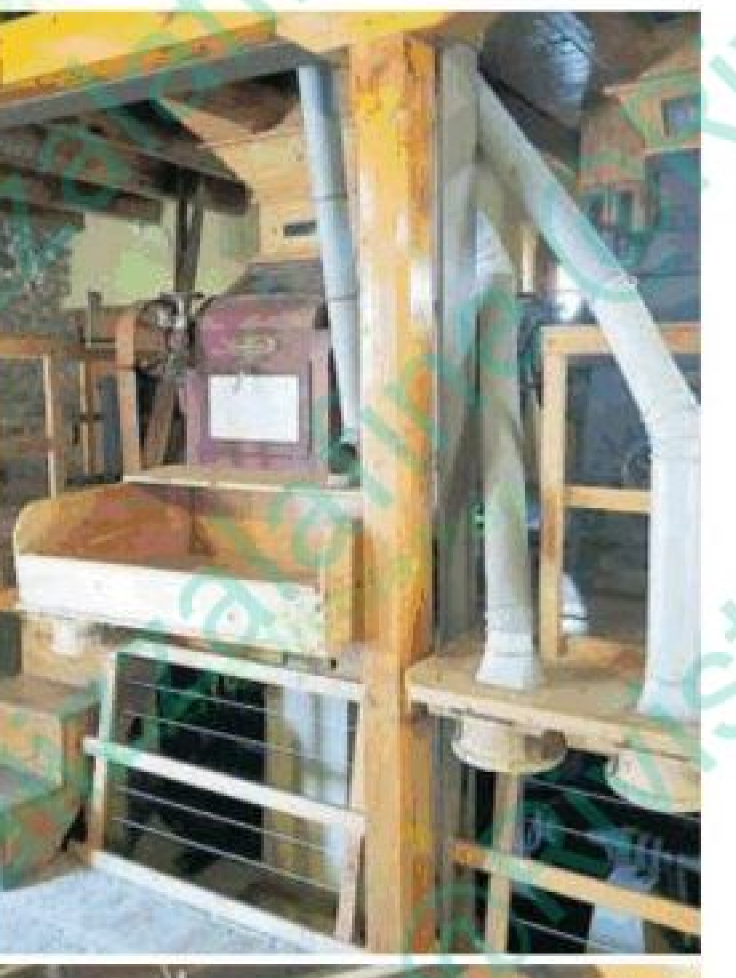
L'aggressione era avvenuta poco dopo le 14 del 18 giugno, al parco Italia di Cividale. All'origine, in tesi accusatoria, ci sarebbe una rapina: Bonomi avrebbe colpito il marocchino, dopo essersi sentito chiedere la restituzione di una power bank, ossia di un caricatore portatile per cellulare, che l'altro aveva lasciato attaccata a una spina del bagno del parco e che, dopo averlo visto entrare, non aveva più trovato. —

CAMPOFORMIDO

Il Mulin di Basandiele come un centro didattico In 500 alle visite guidate

Iniziativa sperimentale del Comune durante i fine settimana Organizzati i percorsi dal Parco del Cormôr al Roccolo-Apiario







La guida Pierino Picco all'opera nel mulino; in alto, l'esterno e un interno della struttura di Basaldella

CAMPOFORMIDO

Il Comune di Campoformido prosegue di slancio nella sua opera di recupero e valorizzazione del patrimonio ambientale e immobiliare, anche nell'ottica dello sviluppo culturale e turistico.

In questo ambito si registra il bilancio positivo delle aperture estive del Mulin di Basandiele, la sperimentazione avviata dal Comune nei sabati e nelle domeniche da fine giugno (orario 10-12 e 15-18): in queste settimane oltre 500 gli ingressi alla struttura. Ad accogliere i visitatori guide naturalistiche specializzate «lungo un percorso didattico-ambientale ancora da ultimare, ma che il Comune ha deciso di aprire già al pubblico, di comune accordo con i gestori», spiegano il sindaco Erika Furlani e il vice Christian Romanini, delegato a cultura, ambiente e turismo.

E va verso la conclusione, intanto, l'allestimento del Centro visite del Parco del Cormôr di Campoformido, che ha nel Mulino il suo fulcro e il punto di partenza per le visite ai prati stabili verso Villa Primavera, percorrendo le strade bianche e i sentieri che conducono anche al Roccolo che ospita l'Apiario didattico realizzato grazie a un accordo con il Consorzio degli apicoltori della provincia di Udine.

Ogni tappa, a partire dal mulino e il suo funzionamento, viene illustrata dalle guide Laura Fagioli, Pierino Picco e Susanna Bernardis, con molte informazioni sui prati stabili, sul Cormôr e su flora e fauna del territorio.

«Abbiamo ancora molto da fare – concludono Furlani e Romanini –, ma è un sogno che si avvera: stiamo restituendo alla comunità un sito importantissimo risalente al 1400, che nei nostri piani avrà una funzione turistica ed educativa, dal punto di vista storico e ambientale. Ringraziamo tutti gli enti pubblici e privati che ci stanno accompagnando in questo percorso, in particolare Regione, Università di Udine, Comune di Udine, Museo friulano di Storia naturale, Fondazione Biasotti Vuerich, Cultura nuova, l'Istituto comprensivo di Campoformido e Pozzuolo, il Consorzio degli apicoltori della provincia di Udine, i molti professionisti coinvolti e PromoTurismoFvg, che i primi di agosto ha pubblicato una scheda sul Mulino di Basaldella nel proprio sito sposando così il nostro progetto di valorizzazione del Centro visite». —

PASIAN DI PRATO

L'omaggio ai donatori friulani alla festa dell'Afds a Passons

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

«Oggi siamo tutti riceventi del sangue che dà la vita; poi diventeremo donatori, ben sapendo che in tale atto sia chi dona che chi riceve è trasformato dall'esperienza condivisa. Però se ci uninformassimo al pensiero degli uomini, allora non ci sarebbero più donatori»: così nel corso della messa il parroco don Ilario Virgili ha ringraziato e salutato i donatori di sangue di Passons, riuniti per la 59esima Festa del dono. Una serie di iniziative nel cuore del paese per cui Antonio Locatelli, presidente della sezione Afds, ha ringraziato don Virgili. Locatelli ha spiegato che «oltre al dono in sè, tutti oggi dobbiamo sentirci attivi sostenitori delle attività necessarie per dare continuità nel tempo al dono del sangue», annunciando una grande Festa del dono per il 60esimo anno della sezione di Passons, nel 2024.

E il nuovo format della celebrazione è piaciuto molto anche al sindaco Andrea Pozzo, che ha ravvisato in tali scelte «il proseguimento, nella piazza, del momento religioso dove abbiamo espresso la nostra spiritualità. Dobbiamo riscoprire sia la piazza – ha proseguito il primo cittadino – che il campanile nella sua fisicità, metronomo di una comunità che ha bisogno, specie dopo il Covid, di riscoprirsi unita. Insieme si cresce e si diventa forti, come ben esemplificato dai donatori del sangue. Senza il coordinamento dell'Afds, lo stesso gesto nobile del dono non potrebbe avere luogo e ricordiamoci che la scienza non è stata ancora in grado di trovare la formula per sostituire il sangue dei donatori».

Il vicepresidente dell'Afds provinciale, Donnino Mossenta, ha concluso la cerimonia ricordando che Udine, prima in Italia, «ha festeggiato quest'anno la Giornata mondiale del dono del sangue (il 14 giugno) con una 24 ore no stop, raccogliendo 221 sacche tra plasma e sangue, 180 delle quali offerte da ragazzi tra i 18 e i 28 anni. In questi giorni i nostri volontari sono in Calabria per consentire di ripetere lì questa bella esperienza». Per l'occasione, il monumento ai donatori e quello ai caduti sono stati omaggiati con fiori e un momento di raccoglimento. —





L'intervento del presidente Locatelli; in alto, la banda di Passons

TAVAGNACCO

Salute e divertimento al nuovo Tennis club

TAVAGNACCO

Giornata all'insegna della salute, del benessere e del divertimento attraverso lo sport quella organizzata da Filippo Fontanelli, del Cda di Maddalena spa, con Stefano Baccarini, tecnico nazionale della Federtennis e titolare del nuovo club Tennis Time Fvg di Feletto Umberto.

L'open day ha avviato un'iniziativa che prevede tariffe speciali dedicate ad azienda, dipendenti e famiglie con riferimento all'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite "Salute e Benessere".

«Abbiamo pensato a una giornata speciale per avvicinare i più piccoli a questo sport, facendo anche riprendere la racchetta a quei genitori che magari l'avevano lasciata da parte e organizzare qualche bella partita in famiglia», sottolinea Baccarini, soddisfatto come Fontanelli del successo dell'iniziativa. —





I partecipanti all'iniziativa svoltasi al Tennis Time Fvg di Feletto

PAGNACCO

Corsi di attività motoria in palestra alle medie

PAGNACCO

Riprendono le lezioni di attività motoria riservate ai residenti ultrasessantacinquenni di Pagnacco. La data da segnare in agenda è quella di sabato 16 settembre, quando sarà riproposto il progetto "Anziani in movimento", promosso dal Comune e realizzato dall'associazione "Che spettacolo". L'obiettivo è veicolare e dimostrare i giovamenti, in modo particolare a livello di prevenzione sanitaria e di aggregazione, che l'attività motoria garantisce alla popolazione anziana. Le lezioni si svolgeranno il sabato dalle 14.30 alle 15.30 nella palestra delle scuole medie di Pagnacco.

È possibile iscriversi direttamente in loco con l'istruttore addetto ai corsi (altre informazioni telefonando al 335 389029 o scrivendo a info@chespettacolo. info). —

A.C.

MEDIO FRIULI

Tentò di uccidere il padre, perizia psichiatrica

L'imputato, di 37 anni, è stato ammesso al rito abbreviato davanti al gup. Lo colpì in casa con un coltello durante una lite

Luana de Francisco / UDINE

Sarà giudicato con rito abbreviato, condizionato a una perizia psichiatrica finalizzata a valutarne la capacità d'intendere e di volere all'epoca dei fatti, il 37enne residente in un Comune del Medio Friuli che, lo scorso 2 maggio, infierì sul padre, 66enne e invalido, colpendolo ripetutamente al collo con un coltello da cucina. A stabilirlo è stato il gup del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, al termine dell'udienza in cui, ieri, ha ammesso la richiesta di rito alternativo avanzata dal difensore, l'avvocato Carla Magrin, e indicato nel prossimo 27 novembre la data per il conferimento dell'incarico allo psichiatra Francesco Piani.

L'episodio era avvenuto a casa, dove l'imputato abita ancora con i genitori. Gravato da fragilità che in passato avevano reso necessario già il ricorso all'assistenza dei servizi psichiatrici, l'uomo aveva afferrato il coltello che aveva in mano per tagliare il pane e si era scagliato sul padre al culmine dell'ennesima lite. Una discussione che, come tante altre volte prima di allora, era scaturita dai classici futili motivi. A evitare il peggio era stato l'intervento della madre, che, accorsa nella stanza, si era frapposta tra i due in difesa del marito, peraltro alle prese con l'aggravarsi dei suoi già seri problemi di salute (e che ne aveva adottato il figlio dopo il loro matrimonio).

A monte, va da sé, difficoltà relazionali accentuatesi in particolare nell'ultimo periodo. Proprio per questo, i genitori, pure seguiti dai servizi sociali, avevano trovato al figlio - l'unico dei tre ancora residente con loro - una sistemazione alternativa alla casa di famiglia. Ma neppure la prospettiva di un allontanamento era bastata a stemperare le tensioni quotidiane.

Dal giorno dell'aggressione al padre, il 37enne si trova sottoposto alla misura della custodia cautelare in carcere. Chiamati in aiuto dalla madre, erano stati i carabinieri della locale stazione, insieme ai colleghi della Radiomobile di Latisana, a bloccarlo e arrestarlo. Sul posto era arrivato anche il personale sanitario del 118, che, dopo avere prestato alla persona offesa le prime cure, lo aveva trasportato in ospedale per ulteriori accertamenti. Le ferite non erano apparse gravi e la prognosi, al momento della dimissione, era stata indicata in otto giorni.

Nel procedimento giudiziario per tentato omicidio e lesioni personali apertosi ieri davanti al gup, nessuno dei familiari si è costituito parte civile. —

GIOVEDÌ

Acquedotto: lavori a Percoto e Trivignano

L'acquedotto Poiana spa rende noto che dalle 8.30 alle 13 di giovedì, per permettere l'esecuzione di una manutenzione straordinaria alla rete idrica, resteranno privi di rifornimento d'acqua l'intero territorio comunale di Trivignano Udinese e quello di Percoto di Pavia di Udine nelle vie Crimea, Malignani, De Gasperi, della Repubblica, della Resistenza, Don Minzoni, Casali Misano e in viale della Rimembranza. Alla cittadinanza che resterà priva del servizio idrico si raccomanda di approvvigionarsi in tempo di riserve d'acqua per l'uso nella giornata di giovedì. Sarà messa a disposizione della popolazione un'autobotte per i rifornimenti idrici di emergenza nei pressi della casa dell'acqua in piazzetta Antonutti a Trivignano Udinese. L'acquedotto Poiana spa invita anche i Comuni interessati a divulgare l'avviso a tutta la cittadinanza per prepararla ai disagi previsti per l'esecuzione della manutenzione straordinaria alla rete idrica di giovedì.

CODROIPO



L'assessore Barbara Zilli (al centro) alla partenza della pedalata

Pedalata a Rivolto come esempio per la lotta al diabete

CODROIPO

«Diabete a ruota libera è una manifestazione che focalizza l'attenzione su temi importanti come salute e inclusione nello sport in maniera semplice e diretta, grazie all'impegno profuso da tutti gli organizzatori, i loro partner e i tanti partecipanti, e sono certa che è pronta per superare i confini del Friuli Venezia Giulia conquistando col proprio entusiasmo tutta l'Italia»: è il messaggio lanciato dall'assessore regionale alle finanze Barbara Zilli alla partenza della terza giornata di Diabete a ruota libera, pedalata non agonistica organizzata dal Coordinamento regionale associazioni diabetici Fvg con i professionisti della Rete diabetologica regionale, il patrocinio della Regione e il supporto di Scuola mosaicisti del Friuli, Aeronautica militare e della Polizia di Stato.

La tappa ha preso il via dalla base dell'Aeronautica militare di Rivolto, casa delle Frecce Tricolori. Prima di dare il via alla pedalata assieme al questore di Udine Alfredo D'Agostino, Zilli ha evidenziato che «questa manifestazione è un autentico bagno di positività ed energia. Il Crad Fvg mette in campo iniziative di sensibilizzazione e informazione sul diabete, anche col coinvolgimento delle istituzioni, di grande rilevanza, dato che questa patologia è in molti casi silente. La Regione è quindi orgogliosa di sostenere queste iniziative».

Un pensiero apprezzato dalla presidente del Crad Fvg Odv, Elena Frattolin, che ha ricordato la vicinanza delle istituzioni e del Servizio sanitario al sodalizio e alle persone affette da diabete, mentre grande soddisfazione e pieno sostegno all'iniziativa sono state espresse dal questore D'Agostino e dal comandante del Secondo Stormo, colonnello Paolo Rubino, il quale ha anche partecipato alla pedalata partita dalla base di Rivolto.

Presente all'evento, e sui pedali, anche la campionessa e azzurra di karate Luisa Cavarzerani, anch'ella affetta da diabete, la quale ha auspicato che i risultati da lei raggiunti possano essere di stimolo per tutti coloro che sono colpiti da questa patologia a iniziare o continuare a praticare sport. —

TALMASSONS



Da sinistra il presidente Mauro Bordin e il sindaco Fabrizio Pitton

Serata musicale tra festeggiamenti e solidarietà

TALMASSONS

Musica e solidarietà sono gli ingredienti della serata di gala organizzata dal Comune di Talmassons, culminata nell'esibizione dell'ensemble vocale The NuVoices Project, in occasione dei 20 anni di attività dell'associazione Fvg Gospel Choir diretta dal maestro Rudy Fantin, a cui il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, ha consegnato il sigillo dell'Aula. Prima del concerto nel piazzale municipale un aperitivo organizzato dall'associazione Festinpiazza aveva lo scopo di raccogliere fondi, con il Comune di Gemona, per la ricostruzione degli edifici danneggiati dal maltempo del 24 luglio scorso che, come ha ricordato anche il sindaco Fabrizio Pitton durante la presentazione dell'iniziativa, ha colpito duramente anche Talmassons.

Prima di immergersi nell'ascolto dei brani, che spaziavano dal gospel alla musica italiana ai canti tradizionali, il presidente Bordin ha voluto sottolineare «l'importanza di quest'iniziativa di solidarietà, decisa dopo che il maltempo aveva reso impossibile l'organizzazione della tradizionale festa paesana. È il segno che la comunità ha saputo reagire alle avversità con coraggio e fantasia, un tratto distintivo del Friuli Venezia Giulia».

«Il consiglio regionale – ha aggiunto Bordin – ha già stanziato importanti fondi per la ricostruzione ed è vicino al Comune di Talmassons così come agli altri territori colpiti dagli eventi eccezionali del 24 luglio scorso».

Il presidente ha messo in rilievo anche l'importanza della tradizionale serata di gala, organizzata annualmente dal Comune di Talmassons, che quest'anno ha coinciso con il ventennale dell'associazione Fvg Gospel Choir «alla quale – ha detto Bordin prima di consegnare al suo direttore artistico Rudy Fantin il sigillo consiliare – va il nostro ringraziamento per la tenacia con la quale porta avanti il suo progetto musicale, regalando gioia agli ascoltatori e valorizzando tanti talenti della nostra regione». —

CODROIPO

Addio a Luigia Ottogalli la "nonnina" di Biauzzo

CODROIPO

Si è spenta a 102 anni Luigia Ottogalli, conosciuta da tutti come Pauline. La triste notizia è arrivata domenica mattina, quando la donna è stata ricoverata all'ospedale di San Daniele per un malore improvviso. Luigia era la più anziana di Biauzzo, punto di riferimento per la comunità. Assieme al marito e ai figli era emigrata giovanissima in Belgio, a Hennuyeres, gemellata con Codroipo. Rimasta vedova a causa di un incidente del marito mentre si recava al lavoro, ha cresciuto da sola i figli Franco, Luigino ed Erminia Biellese. Da anni era tornata a Biauzzo per assistere l'anziana madre e da tempo era ospite della casa di riposo di Codroipo dove, poche settimane fa, era stata festeggiata per i 102 anni.

«Porterò con me ricordi sempre belli della mamma – racconta il figlio Franco, 81 anni –. Era sempre allegra, sorridente. Aveva la passione per il canto: cantava sempre, spesso anche in friulano. Per noi è stata una maestra di vita. Sarà difficile cancellare questo dolore».



C'era anche il sindaco Nardini alla festa per i 102 anni di Luigia Ottogalli

Anche l'amministrazione comunale di Codroipo si è stretta alla famiglia in questo momento doloroso. —

E.A.

BASILIANO

Sabato la presentazione dei corsi per la terza età

BASILIANO

Dopo la felice esperienza degli anni scorsi, riprendono i corsi organizzati dall'Unione artistico-culturale per la terza età. Sabato alle 17, a villa Zamparo, si svolgerà la presentazione dei corsi trimestrali e annuali da parte dei docenti.

Quest'anno sono proposte una quarantina di discipline, dalle attività culturali all'informatica, da quelle motorie alle lingue, storia, ricami, educazione alla salute, ginnastica, tecniche di rilassamento e tanto altro ancora. Le lezioni sono previste dal 9 ottobre all'8 aprile per lo più in villa Zamparo.

L'Uac aprirà le iscrizioni da lunedì 18 a venerdì 22 settembre dalle 10.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 18, e sabato 23 settembre dalle 10 alle 12 in villa Zamparo, in via Roma a Basiliano. —

A.D'A.

L'impresa dell'ex sindaco Roberto Tomat che ha raggiunto Capo Nord attraversando l'Europa in un mese e mezzo

Da Aquileia fino al Circolo polare artico pedalando per 110 chilometri al giorno

IL VIAGGIO

FRANCESCA ARTICO

Da Aquilea a Capo Nord in sella alla sua bicicletta senza dimenticare di passare per Rovaniemi per consegnare a Babbo Natale le letterine scritte dai bambini della scuola per l'infanzia La Pimpa di Aquileia, accompagnate dal messaggio del vignettista Francesco Tullio Altan. Roberto Tomat, 72 anni, ex sindaco di Aquileia, non finisce di stupirci con le sue performance sulle due ruote: partito il 15 giugno e arrivato a destinazione il 28 luglio, ha raggiunto NordKapp (Capo Nord), in Norvegia dopo un viaggio di 4 mila chilometri passando attraverso Italia, Austria, Germania, passando in Svezia via mare per poi raggiungere la Finlandia, al termine di 36 tappe con una media di 110 chilometri al giorno, a volte pedalando anche per 160 chilometri con quasi 2 mila metri di dislivello.

Certamente non è stata una passeggiata, per lui che comunque è un ottimo atleta, anzi fino a quando non ha visto l'obiettivo finale non è stato certo di arrivare alla meta.



Roberto Tomat all'arrivo a Capo Nord


La consegna delle letterine dei bambini dell'asilo a Babbo Natale

Vento, nebbia, pioggia e percorsi con interminabili piste ciclabili e sterrato «è un bagaglio di emozioni che resteranno indelebili nella mia vita: questo è il bottino di un viaggiatore in solitario», racconta Tomat. «È difficile – aggiunge – trovare in viaggiatore che non sia un sognatore perchè quando giri per il mondo (nel mio caso sono 20 gli stati europei attraversati nei miei 10 viaggi) capisci che le opportunità sono infinite, dove incontri popoli con culture e religioni diverse ed è lì che la tua mente si spalanca a un mondo tutto nuovo».

La preparazione era iniziata a gennaio con tre aziende specializzate nelle analisi di laboratorio, Oxilab, Diagnostica spire, Coram, e una start up innovativa la Accyurate, che lo hanno seguito in modo meticoloso, coordinate dal dottor Roberto Vano dell'Alagen-10.it. Dopo 9 mila chilometri di preparazione è stato il momento di partire. Quattro sono state le tappe significative, con momenti di commozione e momenti di ilarità. La prima tappa la più significativa si è conclusa al campo di concentramento di Dachau (con questo Tomat ha toccato i più importanti campi di concentramento della Seconda guerra mondiale, in uno di questi venne internato anche il padre di Roberto). E poi a Ratisbona per incontrare un amico, ex vicino di casa di Aquileia, che lavora e risiede in quella città. E quindi a Rovaniemi dove ha incontrato Babbo Natale in persona, al quale ha consegnato le letterine di richiesta di regali natalizi scritte dai bambini della scuola per l'infanzia La Pimpa di Aquileia, con i cartoncini augurali del vignettista Francesco Tullio Altan, il papà della Pimpa.

Il quarto obiettivo era Nord Capp: dalla Lapponia è entrato in Norvegia è arrivato nel secondo comune più a nord della Norvegia, che comprende il famoso Capo Nord e capo Knivskjellodden. Dopo 39 giorni (36 di pedalata e 3 di riposo) l'arrivo alla sua meta.

Non sono mancati gli incontri con le renne, che attraversavano le strade e che, avvicinate, sembravano voler comunicare. Tomat ringrazia per il supporto la Bluenergy group spa, la Cussigh bike e la famiglia Mattiussi. —

RUDA

Il campo di calcio di Perteole diventa una questione politica

RUDA

È polemica a Ruda per la mancata concessione del campo di calcio all'Associazione sportiva Pertegule 1924. «Una gestione prettamente politica – afferma il consigliere di minoranza di Ruda civile Riccardo Alessi – essendo consigliere d'opposizione e presidente dell'associazione non devo avere nulla in concessione, la paura della maggioranza è quella di perdere voti a favore di un nostro consenso da parte dei cittadini». Alessi, ricorda che «agli inizi di maggio un gruppo di volontari dell'Asd Pertegule 1924 aveva sfalciato l'erba e ripulito il campo di calcio per renderlo praticabile a un numeroso gruppo di ragazzi che avevano aderito alla nostra associazione. Il campo era in stato di abbandono da circa 4 anni. Il 22 maggio, come presidente dell'associazione ho presentato al Comune di Ruda la domanda di concessione e gestione dell'impianto di Perteole. L'8 agosto il Comune mi ha risposto che gli spogliatoi risultavano in uno stato di vetustà non consono ai requisiti richiesti da una società sportiva, ribadendo che l'amministrazione comunale non ha pubblicato alcun bando in cui venga posta in gestione l'aerea sportiva di Perteole. Il 14 agosto, con un geometra ho effettuato un sopralluogo alla struttura, che è risultata idonea e a norma. Il 18 agosto ho ripresentato la domanda limitatamente all'uso provvisorio del campo di calcio e servizi, fino a che non sarà emanato un bando al quale concorreremo».

Alessi spiega il suo sconcerto quanto il 28 agosto ha appreso che la giunta comunale aveva concesso l'uso gratuito del campo sportivo e degli spogliatoi del campo di Perteole all'Asd Calcio Terzo di Aquileia per il periodo necessario al completamento della manutenzione del manto erboso dell'impianto di Terzo.


Il consigliere Riccardo Alessi


Il sindaco Franco Lenarduzzi

«Il campo sportivo di Perteole – conclude Alessi – viene dato in concessione a una società esterna e non a una società del territorio, togliendo la possibilità a tanti giovani locali di poter usufruire di un bene».

«Una polemica del tutto strumentale – la replica del sindaco Franco Lenarduzzi –. L'amministrazione non ha mai manifestato l'intenzione di dare in concessione il campo di Perteole, tenendo tra l'altro conto che Ruda ha già una squadra di calcio storicamente ben consolidata. Altra cosa è l'utilizzo saltuario che viene dato di volta in volta come nel caso della richiesta della società sportiva di Terzo, con cui già anni fa si era instaurato un rapporto. Non si è mai visto che un capogruppo di opposizione che costituisca una società sportiva, firmatari altri consiglieri di opposizione, con sede legale a casa sua e di cui fa il presidente, che chieda in gestione al Comune un campo sportivo. Su quel campo tra l'altro abbiamo fatto domanda di contributo alla Regione per rinnovare il terreno con manto sintetico e per la manutenzione degli spogliatoi». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'assessore Xodo lascia il direttivo dei dem

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'assessore all'Istruzione del Comune di San Giorgio di Nogaro, Antonella Xodo, si dimette dal direttivo del Partito democratico del circolo di San Giorgio/Porpetto, ritenendo non ci siano più le condizioni per poter continuare in tale incarico, assunto, in forma transitoria, nel 2018.

«Molto semplicemente, anche per evitare polemiche – ha spiegato l'assessore – le difficoltà a conciliare i tempi riservati al lavoro, alla famiglia e all'incarico amministrativo, che ultimamente richiede molto impegno, mi hanno indotto a prendere la decisione di rinunciare all'incarico, all'interno del partito, che ho portato avanti dal 2018».


L'assessore Antonella Xodo

L'assessore ha aggiunto che «ho sempre avversato l'appartenenza a un organismo politico al solo scopo dimostrativo o celebrativo. Non fa parte della mia indole, che mi porta viceversa all'impegno concreto negli ambiti in cui agisco. Cosa che in questo momento, quindi, non sono in grado di fare». —

F.A.

CERVIGNANO

Valter Nicola alla guida della Riserva di caccia

CERVIGNANO

È Valter Nicola il nuovo direttore della Riserva di caccia di Cervignano, subentra a Italo Zorat che lascia dopo vent'anni di attività. Lo hanno deciso i soci al termine dell'incontro per scegliere la nuova guida della riserva.

Al presidente uscente i soci hanno donato una targa commemorativa «per la sua dedizione, amore e passione, in questi vent'anni di direzione».

Un «sentito ringraziamento» al lavoro di Zorat è stato espresso anche dal presidente delle Riserve del distretto 15 Albano Bergamasco, dal Corpo forestale, dalla stazione dei carabinieri e dall'ex sindaco Gianluigi Savini e dal sindaco attuale Andrea Balducci.

A sottolineare l'impegno portato avanti da Zorat alla guida della Riserva di caccia in questo ventennio di lavoro è stato anche il nuovo presidente Valter Nicola durante il suo discorso nel corso della riunione sociale. Nicola ha spiegato che Zorat «è riuscito a coniugare il tempo per la sua famiglia con l'immenso amore per la caccia», ricordando che «si è sempre prodigato per risolvere le problematiche legate all'ambiente e alla gestione della fauna, portando avanti la tesi che senza ambiente non esiste biodiversità».

Ora spetterà al nuovo direttore proseguire l'attività della riserva cervignanese che conta 16 soci. —

F.A.

LATISANA

Incidente ad Aprilia: grave un motociclista

Trauma a un piede per un 52enne residente in paese. La sua Harley-Davidson ha toccato una Volkswagen sullo stradone

LATISANA

Un motociclista di 52 anni di Latisana è rimasto seriamente ferito nell'incidente stradale avvenuto nella tarda serata di domenica lungo lo "stradone" per Lignano – in via Lignano Sud –, nel territorio del Comune di Latisana. Poco dopo la rotatoria di Aprilia Marittima si sono toccate l'Harley-Davidson su cui l'uomo viaggiava e un'auto, una Volkswagen, che pure stavano procedendo verso Sud, verso Lignano.

È successo attorno alle 22.30. Ancora da chiarire l'esatta dinamica dell'accaduto. Secondo i primi elementi raccolti dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Latisana – che hanno effettuato tutte le operazioni di rilievo e hanno raccolto le testimonianze dei presenti –, ci sarebbe stato un contatto tra i due veicoli: probabilmente l'impatto c'è stato tra il pedale della due ruote e la fiancata della vettura. Su questo aspetto, comunque, sono in corso ulteriori accertamenti da parte dei militari dell'Arma. In ogni caso, il conducente della motocicletta ha improvvisamente perso il controllo del mezzo ed è finito a terra, riportando una grave lesione a un piede.

Le persone che in quel momento erano presenti, hanno subito chiesto aiuto chiamando il Numero unico d'emergenza 112. Gli infermieri della Sores (la Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria) hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Lignano Sabbiadoro e anche l'equipe medica dell'elisoccorso. Il personale sanitario ha prestato le prime cure all'uomo e lo ha poi accompagnato in volo – come detto in condizioni piuttosto serie – al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Illeso il conducente delle Volkswagen: si tratta di un uomo di 44 anni residente a Udine. Al lavoro lungo via Lignano Sud anche i vigili del fuoco del distaccamento di Latisana che hanno provveduto al ripristino delle condizioni di sicurezza lungo la strada regionale 354. —

A.R.



Il luogo dell'incidente avvenuto sulla 354, ad Aprilia e la moto che guidava il 52enne di Latisana

LIGNANO

Boer confermato alla guida dell'Ute

L'università di tutte le età di Lignano si prepara a ripartire dopo la sosta estiva con i corsi e intanto rinnova le cariche, confermando Giovanni Boer alla presidenza.

Allo scadere del mandato 2020-'23, l'assemblea dei soci ha infatti provveduto al rinnovo dell'organo di amministrazione per il triennio che arriverà al 2026. L'assemblea ha votato per la continuità. L'ingegnere Boer è stato infatti confermato presidente e con lui l'ingegnere Patrizio Pagni alla vicepresidenza. Sono stati riconfermati anche Caterina Beltrame (segretaria), Daniela Baccini (tesoriera), Nelvia Mian, Mirella Vignando, Gianpiero Neri e con loro le neo elette Ada Iuri e Valentina Maiero.

A loro spetterà la gestione dell'ente per i prossimi tre anni, a cominciare dal prossimo anno accademico che inizierà a ottobre.

S.D.S.

LIGNANO

Caduta da cavallo al Centro ippico: soccorsa una ragazza



Al centro ippico di Lignano Sabbiadoro è atterrato l'elisoccorso

LIGNANO

Una ragazza minorenne originaria del Veneto è stata soccorsa ieri mattina per i traumi che ha riportato a seguito di una caduta da cavallo avvenuta in un centro ippico di Lignano Sabbiadoro.

Dopo l'allarme lanciato da una delle persone presenti, che ha chiamato il 112, gli infermieri della Sores (la Struttura operativa regionale emergenza sanitaria) hanno inviato sia l'equipaggio di un'ambulanza, sia l'equipe medica dell'elisoccorso. La giovane paziente, dopo aver ricevuto le prime cure sul posto, è stata accompagnata in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Le sue condizioni, da quanto si è potuto apprendere, non sarebbero gravi. Ma al pronto soccorso verranno effettuati tutti gli accertamenti medici necessari.

La ragazza, come spiegano dal centro ippico, in questo periodo si trova qui a Lignano per un periodo di vacanza con la famiglia. La giovane ha due cavalli e ieri mattina ne stava montando uno per effettuare un percorso all'interno di un recinto. Il personale sanitario è intervenuto con la massima urgenza perché tutte le cadute da cavallo vengono considerate potenzialmente gravi. «Siamo rimasti in contatto con i familiari – riferiscono ancora dal centro ippico – e, per fortuna, sembra che la ragazza stia abbastanza bene nonostante la botta». —

LATISANA

Ripartono gli incontri per genitori e figli

Riparte il servizio "Tempo per la famiglia" nel comune di Latisana. «Si tratta di un servizio molto apprezzato dai genitori, che era stato sospeso a causa della pandemia, ed è dedicato ai bambini da 3 a 36 mesi e agli adulti che li accompagnano», spiega l'assessore delegato alle Politiche giovanili Denisa Pitton. Il servizio ripartirà il prossimo 7 ottobre dalle 9.30 alle 11.30 ma verrà presentato pubblicamente il 30 settembre nel medesimo orario all'interno del nido d'infanzia di Gorgo, che sarà anche la struttura che ospiterà gli incontri.

«Si tratta di un luogo di incontro pensato per promuovere le relazioni tra i genitori e i figli oppure tra i nonni e i nipoti, offrendo alle famiglie delle occasioni di dialogo in un contesto di confronto con altri genitori o adulti di riferimento. Attraverso il gioco, i laboratori e l'espressione creativa, bambini e adulti saranno seguiti da educatori esperti in attività legate al mondo dell'infanzia», spiega ancora l'assessore Pitton che aggiunge che «il costo per le famiglie che decideranno di aderire all'iniziativa è di 10 euro al mese, e proprio in questi giorni le famiglie che hanno figli di questa fascia d'età stanno ricevendo gli inviti dal Comune per manifestare la lora intenzione a usufruire di questo servizio».

S.D.S.

LIGNANO

X-River alle soglie del record Oggi il traguardo dei 100 mila

Sara Del Sal / LIGNANO



Il traghetto X-River che collega le spiagge di Lignano e Bibione

Sarà probabilmente tra oggi e domani il giorno che entrerà nella storia di Lignano, quello del passeggero numero centomila che salirà a bordo dell'X-River, il passo barca che collega ogni giorno fino al termine di ottobre le sponde del Tagliamento, da Lignano Sabbiadoro a Bibione e viceversa.

L'atteso superamento della soglia dei 100 mila passeggeri tanto sperata lo scorso anno potrebbe diventare realtà quindi nelle prossime ore. Lo scorso venerdì i biglietti staccati erano 95 mila 683, per poi toccare sabato i 96 mila 678. Domenica è stata una giornata perfetta per un giro in bici e, infatti, i 1.054 biglietti acquistati hanno portato il computo totale dei passeggeri dell'X-River a 97.732. Ieri la quota ha toccato 98 mila 863. Di questo passo, quindi, già questa sera si potrebbe tagliare lo storico traguardo.

Lignano non si farà trovare impreparata: il passeggero del record verrà omaggiato con diversi gadget e due voucher, uno messo a disposizione dal Consorzio Lignano holiday, valido per due persone e tre notti da utilizzare nella stagione turistica 2024 a Lignano, e un secondo reso disponibile dal Consorzio Bibione live, dello stesso valore, per un soggiorno sulla spiaggia veneta.

Ogni corsa del traghetto "Tormento II" è in grado di trasportare 25 persone, lontano dalle strade e inserendosi nel suggestivo tracciato dell'Adriabike. Il collegamento è disponibile nei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre e chiude l'1 novembre, ed è possibile salire a piedi o anche portarsi a bordo la bicicletta o l'e-bike. Il costo della traversata a persona (bicicletta o e-bike compresa) è di 1 euro; i bambini fino a 10 anni invece viaggiano gratis.

Nato dall'intuizione di alcuni imprenditori di Lignano che si erano accorti dell'interesse dei turisti verso un turismo sostenibile e green, nonché dell'arrivo sempre più massiccio di cicloturisti, il passo barca è diventato realtà con coinvolgendo nel progetto a partire dal 2018, soggetti come Lignano Sabbiadoro gestioni sa, Consorzio Bibione live, Bibione spiaggia srl, Società Lignano Pineta-Marina uno e i Comuni di Lignano Sabbiadoro e San Michele al Tagliamento. Inoltre, Promoturismo Fvg dal primo anno ha avuto un ruolo importante nell'attività di comunicazione. Dal 2019 si sono aggiunti Tpl Fvg e le Regioni Fvg e Veneto. —

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari per ricongiungersi al suo amato Edoardo



LISENA AMBROSINO
ved. CUTTINI
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Gioia, la nipote Alessandra con Giorgio, gli adorati pronipoti Leonardo e Nausicaa e i parenti tutti.

Le esequie si terranno mercoledì 6 settembre alle ore 11.00 nella chiesa di Passons, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale dei Sereni Orizzonti di Pasian di Prato per l'umanità e professionalità dimostrate.

Passons, 5 settembre 2023

O.F. MARCHETTI Udine - Povoletto - Tel. 0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

"... Invicta..."

È mancata



GIULIA DELLA VEDOVA
in TURCO

Lo annunciano Giorgio e i familiari.

I funerali avranno luogo giovedì 7 settembre alle ore 16.00 nella chiesa di Pozzuolo del Friuli.

Si ringraziano i sanitari.

Buttrio, 5 settembre 2023

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada
Tel. 0432/768201

E' mancata all'affetto dei suoi cari



MARCELLA COMUZZI
ved. MOSANGINI
di 102 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Loretta e Carlo, il genero e i nipoti.

I funerali avranno luogo mercoledì 6 settembre alle ore 11.00 nella chiesa di Santa Margherita del Gruagno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Santa Margherita del Gruagno, 5 settembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ha raggiunto il suo amato Bruno e il figlio Giancarlo



IERIN ANNAMARIA

Ne danno il triste annuncio la figlia Liana unitamente a Gigi, Maurizio, la nuora Ketty,

Tiziano, Tania, Mattia e pronipoti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 6 settembre alle ore 10:30 presso la chiesa del Cimitero Urbano San Vito Udine. Seguirà cremazione.

Udine, 5 settembre 2023

O.F. Comune di Udine 0432/1272777

X ANNIVERSARIO

5 settembre 2013 — 5 settembre 2023

Sei volato lassù troppo presto lasciando qui un vuoto incolmabile



TOMMASO ZUZZI

con infinito rimpianto. I tuoi cari.

Plaino di Pagnacco, 5 settembre 2023

O.F. ARDENS, Udine Via Colugna 109 - 0432/471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

Ci ha lasciati



STEFANO BRANDT
"Willy"
di 61 anni

L'annunciano con immenso dolore la mamma, la moglie, le amate sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

La cerimonia funebre avrà luogo Mercoledì 6 Settembre alle ore 16.30 nel Duomo di Tricesimo con partenza dall'ospedale di Udine.

Seguirà cremazione.

Un sentito ringraziamento a tutto il reparto di nefrologia e terapia intensiva dell'ospedale di Udine ed a quanti ne onoreranno la cara memoria.

Tricesimo, 5 settembre 2023

La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter
Tarcento - 0432/785317

Ci ha lasciati



AGNESE
ROMANELLI
"GIUSEPPINA"
ved. TREVISAN
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Gian Guido, Raffaela e Romana, il genero Gianni, la nuora Adriana, i nipoti Matteo, Denis, Giulia ed Elisa, la pronipote Emily e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 6 settembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo.

San Lorenzo di Sedegliano, 5 settembre 2023

O.F. Fabello - Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

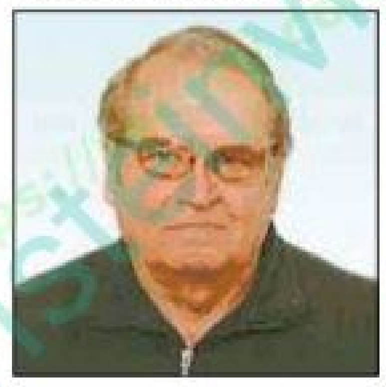
Il Sindaco, la Giunta, il Gruppo Consiliare Progredire Insieme e Lega, partecipano al dolore del Vicesindaco Gian Guido Trevisan e della famiglia per la perdita della cara mamma

AGNESE

Sedegliano, 5 settembre 2023

O.F. Fabello

Dopo breve malattia ci ha lasciati



LUCIANO
DELLA ZUANA
di anni 76

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, Svetlana, la nipotina Lodovica, il fratello, i cognati, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo Mercoledì 6 Settembre alle ore 16.00, nella Chiesa di San Giacomo di Fagagna, partendo dall'Ospedale Civile di San Daniele.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Fagagna, 5 settembre 2023

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

I familiari di



TIZIANA DI GIUSTO
in CANDOTTI
di 70 anni

Annunciano che i funerali avranno luogo oggi Martedì 5 Settembre alle ore 16 nella Chiesa della Madonna di San Giorgio di Nogaro, giungendo dall'Ospedale di Palmanova.

Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

San Giorgio di Nogaro, 5 settembre 2023

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
Tel. 0431/65042

È mancata



MARIA SNAIDERO
ved. MORETTI
di 84 anni

Lo annunciano i figli Cesare e Andrea.

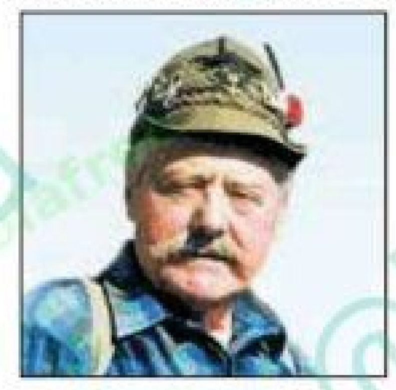
I funerali saranno celebrati mercoledì 6 settembre alle ore 15.30 nella Chiesa di Alture, partendo dalla Casa Funeraria Sartori di Romans d'Isonzo.

Il Santo Rosario sarà recitato oggi, martedì 5 settembre, alle ore 18 presso la Casa Funeraria.

Romans d'Isonzo - Alture di Ruda, 5 settembre 2023

Casa Funeraria Sartori
via Nazario Sauro, 17 Romans d'Isonzo
Tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari



LUCIANO STUA
Cavaliere Ufficiale
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, la figlia Paola, il figlio Adelmo, i nipoti, la sorella, i cognati e parenti tutti

I funerali avranno luogo mercoldì 6 settembre alle ore 11.00, nella chiesa di S. Giorgio di Comeglians, partendo dall'abitazione. Seguirà cremazione

Un s.rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.00 nella chiesa di S. Nicolò

Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo

Comeglians, 5 settembre 2023

OF. Zuliani - Ovaro

SCUOLA

LE PLURICLASSI SONO UN MALE

FERDINANDO CAMON

Scopro, tra le pieghe di un articolo che parla di tutt'altro, che in Italia esistono le "pluriclassi", non numerose nelle elementari, ma numerose negli asili nido. Non discuto la loro inevitabilità: può darsi che in certe aree della penisola non se ne possa fare a meno, e che in quelle aree la scelta sia tra classi con più livelli di preparazione (una prima insieme con una seconda, una seconda insieme con una terza), con un insegnante unico, o classi senza insegnante.

Quel che vorrei discutere è il danno che gli alunni ricevono dal frequentare un'aula mista, con due classi di studenti fuse insieme. Il dislivello di preparazione diventa un dislivello di comprensione e quindi spezza gli studenti in due blocchi, uno che capisce bene il docente e quindi progredisce, uno che non lo capisce o lo capisce male e quindi resta frenato.

È vero che questo fenomeno delle pluriclassi si verifica specialmente negli asili nido, ma gli asili nido sono importanti nel formare la base culturale del bambino, nel costruire la sua elasticità mentale, insomma nel dargli l'impronta.

Un bambino che ha frequentato l'asilo nido e un bambino che non l'ha frequentato li distingui subito alle elementari. E frequentare una pluriclasse non è lo stesso che frequentare una classe. Che cos'è una classe? È una marea di teste schierate davanti alla cattedra, tu dalla cattedra dici delle cose che loro devono capire, e loro le capiscono contemporaneamente, e se quelle cose provocano un cambiamento o un adattamento, allora quelle teste cambiano o si adattano contemporaneamente, e la classe migliora.

Ma non nella pluriclasse. Nella pluriclasse c'è una fetta di studenti che ti segue parola per parola, ma altre fette che ti perdono per strada, e a un certo punto ti abbandonano. Alla fine della mattinata tu hai davanti a te studenti che han seguito tutto, altri poco, altri niente. Il tuo insegnamento si sbriciola, c'è chi si nutre di tutto, chi di piccole chicche. Avere una classe ben livellata e ricettiva è una gioia, la tua utilità si moltiplica.

Avere una classe dislivellata, con studenti ben preparati e altri no, è un handicap, ti rallenta, ti paralizza. Resti indietro col programma. Il preside crede che tu sia meno bravo, e se la prende con te. I professori conoscono gli studenti molto meglio di quanto i presidi conoscano i professori. Io credo di aver valutato bene i miei studenti. Credo che i presidi non mi abbiano mai capito. Succede.

Purtroppo se una pluriclasse è inevitabile te la devi sorbire, ma è un danno. La pluriclasse renderà meno. Tra le ragioni che rendono inevitabili le pluriclassi c'è la denatalità: avere pochi bambini vuol dire averli anche poco preparati.

La denatalità è un danno. Anche per la cultura.

LE LETTERE

Viabilità

La pista ciclabile Udine-Cividale

Si ritorna a parlare della pista ciclabile Udine-Cividale. È un buon segnale di attenzione della nuova amministrazione comunale di Udine nei confronti del quadrante orientale al capoluogo, da sempre trascurato da quest'ultima. Si parla di investimenti importanti: 2 milioni per ogni comune interessato per un totale di 8 milioni di euro. Rispetto a un nuovo progetto necessita il completamento degli interventi già parzialmente realizzati sulla base di un piano redatto negli anni '90 che comunque andrebbe rivisitato e aggiornato. Mi riferisco principalmente al nodo di partenza da San Gottardo. Attualmente il tracciato della ciclabile inizia a nordest di Godia con l'attraversamento del vecchio ponte di Salt di Povoletto. Il tracciato giustifica la finalità turistica ma non soddisfa il transito da e verso Udine del pendolarismo urbano: lavoratori, studenti, utenti del piccolo commercio e degli esercizi pubblici che trovano estrema difficoltà e soprattutto pericolosità nell'attraversare il centro urbano di Remanzacco e il ponte del Torre percorrendo la strada statale n.54. A mio parere il nodo principale da risolvere è proprio quello dell'attraversamento del torrente Torre con un'infrastruttura che andrebbe ormai adeguata sia per quanto riguarda il traffico carrabile e sia per quello ferroviario (la littorina deve rallentare in quel transito) comprendendo un sedime ciclabile confacente alla percorrenza in sicurezza e quindi garantendo una certa funzionalità. Mi permetto pertanto di suggerire un investimento finalizzato a definire principalmente i raccordi urbani, che avrebbero sicuramente maggiore interesse e fruibilità rispetto ai tracciati più esterni ai centri cittadini. Infine c'è ancora da risolvere l'attraversamento delle biciclette e dei motorini che inforcano i binari in prossimità del passaggio a livello a est dell'abitato di Remanzacco vicino alla sede degli Alpini. Una soluzione che il compianto assessore Paolo Kratter aveva disegnato e proposto da tempo e che è rimasta sempre nei cassetti di ANAS, FUC, ecc.

Arnaldo Scarabelli
Remanzacco

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

L'arrivo di settembre porta nelle sagre i sapori dell'autunno





La mostra dei funghi a Forni di Sopra e, a destra, un'immagine della manifestazione florovivaistica "Nel giardino del Doge" a Villa Manin

L'arrivo di settembre porta sulle tavole delle sagre targate Pro Loco del Friuli Venezia Giulia i primi sapori autunnali. È il caso di Budoia dove dall'8 al 10 e dal 14 al 17 settembre si svolgerà la Festa dei funghi e dell'ambiente, manifestazione che ha oltre mezzo secolo di vita. A caratterizzare la proposta della Pro loco del borgo è la Mostra micologica regionale, una delle più importanti rassegne del settore che vede esposte circa quattrocento specie di funghi. C'è anche un mercato dei funghi e dei prodotti tipici agroalimentari e artigianali, oltre a uno spazio dedicato agli hobbysti e ai cultori degli antichi mestieri. Da non perdere le passeggiate guidate da esperti micologici alla ricerca dei funghi e per gli appassionati di francobolli in programma pire la mostra filatelica con annullo speciale. Ovviamente a completare il tutto chioschi con specialità culinarie a base di funghi. Funghi protagonisti anche a Forni di Sopra il 9 a 10 settembre: anche qui oltre all'aspetto gastronomico, mercatini ed eventi collaterali. Il giorno inaugurale alle 10 ci sarà anche un'interessante escursione micologica nei pressi del borgo delle Dolomiti friulane. Baccalà re dei festeggiamenti invece a Turriaco, dove si terrà addirittura un galà in onore di questo piatto tipico a base di merluzzo (dall'8 al 10 settembre). A Tarcento omaggio alla birra per due fine settimana: questo e il successivo. A Fagagna proseguono i Festeggiamenti settembrini mentre a Ragogna la manifestazione Muris in festa. A Fiumicello ultimi giorni della Festa di fine estate. Dall'8 al 10 settembre si conclude anche l'Antighe Sagre des campanelis a Nimis: l'ultimo giorno arriverà pure il Saporibus del Consorzio Pro Loco Torre Natisone con partenza e ritorno a Udine per tutti i partecipanti. Il tutto senza dimenticare che proprio a Udine diverse Pro Loco con i propri sapori tipici saranno tra le protagoniste di Friuli Doc. Inoltre il 9 e 10 settembre a Villa Manin, vicino alla sede del Comitato regionale Pro Loco che terrà aperto l'ufficio d'informazione turistica, l'Erpac proporrà l'edizione autunnale della manifestazione florovivaistica Nel giardino del Doge con oltre 100 espositori. Tanti eventi da non perdere per tutte le età e i gusti.

LE LETTERE

I docenti e la scuola

Spirito di comunità e cameratismo

Gentile Direttore,
da anni la Scuola è oggetto di continui processi di riassestamento. L'ultima la riforma della "Buona scuola", è del 2017. Ma da almeno 30 anni commissioni di studio, riforme, leggi, decreti, regolamenti, statuti, l'hanno plasmata per adattarla ai grandi cambiamenti dello "spirito del tempo". I docenti, con grande umiltà e spirito di servizio, vi si sono di volta in volta adattati.

Ci si appresta a un nuovo anno scolastico. Alla passione per l'incontro con i ragazzi e fra ragazzi si accompagna l'ansia nel timore che nuovi regolamenti, come accade in un perenne cantiere in costruzione, richiedano nuove energie e fatiche in nome della flessibilità. Molti criticano il nuovo assetto verticistico-disciplinare della burocrazia scolastica. Altri se ne compiacciono in nome di un migliore ordine e trasparenza nei protocolli e nella didattica, nonché in una "offerta formativa" più ricca, con progetti e stage, che educhino al lavoro cooperativo da un lato, al lavoro nell'impresa dall'altro.

Orbene, due a nostro avviso, a fine carriera, restano le incognite cui fornire una spiegazione e una proposta di soluzione per i colleghi neoassunti.

La prima riguarda la nota crisi delle competenze di base in discipline formative e di comunicazione linguistica: comprensione del testo in italiano, deficit logico-matematici, carenze nelle lingue straniere. I dati statistici ne rilevano un calo progressivo ogni anno alle superiori.

Dall'altro vengono a pesare i conflitti a scuola, fra le loro varie componenti. Qui ci soffermiamo un attimo, poiché riteniamo necessario prima affrontare questi, per risolvere i primi. Si tratta essenzialmente di una questione di "relazioni umane". La comunicazione fra docenti e fra docenti e alunni richiede a nostro avviso la necessità di esser resa più informale. È necessario recuperare lo spirito di comunità e il cameratismo fra docenti.

1) Una prima causa. Negli ultimi anni la svolta in senso disciplinare (il famigerato preside-sceriffo e il suo temibile "staff") ha portato a un naturale irrigidimento nelle relazioni. Non più consigli paternalistici dal Dirigente, ma "ordini di servizio" e circolari. La conseguenza è un senso di timore diffuso, la paura di sbagliare prevale sul piacere di fare, come accade nei rapporti più freddi negli enti burocratici.

2) Un altro fattore. Il timore è inasprito da una sorta di diffidenza pregiudiziale dei genitori, su aspetti didattici o relazionali docente-allievo che possono condizionare la libertà di insegnamento.

3) Un terzo fattore negativo, come per i ragazzi, discende dalla comunicazione digitale, che finisce per prevalere su quella diretta. Gli effetti valgono anche per i docenti: la distanza digitale e la bulimia burocratica fanno sentire il collega sempre più estraneo sul piano umano, e al limite dannoso il contatto diretto, poiché rallenta il lavoro tramite le operazioni al computer.

Le conseguenze sono evidenti. Dall'estraneità reciproca si passa più facilmente al conflitto. L'altro non appare più una risorsa ma un ostacolo. Così che il clima affettivo di comunità si raffredda, ognuno si isola nella propria auto-referenzialità, e avverte un senso di solitudine.

4) Infine, appare naturale come la struttura gerarchico-disciplinare e le relative sanzioni dividano e alimentino insicurezza. Viene a mancare quel senso di ironia e libertà che solo 10-15 anni fa rendevano assai più sereno il lavoro a scuola.

La conclusione alle premesse viene da sé. Troviamo un docente sospeso fra paranoia e solitudine: questo credo sia il fattore negativo, il virus sul piano umano, che i futuri giovani colleghi saranno chiamati a sanare, come prerequisito per risolvere tutti gli altri. Buon anno scolastico.

Livio Braida
Manzano

LE FOTO DEI LETTORI

L'autoemoteca in piazza a Campoformido





Sabato 9 settembre dalle 8.30 e per tutta la mattinata la sezione Afds di Campoformido presieduta da Cinzia Tavano ospiterà l'autoemoteca nella piazza del capoluogo, in Largo del Municipio, coinvolgendo anche i donatori delle sezioni consorelle Afds di Bressa e Basaldella. È la seconda volta che nel 2023 l'Afds di Campoformido organizza questo significativo appuntamento: era già successo il 4 giugno. In quell'occasione il vicesindaco Christian Romanini aveva effettuato la sua cinquantesima donazione (nella foto con la presidente dell'Afds di Basaldella Rita Romanello e il sindaco Erika Furlani). «Ringrazio le tre attivissime sezioni consorelle del nostro Comune per il costante impegno durante tutto l'anno e per aver reso possibile questo appuntamento: non poteva esserci migliore occasione per tagliare il traguardo delle mie 50 donazioni», ha sottolineato il vicesindaco Christian Romanini. Sabato 9 settembre si replica nello spirito dell'Afds: «Non so per chi, ma so perché».

CULTURE

Il cartellone

Presentata la stagione di Teatro Contatto a Udine: 19 eventi tra cui 8 nuove produzioni
Tra gli spettacoli il progetto di Marco Paolini "VajontS23" e "Stai zitta!" da Michela Murgia

"Nature future" del Css: il teatro rivolge lo sguardo alle sfide ambientali

IL PROGRAMMA

MARIO BRANDOLIN

Teatro Stabile di innovazione, il Css da sempre volge lo sguardo sulla contemporaneità, le sue sfide e i suoi problemi. Immancabile dunque lo sguardo sulla natura, oggi che il suo delicato equilibrio sembra sul punto si spezzarsi. Ma che può fare il teatro? "Creare ipotesi collettive e visionarie simbiosi", è la risposta dei tre direttori artistici, Fabrizio Arcuri, Rita Maffei e Fabrizia Maggi, che hanno presentato ieri pomeriggio il cartellone per l'imminente stagione teatrale.

Nature future è il concept di Teatro Contatto 41-42 forte di 19 spettacoli, fra cui 8 nuove produzioni e co-produzioni targate Css (VajontS23 narrazione per coro popolare, Black Star, Corvidae, Una isla, Bidibibodibiboo, Every Brilliant Thing, Tommorow's parties) per 27 serate all'insegna della migliore e più premiata arte scenica contemporanea tra i due teatri udinesi, il Palamostre e il Teatro San Giorgio.

In questa prospettiva va la rievocazione VajontS23, un progetto di Marco Paolini che riunisce teatri stabili e compagnie di tutta Italia che ricorderanno il 9 ottobre quella tragedia fermandosi alle 22.39, l'ora in cui la montagna è franata nella diga. Un'azione di teatro civile che a Udine, al Palamostre sarà interpretata da Roberto Anglisani Fabiano Fantini, Rita Maffei, Nicoletta Oscuro e Davide Enia. Ancora riflessioni sul futuro possibile della natura con Marta Cuscunà e il suo Corvidae (13 gennaio, al Palamostre).

La stagione si apre il 30 settembre al Teatro san Giorgio con la nuova creazione della compagnia di danza contemporanea Balletto Civile, firmato Maurizio Camilli e le coreografie di Michela Lucenti, ispirata a Padre selvaggio di Pier Paolo Pasolini. Torna il collettivo di ricerca Sotterraneo con il nuovo Shakespearology, un one-man-show su materiali shakespeariani più o meno pop (14 e 15 ottobre Teatro san Giorgio). Una ironica ricostruzione di ciò che resta della Rivoluzione Francese è quella che hanno condotto in Ottantanove Elvira Frosini e Daniele Timpano, in scena con Marco Cavalcoli (21 e 22 ottobre, Teatro San Giorgio).

Altro filo conduttore la sempre drammaticamente attuale questione femminile. E alle donne la drammaturga friulana Martina Badiluzzi ha dedicato Penelope, una riscritta al femminile della Storia affidata all'attrice Federica Carruba Toscano (4 novembre, Teatro San Giorgio).

E il 2 dicembre Giulia Aleandri, Elvira Berarducci, Smeralda Capizzi, Benedetta Cassio, Livia De Luca, Chantal Gori, Giulia Pietrozzini, Silvia Gallerano saranno protagoniste di Svelarsi, un happening, che pone al centro il corpo delle donne.

La scrittura corrosiva di Michela Murgia sulle discriminazioni di genere arriva con Stai zitta!, uno spettacolo comico e dissacrante con la regia di Marta Dalla Via con Antonella Questa, Valentina Melis e Teresa Cinque(10 maggio, Palamostre).

Prima assoluta e debutto a Udine per Black Star con la regia di Fabrizio Arcuri e testo di Fabrizio Sinisi. Richiamandosi al Tito Andronico, autore e regista portano in scena un ambiguo trattato sulla violenza legata alla presenza dello straniero (23 e 24 novembre, Palamostre).

Prima assoluta e debutto friulano per Black Star con la regia di Fabrizio Arcuri e testo di Fabrizio Sinisi

In scena anche il mondo del lavoro e una riflessione sul dramma della disoccupazione con Il Capitale

L'INAUGURAZIONE

La performance di Cossio con le piante di Mortegliano

Ad arricchire la presentazione ContraNatura, la performance di Giacomo Cossio, affermato artista nel panorama contemporaneo per la sua ricerca da sempre caratterizzata dalla volontà di ristrutturare la realtà, che ha creato una folla vegetale di pitto-sculture monocroma grazie a una speciale pittura ad acqua: circa 90 piante, di cui 20 provenienti da un vivaio di Mortegliano colpito dalla grandinata di fine luglio.

Dopo Mittelfest arriva a Udine, Tesla, il monologo di Ksenija Martinović e Federico Bellini sullo scienziato serbo (15 e 16 dicembre Teatro San Giorgio).

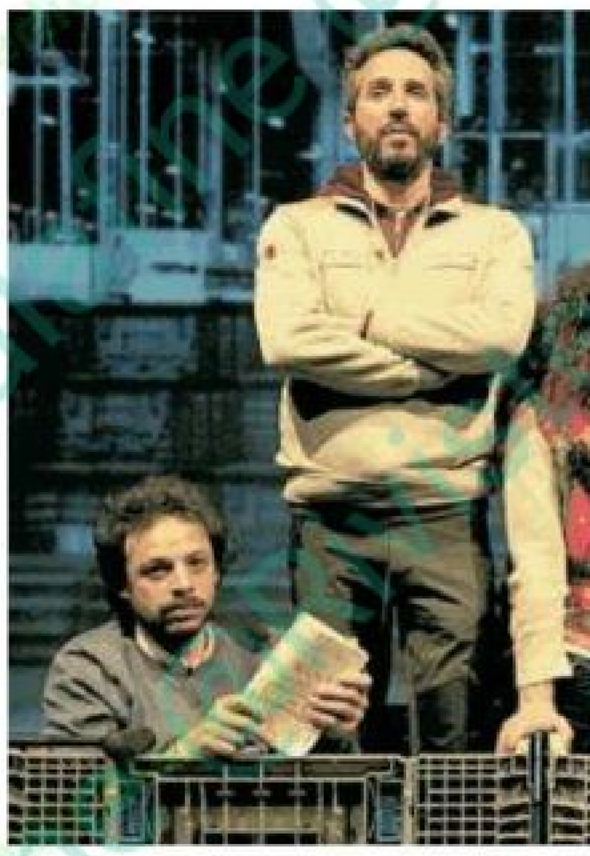
Wu Ming 2 e Cirro insieme per L'uomo Calamita, spettacolo di nuovo circo(6 gennaio, Palamostre). Il gruppo spagnolo Agrupación Señor Serrano presenta Una isla, sui mondi nuovi generati dall'intelligenza artificiale (3 febbraio, Palamostre).

Con Bidibibodibiboo Francesco Alberici parla di lavoro e della disastrosa situazione che vive nel nostro paese(9 e 10 febbraio Teatro San Giorgio).

Ancora il mondo del lavoro e il dramma della disoccupazione in Il Capitale. Un libro che ancora non abbiamo letto, in scena con gli attori e registi Nicola Borghesi e Enrico Baraldi, tre lavoratori del Collettivo di fabbrica Gkn (24 febbraio, Palamostre). Every Brilliant Thing è un'autobiografia brillante scandita da liste di "cose per cui vale la pena vivere" di Duncan Macmillan, con Filippo Nigro diretto da Fabrizio Arcuri (1 e il 2 marzo al Palamostre).

Immancabile Emma Dante, con un immaginifico Il tango delle capinere con Sabino Civilleri e Manuela Lo Sicco, (15 e 16 marzo al Teatro Palamostre). Torna Carrozzeria Orfeo che con Salveremo il mondo prima dell'alba indaga il mondo del benessere e dell'apparente successo (3 aprile, Palamostre). Finestra sul teatro inglese contemporaneo con Tomorrow's Parties, fotografia delle speranze e delle paure di un'intera epoca, presentato dalla storica compagnia Forced Entertainment (13 e 14 aprile, al Palamostre). Infine il Nuovo Balletto di Toscana, in Bayadère – il Regno delle ombre, con la coreografia firmata da Michele Di Stefano. (20 aprile, Palamostre). —







LA MOSTRA

Sandro Comini racconta le storie che ci sono dietro a un volto

FABIANA DALLAVALLE

Che cosa c'è dietro a un volto? Quale storia raccontano i segni che lo percorrono, cosa ha prodotto quel particolare e unico modo di guardare e guardarci, da dove vengono la luce che notiamo dentro agli occhi dei nostri interlocutori, quella speciale malinconia, o l'espressione scanzonata, il lampo, l'intesa?

Sandro Comini inaugura domani, mercoledì 6 settembre, alle 18, a Palazzo Morpurgo a Udine, la mostra "Volti con dietro una storia", quarantadue ritratti in doppia lettura, visuale e testuale, di uomini e donne incontrati dal pittore e musicista, (Comini è anche parte del Trio Frizzi Comini Tonazzi nato a Udine nel 1975) e trasformati, nei tratti somatici, nei volumi e nelle profondità da un esercizio mnemonico perché, scrive Vania Gransinigh, nel pannello bifacciale all'ingresso della mostra: "I volti raffigurati da Comini, quindi appartengono e vivono anzitutto nel suo individuale immaginario, per loro lui intesse una narrazione che si nutre esclusivamente della sua esperienza e in quella dimensione ce la restituisce". Particolare l'allestimento scelto da Comini, da trent'anni nel campo della comunicazione, e autore di celebri campagne pubblicitarie: "dietro a ogni tela, troverete una storia del personaggio, scritta con il mio calligrafico in originale. Le tele saranno sorrette da altrettante piantane, appositamente ideate e realizzate per la mostra, così che lo spettatore possa girare attorno alle tele, cambiando punto di vista. Mi piacciono le cose semplici, approfondisce Comini, quelle che riescono a dare emozioni, senza necessità di motivazioni intellettualistiche".

In realtà, l'idea che è alla base dell'esposizione, aperta al pubblico fino all'8 ottobre, sottende anche un modo di immaginare il mondo, il proprio mondo e ci suggerisce che l'immagine delle persone che incontriamo si sedimenta dentro la nostra memoria anche grazie alle parole e alle esperienze che con quella persona abbiamo condiviso in una danza degli sguardi che è sempre portatrice di nuove storie. E dunque, in una mostra che sarà anche coreografia, grazie agli spostamenti del pubblico invitato a muoversi dietro ai ritratti, troveremo la mappa degli incontri fugaci, gli amici, i maestri, i volti notissimi, facce colorate e pop immediatamente riconoscibili che appartengono alla memoria di Sandro Comini e "che hanno, scrive Angelo Floramo, nel pannello bifacciale all'ingresso della mostra, modellato da dentro imprimendo quel marchio che certe frequentazioni ci lasciano addosso esplodendo nel nostro tempo mortale come fossero un'epifania, al lampo occasionale che, però qualcosa dovrà pur significare". La mostra gode del patrocinio del Comune e di Udine e Udine Musei e del sostegno della banca di Udine. L'apertura al pubblico è il venerdì dalle 15 alle 18, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. —

UN LIBRO AL GIORNO

Con Stefania Conte tra folletti e creature magiche



Flo dei folletti nasce nel 1899. Il giorno del trentunesimo compleanno acquista il potere di vedere Gurù, un folletto. La creatura le dona l'eterna giovinezza e un flauto magico, che suonerà per guarire i folletti. Nel 1981 è diventata una valente cuoca di marmellate e un'infallibile maestra di musica terapeutica. Su ordine di Gurù parte per un viaggio in Scozia, nelle Highlands. Deve trovare la Contea del Popolo fatato e liberare il pastore presbiteriano Robert Kirk, prigioniero da trecento anni della regina Frangag. È la trama del romanzo fantasy di Stefania Conte "Il prigioniero della fate" (Morganti editore). Stefania Conte è nata a Venezia. Ha all'attivo la scrittura di romanzi e antologie di racconti di genere diverso. In ogni scritto, sia di genere storico, fantasy, giallo o di formazione, i temi fondanti di ogni storia sono l'uomo e l'inestinguibile spinta a costruirsi un'identità.











In alto, la presentazione della nuova stagione di Teatro Contatto e alcuni dei protagonisti che saranno di scena a Udine



Palazzo Morpurgo a Udine ospita da domani la mostra "Volti con dietro una storia", di Sandro Comini

LA MOSTRA DI VENEZIA

Woody Allen e il fato «A 88 anni posso dire che sono molto fortunato»

Il regista ha portato fuori concorso "Coup de chance"
Girato in francese, è un omaggio al cinema europeo



Il regista Woody Allen con i protagonisti del suo ultimo film ieri al festival di Venezia

IL FILM

MICHELE GOTTARDI

Nella giornata delle donne prigioniere della famiglia e del proprio ruolo, Woody Allen regala "Coup de chance" (Fuori concorso), film delicato e preciso, insistendo sul tema del Fato e della Fortuna, a lui caro fin dall'insuperato "Match Point" (2005). Ma soprattutto, al cinquantesimo film e a 88 anni di età, piegato nel fisico ma lucidissimo nel ragionamento, Allen dà ancora lezione di cinema, calibrata nei toni e nella direzione degli attori e nei dialoghi, oltre a durata, musica e fotografia. Un tema, quello del caso, cui Allen è sensibile, ma non per esserne stato particolarmente colpito nella sua vita: «Sono un uomo fortunato, a 88 anni non sono mai stato in ospedale, ho uno splendido matrimonio, figli, sono fortunato anche come regista».

Girare in francese, per la prima volta, una scommessa: anche se Parigi era già stato sullo sfondo di altri suoi film. È stato un omaggio al cinema europeo: «Quando la nostra generazione ha cominciato a girare, i più bei film che avevamo davanti erano francesi, svedesi, italiani».

Fanny (Lou de Laâge) e Jean (Melvil Poupaud) sono una coppia ideale, entrambi realizzati professionalmente, vivono in uno splendido appartamento in un quartiere esclusivo di Parigi. Ma un giorno, sugli Champs Élysées, il destino fa incrociare Fanny con Alain (Niels Schneider), ex compagno di classe del liceo, a New York. I due diventano amanti, ma le cose si complicano.

Allen contrappone la genuinità e la schiettezza di Fanny alla gelida razionalità di Jean, la solarità della ragazza, funzionaria in una galleria di aste, alla lucida consapevolezza del ruolo di Jean, che di professione "fa diventare i ricchi più ricchi", in modo non sempre legale. Allen, e l'autore della fotografia Vittorio Storaro, rendono anche visibilmente la distanza tra i due, e mentre nelle scene con Fanny prevalgono i colori carichi del tramonto e degli interni caldi, la casa dei due e le scene con Jean sono fredde, con una luce azzurro-gelido, o plumbee, come sui grigi quai della Senna. "La fortuna non esiste. La si costruisce", ripete come un mantra l'oscuro faccendiere. E invece l'imponderabile, la variante imprevista, esiste.

Giunto a un'età che non può non fare i conti con il fine vita, Woody Allen mostra che contro la paura della morte «L'unico rimedio è l'ironia: non pensiamoci troppo». In una intervista esclusiva a Variety, Allen ha affrontato anche il tema del #MeToo che gli ha creato ostracismo negli Usa alla luce delle accuse di aver molestato la figlia Dylan quando era piccola: «Penso che ogni movimento che fa qualcosa di positivo per le donne è buona cosa. Quando diventa sciocco, è sciocco» ha detto. «».

"Coup de Chance" sarà in sala dal 5 dicembre. —

IL PRIMO BILANCIO

Grandi numeri nei primi 5 giorni «Atto di rispetto per chi protesta»

Il cinema più forte del glamour. I numeri dei primi cinque giorni di Mostra dicono con il pubblico non ha disertato il Lido per l'assenza delle star, anzi. Mostra ha registrato i seguenti numeri: gli ingressi venduti al pubblico sono stati 35.496 (+9% sul 2022), di cui 6.375 abbonamenti (+ 17% sul 2022); gli ingressi complessivi nelle sale (inclusi accreditati) 114.851 (+18 sul 2022). Gli accrediti distribuiti sono stati 11.328 (+0,5% sul 2022). La Biennale, attraverso una nota, comunica che "si augura che le ragioni che stanno alla base degli scioperi attualmente in corso nel mondo dello spettacolo internazionale si risolvano al più presto e nel migliore dei modi, e auspica che la positiva risposta del pubblico al Lido rappresenti un atto di rispetto e di vicinanza verso autrici, autori, artiste e artisti". —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Codroipo

Barbara Diana Pupolin in sala Quadrivium

Uva fragola è un manuale sul vino travestito da romanzo, ma anche un romanzo travestito da manuale. Angelica Santin ha 35 anni, è bionda e ama paragonare il carattere degli uomini che ha incontrato con certi tipi di vino. Ha iniziato a farlo da quando cura il suo blog di degustazioni. La sua grande passione per il vino l'ha portata a prendere il diploma di sommelier; non male per una che era completamente astemia almeno "fino all'incontro folgorante con un Refosco". E così Alberto è diventato un Chianti, Simone un Merlot e Leo si è trasformato in un Barolo. Giovedi 7 Settembre alle 18.30, il giornalista Massimo Campazzo dialogherà con l'autrice Barbara Diana Pupolin alla sala Quadruvium a Codroipo.

Muzzana

Libri di archeologia per Parole a colazione

Il Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli e la rassegna Parole a colazione hanno organizzato le presentazioni dei libri Presenze romane nel territorio del Medio Friuli (volumi 14 e 15 conclusivi della collana editoriale dedicati ai territori di Muzzana del Turgnano e Ronchis. Intervengono le curatrici Tiziana Cividini e Paola Maggi, che dialogheranno con alcuni degli altri autori. L'appuntamento si terrà domenica 10 settembre alle 9.30 al "Ginkgo Guest House" di Ronchis dove sarà presentato presenze romane Ronchis, e domenica 1 ottobre alle 10 all'Agriturismo da Anselmi" a Muzzana del Turgnano, per Presenze romane a Muzzana del Turgnano.

Basiliano

Le Storie d'acqua a Villa Occhialini

Giovedì 7 alle 20.45 a Villa Occhialini (ex asilo di Blessano di Basiliano) appuntamento con Cellina Work-Storie d'acqua, un evento che è stato organizzato dal Progetto integrato cultura del Medio Friuli. Protagonisti Giulia Pes voce recitante, Riccardo Pes violoncello, Alessio Ghezzi percussioni, Francesca Favit, Cristina Nadal, Jana Kulichova, Paolo Carraro quartetto di violoncelli. "Cellina Work" è il titolo di progetto musicale ideato dal violoncellista Riccardo Pes ripreso e riproposto per Musica in villa: raccoglie alcune composizioni che condividono l'elemento dell'Acqua come fonte di ispirazione.

Udine

Il capolavoro di Lynch al Visionario

Appuntameto oggi, martedì 5 settembre, alle 20.55 con la proiezione di Una storia vera (The Straight Story) di David Lynch, nella versione restaurata supervisionata dallo stesso regista. Il film sarà proiettato in versione originale con sottotitoli in italiano. Incastonato tra due capolavori "oscuri" come Mulholland Drive e Strade Perdute, Una storia vera svetta proprio per la sua semplicità, risultando - paradossalmente - il suo film più sperimentale e "strano", proprio perché il suo più classico e "normale" (lo straight del titolo originale - lo stesso cognome del protagonista - che sta anche per diretto, dritto, sincero, coerente; insomma tutto quello che non ci si aspetta da Lynch.

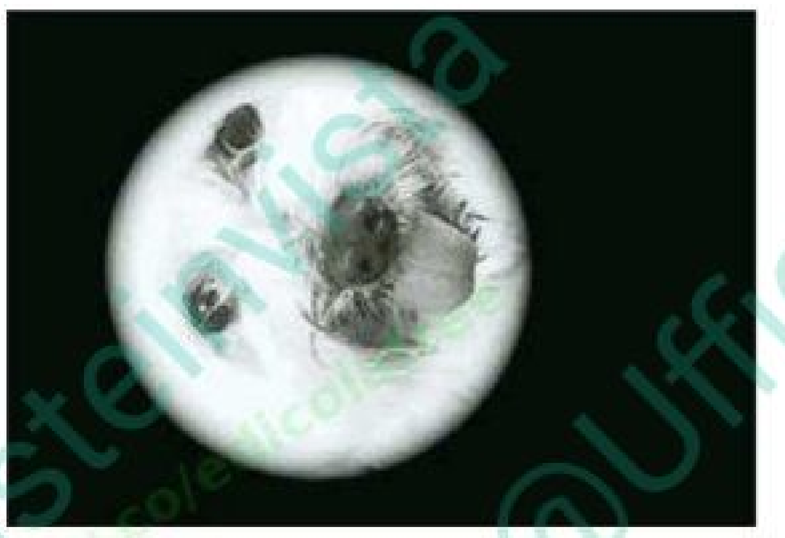
Gorizia

Concerti al castello a Palazzo Lantieri

Secondo appuntamento con la rassegna "Concerti al Castello", che porta la musica da camera nei più bei Castelli della Regione ed è giunta quest'anno alla sua tredicesima edizione: sabato 9 settembre alle 18 a Palazzo Lantieri, negli splendidi, storici saloni del Palazzo verrà proposto un programma dal titolo "I colori del Romanticismo tra Romanze e Notturni",a cura del duo Solarolo-Monti, oboe e pianoforte, su musiche di Chopin, Mendelssohn, Schumann, Hofmann. Prossimo appuntamento, sabato 16 settembre alle 18 sempre a Palazzo Lantieri, con il recital del pianista Giuseppe Lo Cicero.

CODROIPO

Paolo Toffolutti espone a Villa Manin



Sabato 9 alle 11, nella sala esposizioni di Villa Manin a Passariano di Codroipo, verrà inaugurata la mostra "Solo", dell'artista udinese Paolo Toffolutti. Con un percorso espositivo che raccoglie i lavori realizzati dall'artista in due distinte fasi della sua ricerca – seconda metà degli anni '90 e primi anni '20 del 2000 – la mostra presenta opere pittoriche monocrome di grande formato, accompagnate a creazioni tridimensionali e assemblaggi realizzati con materiali naturali, che rielaborano i grandi temi della pittura e della scultura astratte dell'ultimo secolo. L'ingresso alla mostra sarà libero. Aperta fino al 31 gennaio 2024, da martedì a domenica, 10 - 19. La mostra aprirà ufficialmente anche la XVII edizione della rassegna "Nel Giardino del Doge Manin", in programma sabato 9 e domenica 10 settembre dalle 9 al tramonto. Con un linguaggio prevalentemente concettuale, Paolo Toffolutti, udinese, affronta nel suo lavoro diversi mezzi espressivi, dalla pittura alla scultura, dal video all'installazione, intrecciando in essi costanti riferimenti politico-culturali, citazioni dalla storia dell'arte e reinterpretazioni dell'immaginario quotidiano.

RIVE D'ARCANO

Appuntamento con Mulino Drag Show



Sono stati mesi intensi, quelli del Mulino Nicli a Giavons di Rive d'Arcano, la cui attività proseguirà anche a settembre con diversi appuntamenti fra cui "Mulino Drag Show", sabato 9 settembre, alle 20.45. Questo speciale "spazio creativo per macinare idee" anche quest'anno ha visto infatti un susseguirsi di corsi e laboratori, eventi e spettacoli, concerti e incontri, ma pure residenze artistiche. Lo show in programma sabato 9 settembre, (con ingresso a offerta libera) porterà l'arte drag nel cuore del Friuli. Strabilianti artisti rapiranno gli spettatori con i loro look sfavillanti e performance imperdibili, frutto di un percorso laboratoriale di quattro giorni (Mulino Drag Avancés, in programma dal 6 al 9 settembre), anticipazione di un festival drag che sarà organizzato da Hangar Teatri a Trieste, nei prossimi mesi, e di cui Servi di Scena sarà partner. Dal 2022 l'Associazione Servi di Scena e i suoi amici coltivano idee, realizzano laboratori, allestiscono spettacoli proprio qui: è con questo spirito che Servi di Scena propone un programma di iniziative che è sempre aperto agli abitanti del territorio ed a tutti i macinatori di idee.



IL FESTIVAL

Mariolina Venezia a Lignano Noir per raccontare Imma Tataranni

La scrittrice oggi alle 18.30 in Terrazza a mare
Dai suoi romanzi una fortunata serie televisiva

OSCAR D'AGOSTINO

Quarto e ultimo appuntamento, oggi, della rassegna LignanoNoir organizzata dal Comune di Lignano in ricordo dello scrittore Giorgio Scerbanenco: alle 18.30, in Terrazza a mare, sarà presente la scrittrice Mariolina Venezia, che parlerà dei suoi libri gialli con protagonista la pm Imma Tataranni.

Dopo Gabriella Genisi e Francesca Serafini, dunque, il festival lignanese dedicato al genere giallo prosegue nel percorso dedicato quest'anno alle donne detective: personaggi letterari che sono diventati anche protagonisti di serie televisive di grande successo.

Come nel caso di Mariolina Venezia che ha dato vita alla pm Imma Tataranni, impersonata in televisione dall'attrice Vanessa Scalera, creando un intreccio di elementi gialli, problematiche sociali e politiche, ma anche vicende personali che sui trova a fronteggiare

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Manodopera	15.10-19.30
Oppenheimer	15.00-16.40-17.35-20.30
Il sapore della felicità	18.20
Oppenheimer V.O.S.	20.00
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	15.15-21.20
Una storia vera V.O.S.	20.55
Barbie V.O.S.	21.00
La lunga corsa	17.20
L'ordine del tempo	15.10-19.10
Due fratelli	15.00
La bella estate	17.20

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

The Equalizer 3 : Senza Tregua	18.15-21.30
La casa dei fantasmi	17.15-20.30
Barbie	17.30-20.45
Oppenheimer	17.00-18.00-20.00-21.00
Una commedia pericolosa	18.45-21.00
Manodopera	17.00
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	17.30-21.00
L'ordine del tempo	17.45-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Oppenheimer	16.30-17.00-17.30-18.00-19.00-20.00-20.30-21.00-21.30-22.00-23.00
The Equalizer 3 : Senza Tregua	16.20-19.15-21.20-22.00
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	16.00-17.20-18.35-20.05-21.15
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	18.25-20.55
Blue Beetle	16.00
La casa dei fantasmi	17.50-22.40
Una commedia pericolosa	16.50-22.30
L'ordine del tempo	19.40
Barbie	17.00
Manodopera	16.15

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Oppenheimer	16.30-20.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Riposo

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Oppenheimer	17.15-18.00-20.15-20.30
Una commedia pericolosa	21.15
La casa dei fantasmi	18.00
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	17.45-20.45
Barbie	20.30
Manodopera	17.45

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Oppenheimer	17.45-21.00
La lunga corsa	18.15
Manodopera	16.45-20.00-21.30
Il sapore della felicità	19.15
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	17.00-21.15
Il sapore della felicità	16.30
L'ordine del tempo	18.30-20.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Oppenheimer	15.00-16.00-17.15-21.00-22.00
Oppenheimer V.O.	18.50
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	15.00-17.50-20.15
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	16.20
La casa dei fantasmi	16.30-20.00
Shark 2 - L'abisso	18.45-21.30
Una commedia pericolosa	22.50
Barbie	15.10-22.40
The Equalizer 3 : Senza Tregua	19.25-22.40



A sinistra, la scrittrice Mariolina Venezia; a destra l'attrice Vanessa Scalera

un sostituto procuratore della Procura della Repubblica di Matera, dotata di una memoria prodigiosa e abituata a risolvere i casi che le vengono affidati con metodi poco ortodossi. Nelle sue indagini attraverso la Basilicata e dintorni viene affiancata dal timido ed efficiente appuntato, poi maresciallo, Ippazio Calogiuri, col quale instaura un rapporto di grande complicità, e da molti altri curiosi personaggi.

La serie televisiva ha riscosso un grande successo: la prima stagione è stata trasmessa nel 2019; la seconda, divisa in due parti, nel 2021 e nel 2022. All'inizio dell'anno sono cominciate le riprese le riprese per la terza serie negli studi di Roma (per gli interni) per poi proseguire a Matera in primavera. La messa in onda è prevista per il 25 settembre.

Quella di oggi a Lignano sarà quindi l'occasione per apprendere dalla scrittrice le novità sulla terza stagione della serie televisiva.

Attualmente la serie di libri Einaudi che hanno protagonista Imma Tataranni è composta da cinque volumi, quattro romanzi e un libro in cui viene descritto il mondo del sostituto procuratore: una raccolta di leggi immaginarie, decreti e piccoli editti, architettati mentre fa la fila alla posta o risolve un caso, la piemme più chiacchierata di tutto il Centro Sud esprime la sua visione del mondo.

Mariolina Venezia ha vinto nel 2007 il premio Campiello con il romanzo Mille anni che sto qui, una saga familiare ambientata nella sua terra d'origine. Successivamente ha scritto Come piante tra i sassi (2009), ambientato nuovamente in Basilicata, con il quale si è cimentata per la prima volta con il genere giallo. Ha pubblicato diverse raccolte di poesie e ha lavorato come sceneggiatrice di fiction televisive, per La squadra, Don Matteo e numerose altre serie. Ha recentemente vinto la quarta edizione del Premio Letterario Friuli Venezia Giulia Il racconto dei luoghi e del tempo, istituito dalla Regione con Fondazione Pordenonelegge.it.

LignanoNoir non finisce oggi: avrà un'appendice autunnale con la consegna, il 29 ottobre, del Premio Scerbanenco@Lignano per il racconto giallo, organizzato dal Comune, dalla famiglia dello scrittore e dal Messaggero Veneto. —

UDINE

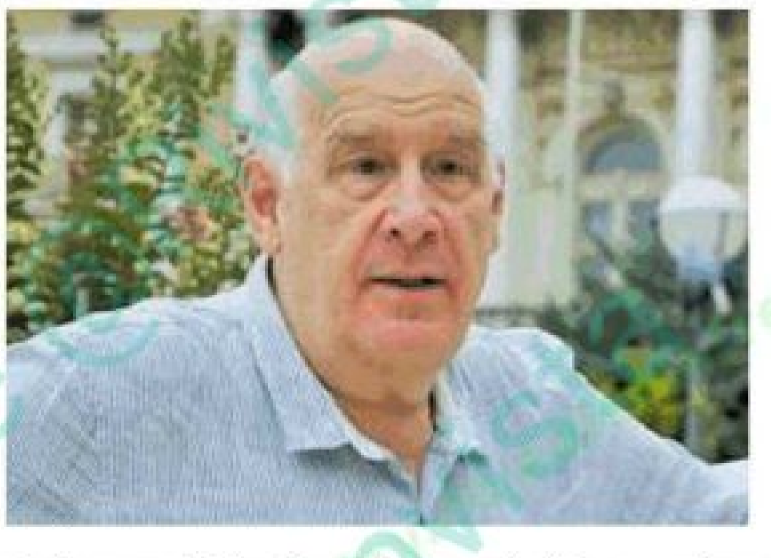
Ilya Grubert sul palco in Corte Morpurgo



Dopo le due tappe transfrontaliere in avvicinamento a Go! 2025 il festival di musica e territori Nei Suoni Dei Luoghi ritorna in centro a Udine con il concerto in programma oggi, martedì 5 settembre nella Corte di Palazzo Morpurgo con inizio alle 21. Protagonista per l'occasione sarà l'ensemble formato dal violinista lettone di fama internazionale Ilya Grubert (nella foto), assieme alla direttrice artistica del festival, la violinista Valentina Danelon, Silvia Mazzon alla viola, Silvia Chiesa al violoncello e Marcello Mazzoni al pianoforte. Questo autorevole e eterogeneo ensemble presenterà il progetto dal titolo "La bellezza che supera ogni immaginazione", che vede un intenso programma con musiche di Brahms e Shostakovich. Il concerto, organizzato in collaborazione con la Fondazione Bon nell'ambito della rassegna "Armonie in città", è a ingresso libero ed è inserito nel programma di Udinestate 2023; In caso di maltempo l'evento si terrà al Teatro San Giorgio.Prossimo appuntamento a Nei Suoni Dei Luoghi è quello di venerdì 8 settembre a Mariano del Friuli con il "Recital pianistico" di Victoria Nava e Alessio Masi. Info su www.neisuonideiluoghi.it Il programma completo su www.neisuonideiluoghi.it.

RUDA

Maurizio Soldà e "L'Itaglia di Petrolio"



Oggi, martedì 5, e domanie mercoledì 6 settembre, ultimi due appuntamenti con la lettura "L'Itaglia di Petrolio", dedicata al romanzo-verità di Pier Paolo Pasolini e ideata e messa in scena dal regista e attore Maurizio Soldà (nella foto). Parte del progetto Noi, non popolani, nella stretta del popolo contadino", curato dall'Associazione Studio Giallo per il centenario dalla nascita del multiforme intellettuale, la lettura indaga sul romanzo incompiuto del Novecento che ha generato più visioni discordanti e interpretazioni antitetiche. Con l'accompagnamento musicale di alcuni insegnanti e allievi della Scuola Comunale di Ruda, la lettura è in programma martedì 5 settembre alle 18.30 davanti all'ex atelier Zigaina, nel l giardino della famiglia Toppani Lutman a Ruda (via Mosetig 1) e mercoledì 6 settembre alle 20.30 presso il complesso rurale Lascito Dal Dan, a Privano di Bagnaria Arsa (via della Chiesa 6). L'obiettivo è quello di accompagnare il pubblico nei meandri delle narrazioni labirintiche contenute in "Petrolio", stimolare e divertire gli ascoltatori, e dimostrare che fra il Pasolini del 1946 e quello del 1975 c'è una assoluta coerenza.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Teatro protagonista con l'Arlecchino errante e Molière a Budoia



CRISTINA SAVI

Ultima giornata, oggi, per il festival L'Arlecchino Errante 2023, teatro a Budoia con "Scenario", mentre a Zoppola prende il via il ciclo di incontri "Martedì con l'autore" e a Maniago si aprono i Festeggiamenti settembrini. Cominciamo da Pordenone, dove il festival organizzato dalla Scuola sperimentale dell'attore chiude con due eventi. Alle 19, nel convento di San Francesco, terza e ultima replica per "Sheol", lo studio teatrale su morte e amore ideato e scritto da Monika Wachowicz e Jarosław Fret.Sempre in San Francesco, ma nel chiostro, alle 21.15 la compagnia di clown catalana Los Galindos presenta la sua nuova creazione, in collaborazione con Ricò – Madame Rebiné, reduce dal debutto nazionale, intitolata "MDR - Morto Dalle Risate", di Bet Garrel e Marcel Escolano con Anicet Leone, Gabriel Agosti e Marcel Escolano. I clown Melon, Mardi e Rossinyol affrontano un'impasse inaspettata che si rivela un'esperienza esilarante e terrificante, trasmettendo la storia di un'amicizia, fra senso di responsabilità e senso di colpa.

Si chiude a settembre anche il cartellone di "Scenario d'Estate", la rassegna del Piccolo Teatro di Sacile, che presenta gli ultimi eventi programmati nella pedemontana altoliventina. Oggi, alle 21, nell'area mercatale di Budoia, va in scena lo spettacolo prodotto dal Piccolo Teatro stesso, "Il borghese gentiluomo" di Molière, per la regia di Edoardo Fainello, capolavoro del teatro barocco e campione di allegria e risate, che ha al centro le stramberie altolocate di Monsieur Jourdain, borghese a cui non mancano i. Nel palazzo municipale di Zoppola si aprono oggi i "Martedì con l'autore" un ciclo di tre incontri letterari poliedrici organizzato dal Comune di Zoppola in collaborazione con Bottega Errante Edizioni e la Libreria Quo Vadis? Ospite della prima serata, alle 20.30, sarà Sergio Tavčar, giornalista e indimenticato commentatore sportivo di TeleCapodistria, autore de "L'uomo che raccontava il basket" (Bottega Errante edizioni)," una storia raccontata per aneddoti ed episodi della pallacanestro jugoslava (ed ex-jugoslava), vista con gli occhi di chi l'ha conosciuta e vissuta da vicino. Infine, a Maniago, dove partono i festeggiamenti settembrini alle 20.45, nel cortile delle vecchie scuderie di palazzo d'Attimis: "Tante storie per l'estate" porta libri, racconti, sogni e avventure per bambini. —

LA RASSEGNA

Il via a "Martedì con l'autore" a Zoppola Tre appuntamenti dedicati ai libri

Al via oggi "Martedì con l'autore" un ciclo di tre incontri letterari poliedrici che spaziano dai Balcani, passano per i paesaggi fiabeschi della Carnia e arrivano fino all'affascinante laguna di Venezia. Gli eventi sono realizzati dal Comune di Zoppola in collaborazione con Bottega Errante Edizioni e la Libreria Quo Vadis? Libreria del viaggiatore di Pordenone. Gli incontri si terranno nel Palazzo Municipale a Zoppola.

Il primo appuntamento è oggi, martedì 5 settembre alle 20.30 con Sergio Tavčar, giornalista e indimenticato commentatore sportivo di TeleCapodistria, autore de L'uomo che raccontava il basket (Bottega Errante edizioni). Si prosegue poi martedì 19 settembre alle 20.30 con la scrittrice Raffaella Cargnelutti che presenterà il suo nuovo libro La pulce e altre storie della Carnia (Santi Quaranta), una raccolta di fiabe e leggende che nasce dalla ricerca delle tradizioni che la comunità carnica coltiva da secoli. Il terzo appuntamento è martedì 26 settembre alle 20.30 con la scrittrice veneziana Isabella Panfido che presenterà Lagunario (Bottega Errante Edizioni) il racconto di Venezia e di dodici isole della laguna attraverso una mappa originale e poetica. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese quanti dubbi watfordiani

Quattro i giocatori di movimento che Gino Pozzo ha avuto nel Watford e che ora sono in Friuli: Kamara, Kabasele, Ferreira e Davis al posto di Udogie, Becao, Pereyra e Beto



I quattro giocatori di movimento dell'Udinese che lo scorso anno erano nel Watford: l'enigmatico Kamara e, dall'alto, Keinan Davis, Christian Kabasele e Joao Ferreira FOTOWATFORD.COM

Pietro Oleotto / UDINE

Quanti dubbi "watfordiani", quanti punti domanda sul valore dei giocatori arrivati in Friuli dal possedimento inglese. Dopo le prime tre giornate di campionato è questo uno degli argomenti sul tappeto che stanno tormentando i tifosi dell'Udinese con gli occhi le giocate di Hassane Kamara, Christian Kabasele, Joao Ferreira e la prospettiva – legata alle condizioni tutt'altro che brillanti di Isaac Success e l'infortunio di Brenner – di vedere prest o con i "galloni" del titolare anche Keinan Davis, il quarto dei giocatori di movimento che la scorsa stagione vestivano la maglia del Watford, squadra arrivata solo all'11° posto (su 24 partecipanti) nella scorsa Championship, la serie B inglese.

A livello di "caselle" occupate, i quattro riempiono i vuoti lasciati dai altrettanti big bianconeri che hanno cambiato aria, Destiny Udogie, Rodrigo Becao, Roberto Pereyra e Beto. E se in questo caso, quelli degli ex, i numeri non sono tutto – si è detto –, anche se sul piatto della bilancia del mercato sono state lasciate 116 presenze da titolari in serie A con il contorno di 20 gol e 14 assist, bisogna sottolineare che le cifre portate da oltre la Manica dai nuovi arrivati potrebbero essere anche fuorivianti. Ma meritano una riflessione.

Gino Pozzo ha deciso di sostituire Udogie con Kamara, 29enne franco-ivoriano piuttosto leggerino, in termini di impatto fisico (ancora più dell'altro mancino arrivato dall'Inghilterra, Jordan Zemura). Kamara, pagato la bellezza di 19 milioni al Watford, praticamente i soldi incassati dal Tottenham per Udogie, nell'ultima B inglese ha raccolto 32 presenze, 29 dall'inizio sulle 46 giornate a disposizione: la produzione offensiva, tuttavia, è rivedibile, nessun gol e 2 assist. Con queste caratteristiche è difficile interpretare il ruolo di esterno nel 3-5-2 (o 3-5-1-1), il modulo bianconero. Kabasele, 32 anni suonati, ha giocato di meno, 25 "gettoni" di cui 4 dalla panchina con il contorno di un gol. Ancora meno si è visto all'opera il 22enne Ferreira che, tuttavia, ha dalla sua l'età: 5 presenze, solo 2 da titolare, durante le quali ha confezionato una rete.

Il centravanti deve esordire: difficile dire quanto valgono in A i suoi 7 gol nella B inglese

Decisamente più considtente il contributo di Davis alla causa degli Hornets che lo scorso anno hanno assaggiato i metodi di ben tre allenatori Edwards, Bilic e Wilder, incapaci di correggere la rotta per riportarli almeno in zona play-off promozione. Il centravanti che era in prestito dall'Aston Villa (club che l'ha ceduto all'Udinese nell'ultima finestra di mercato per 2,3 milioni di euro) ha realizzato 7 gol in 34 partite, 28 giocate dal primo minuto. Ma quanto valgono i gol di un bomber della Championship? O, più in generale, quanto il livello della B inglese può essere vicino a quello della serie A? La tattica e la tecnica contro le sgroppate sulle fasce e la fisicità del football dei "maestri". Difficile dire però quanta maestria capace di competere con il nostro calcio di vertice può esserci alle spalle del dorato mondo della Premier League. —

IN QUESTA STAGIONE

Hornets solo al 18º posto così la Premier è difficile

Il Watford non se la sta passando bene in questo avvio di stagione. Dopo 5 giornate di Championship, gli Hornets del francese Valerien Ismael (ex difensore del Bayern) sono al 18º posto con 5 punti, frutto di una vittoria e due pari, l'ultimo sabato col Coventry, capace siglare il 3-3 all'87'. Difficile così tornare in Premier.

I TIFOSI

Nei social viaggia anche l'ironia l'asse inglese finisce nel mirino

Simone Narduzzi / UDINE

«Io sono»... O meglio, l'Udinese è Friuli Venezia Giulia. Ma è anche la vittima di un'ironia che sul web corre veloce, tagliente. Oggetto di battute, frecciatine, "meme", ogni fattore legato all'attuale fase di appannamento vissuta, in questi giorni, dalla squadra di mister Sottil.

Si scherza su tutto: dal nuovo main sponsor bianconero targato PromoTurismoFVG passando per quel mazzetto di "figurine" scambiate tra Udine e Watford. E poi le critiche – ahinoi, spesso fuori luogo – rivolte al lungo elenco di nomi "esotici" oggi al servizio della Zebretta, l'invocazione di follower e/o *haters* a un ritorno al prodotto locale, italico. Non siamo che alla terza giornata, ma l'elenco, sull'argomento, è già denso. Immergersi nel web per credere.

Fra le immagini divenute, di recente, virali quella che ritrae la divisa da gara dei bianconeri con tanto di sponsor corretto da un buontempone improvvisatosi grafico: un edit semplice, ma efficace. L'originale *claim* «Io sono Friuli Venezia Giulia» così diventa «Io sono quello che resta del Watford». Pungente, duplice la stoccata di chi, con questo post, ha voluto sì irridere il frutto della partnership tra Udinese e Regione – restando solo sul piano grafico, l'effetto del banner sulla divisa da gara, va detto, non piace a tutti –, ma al contempo sottolineare quanto gli innesti giunti in Friuli dagli Hornets fino a questi ultimi giorni siano ben lungi dal rappresentare colonne solide su cui poter costruire una stagione tranquilla.



Il "meme" che evidenzia lo stato d'animo della tifoseria dell'Udinese

Facebook è un'arena. basta aprire "La Ragione di Stato", con riferimento all'arrivo del portiere Maduka Okoye alla corte di Andrea Sottil: «Strappato dal Watford dopo la solita trattativa serrata». Sui cognomi "esotici" a libro paga dei Pozzo, quindi, il mondo social ha affondato i suoi artigli. A essere presi di mira i vari Ferreira, Zemura, Kamara, Zarraga. Ma non solo: «Se leggi in sequenza i cambi dell'Udinese – scrive la pagina "Dario Hubner ti vede" – evochi un demone del 1200».

Si scherza. Ma si sa: lo scherzo è bello quando dura poco. —

PALLONE IN PILLOLE

Juventus, nessuna lesione muscolare per Pogba

Nessuna lesione muscolare per Paul Pogba. Lo hanno escluso gli accertamenti diagnostici, al JMedical, ai quali è stato sottoposto ieri il centrocampista francese. Gli esami hanno evidenziato «un lieve sovraccarico a carico del muscolo semimembranoso della coscia destra».



Diritti tv: «La Lega non si fa prendere per il collo»

«I diritti tv? Bisogna che i broadcaster paghino il nostro prodotto il prezzo corretto. La Lega serie A non si farà prendere per il collo da nessuno, siamo strutturati per affrontare anche la sfida di un'offerta al pubblico e la stiamo valutando»: parole dell'ad Luigi De Siervo a margine dell'evento "Calcio social responsability".



IL CASO

Deulofeu, un tunnel destinato a durare fino a inizio 2024

Mai messe le scarpe da calcio dopo l'intervento al ginocchio A gennaio rientrerà anche Brenner, operato recentemente



Gerard Deulofeu al lavoro in palestra come testimonia uno degli ultimi post pubblicati sul profilo Instagram

Stefano Martorano / UDINE

Non vede ancora la luce in fondo al tunnel, un tunnel che sembra dover durare addirittura fino al 2024 per Gerard Deulofeu, il giocatore di maggior talento arrivato all'Udinese dal Watford, ma anche il più bersagliato dagli infortuni, con 51 giornate di campionato saltate a fronte delle 60 giocate. Come dire che finora l'Udinese ha passato quasi più tempo aspettando che il suo 10 fosse in grado di giocare, piuttosto che goderselo per le sue indubbie qualità.

È stato così dall'ottobre 2021, quando il catalano arrivò a Udine da lungodegente e con la necessità di essere completamente ricondizionato sul piano atletico dopo i 7 mesi di assenza causati dall'intervento al legamento crociato destro subito a marzo col Watford, ma soprattutto rischia di essere così anche adesso. Perché Deulofeu non ha ancora indossato le scarpe da calcio da sette mesi a questa parte, vale a dire dall'intervento di rinforzo capsulare al ginocchio destro a cui si è sottoposto a Villa Stuart il 6 febbraio, e men che meno conforta il fatto che sia ancora lontano dai progressi sperati.

Non che manchi la volontà e la tenacia, bene evidenziate dai post su Instagram in cui il *diez* non perde occasione per ricordare quanto ci "stia dando dentro", ma la realtà è che il recupero si sta protraendo ben oltre i termini stabiliti.

Lo si è capito anche sabato, quando Deulofeu ha seguito i compagni comodamente seduto allo stadio, ma con la poltroncina davanti a lui libera, in modo da poterci distendere la gamba. Una gamba che l'anno fu interessata dalla distorsione al ginocchio rimediata a Napoli il 15 novembre, che due anni fa fece faville (13 gol e 5 assist in 34 partite) e che adesso lavora duramente in palestra, ma che purtroppo dà anche segnali di sofferenza, al punto che lo staff medico è in continua allerta tra esami e consulti col professor Pier Paolo Mariani che operò lo spagnolo a febbraio, andando poi a rimetterci il bisturi in un successivo intervento "di pulizia", molto meno impegnativo.

È per questi motivi che Deulofeu non si vedrà in campo prima della fine dell'anno, con la speranza di rivederlo a gennaio 2024, quando anche un altro giocatore molto atteso in attacco come Brenner dovrebbe ritornare in campo per farsi finalmente conoscere da Sottil e dai tifosi.

Al momento, infatti, il 23enne brasiliano, pagato quasi 10 milioni da Gino Pozzo all'FC Cincinnati, ha la gamba destra immobilizzata in estensione, in seguito all'intervento di sutura tendinea del retto femorale alla coscia destra eseguito a Barcellona di recente. Andrea Sottil non potrà fare quindi affidamento fino a gennaio su questi due attaccanti, e dovrà aspettare dicembre per riavere in difesa Adam Masina, alle prese con un doloroso problema a un legamento della pianta del piede sinistro, sorto il 28 agosto, e l'esterno destro Kingsley Ehizibue, operato al legamento crociato anteriore del ginocchio destro dopo l'infortunio occorso col Napoli il 4 maggio.

Le buone notizie, invece, riguardano Simone Pafundi, che proprio in occasione del rinnovo contrattuale al 2026, annunciato ha detto di essere ormai guarito dall'accenno di pubalgia. Tra una settimana tornerà a completa disposizione, mentre per la ripresa a Cagliari sarà disponibile Enzo Ebosse, operato a febbraio al crociato destro. A ottobre rientrerà poi Daniele Padelli, smaltito il problema al retto femorale destro. —

L'INFERMERIA

Gerard DEULOFEU
- *Legamento ginocchio destro*
- Rientro › gennaio 2024

BRENNER Souza da Silva
- *Retto femorale destro*
- Rientro › gennaio 2024

Adam MASINA
- *Legamento piede sinistro*
- Rientro › dicembre 2023

Kingsley EHIZIBUE
- *Legamento crociato destro*
- Rientro › dicembre 2023

Daniele PADELLI
- *Retto femorale*
- Rientro › ottobre 2023

Enzo EBOSSE
- *Legamento crociato destro*
- Rientro › 2 settimane

Simone PAFUNDI
- *Pubalgia*
- Rientro › 1 settimana

WITHUB

DA 0 A 10

MASSIMO MEROI

L'oscuro silenzio di Mou e il tacco poetico di Luis Alberto

0 MOURINHO
Non tanto o non solo per il misero punto in classifica della Roma quanto per il suo oscuro silenzio sia alla vigilia che nel post-partita col Milan. E pensare che gli hanno comprato Lukaku...

1 ATTACCO UDINESE
Uno come i gol segnati dai bianconeri nelle prime tre giornate e perdi più da un centrocampista. La produzione offensiva è ai minimi storici. C'era una volta un attacco composto da Di Natale, Quagliarella, Pepe, Sanchez, Floro Flores e Asamoah Gyan.

2 RADUNOVIC
Colossale la papera del portiere serbo in forza al Cagliari che regala a Fabbian il pallone del 2-1.

3 GUIDA
Assegna due rigori che poi vengono tolti dal Var, convalida l'autorete di Romagnoli perché il suo assistente non si è accorto che Thauvin crossa dopo che il pallone ha superato la linea di fondo. Insomma, senza la tecnologia sarebbe stata tutta un'altra partita.

4 DIFESA NAPOLI
Troppo riduttivo parlare della perdita di Kim per spiegare quel secondo tempo da film dell'orrore della fase difensiva dei partenopei. Solo per una questione di centimetri la Lazio non gliene ha rifilati quattro. Urge qualche accorgimento *monsieur* Garcia.

5 PABLO MARI
Incappa in una di quelle giornate in cui un giocatore avrebbe preferito restarsene chiuso in casa. Prestazione al di sotto delle aspettative, ma capita anche ai più bravi di steccare ogni tanto.

6 DI FRANCESCO
Il Frosinone non ha una rosa eccelsa a livello qualitativo ma quel ritmo frenetico e quel continuo incrociarsi di posizione dei centrocampisti ha mandato in bambola per 45' l'Udinese.

7 LECCE
Alla terza giornata con sette punti in classifica riceve dal Verona il testimone di squadra rivelazione. D'accordo che gli episodi girano tutti dalla sua parte, ma la fortuna bisogna anche andarsela a cercare.

8 BERARDI
Sarà un caso ma il Sassuolo rompe il ghiaccio in coincidenza del suo ritorno in campo. La doppietta al Verona vale la prima pesante vittoria in campionato.

9 SCAMACCA
Stai a vedere che Gasperini con lui farà un lavoro straordinario per la Nazionale italiana. Attaccante eterno incompreso, alla prima da titolare a Bergamo fa doppietta. Sorride anche Spalletti.

10 LUIS ALBERTO
Il gol di tacco e il velo a smarcare Kamada sono la poesia del calcio. Perso Milinkovic Savic, la Lazio è ancor più legata alla sua vena artistica. —

La Nazionale

L'ACCUSA

Capello tuona: «Mancini ha commesso un grave errore»



UDINE

Fabio Capello senza peli sulla lingua: «Mancini ha commesso un grave errore, ha accusato il presidente della federazione dicendo che non sentiva la fiducia, quando in realtà sarebbe stato più semplice dire: guardi presidente ho ricevuto un'offerta a cui non posso dire di no. Ed accettare l'offerta». Il tecnico di Pieris, ex ct di Inghilterra e Russia, ma anche allenatore di Milan, Real, Roma e Juve è intervenuto ieri ai microfoni Rai di "Radio Anch'io Sport" è ha parlato soprattutto della scelta di Roberto Mancini di lasciare l'azzurro per guidare la rappresentativa nazionale dell'Arabia Saudita fino al 2026 in cambio di 20 milioni di euro all'anno. «Si è arrampicato sugli specchi accusando Gravina e la Figc di non sentire più la fiducia e di avergli cambiato lo staff», ha aggiunto Capello prima di commentare il nuovo corso azzurro. «Sono contento perché ci voleva uno un po' matto e Luciano Spalletti è stato un po' matto ad accettare subito di rientrare ad allenare la Nazionale. La sua emozione è grande e la voglia altrettanto, essendo un allenatore ispirato che sa dove portare le squadre. Mi sembra sia stata una bellissima scelta da parte di Gravina». —

LA PRESENTAZIONE



Foto ufficiale per il capodelegazione Gianluigi Buffon assieme al neo ct Luciano Spalletti, il tandem scelto dal presidente federale Gravina

Buffon «Torno qui come Riva e Vialli»

Sarà capodelegazione azzurro, un ruolo ricoperto in passato da due grandi ex
«Porterò il mio mattoncino per un'Italia generosa e capace di regalare emozioni»

FIRENZE

Il primo pensiero è per Gianluca Vialli da cui eredita l'incarico di capodelegazione della Nazionale: «Di lui ho un ricordo bellissimo, avevamo un rapporto straordinario anche fuori dal campo, una condivisione totale. Ma sarei presuntuoso e sbaglierei se cercassi di imitarlo, non sarei all'altezza, eppoi ognuno ha le sue esperienze e la sua storia. Quindi cercherò di essere me stesso e farmi apprezzare per ciò che sono sempre stato». Gianluigi Buffon è pronto per iniziare una nuova avventura e una nuova carriera dopo aver lasciato da pochissimo il calcio giocato: «Non è stato difficile smettere vista l'età. Come mi sono infortunato ho capito che era il momento di chiudere. E a Cagliari, nello spogliatoio, ho deciso». E ora si ritrova a fare da «uomo felice» il capodelegazione di una Nazionale che vorrebbe «generosa e capace di regalare emozioni». Per questo, è pronto a portare il suo mattoncino.

Torna a Coverciano dove ieri c'è stata la sua presentazione e seppure con altri vesti ritrova l'azzurro dopo 214 convocazioni e 176 presenze (record per il calcio italiano), cinque partecipazioni mondiali con un successo, nel 2006. «Dopo un'estate piuttosto turbolenta, ma non per colpa nostra, mi rende fiero aver messo la Nazionale nelle mani salde di Spalletti e Buffon – afferma Gabriele Gravina, presidente Figc, nell'affollata Aula Magna, presente in prima fila lo stesso neo commissario tecnico –. Ognuno di noi deve dare il massimo per onorare questa maglia, con queste scelte penso come presidente federale di aver fatto la mia parte. Sabato presentando Spalletti ho parlato di un nuovo capitolo della storia azzurra, oggi è un'altra bellissima giornata, torna finalmente a casa uno dei più grandi monumenti della nostra storia, emblema di quel senso di appartenenza e identità di cui ho parlato. Quando sembrava dovesse smettere lo contattai, ma lui poi continuò a giocare, quando ha annunciato ufficialmente l'addio siamo tornati alla carica. E i primi nomi che Gigi ha citato sono stati quelli di Vialli e Riva. Sono convinto che dopo esserci entrato da calciatore potrà entrare nell'olimpo azzurro anche come dirigente».

E l'ex numero 1 di Juventus e Parma, ultima gara giocata in azzurro nel marzo 2018 a Manchester contro l'Argentina («Non aver fatto il sesto Mondiale è un cruccio, avrei fatto una cosa più unica che rara, ma il calcio mi ha dato così tanto che non posso lamentarmi»), si è già calato nella nuova realtà: «Per me è un ritorno a casa, in un ambiente che penso di conoscere abbastanza bene. Mi sento un uomo orgoglioso e felice. Mi avevano chiesto di fare una partita di addio, ma io voglio fare solo le cose che mi piacciono e adesso voglio mettere il mio mattoncino. Sono nato e cresciuto con il mito di Paolo Rossi e Gigi Riva, degli azzurri del 1982 e dei racconti di mio padre. Quando per la prima volta ho visto Riva è stato come vedere un monumento; ecco cercherò di aiutare i giovani anche attraverso la storia».

«Il dualismo con Zoff? Dino resta un punto di riferimento nella storia del calcio»

Gli chiedono del dualismo con Dino Zoff: «Sono l'ultimo a dover rispondere a questo, sono un uomo di sport, Dino resta un punto di riferimento della storia del calcio italiano, io sono stato felice e fortunato di ciò che ho fatto. Ma ora voglio più che al passato voglio pensare al presente e al futuro». —

L'ALLENAMENTO

Tutti presenti agli ordini del ct Spalletti: Barella dimentica una botta

Primo allenamento della Nazionale ieri a Coverciano agli ordini del ct Luciano Spalletti in vista delle gare con Macedonia del Nord (sabato in trasferta) e Ucraina (martedì 12 a Milano). Gruppo azzurro al completo, compreso l'interista Barella, nonostante la botta rimediata contro la Fiorentina. Ultimo ad aggregarsi Zaniolo, reduce dall'impegno col Liverpool.

LA FINALISSIMA

La Lazio batte l'Udinese e si prende il Trofeo Rocco

GRADISCA D'ISONZO

FLa Lazio si aggiudica il 37° Trofeo Nereo Rocco, il sogno dell'Udinese si spegne in finale. La squadra biancoceleste si è aggiudicata la manifestazione di calcio giovanile riservata alla categoria allievi battendo i bianconeri per 2-1 nell'atto conclusivo disputato allo stadio Bearzot di Gorizia.

Successo meritato, quello dei laziali, ma l'Udinese ha dato tutto ed è riuscita a riaprire la gara, rendendo la vita dura agli avversari sino al triplice fischio dell'arbitro. Il vantaggio della Lazio è arrivato al 12' su azione di calcio d'angolo: mischia furibonda in area e zampata vincente di Pernaselci in mischia. L'Udinese cerca di reagire, fatica a costruire palle gol, ma ha di che recriminare: due gli episodi da moviola in area biancoceleste (un contatto proibito e un tocco di mano) su cui il direttore di gara ha preferito sorvolare. I capitolini respingono gli assalti e provano a ripartire, fino a quando non trovano il raddoppio al 37' in modo rocambolesco: il portiere udinese Mutavcic si fa sfuggire la sfera in area, in agguato c'è Curzi che insacca con la complicità di una deviazione.

Nella ripresa i friulani le tentano tutte e al 33' accorciano le distanze con un tiro di Vinciati. Arrembaggio bianconero nel finale, ma senza fortuna e la Lazio trionfa al Trofeo Rocco dopo ben 35 anni. —

G.P.



Piazza d'onore per l'Udinese allievi battuta dalla Lazio FOTO BUMBACA

LAZIO	2
UDINESE	1

LAZIO Masi, Scuto, Francioli, Pernaselci, Trifelli, Nebuloso, Battisti, Chiucchiuini (15' st Santagostino), Mocci (21' st Celli), Polito (st 33' Fazio), Curzi (21' st Fitto). All. Alboni.

UDINESE Mutavcic, Shpuza (6' pt Baiutti, 40' st Boldarin), Dal Vi (31' st Cangiano), Rossi (8' st El Bouradi), Polvar, Busolini, Orefice (8' st Mlakar), Toffolo (40' st Pontani), Vinciati (47' st Caccioppoli), Mardero, Cosentino. All. Stefani.

Arbitro Allotta di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 12' Pernaselci, al 37' Curzi; nella ripresa, al 33' Vinciati
Note Ammoniti: El Bouradi, Nebuloso, Toffolo e Cangiano.

SERIE D

Cjarlins-Montecchio all'esordio poi c'è subito il derby col Chions

Stilato il calendario con i friulani che cominceranno la stagione domenica in casa Prima di Natale turno infrasettimanale il 20 dicembre, poi si ripartirà il 7 gennaio

Simone Fornasiere / CARLINO

In attesa di ritrovarsi questo pomeriggio in campo per dare il via alla settimana di allenamenti che condurrà alla prima giornata di campionato, il Cjarlins Muzane ha visto varato ieri il calendario delle gare: si parte domenica alle 15, tra le mura di casa, con ospiti i vicentini del Montecchio Maggiore.

ANCORA IN CASA

Sembra davvero ormai essere un classico, per il Cjarlins Muzane, l'esordio sul proprio campo visto che, eccezione fatta per il primo anno degli scorsi sei militati in serie D, quando la compagine allora allenata da Luca Lugnan pareggiò (2-2) in casa dell'Arzignano sciupando il doppio vantaggio, nelle restanti edizioni la squadra udinese è sempre partita davanti al suo pubblico. Riuscendo, però, solo una volta a ottenere bottino pieno, nella stagione 2018-19 con la vittoria (3-2) ottenuta ai danni dell'allora Belluno. Nei restanti precedenti sono stati due i pareggi (lo scorso anno 0-0 con l'Union Clodiense e il precedente 2-2 con il Mestre), ai quali si aggiungono le due sconfitte maturate nel 2020-21 con la stessa Union Clodiense (1-3) e nel 2019-20 con il Vigasio (0-3 a tavolino per avere, il Cjarlins Muzane, utilizzato un calciatore squalificato). Si proverà, quindi, a cambiare il trend contro una squadra, quella vicentina, che dispone di tanti ex calciatori passati dal Cjarlins Muzane, su tutti l'attaccante Nicolò Valenti che lo scorso campionato era rimasto uno dei pochi superstiti della rivoluzione effettuata nel mercato di dicembre. Si parte domenica, per un girone di andata che si chiuderà mercoledì 20 dicembre, con la trasferta in casa della Luparense, in quello che non sarà l'unico infrasettimanale in programma: il 1° novembre il Cjarlins Muzane dovrà affrontare la mai comoda, dal punto di vista geografico, trasferta di Bolzano. Dopo la sosta natalizia il campionato riprenderà, con la prima giornata di ritorno, domenica 7 gennaio per una cavalcata che si concluderà il 5 maggio: previsto, nella seconda tornata, un solo turno infrasettimanale con la squadra guidata da Carmine Parlato di scena il 28 marzo in casa dell'Adriese.

IMMEDIATA RIVINCITA

Non dovrà attendere molto il Cjarlins Muzane per prendersi l'eventuale rivincita sul Chions che domenica l'ha estromesso dalla Coppa Italia, ai calci di rigore dopo il pareggio senza reti dei tempi regolamentari, con il primo derby regionale in calendario alla seconda giornata, in programma il 17 settembre. Per vedere la squadra pordenonese di scena al "Della Ricca" bisognerà invece attendere il 14 gennaio: non è da escludere, però, che le due squadra si accordino, sia in un caso che nell'altro, per anticipare al sabato quelli che saranno gli unici due derby regionali in programma quest'anno nella categoria. —

IL CALENDARIO DEI FRIULANI

Andata				Ritorno
10/09/23	Cjarlins Muzane	-	Montecchio M.	07/01/24
17/09/23	**Chions**	-	**Cjarlins Muzane**	14/01/24
24/09/23	Cjarlins Muzane	-	Breno	21/01/24
01/10/23	Treviso Fbc	-	Cjarlins Muzane	28/01/24
08/10/23	Cjarlins Muzane	-	Atletico Castegnato	04/02/24
15/10/23	Union C. Chioggia	-	Cjarlins Muzane	11/02/24
22/10/23	Mestre	-	Cjarlins Muzane	18/02/24
29/10/23	Cjarlins Muzane	-	Este	25/02/24
01/11/23	Virtus Bolzano	-	Cjarlins Muzane	03/03/24
05/11/23	Cjarlins Muzane	-	Portogruaro	10/03/24
12/11/23	Campodarsego	-	Cjarlins Muzane	24/03/24
19/11/23	Cjarlins Muzane	-	Adriese	28/03/24
26/11/23	Dolomiti Bellunesi	-	Cjarlins Muzane	07/04/24
03/12/23	Cjarlins Muzane	-	Mori S. Stefano	14/04/24
10/12/23	Bassano	-	Cjarlins Muzane	21/04/24
17/12/23	Jarlins Muzane	-	Monte Prodeco	28/04/24
20/12/23	Luparense	-	Cjarlins Muzane	05/05/24

WITHUB



Il difensore Federico Loi durante il derby di domenica FOTOPETRUSSI

IL CARNICO

Alpini-Morassi, i gemelli del gol Stella Azzura sempre più giù

Renato Damiani / TOLMEZZO

Il pareggio del Real Ic a Paularo pare il gratuito lasciapassare verso l'ottavo (il quinto consecutivo) scudetto del Cavazzo e tale sentenza a sei giornate dal termine toglie l'interesse in zona vertice ma quello che preoccupa è che nelle ultime cinque edizioni del Carnico tale situazione sta diventando una costante. In Seconda categoria il Cercivento si conferma al comando grazie al blitz messo in atto nella tana del Lauco pur sentendo il fiatone del Tarvisio, quindi in Terza il sorprendente Comeglians costringe la corazzata Il Castello ad archiviare la seconda sconfitta stagionale.

MARCO MAGGIO

Delle 16 reti sinora realizzate dalla Velox ben 13 portano la firma dell'alfiere offensivo dei gialloblù e l'ultima è stata messa a segno in zona recupero contro il Real Ic portando a casa un punto che serve a tenere vive le speranze di salvezza con il quartultimo posto, attualmente occupata dall'Arta Terme, distante solo tre punti.

ALLARME ROSSO

In casa della Pontebbana precipitata al terzultimo posto dopo la sconfitta interna con il Cedarchis che è costato pure il sorpasso da parte dell'Arta Terme del neo tecnico Thomas Cocchetto. I quattro punti conquistati nelle cinque giornate sinora disputate nel girone di ritorno e il cambio di allenatore con Loris Cargnelutti a sostituire l'esonerato Marco Fabris non stanno dando i frutti sperati e nel prossimo turno ci sarà la complicata trasferta sul campo del Real Ic, secondo in classifica.

CHE COPPIA

Francesco Alpini e Devid Morassi partita dopo partita si confermano sempre più determinanti in zona gol e i loro 26 gol complessivi (15 per l'ex amatore Alpini e 11 per il capitano storico Morassi) rappresentano attualmente il 62% del totale delle reti del "Curçu". Settimana ricca di emozioni per la formazione del neo mister Francesco Nodale con la conquista della Coppa Carnia di categoria e la conferma del primo posto in un girone dove tutto può ancora accadere.

STELLA CADENTE

Dopo un girone di andata da grande protagonista (otto vittorie, due pareggi e una sola sconfitta per 4-2 in casa della Viola), appare disastroso il girone di ritorno della Stella Azzurra. Le quattro sconfitte e la sola vittoria contro il fanalino di coda Ancora hanno portato la formazione gemonese fuori dalla zona promozione.

COPPA CARNIA

Domani dalle 20.30 a Moggio finale della Coppa Carnia riservata alla Terza categoria tra Ardita e Audax. In caso di parità dopo i tempi regolamentari si andrà direttamente ai calci di rigore. —

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo 3-4-3
Portiere
De Giudici (Cedarchis)
Difensori
Fadi (Amaro), C. Iob (Illegiana), Fabiani (Velox)
Centrocampisti
Brovedan (Cavazzo), Cisotti (Folgore), T. Moro (Mobilieri), Santellani (Villa)
Attaccanti
Sgoifo (Arta Terme), Iob (Campagnola), Cecconi (Real Ic)
Allenatore
Marangoni (Campagnola)

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo 3-4-3
Portiere
S. Morassi (Cercivento)
Difensori
L. Quinz (Sappada), Di Lenardo (Ampezzo), Collinassi (Comeglians)
Centrocampisti
Fruch (Ovarese), De Stalis (Ravascletto), Ridolfo (Verzegnis), Terroni (Tarvisio)
Attaccanti
Rottaro (Viola), Carrera (Ardita), De Caneva (Edera)
Allenatore
Copetti (Viola)

CORSA IN MONTAGNA

Trofeo Gortani, D'Andrea e Fruch nuovi protagonisti

Vincenzo Mazzei

Nicola D'Andrea (Aldo Moro Paluzza) e Cecilia Fruch (Piani di Vàs Rigolato) sono i nuovi protagonisti del 55° trofeo Csi Michele Gortani. A Ovaro hanno vinto il Memorial Luigi Pinzani che era valido come sesta prova del circuito di corsa in montagna, mitico memorial che quest'anno con 160 partecipanti ha festeggiato la 50ª edizione. La gara è stata ideata da Mario Sopracasa, ex storico presidente regionale e provinciale del Csi, che nell'occasione ha ricordato come nell'albo d'oro del Pinzani spicchino tanti campioni del podismo friulano come il collinese Gino Caneva e lo sloveno Mitja Kosovelj.

Sui selettivi sentieri di Gorto il mezzofondista paluzzano, sul quale punta moltissimo il presidente del suo team Andrea Di Centa, si è messo subito in testa incrementando il suo divario fino a chiudere i 9,7 km del percorso in 42'07", con 29" di vantaggio sul compagno Patrick Merluzzi (1° amatore/A) e di 2'51" sul fornese Denis Neukomm, reduce dal stesso terzo posto che aveva colto al recente trail delle Dolomiti Friulane di Forni di Sopra. Hanno completato la top five l'altro paluzzano Patrick Di Centa (45'56") e il cleulese Nicholas Puntel (46'02").



Nicola D'Andrea atleta dell'Aldo Moro Paluzza

Tra le donne anche Alice Fruch in grande spolvero ha provato la gioia di aggiudicarsi il Gortani, vittoria che inseguiva da tanto tempo. Una cavalcata solitaria di 5,3 km che senza apparente fatica Alice ha chiuso in 29'59", vanamente inseguita da Antonella Franco (Us Aldo Moro), Elena Driutti (Gs Aquile friulane/prima amatrice/A), Gessica Cencini (Us Ovaro) e Oriettta Gressani (Piani di Vàs).

Nelle altre categorie assolute primi posti per Marco Primus e Silvia Degano (amatori/B), per i veterani/A Michele Maion e Vilma Gressani e per quelli della fascia/B Paolo De Crignis e Chiara Di Lenardo. Quanto ai miniatleti delle categorie promozionali e giovanili si sono affermati Emerich Puntel ed Elena Peronio (cuccioli), Jacopo Moroldo e Melanie Dereani (esordienti), Raffaele Trico e Chiara Dereani (ragazzi), Dan Diaconita e Greta Colliselli (cadetti), Filippo Buttera e Desiree Ribbi (allievi). Tra le società successo del Gs Stella alpina (341 punti) su Us Aldo Moro (300) e Gs Natisone (202). —

Basket

Poz puoi farcela

Oggi Italia–Stati Uniti per i quarti di finale del Mondiale
Dal Friuli arriva l'incitamento al ct di Bettarini e Pillastrini



Giuseppe Pisano

Italia credici, il colpo contro gli Stati Uniti si può fare. A spingere gli Azzurri sono due figure di spicco della pallacanestro legate a doppio filo al ct Gianmarco Pozzecco: Lorenzo Bettarini, bandiera del basket udinese che ieri ha compiuto 67 anni, e Stefano Pillastrini, coach della Gesteco Cividale e in precedenza della Snaidero Udine.

Ad accendere idealmente i riflettori su Italia-Usa è Bettarini, che fu mentore del Poz nel 1991 in A2 alla Rex Udine: «Io sono convinto che possiamo giocarcela. Gli americani sono forti fisicamente e hanno un paio di talenti di spicco, Edwards su tutti. Noi però, come tutte le squadre europee, siamo più forti tatticamente. I loro lunghi non sono pronti a uscire sui nostri Ricci, Melli e Polonara». Il legame fra Bettarini e Pozzecco è tuttora solidissimo: «Gli ho scritto un messaggio dopo la vittoria sulla Serbia e gli ho detto esattamente il contrario di ciò che ha detto Melli ai microfoni. Il gruppo rispecchia ciò che è il "Poz", ovvero autenticità e concretezza. In tanti hanno imparato il basket sui libri, lui l'ha imparato sul campo e poi anche sui libri. Sa leggere la partita come pochi e non sbaglia una rotazione che sia una. In più sa rapportarsi coi ragazzi e sa bene di cosa hanno bisogno, loro gli sono grati e si getterebbero nel fuoco per lui, oltre che per la maglia Azzurra. Ultima cosa: Pozzecco ha fatto scelte coraggiose, tra cui non portare ai Mondiali pivot di ruolo. A volte esagera, è vero, ma va preso così com'è».

C'è stima e affetto anche fra Pillastrini e Pozzecco, che ama ripetere di essere un discepolo del tecnico romagnolo e l'hanno scorso a Milano fece una "carrambata" nel ritiro della Gesteco Cividale. «Sono estremamente contento di ciò che sta facendo la nostra Nazionale – afferma il "Pilla" – perché essere nelle otto grandi del mondo è un risultato incredibile. Ovviamente speriamo di non fermarci proprio ora: tutti ci danno per sconfitti, io però sono convinto che il risultato non sia scontato. Questo gruppo ci ha abituato a grandi imprese, gioca bene, difende forte e ha tanti giocatori che possono essere decisivi. Merito a loro e al "Poz", un commissario tecnico davvero straordinario». —



QUALIFICAZIONE OLIMPICA

Azzurri tra le prime due oppure terzi ma col Canada in finale

Azzurri su due fronti. Oltre a giocarsi un posto in semifinale ai Mondiali, l'Italia sgomita per assicurarsi un posto alle Olimpiadi di Parigi 2024 senza dover passare per il torneo preolimpico. Ai Giochi parteciperanno 12 squadre: 6 posti sono già assegnati, altri 2 saranno occupati da formazioni europee e gli ultimi 4 verranno stabiliti dai tornei preolimpici. Per qualificarsi tramite i Mondiali all'Italia non è sufficiente battere gli Usa: gli Azzurri devono arrivare in finale contro qualsiasi avversaria oppure arrivare terzi, a patto che il Canada sia una delle due finaliste. —

G.P.




Il sorriso di Gianmarco Pozzecco ct dell'Italia che oggi affronterà gli Stati Uniti ai quarti di finale del Mondiale. Qui sopra, Lorenzo Bettarini mentore del Poz alla Rex Udine nel 1991 e il coach della Gesteco Cividale Stefano Pillastrini al quale la guida dell'Italia dice di essersi sempre ispirato

La leggenda azzurra ricorda le due vittorie italiane contro gli Usa
«Sono i più forti di tutti tranne quando sottovalutano l'avversario...»

Lubiana '70 e Quezon City '78 Meneghin sa come si battono

IL FOCUS

Dino Meneghin sa come si fa. Per due volte la sua Italia ha battuto gli Stati Uniti al Mondiale: Lubiana 1970, con il gancio di Bariviera a sigillare il 66-64 finale e dare il primo sorriso contro Team Usa, e Quezon City 1978, una sfida terminata 81-80. Queste sono anche le uniche due volte in cui l'Italia ha piegato i maestri della pallacanestro nei tornei maggiori: 6 sconfitte su 6 alle Olimpiadi – la prima volta a Roma '60 furono addirittura due, la seconda in semifinale –, altre sei negli altri scontri iridati. L'ultima vittoria azzurra è invece ricordata per l'inchino finale di Pozzecco, allora in campo con la nazionale allenata da Recalcati, dopo un 95-78 in amichevole a Colonia. Tutto compreso, e al netto dell'iconico inchino del Poz, è un netto 18-9 per gli americani.



Dino Meneghin, 73 anni

Meneghin non vuole sentire parlare di «pronostico chiuso» perché nutre un'enorme fiducia nell'Italia di Melli e Datome. «Ai miei tempi era diverso – spiega Meneghin –. Gli Stati Uniti schieravano giocatori di college e non le stelle Nba. Nel 1970 ricordo di aver affrontato un giovane Bill Walton e c'era in campo Recalcati, oggi assistente di Pozzecco. Nel 1978 invece quella nazionale si chiamava Athletes in Action: durante la giornata facevano anche i predicatori religiosi ma erano davvero scarsi». Due vittorie ma due medaglie di legno. Un bel rimpianto per Meneghin, molto più di non aver giocato nella Nba, nonostante fosse stato scelto al draft. «Nelle Filippine ci siamo andati davvero vicini. Bonamico segna contro il Brasile, pensiamo di aver vinto il bronzo e Marcel ci infila da quasi centrocampo. Una beffa». La speranza è che vada meglio per la spedizione del Poz. Meneghin li applaude e li scarica di pressioni superflue. «Perdere non sarebbe una tragedia ma vincere sarebbe scrivere la storia. L'Italia dovrà avere quello stesso spirito che abbiamo avuto noi in quei successi. Dovrà essere squadra, come è sempre stata finora. Fanno sognare, non sono certo adatti ai deboli di cuore: vacillano tra strappi incredibili e amnesie inspiegabili ma hanno carattere e sanno reagire. Pensiamo alla rimonta con la Serbia: sul -16 potevano arrendersi e non l'hanno fatto. Mi affascina che riescano sempre a lottare come leoni: guardate Ricci e Melli a rimbalzo». Davide contro Golia. «Loro sono 50 stati, noi 20 regioni. Se affrontassimo solo, che ne so, il Wisconsin, magari vinceremmo facilmente noi. Invece al completo sono i più forti di tutti, tranne quando sottovalutano l'avversario...Se hanno la testa altrove, fanno spesso brutta figura perché il livello del basket mondiale si è alzato molto». —

SERIE A2

Nuova Apu: manovra più fluida e cresce il numero degli assist

Giuseppe Pisano / UDINE

Difendere insieme e passarsi la palla. Sono le due regole semplici che qualsiasi allenatore chiede ai propri giocatori all'inizio della stagione, ma tra il dire e il fare a volte c'è di mezzo il campo, perché non sempre tutti remano nella stessa direzione. Nell'Apu Old Wild West guidata da Adriano Vertemati, il primo colpo d'occhio sul tema "passaggi" sembra essere piuttosto incoraggiante. È chiaro che al Memorial Pajetta della scorsa settimana sono state affrontate due squadre di diverso peso specifico (avversaria tosta Torino, impalpabili i croati dello Skrljevo), ma se per il discorso difesa è meglio ripassare più avanti (magari dopo aver visto la squadra all'opera contro Cividale e Trieste in Supercoppa), sin da adesso si può intravedere quel piacere di passarsi la palla che nella scorsa stagione è venuto meno.

Il percorso della nuova Apu è soltanto all'inizio, ci vuole tempo per assimilare gli schemi e oliare gli ingranaggi, eppure si nota già una manovra offensiva meno statica. La fotografia più attendibile è offerta dalle statistiche delle due gare giocate al Carnera, e nello specifico la voce "assist". Udine in entrambe le occasioni non ha tirato con percentuali eccelse (38% dal campo contro Torino, 41% contro lo Skrljevo), sommando 52 canestri su azione con 37 assist: 18.5 a partita, quando un anno fa si viaggiava a 14 di media. Significa che al netto di qualche giocata individuale (specialmente da part di Clark contro Torino, quando c'era da riaprire i giochi), il gioco scorre piuttosto fluido e si cercano tiri aperti spesso con passaggi extra. È un bel cominciare, e i numeri saranno ancora migliori quando, come crediamo, la fatica della preparazione atletica sarà smaltita e la precisione al tiro crescerà.



Caroti ha servito cinque assist nelle due gare del Pajetta FOTOPETRUSSI



VERTEMATI
LE PAROLE DEL COACH DELL'APU DOPO IL MEMORIAL PAJETTA

«A volte ci passiamo troppo la palla, dobbiamo essere più concreti nell'uno contro uno»

Entrando nel campo delle statistiche individuali, le cifre confermano le sensazioni del campo. Matteo Da Ros si è già calato nelle vesti di regista aggiunto, offrendo 12 assist in due serate. Segue Monaldi (9 passaggi smarcanti), Clark (7), Caroti (5). Alibegovic e Delia (3 a testa).

Tutto bene quindi? Non esattamente, perché al termine del match contro lo Skrljevo, per sua stessa ammissione, coach Vertemati ha lanciato una provocazione: «A volte ci passiamo troppo la palla, dobbiamo essere più concreti nell'uno contro uno». Ecco il prossimo step da fare per migliorare la manovra offensiva, perché saper attaccare il ferro è una risorsa importante (e di giocatori bravi a farlo ce ne sono diversi, in quest'Apu) e può servire a caricare gli avversari di falli, oltre che a procurare tiri dalla lunetta. —

QUI UDINE

Sale la febbre derby: la sfida di Supercoppa va verso il sold out

Sale la febbre da derby. È iniziata ieri la prevendita dei biglietti per Old Wild West Udine-Gesteco Cividiale, sfida valida per la fase eliminatoria di Supercoppa in programma lunedì 11 settembre alle 20 al palasport Carnera. Non è ancora campionato, ma c'è da attendersi l'ennesimo "sold out", vista la passione delle due tifoserie. I tagliandi si possono acquistare sul sito www.vivaticket.com e nelle abituali rivendite autorizzate, i prezzi sono popolari: 10 euro per le due curve e il settore ospiti, 12 per la tribuna argento, 14 per la tribuna oro, 16 per il parterre argento e 20 per il parterre oro. La vendita dei biglietti è gestita dall'Apu, società ospitante, per cui sui social network Ueb Cividale i tifosi gialloblù sono invitati ad acquistare i tagliandi per il settore ospiti e la vicina curva Est. —

G.P.

QUI CIVIDALE

In vendita i biglietti per la sfida con Trieste di mercoledì 13

È in corso la vendita libera dei biglietti legati al match di Supercoppa che vedrà le Eagles affrontare, sul parquet amico, la Pallacanestro Trieste. Il "re-match" dell'atto finale del Memorial Bortoluzzi verrà giocato mercoledì 13 settembre alle ore 20. I tagliandi possono essere acquistati sul circuito Vivaticket (online e nei punti vendita) o alla Club House del PalaGesteco, aperta dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20. Biglietti a partire da 11€. Resta ancora attiva, quindi, la campagna abbonamenti "Tifo Cividale e... me ne vanto": superata quota 1500 abbonati, ora la società gialloblù punta ad avvinarsi sempre di più al sogno delle 2000 tessere sottoscritte. I canali di vendita rimangono gli stessi, con l'aggiunta di Doctor Phone, al centro commerciale Borc di Cividât. —

S.N.

QUI CIVIDALE

Gesteco, dal mare alla montagna: oggi a Sutrio sfida coi Kapfenberg Bulls

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Dal mare alla montagna, è cominciato nella giornata di ieri, con l'arrivo delle Eagles all'albergo Italia di Paluzza, il ritiro in alta quota targato Ueb Gesteco. Come lo scorso anno, capitan Rota e compagni si alleneranno al Palasport di Sutrio grazie alla rinnovata disponibilità dell'amministrazione locale retta dal sindaco Manlio Mattia. Il rientro della truppa giallo-blù a Cividale è previsto per venerdì: prima, per i ducali, l'occasione di approfondire il lavoro imbastito a Lignano – e nei giorni di pre-ritiro al PalaGesteco – nonché la chance di testare il tutto direttamente sul campo.

È fissato per questa sera, dunque, il test amichevole di fronte ai Kapfenberg Bulls, compagine militante nel massimo campionato austriaco. Il match, che andrà in scena dalle 18 sul parquet del Palasport di Sutrio (ingresso libero), si inserisce nella 20ª edizione della Basket Summer League organizzata dall'associazione Che Spettacolo. L'incontro verrà trasmesso in diretta su Facebook (@Che Spettacolo) e in differita su Telefriuli.

Sull'impegno che vedrà subito coinvolti i suoi dopo le fatiche del Memorial Bortoluzzi è intervenuto il tecnico ducale Stefano Pillastrini: «Questa sarà per noi un'ottima occasione per fare il punto sul nostro grado di preparazione. In pre-campionato, ovviamente, non guardiamo agli avversari, se sono di Serie A2, di Serie A o se sono formazioni straniere ma consideriamo ogni match come occasione utilissima per tastare il nostro livello di forma».

Come stanno, ad oggi, le aquile? Da registrare, a questo proposito, il rientro graduale in squadra avvenuto ieri per Bartoli e Mastellari. Isotta, dopo il problema muscolare del match contro Vigevano, resta da valutare. Ancora lavoro a parte, invece, per Berti. Intrecci estivi: Kapfenberg, prossima avversaria della Ueb, nei giorni scorsi ha sfidato Trieste al PalaPaliaga di Monfalcone: 78-71 il punteggio in favore dei padroni di casa giuliani. —



Capitan Rota in azione durante il Memorial Bortoluzzi FOTOPETRUSSI

MOTO GP

Bagnaia, la paura è passata: «Farò di tutto per esserci già domenica a Misano»

BARCELLONA

La consapevolezza d'aver rischiato la vita per un incidente definito «non normale» la voglia di tornare subito in pista per mettersi alle spalle lo spaventoso "highside" alla curva tre del Gran Premio di Catalogna. Appena uscito sulle sue gambe – ma con l'aiuto delle stampelle – dall'ospedale di Barcellona, Francesco Bagnaia appare sereno e desideroso di ricominciare a correre già per il prossimo Gp tra pochi giorni a Misano. «Avevo poco grip nel giro di ricognizione – racconta – ho preso una grande botta. Al momento è difficile capire cosa sia successo, di sicuro non è stata caduta normale. Farò di tutto – assicura il pilota torinese mentre si avvia al parcheggio dell'ospedale per poi tornare in Italia – per essere a Misano». E su Instagram il campione del mondo aggiunge: «Posso solo dire grazie. Ringrazio tutti per i messaggi social».



Francesco Bagnaia (Ducati)

Un incidente spaventoso che non sarebbe frutto di un errore da parte di Bagnaia e su cui sarà necessario indagare come spiegato dal team manager della Ducati, Davide Tardozzi: «Dai dati per ora osservati Bagnaia non ha dato più gas rispetto ai suoi altri passaggi in quel punto, né abbiamo riscontrato perdite d'olio. Condurremo indagini più approfondite a Borgo Panigale».

Altro discorso riguarda lo scampato pericolo e la non presenza di fratture nonostante l'impatto della gamba di Bagnaia con la moto di Binder. Ad incidere probabilmente e soprattutto è stata la Dea Bendata, ma anche la conformazione delle ossa e la capacità di sopportare certi carichi in alcuni casi di incidenti e impatti può influire positivamente. Fatto sta che nonostante l'incredibile high side il campione del mondo potrebbe tornare in pista già dal prossimo week-end. —

IN BREVE

Volley

Egonu, no all'azzurro per il preolimpico

Dopo la delusione dell'Europeo, la nazionale femminile di pallavolo si appresta a ritrovarsi per il torneo preolimpico e nel gruppo delle convocate dal Ct Davide Mazzanti non c'è Paola Egonu. Si tratta, spiega la federazione, «di una scelta concordata» con il tecnico ed il presidente federale sulla volontà della Egonu che pur ribadendo il proprio attaccamento alla maglia azzurra ha chiesto di prendersi un periodo di riposo.

Tennistavolo

Europei paralimpici: oggi tocca a Giada Rossi

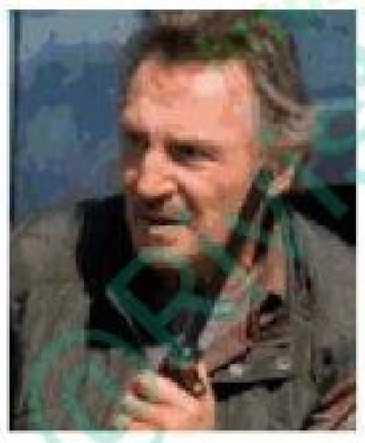
Oggi in campo Giada Rossi nella fase a gironi degli Europei di Sheffiled di tennistavolo paralimpico. Alle 17.30 affronterà l'olandese Femke Kobben. Domani alle 13.30 Rossi se la vedrà invece con la greca Evanthia Eirini Bournia, mentre sempre domani ma alle 19.45 incrocerà le racchettine con Isabelle Lafaye. L'ultima gara del girone è programmata per giovedì alle 11.45 contro la serba Ana Prvulovic. Giada punta a batterle tutte.

Scelti per voi

tvzap



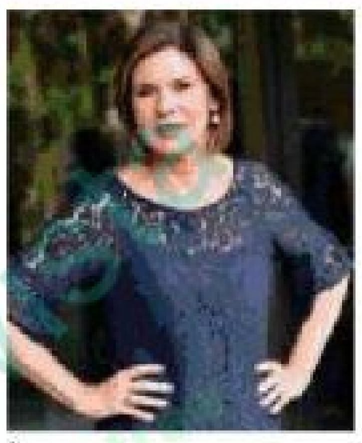
Il giovane Montalbano
RAI 1, 21.25
Un altro caso impegna Montalbano (**Michele Riondino**): da un po' di tempo a Vigata avvengono dei furti in casa. Solo che il ladro, un uomo anziano che si muove in bicidetta, non ruba mai più di poche decine di migliaia di lire...



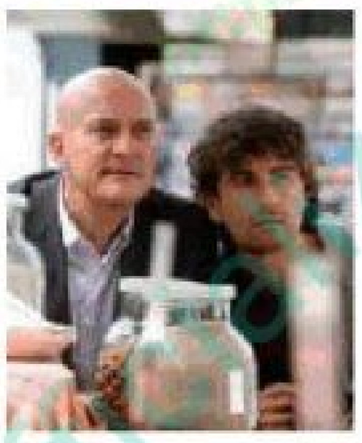
Un uomo sopra la legge
RAI 2, 21.20
Jim (**Liam Neeson**), allevatore e veterano della guerra del Vietnam, sta attraversando un momento difficile. La sua vita si complica ancora di più con l'arrivo di due immigrati clandestini...



Speciale Filorosso...
RAI 3, 21.20
'Filorosso' in diretta da Caivano per una puntata speciale presso la facciata della scuola superiore Morano. **Manuela Moreno** ha accolto l'invito della popolazione e di Don Maurizio Patriciello.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Arriva su Rete4 **Bianca Berlinguer** con il suo nuovo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco, immancabile, Mauro Corona e numerosi ospiti.



Benvenuti al nord
CANALE 5, 21.20
Sequel di "Benvenuti al Sud". Questa volta è Mattia (**Alessandro Siani**), il postino napoletano, a doversi trasferire a Milano, spedito a lavorare nell'agenzia diretta dal suo amico Alberto (**Claudio Bisio**).

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Estate Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Attualità
12.00 Camper in viaggio
12.25 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Don Matteo Fiction.
16.05 Il paradiso delle signore Daily Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Il giovane Montalbano Fiction
23.25 Tg 1 Sera Attualità
23.30 La La Land Film Commedia ('16)
1.45 RaiNews24 Attualità

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Happy Family Estate Spettacolo
10.05 Tg 2 Dossier Attualità
11.00 Tg2 - Flash Attualità
11.05 Tg Sport Attualità
11.15 La nave dei sogni - Mauritius 2 Film Commedia
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.05 Italia - Stati Uniti Basket
17.00 Candice Renoir Telefilm
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Castle Telefilm
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Un uomo sopra la legge (1ª Tv) Film Azione ('21)
23.10 Pour Parler Spettacolo
0.15 Venezia daily Attualità

RAI 3
6.00 RaiNews24 Attualità
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir - A gentile richiesta
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 Geo Documentari
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.10 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
16.50 Overland 22 Doc.
17.45 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.10 Viaggio in Italia Doc.
20.35 Qui Venezia Cinema
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Speciale Filorosso in diretta da Caivano
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia News
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Agenzia Rockford Serie
9.55 Detective in corsia Serie
10.55 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno News
16.45 Per pochi dollari ancora Film Western ('67)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia News
21.25 È sempre Cartabianca
0.50 Il tè nel deserto Film Drammatico ('90)
3.25 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
15.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque News
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Benvenuti al nord Film Commedia ('12)
23.30 Madri - Una vita d'amore (1ª Tv) Serie Tv
0.55 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.15 L'Isola Della Piccola Flo Cartoni Animati
7.45 Mila E Shiro: Il Sogno Continua Cartoni
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni
14.50 American Dad Cartoni Animati
15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 47 Ronin Film Azione ('13)
23.40 Game Night - Indovina chi muore stasera? Film Commedia ('18)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.05 L'ingegneria del passato Documentari
18.10 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
23.15 The Iron Lady Film Biografico ('11)
1.25 L'aria che tira - Estate Attualità
3.25 Omnibus - Dibattito Attualità
5.10 Coffee Break Attualità

TV8
15.30 Bouquet d'amore Film Commedia ('22)
17.15 C'era una volta a Shaw Bay Film Commedia ('22)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Pechino Express - La via delle Indie
23.45 Italia's Got Talent Spettacolo

NOVE
15.05 Ho vissuto con un bugiardo Lifestyle
16.00 Storie criminali (1ª Tv) Documentari
17.55 Little Big Italy Lifestyle
19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 Nemico pubblico Film Giallo ('98)
0.05 Undercut: l'oro di legno Documentari

20 (20)
14.15 Kung Fu Serie Tv
15.45 Magnum P.I. Serie Tv
17.30 Supergirl Serie Tv
19.20 Young Sheldon Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Sherlock Holmes Film Azione ('09)
23.50 Pressing-Venti In Rete Calcio
0.20 Bastille Day - Il colpo del secolo Film Azione ('16)
2.15 The Flash Serie Tv
3.35 Blindspot Serie Tv

RAI 4 (21)
14.35 Lake Placid Film Giallo ('99)
16.00 Falling Skies Serie Tv
17.30 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Z: vuole giocare Film Thriller ('19)
22.45 I bambini di Cold Rock Film Giallo ('12)
0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.45 Chapelwaite Serie Tv

IRIS (22)
10.15 Psycho Film Thriller ('60)
12.30 Senza sapere niente di lei Film Giallo ('69)
14.35 Confidence - La truffa perfetta Film Com. ('03)
16.45 Prova a incastrarmi Film Drammatico ('06)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Tombstone Film Western ('93)
23.40 L'Uomo Dai 7 Capestri Film Western ('72)

RAI 5 (23)
14.55 I grandi eventi della natura Documentari
15.50 Il ladro in casa Spett.
17.40 Anton Bruckner: il genio incompreso Doc.
18.35 Rai 5 Classic Spettacolo
19.25 Keith Haring: Street Art Boy Documentari
20.20 The Sense Of Beauty
21.15 Il sacrificio del cervo sacro Film Thriller ('17)
23.05 La parte del leone - Una storia della Mostra Documentari

RAI MOVIE (24)
11.55 Stalingrad Film Azione ('13)
14.10 Indio 2 - La rivolta Film Avventura ('91)
16.00 Jess il bandito Film Western ('39)
17.55 Faccia a faccia Film Western ('67)
19.35 Miami Beach Film Commedia ('16)
21.10 Vita segreta di Maria Capasso Film Drammatico ('19)
22.50 Venezia daily Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.00 Fuoriclasse Fiction
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Heartland Serie Tv
17.30 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
19.20 La vita promessa Fiction
21.20 Arnoldo Mondadori - I libri per cambiare il mondo Fiction
23.05 Good Sam Serie Tv
0.40 La squadra Fiction
2.30 Disokkupati Serie Tv
2.55 Heartland Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia
21.15 Outlander - L'ultimo vichingo Film Az. ('08)
23.30 La nipote Film Erotico ('74)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo Serie Tv
21.10 Demolition Man Film Fantascienza ('93)
23.10 Come ti spaccio la famiglia Film Commedia ('13)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 La signora del West Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Bob un maggiordomo tutto fare Film Commedia ('05)
22.30 Un caso d'amore Film Drammatico ('09)
0.10 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco
21.30 Padre Brown Serie Tv
22.20 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.40 New Amsterdam Serie Tv
15.40 Le tre rose di Eva Fiction
17.40 Lina's Hair Spettacolo
18.05 My Home My Destiny Telenovela
19.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Ti odio, ti lascio, ti... Film Commedia ('06)
23.10 Pane al limone con semi di papavero Film Drammatico ('21)
1.25 Le tre rose di Eva Fiction

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
10.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.25 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
22.50 Primo appuntamento Spettacolo
0.20 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
11.15 Body of Proof Serie Tv
13.15 Rosewood Serie Tv
15.15 Vera Serie Tv
17.10 Body of Proof Serie Tv
19.10 Rosewood Serie Tv
21.10 Balthazar Serie Tv
22.20 Balthazar Serie Tv
23.30 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.30 Vera Serie Tv
3.20 Torbidi delitti Documentari
5.05 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Un'altra verità Serie Tv
22.05 Un'altra verità Serie Tv
23.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
1.40 C.S.I. Miami Serie Tv
3.30 CSI Serie Tv
5.15 Major Crimes Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv)
15.50 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Il boss del paranormal (1ª Tv) Spettacolo
22.20 Il boss del paranormal
23.15 Wrestling - WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
19.00 Corsa in montagna. Challenge Stellina. Corsa in montagna. Challenge Stellina Atletica leggera
19.30 Diretta Azzurra. Diretta Azzurra Calcio
20.00 Campionati Italiani Seravezza. Campionati Italiani Seravezza Tiro con l'arco
20.50 Germania - Serbia. Campionati Europei Pallavolo
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
17.05 La radio in comune
19.30 Zapping
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Musica
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
13.45 A Tutta Radio2 Estate
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'Estate
22.00 Radio2 Happy Family
24.00 Radio2 Hits

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite
20.30 Festival dei festival: Maggio Musicale Fiorentino
22.30 Festival dei festival: MetJazz 2022

DEEJAY
10.00 La Pina
13.00 Ciao Belli
14.00 Say Waaad?
17.00 Vic e Mary
20.00 Notorious
22.00 Deejay Summernight

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Claves
15.00 Patrizia Prinzivalli
18.00 Andrea Mattei
21.00 M20 Hot Summer
23.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Pipins - Une corse fin al Pôl".
21.20 OLENG- "I ultins romantics furniec e "Il Museu Diocesan di Art Sacre di Pordenon" di A. Pillosio.

RADIO 1
7.18 Gr FVG e Onda verde
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: L'evento "Vivi e liberi di volare" nella Riserva regionale del lago di Cornino
11.20 Radar estate: Il centro di microscopia più grande al mondo. La startup Bravely Cultured. 40 anni dalla scoperta dell'AIDS
11.55 A tutto bit: L'uso del cellulare e degli altri accessori tecnologici in classe. I nomadi digitali
14.00 Pomeriggio estate
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il concorso intitolato agli studiosi Luigi Ciceri e Andreina Nicoloso Ciceri
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05**, Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spaziocultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane **9** Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/90 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôrocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.20 Un pinsir par vuê
06.30 News
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuê
08.30 News
09.45 Anziani in movimento
10.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
10.30 L'Alpino / Screenshot
11.15 Rugby Magazine
11.30 Effemotori / Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 Dario Zampa Show
13.15 Family Salute e Benessere
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Goal Fvg
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Anziani in movimento
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Screenshot
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Community FVG
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis / Lo Scrigno
22.30 Effemotori / Start
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.00 Safe Drive
04.30 Moto cross My Passion
05.00 Mondo Crociera
05.30 S4 Sport Outdoor Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 L'Approfondimento del giorno
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker on the tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
16.00 Seven Shopping
18.00 Fortier Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 Pordenone Pensa 2023
21.00 Film
23.00 Il13 telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Salute e benessere
10.00 Magazine
11.00 Pacific blue
11.50 Italpress
12.30 Documentario
13.00 TG 24 News
13.30 Pomeriggio calcio
14.45 Udinese Tonight
16.00 TG 24 News
16.15 Pacific blue
17.15 La partita in un quarto
17.45 Pomeriggio calcio
18.30 Tmw news
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
21.15 Film – Mary Higgins Clark
22.45 Pomeriggio calcio
23.30 TG 24 News
00.00 TG Sport

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo sereno o poco nuvoloso; soffierà Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa, specie al mattino e a Trieste, più moderata in giornata. Possibile maggiore nuvolosità al mattino nel Tarvisiano e sulle Prealpi Carniche. Zero termico a quota eccezionalmente alta per il periodo (5.000 m).

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	18/20
massima	27/29	25/27
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo sereno con Bora moderata su bassa pianura, zone orientali e costa, dove potrebbe essere temporaneamente anche sostenuta in zona Trieste. Al mattino, nel fondovalle Tarvisiano possibili nebbie o nubi basse. Temperature massime sopra la norma.

Tendenza: cielo sereno con Bora moderata su bassa pianura, zone orientali e costa, dove potrebbe essere temporaneamente anche sostenuta in zona Trieste. Al mattino, nel fondovalle Tarvisiano possibili nebbie o nubi basse. Temperature massime sopra la norma.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	20/23
massima	28/30	26/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	13	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,2	26,0	57%	54 km/h
Monfalcone	15,0	28,0	50%	8,0 km/h
Gorizia	17,4	28,2	47%	17 km/h
Udine	17,7	27,4	52%	19 km/h
Grado	22,0	26,0	53%	32 km/h
Cervignano	15,0	28,0	53%	8,0 km/h
Pordenone	20,7	27,2	54%	21 km/h
Tarvisio	10,7	23,9	50%	36 km/h
Lignano	22,6	27,8	54%	39 km/h
Gemona	13,0	26,0	65%	10 km/h
Tolmezzo	13,5	25,1	65%	31 km/h
Forni di Sopra	12,2	23,8	60%	31 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	25,6	0,31 m
Monfalcone	calmo	24,4	0,23 m
Grado	calmo	25,3	0,33 m
Lignano	calmo	25,4	0,32 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	25	Copenaghen	14	24	Mosca	14	22
Atene	20	29	Ginevra	16	28	Parigi	19	30
Belgrado	15	26	Lisbona	15	23	Praga	13	23
Berlino	14	26	Londra	17	27	Varsavia	14	23
Bruxelles	14	26	Lubiana	12	25	Vienna	15	24
Budapest	17	27	Madrid	18	25	Zagabria	16	25

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	17	29
Bari	22	27
Bologna	18	28
Bolzano	16	33
Cagliari	21	30
Firenze	18	32
Genova	22	29
L'Aquila	12	22
Milano	21	29
Napoli	20	29
Palermo	23	28
R. Calabria	20	29
Roma	18	32
Torino	18	29
Venezia	20	27

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: nuvolosità piuttosto diffusa al Nordovest, in particolar modo a ridosso dei rilievi; maggiori spazi soleggiati altrove.
Centro: prevalenza di bel tempo su tutte le regioni, eccezion fatta per residua nuvolosità sulle Adriatiche in diradamento.
Sud: tempo a tratti ancora instabile.

DOMANI

Nord: ancora nuvolosità frequente al mattino a ridosso dei rilievi occidentali; maggiori spazi soleggiati invece altrove.
Centro: prevalentemente stabile su tutte le regioni, qualche nube sul versante adriatico.
Sud: tempo a tratti ancora instabile.

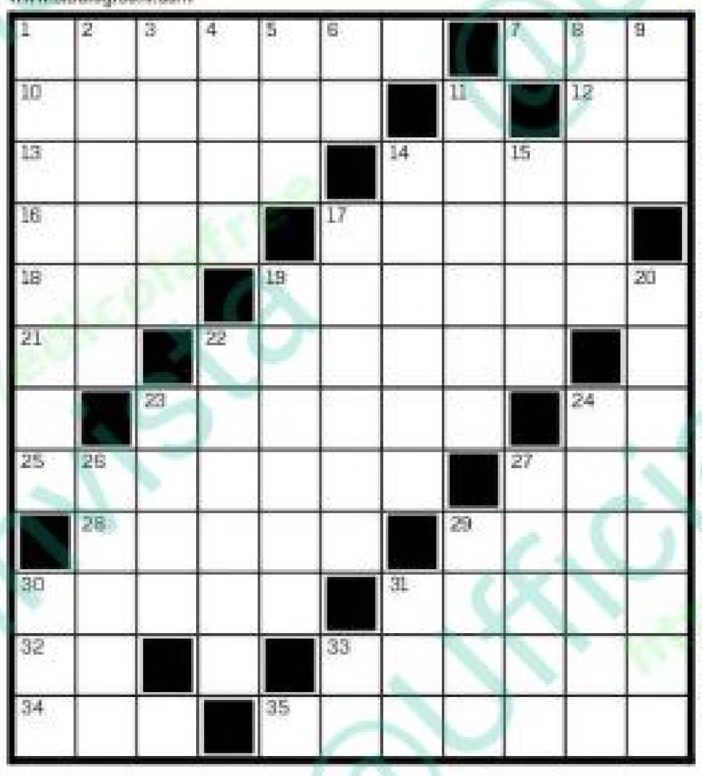
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Dormire rumorosamente - **7** Lo al plurale - **10** Il mare più a nord - **12** Spunto in centro - **13** La sostiene l'attore - **14** Fa rapida presa - **16** Delfino dell'Orinoco - **17** Motivo ricorrente nelle opere letterarie - **18** Ior canta per lei - **19** Walter, architetto tedesco - **21** Il soggetto dell'egoista - **22** La Pallavicini caduta da cavallo - **23** Fa riccioli di legno - **24** Coda di serpi - **25** Lo è un vino che tende al dolce - **27** Un formaggio piemontese - **28** Grossi cani - **29** Gruppo ben affiatato - **30** Tenera di cuore - **31** La prepara il muratore - **32** Un pizzico d'ironia - **33** È sempre pieno di acqua calda - **34** Un allarme in alto mare - **35** Saggio consigliere di Ulisse.

VERTICALI: 1 Non è un dono della lumaca - **2** Un elemento radioattivo - **3** Una venatura nel marmo - **4** Posta, collocata - **5** Una bomba del tennista - **6** Ci precedono nell'incrocio - **8** Lo scrittore sardo di *Un anno sull'Altipiano* - **9** Tutt'altro che... one - **11** Dà il nero per un gustoso risotto - **14** Diffuso motore di ricerca - **15** Un legume orientale - **17** Virtuosismi da canarino - **19** Il fodero della sciabola - **20** Muoversi in massa da un luogo all'altro - **22** Il Paese famoso per i cedri - **23** A volte salva il portiere - **24** Bel parco di Vienna - **26** L'Icardi del calcio - **27** Il sette se è di denari - **29** Un abito da diplomatici - **30** Li negava Paganini - **31** È mio in Francia - **33** Il verso della pecorella.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Valutate l'insieme delle circostanze che si manifestano, tenendo presente che alcune potrebbero risultare vantaggiose. Potete fare un'esperienza inedita, cui altri anelano.

TORO
21/4 - 20/5
Nel mondo del lavoro e in quello privato, sta prendendo forma l'opportunità per un po' di saporite novità, cui puntavate da ben prima di questo settembre!

GEMELLI
21/5 - 21/6
Prestare attenzione alle persone che desiderano prendere ciò che vi interessa. Assicuratevi sempre che i vostri diritti siano rispettati.

CANCRO
22/6 - 22/7
Noterete di essere considerati ricchi di idee innovative e di acume osservativo. Queste qualità vi sosterranno in tutti gli ambiti della vita, lavorativi o connessi alle relazioni.

LEONE
23/7 - 23/8
Per quale ragione non provate a dimostrare meno pigrizia? Poiché aspirate a stare comodi a tutti i costi, le persone che apprezzate vi troveranno meno attivi del solito.

VERGINE
24/8 - 22/9
Grazie alla serenità dimostrata nei rapporti interpersonali, sarete pronti a farvi notare da una persona che molti considerano inavvicinabile.

BILANCIA
23/9 - 22/10
La vostra relazione con la società migliorerà. Un rapporto riservato, di natura sempre più complessa e a tratti insostenibile, si mostrerà più facile da interpretare.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Considerato che desiderate evitare a tutti i costi gli sforzi, coloro che incontrate sul posto di lavoro potrebbero ritenere che non stiate facendo la vostra parte.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Il vostro satellite si trova nel settore dell'esaltazione, per voi rappresentanti del Sagittario. Dedicate un po' di tempo aggiuntivo alla sfera intima, vi piacerà il risultato!

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Se riprendete studio e lavoro, avete le risorse per attirare l'attenzione di colleghi e superiori. Durante la serata, apparirete sensuali, anche grazie a un aspetto gradevole.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Considerando che intendete procedere con cautela, le persone a voi care vi percepiranno meno dinamici rispetto al passato.

PESCI
20/2 - 20/3
Coloro che vi circondano noteranno la vostra grande attenzione ai dettagli e otterrete riconoscimenti in ogni area della vita, sia nel lavoro, sia negli affetti personali.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; Cronaca di Udine: Alberto Lauber; Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 4 settembre 2023 è stata di 28.554 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: settenumeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini